Vi aspettiamo da
Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 2610055

IL PICCOLO

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — Giornale di Trieste — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE e TIPOGRAFIA 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: direzione - segreteria di redazione (040) 3733243 - Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-5-6274087, fax 6274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 798829, fax 798828; Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste

Abbinamento facoltativo, promozione regionale (il prezzo va sommato a quello del giornale): «Trieste-Una storia per immagini» € 7,90

ANNO 123 - NUMERO 271
SABATO 13 NOVEMBRE 2004
€ 0,90

Vi aspettiamo da
Energy Auto
di CONTIAUTO srl
Trieste Strada della Rosandra, 2 - Tel. 040 2610055

La requisitoria della Boccassini: non merita le attenuanti e va condannato anche all'interdizione perpetua dai pubblici uffici

Il pm chiede 8 anni per Berlusconi

Caso Sme: pagava i magistrati Squillante e Verde per averli al suo servizio

MILANO Il processo per il caso della compravendita della Sme è giunto a una svolta. Il pubblico ministero Ilda Boccassini ieri ha chiesto che il presidente del Consiglio venga condannato a 8 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici. «Silvio Berlusconi - ha spiegato alla Corte la Boccassini nel corso della requisitoria - pagava i giudici Renato Squillante e Filippo Verde: va perciò condannato».

L'accusa per il premier, unico imputato di questo procedimento stralciato da quello principale in base al lodo Schifani, è di corruzione semplice. «Noi non riteniamo che l'imputato Berlusconi meriti le attenuanti generiche per l'inaudita gravità del reato e perché ha mentito al Paese», ha detto la pm dopo aver descritto il passaggio, avvenuto nel 1991, di 434 mila dollari da un conto svizzero di Fininvest a un conto intestato all'allora capo dei gip di Roma Squillante, dopo un «rimbalzo» su un conto di Cesare Previti.

Berlusconi ha commentato la richiesta di condanna con incredulità: «È tutto assurdo, le accuse contro di me sono ingiuste». Duri i commenti dei difensori di Berlusconi. Niccolò Ghedini la definisce «una requisitoria basata sulla politica»; per Gaetano Pecorella sulle parole del pm «influisce la sua posizione politica». A difesa del presidente del Consiglio si è espresso anche il vicepremier Gianfranco Fini: «Quello dei magistrati milanesi è un vero accanimento giudiziario».

● A pagina 5

I FUNERALI DEL RAIS

Commemorazione per il primo anniversario dell'attentato di Nassiriya: Martino vola in Iraq, a Gorizia il cardinale Tonini

Arafat sepolto a Ramallah tra la folla in delirio

● *Alle pagine 2 e 3* Nella foto, la bara di Yasser Arafat «galleggia» sulla folla di palestinesi in delirio a Ramallah, in Cisgiordania, prima della sepoltura nella Muqata.

Sfiorato l'incidente diplomatico

Pescatori italiani «sparano» biglie su una nave croata

SPALATO Sfiorato l'incidente diplomatico fra Italia e Croazia a causa di una nave di Ragusa colpita da alcune biglie, lanciate da un peschereccio mentre stava uscendo dal porto di Pescara. All'origine del fatto ci sarebbe una collisione fra le unità, mancata per un soffio. Da qui la «ritorsione» italiana.

I croati accusano: ci hanno sparato. Gli italiani negano: abbiamo usato una fionda e delle biglie: Secondo la versione fornita dai sei membri dell'equipaggio croato, la «Orasac», questo il nome della nave, è stata circondata da quattro pescherecci italiani, una manovra a tenaglia che ha portato il motopesca «Ornello II» ad affiancare il piccolo cargo croato. Dal peschereccio è stato aperto il fuoco contro l'Orasac, i cui uomini si sono gettati a terra, per timore di essere colpiti. E un proiettile ha mandato in frantumi uno dei vetri della plancia di comando.

La nave croata colpita dagli italiani.

● Andrea Marsanich *a pagina 4*

Gorizia, venti aziende traslocano in Slovenia

GORIZIA Cresce il fenomeno della delocalizzazione. Venti aziende isontine lo hanno già fatto, e vantano una filiale oltreconfine: operano nel settore del legno, dello sviluppo del software e dei servizi informatici, dei servizi di alta qualità per la casa e per la persona. Ed è un elenco destinato a crescere in vista dell'espansione delle zone industriali e artigianali in Slovenia. È quanto sostiene la Camera di commercio di Gorizia, che fornisce anche una mappa completa della presenza economica italiana al di là della frontiera: sono in tutto ottanta le aziende del Belpaese che operano in Slovenia, con una quota pari al 7,5 per cento degli investimenti esteri diretti, equivalenti a 294 milioni di euro.

● *A pagina 26*

Francesco Fain

Via libera della giunta Illy. Ma per far quadrare i conti serve più denaro

Bilancio 2005, la Regione fa crescere l'indebitamento

TRIESTE Per far quadrare i conti del bilancio 2005 la Regione Friuli Venezia Giulia sceglie la strada dell'indebitamento. Lo ha deciso ieri la giunta Illy, che ha annunciato di aver fatto crescere la propria esposizione di complessivi 20 milioni di euro, ora giunto a quota 418 milioni, invertendo così una tendenza che negli anni scorsi aveva visto preferire il contenimento della spesa e degli investimenti.

Michela Del Piero

A spiegare i contenuti della manovra è stata l'assessore al Bilancio Michela Del Piero: «Ma il ricorso al prestito di denaro fresco non influirà sul rating della Regione: i conti sono sotto controllo». Critiche giungono invece dall'opposizione di Centrodestra.

● *A pagina 10*

Comelli e Ballico

Fini e le tasse: «Niente Irap sui neoassunti»

● *A pagina 6*

Abusi sessuali in un asilo: maestra in cella

● *A pagina 4*

Protesta oggi a Udine

Scontro sul nuovo statuto del Fvg: i friulanisti scendono in piazza

TRIESTE S'inasprisce lo scontro sulla stesura del nuovo statuto del Friuli Venezia Giulia. Oggi a Udine gli autonomisti friulani scenderanno in piazza per protestare «contro lo strapotere di Trieste» e per chiedere un'assemblea rappresentativa del territorio friulano, «che va dal Timavo alla Livenza».

Per cercare di placare la rivolta interviene anche il governatore Riccardo Illy che, riconoscendo l'esistenza di un malcontento diffuso nell'Udinese, auspica una soluzione comunque unitaria.

● *A pagina 11*

Giorgio Pison

Le categorie economiche invitano a riconsiderare il previsto stop alla produzione nel 2009

«La Ferriera? Teniamola in vita»

Industriali e sindacati: no alla chiusura. Ma il Polo insorge

TRIESTE La Ferriera di Servola dovrebbe proseguire l'attività anche dopo il 2009, data prevista per la chiusura, in quanto le prospettive per il futuro sono molto buone, grazie alle mutate condizioni del mercato mondiale dell'acciaio e della ghisa. Lo chiedono all'unanimità le categorie economiche e le organizzazioni sindacali, riunite al tavolo permanente attivato dalla Camera di commercio, che rivolgono questo preciso e fermo invito alla Regione e alla classe politica. Ma il Centrodestra insorge: «Cancro da estirpare».

● *A pagina 15*

Bolis e Palladini

Carne d'orso, 86 indagati

TRIESTE Ottantasei persone, tutti cacciatori e organizzatori di «safari» in Bosnia, Serbia e Voivodina che si concludevano in mattanze di animali selvatici spesso protetti, sono indagati dal pm Maddalena Chergia per associazione a delinquere e contrabbando. L'accusa è di aver introdotto in Italia centinaia e centinaia di carcasse di caprioli, cervi, cinghiali, lepri e altra selvaggina abbattuta a fucilate nell'ex Jugoslavia. Tra gli animali uccisi molti uccelli protetti, ma anche un orso fatto a pezzi e nascosto su di un Tir frigorifero intercettato nell'area di servizio di Gonars. Da questi territori ex jugoslavi non possono essere importate né carni né altre derrate alimentari a causa dell'inquinamento provocato dai proiettili con uranio impoverito lanciati durante la guerra nei Balcani.

● Claudio Ernè *a pagina 17*

Un esemplare di orso.

In un libro elencati gli impegni «inevasi» dal 2001 a oggi: dal premier a Totti, da Bush a Baudo

Alla fiera delle promesse non mantenute

TRIESTE Promettere non costa niente. Tanto, poi, chi va a ricordare le parole dette in un momento di entusiasmo? Troppi la pensano così, e sbagliano. Perchè dal 2001 esiste una testata on-line, chiamata proprio Promesso.it, che raccoglie e verifica tutte le roboanti assicurazioni date, a cuor leggero, da politici e sportivi, vip e personaggi dello spettacolo. Come dire, Totti e Berlusconi, Baudo e Capello, Tremonti e Bush. Per crocifiggere questi campioni della promessa mancata, adesso c'è anche un libro.

● *A pagina 27*

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI
In edicola a richiesta con IL PICCOLO il sesto volume a soli € 7,90 in più
In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi
arti grafiche maeba

Calcio, la Roma recupera Cassano Scuse a Del Neri

Un colloquio chiarificatore «Lavorerò per la squadra»

● *A pagina 32*

... ventiquattro mesi
primo versamento dopo sei mesi
& interessi zero.
I tessuti, le tende, i salotti, i complementi d'arredo, le cucine, i letti, lo stile di Perizzi
il linguaggio dello stile e della chiarezza
perizzi
Trieste, via Mazzini 31 e San Nicolò 32

Visita a sorpresa del ministro della Difesa a un anno dalla strage in cui persero la vita 19 italiani. A Camp Mittica palloncini in cielo anche per i morti iracheni

Martino a Nassiriya: resteremo quanto necessario

A Roma cerimonia con Ciampi e Berlusconi. Polemica dei parenti delle vittime civili: «Non ci hanno invitati»

NASSIRIYA Vola in Iraq all'insaputa di tutti. E davanti a 900 militari schierati a Camp Mittica, la base italiana di Nassiriya, il ministro della Difesa Antonio Martino assicura: «La democrazia vincerà, ne sono sicuro, e il primo passo sono le prossime elezioni, a gennaio. Noi continueremo ad aiutare gli iracheni, ma non resteremo qui per sempre. Resteremo non un giorno di più, né un giorno di meno, del necessario».

Martino ha fatto un blitz di cui anche i comandanti del contingente italiano hanno saputo solo alle 4 di notte, mentre tutti lo davano per sicuro presente alla cerimonia con Ciampi. Lui stesso definisce «una piccola anomalia il fatto che la commemorazione solenne per i Caduti di Nassiriya, a Roma, che ha come padrone di casa il ministro della Difesa, si faccia senza di lui, data anche la presenza del presidente della Repubblica. Ma, semplicemente - spiega - ho preferito essere qui». Una decisione, a quanto trapela, che il ministro aveva preso da tempo e che le massime cariche dello Stato hanno condiviso e apprezzato. Tutto comincia alle 7.55, quando il C130 dell'Aeronautica, con protezioni antimissile, atterra a Tallil. Con il ministro solo il generale Filiberto Cecchi, capo del Coi, il Comando operativo interforze, il capo della segreteria, Giuseppe Moles, qualche altro stretto collaboratore e gli uomini della scorta.

L'anniversario della strage di Nassiriya suscita qualche fondata preoccupazione nel generale Enzo Stefanini, il comandante del contingente. I segnali raccolti dall'intelligence non sono tranquillizzanti. Un'azione dimostrativa ai resti della base Maestrale - dove vennero uccisi i 19 italiani - viene messa nel conto e la visita del ministro, infatti, si è tutta svolta rigorosamente all'interno del super-protetto Camp Mittica. Niente giri in città, nemmeno una puntata sul luogo dell'eccidio. Ma a Martino, e ai soldati di Antica Babilonia, tutto sommato va bene così.

La cerimonia che si è svolta sul desolato «Piazzale dell'alzabandiera, polveroso e bruciato dal sole, era lontana anni luce dalla solennità della commemorazione romana. Ma è stata comunque «vera» e sentita. Davanti al monumento ai Caduti, schierate, le rappresentanze di tutti i reparti. Soldati, carabinieri, avieri, marinai, le crocerossine. E poi i militari rumeni e quelli portoghesi, gli americani. Dietro di loro i mezzi blindati. Tra gli italiani alcuni erano qui anche il 12 novembre 2003. Come l'appuntato Roberto Ramazzotti, il sopravissuto. Che piange.

Significativa, quanto poco marziale, la presenza di due compagnie di poliziotti e soldati iracheni («Gli italiani ne hanno già addestrati in tutto seimila», dice orgoglioso Martino, che però spiega che in tutto il Paese ne servono 150 mila). Ma Camp Mittica ha aperto le porte anche ai civili.

La cerimonia «non è solo per ricordare i nostri Caduti, ma anche i loro», dice Stefanini. Ed i nomi di tutte le vittime di Nassiriya - per un giorno tornate sulla terra, e poi ancora in cielo, sotto forma di palloncini fatti volare dai bambini di una scuola di Nassiriya - precedono quelli degli italiani, quando lo speaker legge il lungo elenco dei morti di un anno fa. Martino, passando in rassegna i reparti, è accompagnato dal governatore della provincia, Sabri al Rumayad, che ha rinnovato il grazie all'Italia. Per lui un posto d'onore.

Il ministro ripete quello che poco prima, nella chiesa allestita in un grande tendone, aveva detto il cappellano della brigata «Friuli», don Claudio Vanetti. «Questi soldati non sono morti in guerra, perchè non siamo in guerra. Non siamo qui per prendere qualcosa ma per dare, non per sopraffare ma per aiutare».

Sì, ma fino a quando? Il ministro ribadisce che «è con il governo iracheno legittimato dalle elezioni che discuteremo i modi ed i tempi di un eventuale nostro ritiro». Una previsione? Martino raccoglie l'assist e sfodera una delle sue citazioni più gettonate. «Mai fare previsioni sul futuro. Quelle che riescono meglio sono le previsioni riferite al passato». Poi pranza con i militari. E nel pomeriggio riparte.

Intanto a Roma l'Italia celebrava i Caduti a S.Maria degli Angeli. C'erano lo Stato, le Forze armate, i compagni e le famiglie nella Basilica a stringersi nel ricordo di quelle 19 bare avvolte nel tricolore che tornarono un anno fa da Nassiriya. Come il 18 novembre del 2003, giorno dei funerali solenni in un'altra Basilica della Capitale, quella di San Paolo. Rispetto ad allora, però, ieri è mancata la partecipazione popolare: le cinquantamila persone comuni che l'anno scorso avevano affollato San Paolo non si sono viste. È passato un anno e a Santa Maria degli Angeli si notavano soprattutto divise e completi scuri.

In prima fila, il presidente della Repubblica Ciampi con la moglie Franca. Insieme a lui il presidente del Consiglio Berlusconi.

Ma non è mancata una polemica da parte dei parenti delle vittime civili. Per Aureliano Amadei, operatore ferito alla Base Maestrale, e Adele Parrillo, compagna di Stefano Rolla, regista rimasto invece ucciso, ieri è stato il giorno della rabbia, oltre che del dolore. Rabbia contro le istituzioni militari, colpevoli - a loro giudizio - di aver dimenticato le vittime civili e di non aver nemmeno invitato i loro familiari. Berlusconi, prima di entrare in chiesa, ha detto che «è una giornata drammatica, perchè si ricorda il sacrificio di giovani che sono andati lì per portare la libertà e che hanno avuto in cambio la morte. Il dolore è grande. E chi ha rapporti con i familiari di questi ragazzi si rende partecipe di questo dolore».

Nella parte a destra dell'altare hanno preso posto i parenti delle vittime: padri, madri, mogli e figli con il volto segnato dal dolore come un anno fa: «un dolore che non si cancella», hanno commentato molti di loro. Non mancavano naturalmente i più alti vertici delle forze armate. A celebrare la messa, l'ordinario militare, monsignor Angelo Bagnasco. A conclusione della cerimonia il presidente Ciampi e Berlusconi si sono soffermati a salutare le famiglie delle vittime, composte nel loro dolore. «Se avete bisogno di qualcosa, chiamatemi», è stato l'invito del presidente del Consiglio.

Il ministro della Difesa Antonio Martino durante la sua visita di ieri a Nassiriya

Bambini iracheni e militari italiani a Camp Mittica

GIOVANARDI ATTACCA PRC E PDCI

ROMA Alla Camera è esplosa ieri mattina una polemica dopo il ricordo delle vittime di Nassiriya, con il ministro Giovanardi che ha accusato Prc e Pdci di non essersi uniti al cordoglio dell'intera aula, subendo come ritorsione l'accusa di aver detto il falso per «faziosità».

Tutto è iniziato quando il presidente Casini ha pronunciato una commemorazione nel primo anniversario dell'attentato, con tutti i deputati presenti che si sono alzati in piedi per ascoltarlo. Mentre Casini stava per finire il suo intervento, qualche deputato del Prc e del Pdci ha iniziato a sedersi; alcuni parlamentari dei due gruppi hanno poi partecipato all'applauso finale, levatosi particolarmente forte dai banchi del centrodestra, che lo hanno protratto più a lungo degli altri. A lavori sospesi, il ministro dei Rapporti con il Parlamento Carlo Giovanardi ha accusato i deputati del Prc e del Pdci di essere «rimasti a sedere immobili ai loro posti mentre tutta la Camera applaudiva in piedi»,

Immediata la reazione dei gruppi accusati dal ministro. «Le parole di Giovanardi sono vergognose», hanno scritto in una nota i deputati del Prc. «Tutta la Camera ha ascoltato con rispetto la commemorazione, e tutti i deputati in piedi hanno osservato il minuto di silenzio. Quando il presidente Casini si è seduto, anche noi ci siamo seduti, mentre i deputati del centrodestra hanno scelto di applaudire».

In serata Alfonso Gianni (Prc) è tornato alla carica chiedendo al vicepresidente di turno Alfredo Biondi che si istituisca un giurì d'onore, «sulla base delle prove televisive», a proposito delle affermazioni di Carlo Giovanardi.

Il ritto a Sant'Ignazio in ricordo delle vittime del 13° Reggimento Friuli Venezia Giulia

Tonini a Gorizia: «Beati quei Caduti»

«Siamo qui per fare memoria». Ma la città è quasi assente

Il cardinale a 90 anni ha la grinta di un ventenne «Hanno dato la vita per una causa, l'hanno data per degli stranieri: questo è nazionalismo?»

GORIZIA «Beati, beati, beati». Tuona forte dall'altare di Sant'Ignazio la voce di Ersilio Tonini. L'omelia del cardinale riecheggia il discorso della montagna di Gesù contenuto nel Vangelo secondo Matteo. «Beati i poveri in spirito, perché di essi è il regno dei cieli». «Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati operatori di Dio». Beati i Caduti di Nassiriya, perché «sono morti per i nostri fratelli». Il cardinale, novant'anni compiuti, ha un piglio da ventenne. Parla a braccio seguendo la traccia su dei foglietti minuti che legge senza bisogno di occhiali. «Siamo qui per fare memoria» dice a una chiesa piena ma non affollata per ricordare i Caduti del 13.mo Reggimento Friuli-Venezia Giulia, che ha sede a Gorizia, tra i quali il maresciallo Daniele Ghione, il vicebrigadiere Ivan Ghitti e il carabiniere scelto Andrea Filippa.

A Sant'Ignazio, nel tempio gesuitico, ci sono molti commilitoni dell'Arma e militari della Pozzuolo a riempire le navate, con in testa i comandanti Luciano Zubani, Luigi Centoze e Vittorio Isoldi. In prima fila anche alcuni rappresentanti istituzionali come il sindaco Vittorio Brancati, il vicepresidente della Provincia Franco Sturzi, il consigliere regionale Gaetano Valenti, il prefetto Pasquale Vergone, il questore Alessandro Marangoni. Quello che manca, alla messa dei Caduti nell'attentato in Iraq, è la città. Gorizia assiste «smemorata» alla cerimonia e sembra dar ragione al cardinale che si scaglia per ben due volte contro la «stupidità» imperante dei «reality show» e delle «veline e velone». Una stupidità che sporca la memoria di una società incapace di adottare fino in fondo i 17 figli morti un anno fa per «degli stranieri che non sono più stranieri». «I nostri bambini» come li chiama sua eminenza. «Dopo quell'evento tanti giovani hanno voluto prendere il posto di coloro che hanno dato la vita in Iraq, e questo vuol dire che c'è qualcosa di sano, di bello».

Il suo discorso, interrotto da qualche colpo di tosse (colpa dell'«eccitazione emotiva»), è un fiume in piena che scorre contro corrente, come spesso accade con le omelie del cardinale. Mai banali, mai scontate. Tonini sa smarcarsi a suo modo anche dal pacifismo «senza se e senza ma»: «Questi Carabinieri non sono morti in incidenti stradali. Sono morti per una causa: possiamo dirlo o dobbiamo per questo vergognarcene, essere accusati di nazionalismo? Sono morti per gli iracheni, non possiamo negarlo, qualunque sia l'opinione che possiamo avere sulla guerra». Usa immagini che scuotono: «Il loro sacrificio dimostra che vale ancora la pena di essere uomini anziché cavalli».

Sua eminenza Tonini passa indifferentemente da Sant'Agostino («quasi una bestemmia, il suo Cristo figlio di Dio e degli uomini», a Thomas Stearns Eliot («Prega per noi adesso nell'ora della nostra nascita») per finire con Aldo Fabrizi e Sora Lella. Un invito a tutti a guardare il mondo «con gli occhi delle madri e dei padri di fronte alla nascita». Perché è quello stupore che ci regalano i Caduti di Nassiriya. «Un anno fa il nostro pensiero è corso alle madri e ai padri. E noi ci siamo scoperti diversi. Abbiamo ripristinato uno stato di innocenza».

E «fare memoria» è «fare vita fresca, fresca, fresca» tuona altre tre volte il cardinale, prima della profezia finale che rilegge la globalizzazione e ribalta il terrorismo. «Spero di non delirare», premette Tonini. E poi attacca: «È un momento storico straordinario. Finora la storia dell'uomo si è risolta nell'occupare la terra e nel litigare per essa. Ora si può lavorare per l'unità dell'umanità. Viviamo in un periodo nel quale si può morire anche per gli stranieri, che non sono più stranieri. Viviamo in un'epoca nella quale trepidiamo per una prigioniera inglese che implora Blair di salvarla. Una novità assoluta. Siamo uomini prima che inglesi, francesi, italiani, iracheni. Siamo tutti fratelli». Basterebbe, conclude Tonini, imparare a «fare memoria della nostra nascita» per rinascere «liberi, liberi, liberi». Liberi e beati. Tre volte, appunto.

Fabio Dorigo

La messa per i caduti di Nassiriya celebrata ieri a Gorizia dal cardinale Ersilio Tonini.

Gli americani sono convinti di conquistare la città entro breve tempo, però il problema sarà poi quello di mantenerne il controllo

Falluja è allo stremo. Rapito un libano-americano

ROMA Falluja continua a resistere, ma è allo stremo. Si combatte faccia a faccia intorno alla moschea di Jolan, e le forze americane sono convinte di riuscire a conquistare la città in breve tempo, anche se Washington si limita a citare «progressi sostanziali». Il numero dei morti statunitensi ha superato la ventina, non si conoscono le cifre dei morti tra ribelli e civili.

Il ministro della difesa Donald Rumsfeld parla di centinaia, forse seicento, «guerriglieri» uccisi, altrettanti fuggiti, moltissimi feriti o catturati. Le organizzazioni umanitarie denunciano una situazione disperata nella città devastata. La Mezzaluna rossa ha chiesto al governo iracheno di poter entrare per soccorrere i feriti e i civili stremati, ma non ha ancora avuto risposta: «La gente beve acqua sporca - ha detto il portavoce - i bambini muoiono, manca il cibo».

Dopo Falluja l'attacco è stato portato nelle città dove la rivolta è particolarmente agguerrita. Mosul è stata bombardata, a Ramadi vengono effettuati rastrellamenti e arresti casa per casa, a Baquba si combatte intorno ai commissariati. E neppure a Baghdad, dove un soldato americano è stato ucciso in una imboscata e un elicottero lanciamissili è stato abbattuto a nord della città, c'è pace.

In questa situazione drammatica, è tornato a farsi vivo il leader di Al Qaeda, Abu Mussab Al Zarkawi, che ha trasmesso la sua voce registrata attraverso un sito internet islamico, chiamando alla resistenza e alla guerra santa la gente di Falluja, che definisce «eroi dell'Islam». Ma intanto, nella città, sarebbero stati sequestrati grossi quantitativi di armi. E sarebbe anche stata trovata una prigione sotterranea, con due uomini ancora in vita e due cadaveri.

Uno di questi, tuttavia, potrebbe essere stato ucciso dai bombardamenti.

In una delle prigioni è stato trovato anche l'autista siriano dei due francesi rapiti il 20 agosto scorso, Georges Malbrunot e Christian Chesnot, dei quali non vi è ancora traccia. In alcune prigioni sarebbero stati trovati anche motissimi Cd Rom con video di esecuzioni di ostaggi.

Secondo il racconto dell'autista, Mohammed al-Joundi, i due giornalisti sarebbero stati rapiti in una imboscata sull'autostrada, mentre si recavano a Najaf per una intervista.

Ma i sequestri continuano: uno è avvenuto anche ieri a Baghdad, e ancora una volta il video girato dai rapitori è stato mostrato dalla rete televisiva Al Jazeera. Si tratta di un manager dell'aeroporto, cittadino americano di origine libanese. Il suo nome è Dean Sadek, o almeno è quello che appare dai documenti che l'ostaggio mostra nel video, dove appare solo e senza uomini armati alle spalle, come appare invece di solito in questo tipo di rivendicazioni.

Il gruppo che ha rivendicato il sequestro, «Brigate della rivoluzione 1920», è già stato autore di altri rapimenti.

Nessuna minaccia, da parte dei sequestratori nei confronti dell'ostaggio, nel messaggio che accompagna il video, in cui Sadek chiede a tutte le società appaltatrici che collaborano con la sua compagnia di tagliare ogni legame. Secondo Al Jazeera il libanese-americano, che abita nel quartiere Mansur, lavora per la Sky Link, ed è responsabile, per conto del ministero dei Trasporti iracheno, dei progetti per l'aeroporto di Baghdad.

Negli ultimi tempi, ben 25 libanesi che lavoravano per compagnie private, sono stati rapiti in Iraq, ma la maggior parte sono stati poi liberati. L'unico ucciso recente è di settembre, ma non si tratta di una esecuzione. E' stato ucciso mentre cercava di sfuggire ai rapitori.

Continuano a piovere le bombe americane su Falluja.

In una prigione trovato vivo l'autista siriano dei due giornalisti francesi

Dopo i solenni funerali alla periferia del Cairo presenti i capi di Stato e di governo di sessanta Paesi, il leader di Anp è stato sepolto a Ramallah

L'addio ad Arafat, folla in delirio alla Muqata

La bara del rais travolta dall'affetto incontenibile del suo popolo. Spari in aria, momenti di tensione, feriti

GERUSALEMME Quando i due elicotteri egiziani sono atterrati sullo spazio della Muqata, a Ramallah, il dolore dei palestinesi - represso nei giorni precedenti - ha rotto i cordoni della sicurezza e ha fatto saltare tutte le regole della compostezza. L'abbraccio delle decine di migliaia di persone assiepate dentro il compound si è stretto fin sotto le pale, addosso ai portelloni. Impedendo, per decine e decine di minuti, alla salma di Arafat e ai dignitari che l'accompagnavano di uscire dagli elicotteri.

A nulla sono valsi gli inviti alla calma del capo dell'intelligence egiziana, Omar Suleiman, comparso per primo dal portello. Né quelli del nuovo capo dell'Olp, Abu Mazen, del ministro degli esteri palestinese Nabil Shaat e del firmatario dell'iniziativa di Ginevra, Yasser Abed Rabbo. A poco sono servite le mitragliate in aria che hanno segnato, per tutto il tempo, un funerale commosso, corale, popolare. Come Abu Ammar, come il rais avrebbe voluto, ha detto Hanan Ashrawi, deputata cristiana, viso noto degli accordi di Madrid del 1991, «figlia» critica di Arafat. Con cui, ha ripetuto spesso in questi giorni, era stata spesso in disaccordo. Senza mai dimenticare, però, che lui, Abu Ammar, per i palestinesi aveva lottato e sofferto tutta la vita. E che per i palestinesi è stato il «padre». Quello che aveva il suo popolo di rifugiati in un popolo in attesa di uno Stato. Il padre, i palestinesi, lo hanno abbracciato a lungo, ieri pomeriggio. Prima che il ramadan finisse con il calare della sera. Le guardie presidenziali, i militanti di Fatah, quelli delle Brigate dei Martiri di Al Aqsa, ma soprattutto la gente comune. E soprattutto i giovani con la kefiah - che Arafat aveva reso sinonimo di Palestina - annodata sulla testa nei mille modi dei ragazzi. Hanno preso la bara avvolta nella bandiera palestinese, e in un vero funerale arabo l'hanno portata come su di un'onda, per quei cento metri stipati della sua gente che separavano l'elicottero dal luogo della sepoltura. Accanto a lui, nella tomba di pietra e marmo, la terra della Spianata delle Moschee di Gerusalemme. In attesa di una sepoltura definitiva quando irrealizzabile, ad appena quindici chilometri di distanza. La distanza che separa due mondi. Il funerale caotico, dai toni quasi primordiali, si consuma in una commozione intensa e veloce. Momenti di tensione, molti spari in aria, qualche ferito. Nessun discorso funebre. «Abu Ammar, Abu Ammar» gridato a più riprese, tante salve di mitragliatrici e pistole. Poi, l'abbraccio si scioglie. I palestinesi che erano giunti in pullman - oltre 250 - da tutti i centri della Cisgiordania, da Gerusalemme est, da Gaza, escono dalla Muqata. Tornano a casa. Ma non archiviano Arafat. Che rimane, per molti o quasi tutti, il padre che riposa nel cimitero della loro storia. A Gaza, nelle stesse ore, si celebra una processione funebre senza il feretro. A Gerusalemme, i giovani tenuti fuori per ragioni di sicurezza dalla Spianata delle Moschee pregano insieme per protesta in strada. Ma i temuti disordini non avvengono. Il viaggio del rais dei palestinesi si è concluso. Finalmente a casa. Dopo un periplo che lo ha portato da Parigi, con le prime esequie francesi all'aeroporto di Villacoublay, al Cairo. Dove, nella mattinata, si erano svolti i funerali militari, ufficiali, alla presenza di rappresentanti di circa sessanta Paesi.

Almeno sulla carta, visto che alcuni di loro sono arrivati a funerali già conclusi, come il ministro degli esteri tedesco Joschka Fischer e quello britannico Jack Straw. E la gran parte degli italiani. Escluso il presidente del Senato Marcello Pera, che è arrivato in tempo. La salma di Yasser Arafat era stata «benedetta» in una moschea della periferia-bene del Cairo, a poca distanza sia dall'aeroporto internazionale sia dalla residenza del presidente Hosni Mubarak, da una delle più alte personalità dell'intero mondo islamico, il grande imam di Al Azhar, lo sceicco Tantawi. Poi la breve processione degli alti dignitari, per rispettare la tradizione araba. In prima fila, i dirigenti palestinesi, Abu Mazen accanto al nuovo capo di Fatah, Farouk Qaddumi. Accompagnati da tutto il gotha della Lega Araba, l'ospite di casa Mubarak, il principe reggente saudita Abdullah e il re di Giordania Abdallah, il tunisino Ben Ali, lo yemenita Saleh, il presidente libanese Lahoud e il siriano Bashar al Assad. E tutti gli altri che hanno voluto salutare Arafat, anche dagli Stati e dall'Europa, che l'avevano estromesso dal processo di pace.

Paola Caridi

LIBANO

In contemporanea con le solenni esequie al Cairo e poi con la sepoltura a Ramallah, si è svolto a Beirut un «funerale simbolico» di Yasser Arafat cui hanno partecipato circa 10.000 profughi palestinesi e cittadini libanesi. La bara «simbolica», avvolta nella bandiera palestinese, ha attraversato le strade della capitale libanese, città dove Arafat aveva trascorso 18 anni da esule e da cui fu espulso per l'arrivo delle truppe israeliane nel 1982. Il corteo si è concluso al «Cimitero dei Martiri» situato tra i due campi profughi di Sabra e Chatila, noti per le stragi di civili palestinesi.

La bara con le spoglie di Yasser Arafat e l'elicottero che l'ha trasportata dal Cairo fino alla spianata della Muqata affollata da decine di migliaia di palestinesi.

IL RETROSCENA

Giornale israeliano svela l'accordo con i nuovi capi sull'eredità

Suha non scapperà con il tesoro

GERUSALEMME «Suha non impadronirti dei soldi del nostro popolo»: questa invocazione sarebbe partita dai massimi dirigenti palestinesi nel corso di un tempestoso incontro tre giorni fa a Parigi con la moglie di Arafat.

Il quotidiano israeliano Maariv, nel suo sito internet, ha rivelato particolari esclusivi dell'incontro, che si sarebbe svolto tre giorni fa, dopo l'arrivo a Parigi di una delegazione palestinese composta dal premier Abu Ala, dal suo predecessore Abu Mazen (ora numero uno dell'Olp) e dal ministro degli esteri Nabil Shaath, al fine di raccogliere informazioni sulle vere condizioni di Arafat e anche per un incontro chiarificatore con Suha, dopo che questa li aveva pubblicamente accusati di cospirare per seppellire Arafat «quando egli è ancora in vita».

L'incontro, hanno riferito le fonti del giornale, si è svolto in un clima molto teso. Oltre a Suha era presente anche il consigliere finanziario di Arafat, Mohammed Rashid, che si ritiene sappia dietro quali conti e società si nasconda l'ingente fortuna che il Rais avrebbe accumulato all'estero, sul cui ammontare le stime vanno da centinaia di milioni ad alcuni miliardi di dollari. Su almeno una parte di questi conti Suha avrebbe la firma.

La delegazione avrebbe ammonito la moglie del Rais: «Il popolo palestinese non ti perdonerà per ciò che stai facendo». Suha avrebbe risposto, asciugandosi una lacrima, di non poter più tornare a vivere nei Territori palestinesi assieme alla figlia. «Là per mia figlia non c'è futuro». Avrebbe poi aggiunto di aver bisogno di un reddito tale da permetterle di mantenere il dispendioso tenore di vita al quale si era ormai abituata.

Secondo fonti stampa, Suha riceveva dal marito un assegno mensile di 75 mila euro e le autorità francesi stanno indagando su un trasferimento di 11,4 milioni di dollari (circa nove milioni di euro) da banche svizzere sui suoi conti in Francia. Sarebbe inoltre proprietaria di appartamenti e di un aereo executive parcheggiato in un aeroporto di Ginevra.

«Ti permetteremo di mantenere il tenore di vita a cui ti sei abituata» avrebbe risposto la delegazione, aggiungendo «prima però devi firmare i documenti e svelarci i conti bancari e gli investimenti e permetterci di trasferire i soldi all'Autorità palestinese. Non impadronirti di soldi che appartengono al popolo palestinese». «Io voglio la metà dei soldi» avrebbe risposto Suha provocando la sdegnata reazione della delegazione. Si sarebbe anche arrivati a trasparenti minacce: nel caso Suha si fosse rifiutata di firmare i documenti, le sarebbe stato detto, «Il popolo palestinese non ti darà pace in tutto il mondo». A questo punto Suha avrebbe lasciato la stanza per consultarsi con la famiglia e con i suoi avvocati francesi e sarebbe poi tornata per firmare un accordo che le avrebbe assicurato una fetta comunque considerevole del patrimonio.

«Sia Abu Mazen sia Abu Ala sia Mohammed Rashid - hanno detto le fonti di Maariv - si sono resi conto che per avere almeno una parte dei soldi e liberarsi di Suha era preferibile pagare generosamente». «Alla fine - hanno concluso - Suha scomparirà dalla vita dei palestinesi. Resterà con i soldi ma si sarà soprattutto guadagnata l'odio del popolo».

Incontro a Washington tra il presidente Usa e il premier inglese: si pensa a un inviato speciale o una conferenza internazionale

Bush e Blair rilanciano il processo di pace

L'impegno è la nascita di uno Stato palestinese democratico entro il 2009

WASHINGTON Scomparso Yasser Arafat, ritenuto a Washington un ostacolo per la pace in Medio Oriente, è giunto il momento di rilanciare il processo che dovrà portare, se possibile prima del 2009, alla nascita di uno Stato palestinese, democratico, che viva in pace accanto ad Israele.

Ne è convinto il presidente degli Stati Uniti George W. Bush, ed è l'impegno che ha preso ieri con l'appoggio del premier britannico Tony Blair, il primo leader ricevuto alla Casa Bianca dopo la sua rielezione il 2 novembre. Ma, per il momento, sono soprattutto parole. Non si conosce ancora il nome del successore di Arafat, non si conosce ancora il futuro assetto dell'Amministrazione americana: cioè se Colin Powell rimarrà Segretario di Stato, se Condoleeza Rice rimarrà Consigliere per la Sicurezza Nazionale.

Probabilmente per questo Bush non ha parlato dell'ipotesi, circolata in questi ultimi giorni, di nominare un inviato speciale per il Medio Oriente. È prematuro anche parlare di Conferenza Internazionale, un'idea da sempre difesa dagli europei, ma che lascia il presidente Bush molto perplesso, «favorevole alle conferenze, ma solo se producono risultati».

Sembra invece profilarsi una missione, a breve, di Colin Powell in Medio Oriente, con un incontro con le autorità palestinesi, oltre a quelle israeliane. Non ne parla Bush, ma quasi allo stesso momento in cui il presidente americano rispondeva alle domande dei giornalisti nella East Room della Casa Bianca lo ipotizza, dandola per praticamente sicura, il ministro degli esteri dell'Autorità Nazionale palestinese, Nabil Shaath, in diretta alla Cnn.

«Mi sembra di capire che Powell verrà presto in Palestina», spiega Shaath, senza essere in grado però di fornire una data.

Bush intanto, intende spendere nei prossimi quattro anni «il capitale degli Stati Uniti» per realizzare la visione di due Stati che vivano l'uno accanto all'altro in pace e ciascuno sicuro all'interno dei propri confini. «Sono convinto che è nell'interesse del mondo che uno Stato libero palestinese del genere prenda forma - spiega il presidente -. E sono sicuro che è nell'interesse del popolo palestinese... Siamo pronti a cooperare con una nuova leadership impegnata a combattere il terrorismo».

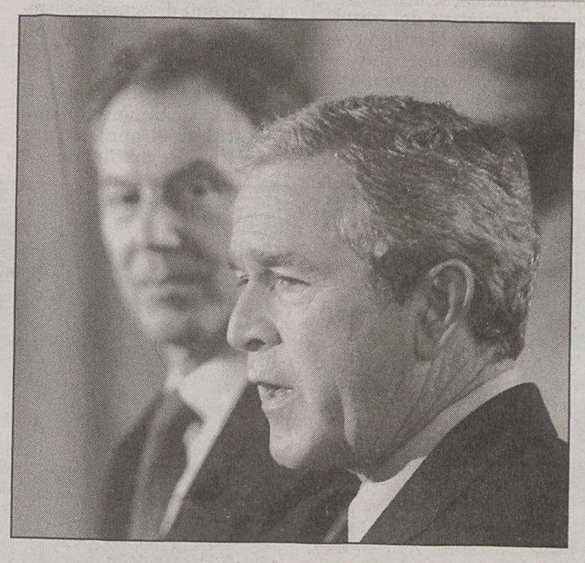
Per accelerare il processo di pace, ora che c'è «una grande possibilità, per vedere la nascita di uno Stato palestinese», Bush è convinto che «europei ed americani devono rimanere partner stretti» per la pace in Medio Oriente, perchè «sono i pilastri del mondo libero».

Diverse invece le visioni sulla conferenza internazionale. A Bush, l'idea di una conferenza internazionale sul Medio Oriente non è mai piaciuta, anche perchè gli israeliani l'hanno sempre osteggiata, temendo di perdere il controllo del loro futuro.

Diversa la posizione di Tony Blair. «Abbiamo avuto una lunga discussione - spiega il premier britannico - per sapere se una conferenza è in grado di produrre una strategia chiara per rispettare i nostri obblighi e quelli dei palestinesi perchè abbiano il proprio Stato. Se la conferenza permetterà di raggiungere questi obiettivi, la appoggio».

Bush ha anche parlato della necessità di «creare istituzioni politiche democratiche, durature, attraverso le quali il popolo palestinese, libero, eleggerà leader locali e nazionali».

Blair ha citato tre punti - due stati democratici, l'appoggio alle elezioni palestinesi, una struttura economica e di sicurezza che garantisca l'esistenza di una stato palestinese - e ha definito «importante» il piano del premier israeliano Ariel Sharon di ritiro da Gaza e da parte della Cisgiordania, che bisogna assolutamente appoggiare, come fanno gli Stati Uniti.



Bush e Blair durante la conferenza stampa a Washington.

La mossa più imminente potrebbe però essere una missione del Segretario di Stato Colin Powell in Medio Oriente

IRAN

TEHERAN Decine di migliaia di iraniani sono scesi in piazza a Teheran per la giornata anti-israeliana che quest'anno ha coinciso con i funerali di Yasser Arafat. Al grido di «morte all'America, morte a Israele» i manifestanti sono sfilati davanti alle più alte autorità tra cui il presidente Mohammed Khatami.

Molti di loro indossavano le tute dei kamikaze palestinesi e invocavano la vendetta affermando che Arafat sarebbe stato avvelenato. Il defunto leader dell'Anp era stato il primo dignitario straniero a visitare l'Iran dopo la caduta dello Scià e l'avvento di Khomeini, nel 1979. L'ayatollah contraccambiò offrendo ai palestinesi i locali dell'ambasciata israeliana e proclamando l'ultimo venerdì del Ramadan la «giornata di Gerusalemme» in cui si devono tenere manifestazioni anti-israeliane in tutto il Paese.

La folla nella capitale si è divisa in sette cortei, partiti da diversi punti della città, per convergere all'Università, dove l'ex presidente Akbar Hashemi Rafsanjani ha parlato come guida della preghiera collettiva del venerdì.

IL CASO

Il doppio aereo crea un disguido: viaggio a vuoto per il ministro Alemanno e i parlamentari

Pasticcio all'italiana: solo Pera alle esequie

IL CAIRO Un aereo in più e la forte congestione dei voli all'aeroporto del Cairo, hanno impedito a Gianni Alemanno e un gruppo di parlamentari italiani (tra i quali Massimo D'Alema, Piero Fassino, Arturo Parisi, Fausto Bertinotti, Antonio Di Pietro, Alfonso Pecoraro Scanio, e Domenico Contestabile) di assistere ai funerali di Yasser Arafat.

Si è trattato di un disguido tecnico, ha detto il ministro per le politiche agricole Alemanno. Critiche a valanga invece da parte dell'opposizione sul presidente del Senato Marcello Pera, che alle esequie è riuscito invece a prendere parte dopo essere arrivato al Cairo a bordo di un aereo sul quale ha viaggiato praticamente da solo.

È il film di una giornata iniziata all'alba e di un viaggio che ha finito per creare una polemica tutta italiana. L'affollamento all'aeroporto del Cairo ha creato comunque problemi anche ad altri personaggi illustri.

L'aeroporto era congestionato per gli arrivi delle numerose delegazioni straniere. E quella del governo italiano è stata fatta passare dopo una lunga attesa. Il presidente del Senato, Marcello Pera, al suo rientro a Ciampino, ha spiegato di non sapere nulla del ritardo della delegazione italiana. «C'era una grande ressa di aerei. Ho visto altri leader politici arrivare molto più tardi di noi. L'aeroporto era ingolfato. Comunque ho rappresentato l'Italia come era mio dovere fare».

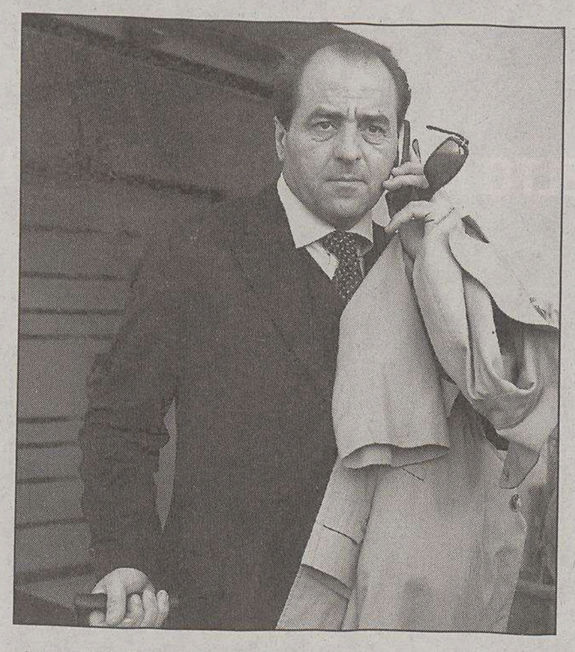
Alemanno, che rappresentava il governo italiano, è parso il più infastidito, anche se dopo un iniziale sfogo a caldo («non capisco perchè non siamo andati tutti con un solo aereo») ha poi gettato acqua sul fuoco: «È stato un disguido tecnico. Purtroppo è stato il doppio aereo a rallentare le operazioni. Comunque abbiamo portato il nostro cordoglio al presidente del Parlamento palestinese».

Più polemica la reazione dell'opposizione: Alfonso Pecoraro Scanio ha definito il viaggio «rocambolesco»: «Pera ci ha scavalcato: è arrivato in aeroporto, ci è passato davanti senza neanche salutarci, si è infilato su un altro aereo ed è partito prima di noi. Così, l'aereo dei parlamentari italiani non è riuscito ad atterrare in tempo per il funerale e siamo scesi a terra soltanto quando la bara ormai saliva sull'aereo per la Palestina».

Indignato l'esponente del Pdci Armando Cossutta: «Non riesco a crederci, il presidente Pera non si è degnato di viaggiare con noi parlamentari. Il ministro Alemanno ha avuto certamente più sensibilità».

Per Antonio Di Pietro «la disorganizzazione che ha causato il ritardo della delegazione italiana non è certo addebitabile agli egiziani. Io penso che si tratti, piuttosto, di una scorrettezza istituzionale da parte del presidente del Senato, per ovviare a questa situazione sarebbe bastato venire con un solo aereo di Stato».

Per il leader di Rifondazione Comunista Fausto Bertinotti, si è trattato di un gesto di «mala educazione», mentre il segretario dei Ds Piero Fassino tenta di consolarsi e sottolinea che il gesto politico da parte dell'opposizione c'è comunque stato: «Abbiamo incontrato il capo di Al Fatah Fatumi».



Antonio Di Pietro corrucciato cerca spiegazioni.

Movimentato confronto tra mercantile e peschereccio abruzzese su cui indaga la Procura. Sfiorato l'incidente diplomatico

Pescara: nave croata presa a fiondate

Scambio di accuse tra gli slavi che parlano di spari e gli italiani che negano

SPALATO I croati accusano: ci hanno sparato. Gli italiani negano: abbiamo usato una fionda e delle biglie. E si sfiora l'incidente diplomatico. Che cosa è successo? Per capirlo è necessario riportare entrambe le versioni da una parte e dall'altra dell'Adriatico. Di sicuro c'è che l'incidente è avvenuto intorno alle 9 di giovedì scorso, poco al largo di Pescara, in acque territoriali italiane, dove si trovava il mercantile Orasac, di proprietà della Atlantska plovidba di Ragusa (Dubrovnik), ma battente bandiera liberariana, salpato dallo scalo abruzzese alla volta di Spalato.

Secondo la versione fornita dai sei membri dell'equipaggio croato, la Orasac è stata circondata da quattro pescherecci italiani, una manovra a tenaglia che ha portato il motopesca «Ornello II» ad affiancare il piccolo cargo croato (42 metri di lunghezza per 590 tonnellate di portata).

Il mercantile croato Orasac al suo ingresso nel porto di Spalato.

Dal perschereccio italiano è stato aperto il fuoco contro l'Orasac, i cui uomini si sono gettati a terra, per timore di essere colpiti. E un proiettile ha mandato in frantumi uno dei vetri della plancia di comando (ma dalla foto, che pubblichiamo, non si capisce se si tratti di un proiettile di pistola o di una biglia). Un secondo proiettile ha invece colpito una fiancata, senza provocare danni. «Un attacco proditorio, assurdo e inatteso, da noi certamente non provocato - ha dichiarato il comandante dell'Orasac, Ivica Miljac, non appena sbarcato ieri mattina a Spalato - non riesco proprio a comprendere il perché degli spari contro la mia nave. C'è voluto del tempo perché l' equipaggio si riprendesse dallo spavento». Dopo la sparatoria, il comandante ha chiesto all' Autorità portuale di Pescara di invertire la rotta e di tornare nel porto italiano, ma gli è stato risposto che lo scalo era pieno e che per la stima dei danni poteva attraccare nella vicina Ortona. Poiché il danno non era ingente, Miljac ha preferito dirigere la nave verso il porto dalmata. «Mi preme sottolineare il corretto comportamento delle autorità portuali di Pescara che alla nostra richiesta di aiuto, sono prontamente intervenute, facendo cessare l'attacco», ha aggiunto Miljac. Oggi la Orasac riprende il mare, con viaggio verso l'Italia e con un carico di pietre prelevate dalla cava di Pucisce, a Brazza. Ieri sull'Orasac sono saliti polizia e capitaneria di porto di Spalato per il sopralluogo di rito. Richiamandosi a fonti ufficiose, lo zagabrese Vecernji list scrive che si sarebbe trattato di una vendetta per i sequestri in serie di pescherecci italiani sorpresi a gettare le reti nelle acque territoriali croate.

Ben diversa la versione italiana. L'armatore del peschereccio, Ornello D'Antonio, ammette che sono state usate una fionda e delle biglie lanciate contro il mercantile croato per una questione di... precedenza. L'Orasac avrebbe infatti tagliato la strada alla barca. Versione avallata da altri due pescherecci il «Duca di Genova» e l'«Annamaria», sempre della flotta di Pescara. La capitaneria di porto abruzzese ha raccolto il materiale e, a quanto sarebbe emerso, a bordo del peschereccio non sarebbero state trovate armi da fuoco, ma una fionda sì. Tutto sarà inoltrato oggi alla Procura che aprirà un'inchiesta.

Infine l'aspetto diplomatico. Dell'incidente sono stati informati l'ambasciata croata a Roma, i ministeri degli Interni, dei Trasporti e degli Esteri, che ha inviato una nota di protesta alla farnesina, in cui - oltre a stigmatizzare l'accaduto - si chiede alle autorità italiane di fare piena luce su quanto avvenuto, fermando i responsabili di una sparatoria che avrebbe potuto avere esito tragico.

Andrea Marsanich

Il vetro colpito dal proiettile (indicato dalla freccia).

Bolzano: padre-padrone alla sbarra

Faceva pregare i figli per intere giornate: condannato a tre anni

BOLZANO Tre anni di reclusione. Questa la pena inflitta dal tribunale di Bolzano a un bolzanino di 57 anni, Claudio Nalin, accusato per il maltrattamento di quattro dei suoi sette figli che, tra l'altro, avrebbe costretto con metodi coercitivi a pregare. Secondo l'accusa, l'uomo avrebbe usato metodi punitivi eccessivi nei confronti dei quattro ragazzi, che oggi hanno dai 18 ai 24 anni. Secondo l'accusa, l'uomo costringeva anche i figli a pregare per molte ore al giorno in una sorta di cappella che avrebbe allestito in casa. Nel corso del processo era stato sentito il figlio maggiore, Mariano, di 28 anni, che davanti la corte aveva accusato il padre di avere costretto lui e i suoi fratelli a dormire sul nudo pavimento, a vivere a pane ed acqua, a pregare a braccia aperte e passare le giornate senza la televisione.

Secondo la testimonianza del giovane, il padre avrebbe punito fisicamente i ragazzi per far capire loro «che cosa è giusto e che cosa è sbagliato». La madre era stata definita dal giovane «succube» del padre e senza alcuna voce in capitolo su quanto avveniva in casa. L'uomo si recava spesso a vari pellegrinaggi e finanziava suore e frati. Successivamente due dei figli avevano testimoniato ridimensionando la denuncia resa in un primo momento e sostenendo che, in pratica, le accuse sarebbero state un po' «gonfiate» per iniziativa del fratello maggiore Mariano. La moglie di Nalin, Marisa, aveva comunque ammesso che in qualche caso nei confronti almeno di un paio di figli era stata usata da suo marito la cosiddetta «cordicella», una sorta di piccola frusta. Il Pm Donatella Marchesini aveva chiesto una condanna a cinque anni.

Bari: i piccoli venivano fatti spogliare con la scusa di una lezione sulla procreazione. Denunciata un'altra insegnante. Nella scuola qualcuno sapeva

Asilo a luci rosse: in manette maestra pedofila

Bimbi di 4 anni costretti a girare scene di sesso mentre il bidello li riprendeva con la telecamera

BARI Alle dieci del mattino in un'aula appartata di una scuola materna nella Murgia barese a 19 bambini di quattro anni veniva fatto vedere il film: «La creazione dell'uomo, Adamo ed Eva». Ai piccoli due maestre - secondo quanto è stato accertato da indagini compiute dai carabinieri - dicevano di spogliarsi completamente e di mettere davanti ai genitali foglie di fico tenute insieme con spilli. Gli alunni venivano quindi invitati a palparsi a vicenda e ad assumere posizioni tipiche dell'atto sessuale, pose che venivano filmate e fotografate da un bidello.

Dopo mesi di indagini, fatte di dichiarazioni di bambini, racconti di mamme terrorizzate e di intercettazioni ambientali, i carabinieri hanno posto agli arresti domiciliari con l'accusa di atti sessuali su minorenni una maestra di 44 anni, nubile; un'altra insegnante, di 53 anni, sposata, e un bidello di 61, sposato con figli, sono stati denunciati a piede libero per concorso nello stesso reato. Il provvedimento cautelare è stato emesso dal gip del Tribunale di Bari Michele Parisi che ha accolto la ricostruzione accusatoria del pm, Lydia Deiure, che ha fatto ascoltare a una psicologa il racconto di quattro dei 19 bambini costretti - secondo l'accusa - a compiere gli atti sessuali. Mentre nell' aula si simulavano pratiche sessuali, maestre e bidello oscuravano le finestre con attaccapanni e armadi per impedire che occasionali spettatori assistessero dall' esterno all'esibizione dei piccoli «attori». In una circostanza un bambino albanese rifiutò di spogliarsi, venne cacciato dalla classe e confinato vicino ai bagni; un altro bimbo, invece, si punse i genitali con uno spillo mentre si attaccava la foglia di fico e perse del sangue. I timori e le paure degli alunni, almeno inizialmente, non hanno contribuito alle indagini: sono state alcune mamme, che avevano notato anomalie nel comportamento dei loro bambini, a denunciare i fatti ai carabinieri. Sono quindi scattati gli accertamenti e le intercettazioni ambientali. Una di queste ha captato la preoccupazione di un'insegnante che dice: «Temo di aver coperto qualcosa che avevo scoperto». Riprese video di quanto accadeva nell' aula non ce ne sono perchè una microcamera installata dai carabinieri è stata subito scoperta da uno degli indagati. Per il momento nessuna traccia di fotografie e filmati che ritraggono i bambini nudi e in pose di atti sessuali. Durante le perquisizioni compiute all'alba di ieri a casa degli indagati sono state sequestrate numerose videocassette, dvd e cd rom che dovranno ora essere esaminati dai carabinieri che ipotizzano anche il reato di pedopornografia.

GIOVANI VANDALI CRESCONO

Bologna, fanno saltare le lezioni riempiendo le aule di vermi

Le scuole italiane sono sempre più nel mirino degli studenti-vandali e ormai l'allagamento del liceo Parini di Milano è solo uno dei tanti casi. Ieri a Bologna è stato chiuso per un giorno il Liceo Scientifico Statale «Enrico Fermi» perchè diverse aule e corridoi erano infestati da vermi. È il terzo caso nel giro di pochi giorni: gli altri due si sono verificati a Roma, al liceo scientifico «Avogadro» e al liceo artistico «Carlo Levi» di Eboli. A Bologna i vandali sono entrati in azione nella notte e potrebbero essere penetrati nella scuola utilizzando un'uscita di emergenza, forse difettosa oppure manomessa dall'interno, o potrebbero essersi nascosti nell'edificio alla fine delle lezioni di giovedì. I vermiciattoli bianchi, sparsi a mucchietti qua e là, sono stati trovati dai bidelli prima dell'apertura. Risultato: 1200 ragazzi a casa per consentire pulizia e disinfestazione. Si sospetta una bravata di qualche studente che forse voleva emulare i colleghi della Capitale. E' infatti di martedì la chiusura del liceo scientifico «Avogadro» di Roma perchè aule e corridoi erano invasi da migliaia di vermi. Intanto a Sassari cinque ragazzi tra i 15 e i 16 anni sono stati denunciati per aver devastato tra mercoledì e giovedì la scuola media Fais di Ploaghe: hanno sfasciato sedie e banchi, infranto vetrate, danneggiato l'impianto elettrico, aperto i rubinetti dei bagni nel tentativo andato a vuoto di allagare i locali. Fermati e denunciati, non si tratta di studenti della scuola ma sembra che a questi avessero chiesto 150 euro per compiere il loro raid che ha provocato danni per diverse migliaia di euro.

Numero Verde
Trieste 800 046200 Gorizia 800 046210 Udine 800 046220 Pordenone 800 046230
www.estgas.it

Per la tua famiglia e per l'impresa scegli la trasparenza di Estgas, il leader di mercato che unisce alla competenza tecnica la conoscenza del territorio per proporti ogni giorno servizi realmente innovativi, pensati per soddisfare le tue esigenze. Chiedi certezza, concretezza e vantaggi da mantenere nel tempo.

Fidati di chi conosci da sempre. La tua fiducia è la nostra energia.

estgas
Metri cubi di energia.

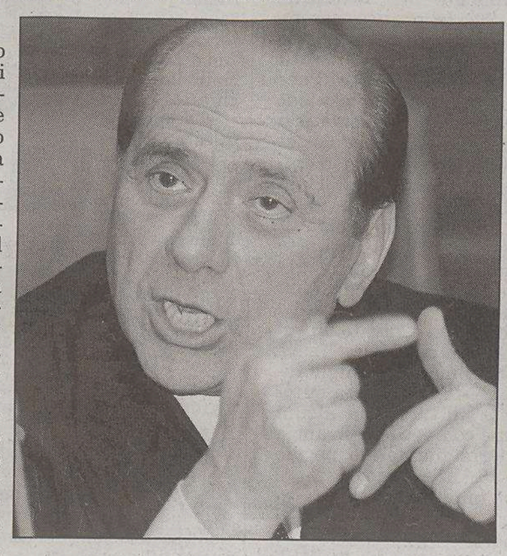
A Milano le richieste del pubblico ministero al processo stralcio per corruzione: «Non merita le attenuanti generiche. Ha mentito al popolo italiano»

Processo Sme, chiesti otto anni per Berlusconi

Il pm Boccassini: «La Fininvest aveva sul libro paga alcuni giudici romani». La difesa: «Requisitoria politica»

MILANO «Chiedo che l'imputato Silvio Berlusconi venga condannato a 8 anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici». Ilda Boccassini, pubblico ministero al processo Sme, parla sette ore per ricostruire tutta la vicenda, per spiegare che alcuni giudici romani erano a «libro paga» della Fininvest, per «smascherare» le bugie che, a suo dire, il capo del governo aveva raccontato quando si era presentato in questa aula di tribunale.

Il pm Ilda Boccassini e sotto Silvio Berlusconi.



Il pubblico ministero chiede la condanna per «corruzione semplice» e non per il reato più grave di «corruzione in atti giudiari» e questo perchè, nel processo Sme che era terminato con la condanna di Previti e altri imputati, quel reato era stato riconosciuto solo per l'ex giudice Renato Squillante. Sul piano strettamente giuridico si tratta di una differenza importante perchè il reato di «corruzione semplice» sarà prescritto nel 2006 (essendo i fatti in questione del 1991) e molto difficilmente si arriverà alla sentenza definitiva (in Cassazione) entro la primavera del 2006. Dunque, salvo clamorosi colpi di scena, anche in questo caso il premier verrà «prosciolto per intervenuta prescrizione». Restano, beninteso, le parole della Boccassini che pesano come macigni. «L'imponente istruttoria - ha spiegato - dimostra la responsabilità di Berlusconi. Tonnellate di documenti e non di fango sono contenute in questo processo».

Berlusconi è accusato di aver tenuto «a libro paga» alcuni giudici di Roma, primi fra tutti Renato Squillante e Filippo Verde, e poi di aver pagato Squillante tramite un bonifico partito da un conto estero della Fininvest. I soldi, 434 mila dollari, passano, sempre in Svizzera, nello stesso giorno e per lo stesso importo, da tre conti cifrati intestati alla holding di Berlusconi, a Cesare Previti e al giudice Squillante. Per Bocassini questa è la prova lampante della corruzione. A lungo il pm, per tutta la mattina, smonta la tesi di Previti che ha sostenuto di aver ricevuto quei soldi per le sue prestazioni di avvocato della Fininvest. «Non c'è una fattura, non c'è un solo documento che dia ragione a Previti», dice alzando il tono della voce. Altrettanto a lungo vengono analizzaati i rapporti fra Stefania Ariosto, Previti e Berlusconi. Vengono ricostruiti anche i rapporti fra Squilante e Berlusconi, con l'ex giudice che chiede di essere candidato al Senato «perchè aveva il terrore di finire in carcere».

Poi viene rifatta la storia degli oltre 38 miliardi di lire di fondi neri che la Fininvest fa arrivare, in contanti e in più riprese, in conti svizzeri. Per questo Ilda Boccassini può dire, in chiusura del suo intervento, che Berlusconi «ha esportato capitali clandestinamente e ha falsificato i bilanci Fininvest». «Gli italiani - conclude - hanno il diritto di sapere se il capo del governo ha commesso questi reati. Sì, li ha commessi e poi ha mentito. Tutte le dichiarazioni rese al processo non sono rispondenti al vero. I suoi comportamenti non meritano le attenuenti generiche».

Uno dei legali del premier, l'avvocato (e deputato di Forza Italia) Nicolò Ghedini non si scompone: «E' una requisitoria pronunciata sul nulla, piena di politica più che di riferimenti processuali».

Gigi Furini

LA STORIA

Il filo che guida i magistrati dalla sentenza All Iberian alla «provvista personale» del premier

Conti e «mazzette» da Craxi a Previti

di **Marco Travaglio**

L'uomo che l'altro ieri passava in rassegna la Guardia di finanza elogiando l'evasione fiscale oltre il 33 per cento e augurandosi che i finanzieri non ricambiassero la visita in casa sua è lo stesso uomo che ha visto condannare alcuni top manager delle sue aziende per corruzione delle Fiamme Gialle. Ed è lo stesso uomo per cui, 24 ore dopo, il pm Ilda Boccassini ha chiesto una condanna a otto anni di reclusione per corruzione in atti giudiziari nell'ultimo grande processo a suo carico, detto «Sme-Ariosto».

Quest'uomo si chiama Silvio Berlusconi ed è anche presidente del Consiglio della sesta potenza industriale del mondo.

Dopo anni passati a subire in silenzio l'accusa di imbastire «teoremi» e a ordire «persecuzioni politiche-giudiziarie», ieri Ilda Boccassini ha potuto finalmente scodellare sul banco del Tribunale le prove raccolte a carico del premier. «Documenti, carte, cifre», ha rivendicato prima di inchiodare il premier con una tenaglia formata da tre elementi piuttosto solidi: la sentenza definitiva della Cassazione sul caso All Iberian (1999); l'autodifesa dello stesso Berlusconi in quel processo; e la breve ma istruttiva storia del conto «Polifemo», aperto e chiuso in pochi mesi da un uomo di fiducia del Cavaliere nel 1991, giusto il tempo di ricevere 12,7 miliardi dal patrimonio personale del premier e girarne subito 10 a Craxi e 2,7 a Previti. Craxi li lasciò in banca a moltiplicarsi.

Previti girò fulmineamente 500 milioni (434mila 404 dollari) al giudice Renato Squillante, capo del Gip di Roma. Tutto il 6 marzo 1991. La Cassazione ha già ritenuto provate le responsabilità di Berlusconi come mandante delle mazzette dal conto Polifemo al «Constellation finanziere» di Craxi: condannato in primo grado, il Cavaliere fu riconosciuto colpevole anche in secondo e terzo ma si salvò - come Craxi - per la prescrizione. Polifemo era alimentato dai due polmoni del patrimonio personale di Berlusconi, affidato al fedele contabile Giuseppino Scabini: l'operazione «Bica Rovares» e il «Mandato 500». Stessa «provvista», stesso periodo (primavera '91), stesso percorso, stesso conto, due soli destinatari finali dei versamenti: Craxi e Previti. Se i bonifici a Craxi li disponeva - secondo la Cassazione - Berlusconi chi mai avrà ordinato quelli a Previti (e dunque al giudice Squillante)? Ancora. Berlusconi, nel processo All Iberian, si difende in appello dicendo che i quattrini finiti a Craxi non erano aziendali, ma provenivano dal suo patrimonio personale. Dunque anche quelli finiti a Previti e al capo dei Gip di Roma. E chi destinava il patrimonio personale di Berlusconi a questo o a quello, se non Berlusconi medesimo?

Difficile, a questo punto, per un tribunale - anche per quello presieduto da Francesco Castellano, fin'ora tutt'altro che mal disposto verso l'imputato - assolvere il Cavaliere. Tutta la partita, dopo le arringhe e gli avvocati Pecorella e Ghedini, si giocherà sulla prescrizione. Senza le attenuanti generiche, scatta dopo 15 anni: cioè, per fatti del 1991, nel 2006. Con le generiche, invece, tutto sarebbe già prescritto dal 1999. Previti le attenuanti non le ha ottenute in nessuno dei due processi. Ma potranno mai negarle a un presidente del Consiglio che passa in rassegna la Guardia di Finanza?

Il processo

IL TRONCONE PRINCIPALE SME

Data d'inizio	9 marzo 2000	
Sentenza	22 novembre 2003	
Condanne	Cesare Previti	**5 anni**
	Attilio Pacifico	**4 anni**
	Renato Squillante	**8 anni**

La vicenda: Nel 1986 il Tribunale Civile di Roma, presieduto da Filippo Verde, annulla la cessione di Sme da parte dell'Iri alla Buitoni di Carlo De Benedetti

L'accusa: La sentenza del 1986 sarebbe stata **"comprata"**

Gli imputati principali: Silvio **Berlusconi**, Cesare **Previti**, Attilio **Pacifico**, Renato **Squillante**, Filippo **Verde**

LO STRALCIO PER SILVIO BERLUSCONI

16 maggio 2003 — **Motivazione**: le troppe richieste di legittimo impedimento opposte dal Premier hanno bloccato il regolare svolgimento del processo. Per Berlusconi, da ora, si procede autonomamente

LA SOSPENSIONE DEL PROCESSO

18 giugno 2003 — È legge il Lodo Schifani: **le 5 più alte cariche dello Stato non possono essere processate fino alla fine del mandato**. Il processo a Silvio Berlusconi, presidente del Consiglio, si blocca

LA RIPRESA DEL PROCESSO

16 aprile 2004 — Dopo la dichiarazione di **incostituzionalità** del Lodo Schifani (13 gennaio 2004), si riapre il processo a Silvio Berlusconi

ANSA-CENTIMETRI

Forza Italia si schiera in difesa del Cavaliere: «È un attacco alle istituzioni. Questa è la morte della giustizia»

Polo in trincea. Fini: accanimento giudiziario

Di Pietro: «In un Paese normale le dimissioni sarebbero un atto necessario»

ROMA «Accanimento giudiziario», sentenzia il vicepremier e futuro ministro degli Esteri, Gianfranco Fini. Una requisitoria «piena di politica», un «attacco alle istituzioni» che dimostra una «volontà persecutoria» ripetono i deputati di Forza Italia. «La Bocccassini? Mi è bastato vedere il suo sguardo quando parla di Berlusconi. Da noi si dice che il più buono dei russi ha buttato suo padre nel fosso» chiosa, in dialetto bergamasco, il leghista Roberto Calderoli.

La maggioranza si schiera compatta in difesa di Silvio Berlusconi ed accusa il pubblico ministero milanese di aver trasformato la sua requisitoria in uno «spot pubblicitario». Gli esponenti della Cdl attaccano duramente la Boccassini rea di aver spettacolarizzato la requisitoria, di essersi insomma prodotta in un'arringa «mediatica», uno «zibaldone». I fedelissimi del premier non hanno dubbi: la richiesta di 8 anni di reclusione per il presidente del consiglio imputato per corruzione nel processo stralcio dello Sme rappresenta solo «la morte della giustizia». La controffensiva scatta alle 19 in punto. A Milano, la Boccassini ha appena chiesto la condanna del premier e poco dopo, a Roma, si apre un impressionante fuoco di sbarramento. I primi a lanciare siluri verso la Boccassini sono Sandro Bondi ed Isabella Bertolini per i quali ancora una volta «siamo di fronte ad uno scandaloso uso politico della giustizia». Per Claudio Scajola, la requisitoria è solo un «colpo di coda nostalgico». Il tutto mentre dalle pagine del nuovo libro sulla storia d'Italia di Bruno Vespa, il premier non rinuncia a dichiararsi ancora una volta un «perseguitato politico» dei magistrati.

La richiesta di 8 anni di carcere non meraviglia invece Gianfranco Fini che si chiede se sia il massimo della pena e assicura che se non lo è, allora vuol dire che il pubblico ministero di Milano «si è convinta delle buone ragioni della difesa». Dall'Udc non si leva una voce in difesa del premier ma a fare quadrato intorno a Berlusconi ci pensa Fini: «La richiesta di 8 anni non è una novità perché quello che abniamo definito un accanimento giudiziario aveva caratterizzato tutto il processo».

Alle fragorose dichiarazioni della maggioranza si contrappone il sostanziale silenzio dell'opposizione, che non intende giudicare le sentenze e tantomeno le richieste di condanna. Tra le poche voci che si levano, si distinguono quelle del coordinatore dei Ds, Vannino Chiti, che prima ancora di conoscere la conclusione della requisitoria chiede a Berlusconi di «valutare» le sue dimissioni in caso di condanna e di Marco Rizzo (Pdci) che chiede invece al premier: «Se è davvero innocente, affronti il processo come un cittadino qualunque». Cauto il presidente dei deputati della Margherita, Castagnetti: «Rispettare le decisioni dei magistrati».

Il primo a commentare la richiesta di condanna è Antonio Di Pietro per il quale in un paese normale le dimissioni sarebbero «un atto necessario» perché oltre alla vicenda strettamente processuale «vi è la necessità politica di avere delle istituzioni credibili e non di mettere in imbarazzo tutti gli altri organi istituzionali». L'ex pm, che non si pente di aver detto «io quello lo sfascio», auspica le dimissioni del premier ma non crede nemmeno per un istante che il presidente del consiglio possa davvero gettare la spugna («a lui mancano il senso dell'etica e della morale politica») e pronto a scommettere che la maggioranza confezionerà in Parlamento «un'altra legge in extremis» per impedire che il processo arrivi a conclusione».

Gabriele Rizzardi

RETROSCENA

La rabbia del premier: sono accuse ingiuste e assurde

«Sono accuse ingiuste, assurde, è come se si volesse continuamente buttare fango, trovo tutto fuori modo, tutto così eccessivo..». il premier ha ripetuto ieri questi concetti ad alcuni suoi collaboratori.

La richiesta di condanna della Boccassini è arrivata «quasi scontata», riferiscono a Forza Italia, ma il premier sarebbe rimasto comunque sorpreso: «È tutto falso, tutto ingiusto, così avrebbe ripetuto più volte nei suoi colloqui di lavoro». Il presidente del Consiglio è stato colto dalla notizia mentre era al lavoro sulla Finanziaria e sul completamento della squadra di governo.

Sostanziale silenzio dell'opposizione. Castagnetti chiede di rispettare le decisioni dei magistrati. Il diessino Chiti: valuti ora se deve andarsene

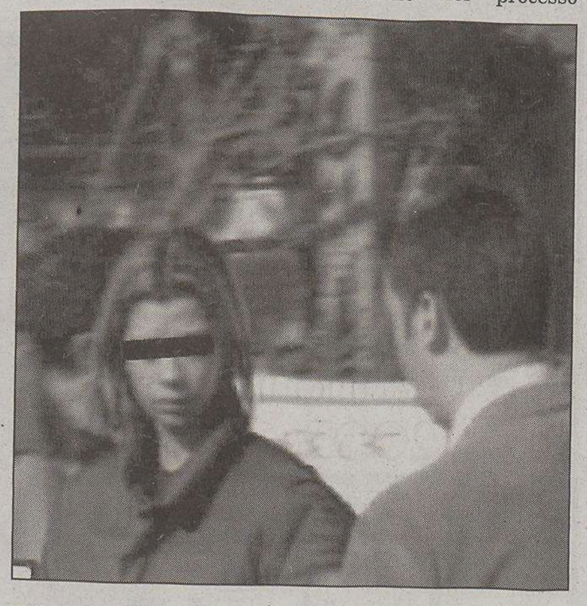
Il ragazzo sta scontando la condanna a 14 anni di carcere: nel febbraio 2001 uccise, insieme all'allora fidanzata Erika, la madre e il fratello di lei

Novi Ligure: Omar chiede un giorno di permesso

Ora la decisione spetta al Tribunale di sorveglianza minorile di Torino

ALESSANDRIA Potrebbe uscire presto dal carcere per una giornata Omar Favaro, il ragazzo protagonista di uno dei più gravi fatti di cronaca degli ultimi anni, il massacro a Novi Ligure di Susy Cassini e Gianluca De Nardo, compiuto il 21 febbraio 2001 insieme all'allora fidanzata Erika, figlia e sorella delle vittime.

Omar, 21 anni compiuti lo scorso maggio, è stato condannato a 14 anni per concorso in duplice omicidio volontario premeditato. Dopo 1.358 giorni trascorsi tra il «Ferrante Aporti» di Torino e il carcere di Asti-Quarto, ha chiesto il primo permesso. Sarà il tribunale di sorveglianza minorile di Torino (competente per legge fino al compimento del suo 25° anno) a decidere, in base anche alle relazioni degli educatori. Una decisione in senso positivo potrebbe riaccendere le polemiche sull'applicazione delle pene nel nostro Paese. È ancora presente nella mente di molti l'orrenda scena che si presentò ai soccorritori nella villetta di Novi Ligure, con il sangue sparso ovunque e le decine e decine di ferite inferte alla madre e al bimbo.



Erika, complice di Omar nel massacro di Novi Ligure

L'ordinamento giudiziario prevede che per accedere ai permessi occorra avere scontato un quarto di pena e tenuto una buona condotta. Da quando è entrato in carcere Omar non ha ripreso gli studi, ma, dopo avere frequentato corsi di meccanica e computer, segue ora lezioni di informatica e partecipa alle attività interne. Ai giudici di primo grado aveva chiesto di poter lavorare duro per espiare. La sua strada si è divisa da quella di Erika subito dopo l'arresto, anche nell'inchiesta aperta in seguito alle indagini sull'omicidio per identificare chi li riforniva di droga, si sono schierati l'uno contro l'altro. L'ultima volta che si sono incontrati, al processo d'appello, non si sono guardati. Hanno solo avuto l'identica reazione quando il giudice ha letto la sentenza che confermava le condanne: 16 anni a lei, 14 a lui.

Sono scoppiati entrambi a piangere. Dopo le lacrime, subentrata la presa di coscienza, il lento cammino di un percorso lungo e difficile. Entrambi hanno il sostegno della famiglia. Lui riceve regolarmente la visita dei genitori, che dopo i tragici eventi hanno lasciato Novi Ligure e si sono stabiliti in provincia di Pavia. Non se la sentivano più di gestire il bar accanto alla stazione della cittadina piemontese.

Lei vede il padre nei giorni di colloquio consentiti. Erika si trova ancora al carcere minorile «Beccaria» di Milano: il trasferimento dal carcere minorile avverrà a fine aprile 2005, quando diventerà maggiorenne. In questi anni ha ripreso a studiare, a luglio si è diplomata geometra.

CAMORRA

Ucciso in pizzeria sotto gli occhi di un bimbo

NAPOLI Tre spari, una donna con un bimbo piccolo stretto tra le braccia esce di corsa urlando dalla pizzeria Pellone, a poca distanza dalla stazione ferroviaria centrale della città. Chi riesce ad affacciarsi dall'ingresso vede un uomo, Salvatore Peluso, con la testa insanguinata riversa su una pizza fumante. È l'ultimo di una serie di efferati delitti che hanno riproposto all'attenzione di istituzioni e opinione pubblica la questione dell'emergenza criminalità a Napoli. Dopo gli agguati al rione Scampia, inquadrati nella lotta intestina di un clan locale, ieri sera la camorra - perchè non vi sono dubbi sulla matrice dell'omicidio - è entrata in azione in un'altra zona tradizionalmente «calda», il rione Vasto. La gente accorsa sul luogo, soprattutto commercianti della popolosa strada napoletana, esprime sconcerto e paura. La vittima è un pregiudicato per estorsione, usura e tentato omicidio; l'ultimo precedente, l'estorsione, sembra risalga al 2000. Era arrivato ieri mattina da Foligno, in Umbria, dove si era stabilito da alcuni anni dopo la separazione da sua moglie. Dopo aver visto la figlia, Peluso si è recato alla pizzeria Pellone, un locale molto noto in città che di solito fino al tardo pomeriggio è affollatissimo di clienti, soprattutto impiegati del centro direzionale. I due killer sono giunti in sella a uno scooter di grossa cilindrata, sono entrati in pizzeria e hanno sparato tre colpi alla testa di Peluso.

Per trovare un accordo definitivo sarà necessario un altro vertice di maggioranza: l'emendamento sarà presentato al Senato

Tasse, il governo non scioglie il rebus

L'Irap non si pagherà per i neo-assunti. Pil in crescita dello 0,4% nel terzo trimestre

ROMA L'emendamento sulle tasse c'è, ma non è completo. Tanto che il presidente del consiglio, Berlusconi, prima, e il vice, Fini, poi, confermano che verrà presentato al Senato, dopo il 18 novembre, e non entro mercoledì alla Camera. Le 48 ore per svelare il taglio, annunciate da Berlusconi, sono trascorse invano. Anzi, per trovare il definitivo accordo servirà un altro vertice di maggioranza la prossima settimana. «Speriamo sia l'ultimo - ironizza Guido Crosetto, relatore della Finanziaria - visto come vanno per Forza Italia».

Ma Berlusconi è soddisfatto: «Con questa Finanziaria abbiamo adempiuto al Contratto con gli italiani, perché taglieremo le tasse». Domenico Siniscalco, ministro dell'Economia, è andato a illustrare l'emendamento così com'è oggi a Berlusconi, però con le coperture ancora ballerine. Servono 3 miliardi e 700 milioni per l'Irap (2,7 miliardi) e le famiglie (1). Sull'Irap si prevede una franchigia fino a 50mila euro per tutte le imprese e la cancellazione per ogni nuovo assunto: «L'Irap non si pagherà per i neo-assunti» ha confermato ieri sera Fini. Confindustria apprezza, ma prende tempo. «Ci riserviamo un giudizio definitivo quando capiremo un po' quello che succede». Sulla ristrutturazione delle imprese e sul ritorno alla competitività del paese, il presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo, ha detto che «bisogna fare un passo alla

Il ministro Siniscalco

volta». Ed ha aggiunto: «Ci sono buone possibilità di ripresa. L'importante, però, è che tutti ci si metta assieme e si lavori uniti per lo stesso obiettivo».

È comprendendo gli interventi a sostegno delle imprese, oltre ai fondi per la scuola e l'Università (600 milioni) e il rinnovo dei contratti del pubblico impiego (1,4 miliardi) che la cifra totale dell'emendamento sfora abbondantemente i 5 miliardi.

Da qui la ricerca di coperture rigorose. Lo slittamento del pagamento del condono edilizio al 2005 può fruttare 2 miliardi, ma si tratta di misura una tantum e per il taglio fiscale servono invece interventi strutturali. Qualche speranza arriva dalla ripresa economica. L'Istat ha reso noti i dati sulla crescita del Prodotto interno lordo. Per quanto riguarda l'Italia, i dati Istat si limitano a considerare il 2004 e vedono per l'anno in corso una crescita dello 0,4% congiunturale e sicuramente non inferiore all'1,2% e probabilmente attestata all'1,3%. In pratica, secondo Istat, è già raggiunto il traguardo dell'1,2% fissato nel Dpef per il nostro Paese. Per il 2005, mercoledì scorso il Fondo monetario ha concluso la sua missione a Roma stimando la crescita italiana per il 2005 all'1,7% contro il precedente 1,9%. I dati Istat significano che anche se il quarto quadrimestre fosse a crescita zero (ipotesi quasi impossibile) l'obiettivo 2004 sarebbe già centrato. Per il ministro Siniscalco «sarà probabilmente migliorato». Certo la crescita europea è all'1,9%, ma alcuni nostri competitori, Francia e Germania fanno peggio (+0,1%). Secondo l'Istat a dare impulso sono stati tenuta dei consumi ed export.

Alessandro Cecioni

ANTITRUST

Edizione Holding dovrà pagare una multa, ma contenuta a 6,79 milioni di euro. Si chiude così la lunga diatriba, giocata a colpi di botta e risposta - ma finita anche sul tavolo della Procura della Repubblica - tra l'Antitrust ed il gruppo di Ponzano Veneto della famiglia Benetton, accusato di non aver rispettato le condizioni imposte all'epoca del via libera all'acquisizione di Autostrade da parte di Edizioni Holding, che già controllava Autogrill. Al centro della vicenda i punti di ristoro autostradali.

Il caro-petrolio colpisce duro le economie Ue. Male Francia e Germania

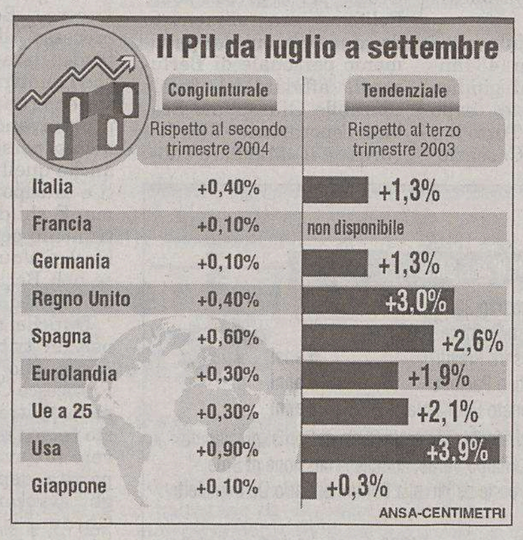
Eurolandia, crescita in frenata

ROMA Nuova frenata in vista per l'economia di Eurolandia: le avvisaglie vengono dalla Commissione europea che ha rivisto al ribasso le previsioni trimestrali. La ripresa economica Ue ha registrato un vistoso rallentamento con una crescita del prodotto interno lordo (Pil) dell' Ue-12 di appena lo 0,3% nel terzo trimestre di quest' anno rispetto ai tre mesi precedenti. I dati, che riflettono l'impatto dell' aumento dei prezzi petroliferi e più in generale un rallentamento economico su base mondiale, potrebbero aumentare la pressione sulla Banca centrale europea per cercare di contenere un rialzo dell'euro contro il dollaro che minaccia seriamente la crescita dell' export nel 2005.

La prima ad annunciare la frenata e a quantificarla, invece, è una banca: l'Ubs. L'istituto d'investimento svizzero, alla luce del caro-greggio e del supereuro, stima «molto probabile» che la crescita media dell'Eurozona nel 2005 rallenti dall'1,7% di quest'anno (rivisto rispetto all'1,9% previsto) all'1,4% (invece dell'1,7% previsto). In questa direzione vanno i dati diffusi ieri dalla Direzione Affari generali della Commissione Ue che vede per il quarto trimestre di quest'anno una crescita tra lo 0,2 e lo 0,6% invece che nel *range* fra lo 0,3 e lo 0,7% annunciato il mese scorso; stesso tasso di crescita previsto anche per il primo trimestre del 2005.

A pesare su questo finale d'anno, i dati più bassi del previsto registrati da Francia e Germania: l'Insee (l'Istat francese) ha diffuso una stima di crescita per il terzo trimestre dello 0,1% rispetto al trimestre precedente che aveva realizzato un +0,6%. Su base annua, l'Insee prevede un 2004 con un pil a +2% dallo 0,6% dell'anno scorso. La crescita di questo trimestre per l'economia transalpina è però drasticamente più bassa delle previsioni degli economisti dello 0,4%. Il pil tedesco è passato da un +0,4% del secondo trimestre (+1,4% annuo) a +0,1% nel terzo (+1,3% annuo).

Per l'Unione europea a 25, la stima flash di Eurostat vede un +0,3% nell'ultimo trimestre che segue un +0,6% del trimestre di giugno e un +0,7% del primo trimestre. Su base annua, la crescita dell'intera Unione è pari al +2,1% nel terzo trimestre rispetto a un +2,4% del secondo trimestre e al +1,7% del primo trimestre 2004.



IL CASO

Bufera dopo il siluramento del direttore

La cacciata di Mentana: stato di agitazione al Tg5 Sposini rimette il mandato

ROMA «Spero di non sbiadire nel ricordo ma di fare qualcos'altro». Enrico Mentana, ospite di Fiorello su Raidue, il giorno dopo l'annuncio in diretta del suo licenziamento, conferma la versione dei fatti ascoltata da nove milioni e più di telespetatori nel suo ultimo editoriale da direttore del Tg5. Nel giorno in cui Ordine dei giornalisti, Federazione della stampa e tutta l'opposizione lanciano l'allarme per la definitiva normalizzazione dell'informazione, Mentana accetta di sostituire Pippo Baudo, altro trombato di lusso, nell'isola del famoso. A Fiorello che, imitando Bongiorno, gli propone quattro opzioni per spiegare la sua sostituzione replica: è buona la terza, ovvero «mi è stato ufficialmente richiesto».

E proprio da questa risposta dall'intervista rilasciata a Repubblica nella quale Mentana dice che a palazzo Chigi erano in molti a volere la sua testa, parte la richiesta di chiarimenti del comitato di redazione all'editore. E ieri sera i giornalisti del Tg5 hanno proclamato lo stato di agitazione dopo una lunga assemblea, perchè ritengono «insufficienti e vaghe le spiegazioni dell' azienda sulle reali ragioni della sostituzione del direttore Enrico Mentana, che continuano ad apparire di natura squisitamente politica. Pertanto proclamano lo stato di agitazione». Nel corso dell'assemblea il condirettore della testata, Lamberto Sposini e il vicedirettore, Alessandro Banfi, hanno annunciato all'assemblea di voler rimettere il proprio mandato. Ma l'assemblea ha chiesto loro di mantenere i propri incarichi per assicurare la continuità gestionale ed editoriale che anche l'azienda dice di voler preservare».

Lamberto Sposini

Mentana per ora ha accettato la nomina a direttore editoriale: c'è l'ipotesi di affidare al cdr un pacchetto di 3 giorni di sciopero. Si vocifera di una liquidazione di 4 milioni di euro per quasi tredici anni di guida del Tg5. In molti però scommettono che la promozione non si tradurrà in un incarico operativo. In Mediaset domani dovrebbe arrivare Carlo Rossella.

Il valzer di poltrone di direttori allarma giornalisti e politici. «È uno dei tanti indizi che il presidente del Consiglio sente il terreno scivolare sotto i piedi» dice Francesco Rutelli. «Il caso Mentana è simile al caso De Bortoli ed è il primo passo verso la cancellazione della par condicio», rincara il diessino Beppe Giulietti.

L'ad assume l'interim del corporate

Unicredit: più poteri a Profumo dopo l'addio di Modiano che sbarca al San Paolo-Imi

TORINO L'arrivo di Pietro Modiano alla direzione generale di Sanpaolo Imi non porterà a nessuna riorganizzazione straordinaria del gruppo. L'ex manager di Unicredit, nominato all'unanimità dal consiglio di amministrazione riunito in piazza San Carlo anche per approvare i conti del terzo trimestre, guiderà tutte le attività bancarie del gruppo. «Io penso che le abilità di Pietro Modiano - ha detto l'amministratore delegato del Sanpaolo, Alfonso Iozzo, - saranno molto utili per il nostro gruppo, certamente spingerà l'area corporate del Sanpaolo». Iozzo ha anche reso noto che il polo assicurativo sarà pronto all' inizio di dicembre. «Non stiamo lavorando a ristrutturazioni straordinarie come circolato sulla stampa, a spin off o alla creazione di due holding o sub holding», ha precisato il responsabile del corporate development, Giorgio Spriano. Tra le ipotesi alle quali fa riferimento Spriano, c'è quella secondo cui Modiano guiderebbe il Sanpaolo Banca, mentre Enrico Salza e Alfonso Iozzo terrebbero le redini della holding che dovrebbe controllare tutte le aree di business, comprese le assicurazioni e il risparmio gestito. Intanto, l'istituto torinese archivia i primi nove mesi del 2004 con un incremento del 21,8% dell'utile netto, pari a 957 milioni di euro.

Unicredit: interim a Profumo. Alessandro Profumo, ad di Unicredit, assume ad interim la responsabilità della Divisione Corporate dopo uscita di Pietro Modiano. Lo ha deciso ieri il cda di Piazza Cordusio. La durata dell' interim delle deleghe da parte di Profumo «sarà lungo quanto sarà necessario per trovare la giusta soluzione. Voglio gestire la soluzione nel modo giusto», ha detto l'amministratore delegato di Piazza Cordusio. Profumo ha poi detto che c'è «un accordo fra gentiluomini con Modiano perchè non assuma nessuna persona da noi. È un ottima persona è rispetterà l'impegno».

Alessandro Profumo

Risparmio gestito e Nuova Europa spingono il risultato nei nove mesi di Unicredit. Nel periodo considerato la divisione private e asset management ha realizzato un utile di 247 milioni (+22,3%). Bene anche la divisione Nuova Europa che chiude i primi 9 mesi con un utile di di pertinenza di 291 milioni (+18,2%). Segnali di assestamento invece per le altre divisioni. La divisione retail ha registrato nel periodo un utile di 420 milioni (-17%), ma in netto miglioramento trimestre su trimestre (+23,7%). L'utile del periodo dei primi nove mesi di esercizio registrato dalla divisione corporate si attesta invece a 747 milioni (-14,3% rispetto al settembre 2003).

Entrerà in vigore il prossimo 12 dicembre il nuovo orario con una serie di offerte: vantaggi per chi prenota attraverso Internet

Fs: più treni e prezzi scontati per Austria e Est Europa

Nuovo collegamento verso Zagabria e Budapest. Fra le mete anche la Costa Azzurra

ROMA Entrerà in vigore il prossimo 12 dicembre il nuovo orario dei treni, con una serie di nuove offerte all'insegna di un'Eurolandia più vicina: incremento dei collegamenti, apertura di nuove rotte, rinnovamento progressivo dei treni e delle carrozze, tariffe più semplici e prezzi più concorrenziali. Come l'offerta Smart price, a 15 euro per tutti i giorni dell'anno, fino ad esaurimento dei posti dedicati. O il Roma-Parigi a 25 euro (di giorno), ma solo su internet. Il nuovo orario è il primo sotto la presidenza di Elio Catania. Sono previsti più collegamenti verso la Costa Azzurra e l'Austria. Trenitalia scommette sul viaggio in treno di notte, un servizio che non sparirà - ha detto -, la gente vuole viaggiare di notte purchè sia trattata bene, con treni più confortevoli e puliti, servizi migliori e prezzi appetibili«.

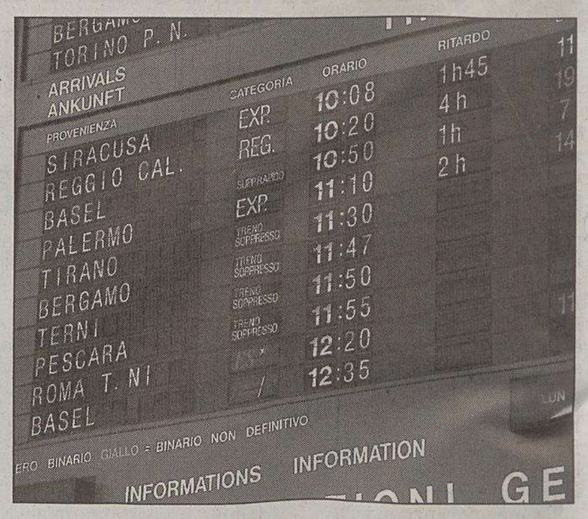
Italia-Francia. Nizza più vicina con il marchio Riviera, tariffe smart a 15 (giorno) e 35 euro (notte) e un treno in più, per un totale di 3 coppie di treni-giorno e una coppia di treni notte. Nuovi orari con coincidenze da Roma e Milano, prolungamento fino a Napoli. Rinnovamento delle carrozze quotidianamente in servizio tra l'Italia e Parigi-Bercy. Per la Ville Lumiere, inoltre, offerta speciale da 25 euro, ma acquistabile solo attraverso internet a partire dal 31 gennaio. Carrozze Excelsior dotate di bagno con doccia, apprezzate dalla clientela business.

Italia-Svizzera. Arricchita l'offerta Cisalpino (50% Fs italiane e 50% svizzere): all'attuale offerta si aggiungono 6 nuovi treni per 12 collegamenti (Milano-Ginevra; Milano-Basilea). Tariffa day a 20 euro, per chi va e rientra in giornata.

Italia-Germania. Treno rinnovato in servizio giorno su Roma-Monaco, e la progressiva estensione delle carrozze più confortevoli. Tariffe smart a partire da 29 euro.

Italia-Est Europa. Nuovo treno che collega Venezia a Zagabria (il Goldoni) per poi proseguire per Budapest, con un risparmio di 2 ore. Sul Goldoni inoltre da primavera prossima, sarà possibile portare al seguito anche la bicicletta. Infine, il treno Casanova, effettuato con materiale Etr che costituisce il primo esempio di interoperabilità verso l'Est Europa, realizzato grazie alla collaborazione con le ferrovie slovene, sarà prolungato fino a Maribor, stazione invernale particolarmente apprezzata dagli sciatori.

Italia-Austria. Quattro treni Allegro in più a partire dal prossimo 12 dicembre, due di giorno tra Venezia e Vienna, e due di notte (Venezia-Vienna e Roma-Vienna), più veloci di un' ora, dotati di ristorante e bagno con doccia nelle cabine lusso dei treni notturni. Smart price a partire da 29 euro (per posto a sedere) e 49 euro (per cuccetta); sull' Allegro Stradivari che collega Venezia-Vienna, dalla primavera prossima sarà possibile trasportare la propria bicicletta.



Il tabellone della stazione centrale di Milano.

Sarà tenuto conto del diritto alla riservatezza. Il ministro Stanca: «Molti vantaggi»

Statali, busta paga via e-mail

ROMA Le buste paga del personale della pubblica amministrazione viaggeranno per via telematica ma sarà tenuto conto del diritto alla riservatezza. Lo prevede un emendamento alla Finanziaria presentato dall'opposizione e votato, con il parere favorevole di governo e relatore, dall'Aula della Camera. La busta paga per via telematica arriverà agli statali che già dispongono della posta elettronica a partire da giugno (ovvero entro sei mesi dall'entrata in vigore della Finanziaria). L'invio per e-mail sarà alternativo al tradizionale cedolino dal momento che la Finanziaria stabilisce l'invio «esclusivamente» via e-mail.

Con la busta paga per e-mail ci saranno vantaggi per i lavoratori, ai quali sarà garantita la massima privacy, e i risparmi che si conseguiranno saranno notevoli. È la convinzione del ministro dell'Innovazione, Lucio

Lucio Stanca

Stanca, che insieme al collega dell'Economia, Domenico Siniscalco, ha fatto inserire nella Finanziaria questa novità per il personale delle pubbliche amministrazioni centrali. «Basta considerare che una lettera con il sistema tradizionale costa complessivamente 20 euro, con l'e-mail da uno a due euro - sottolinea il ministro. In questo caso, poi, c'è anche da considerare i costi per l'elaborazione del cedolino. Ormai oltre il 70% dei dipendenti ha una casella postale e il 93% ha un computer». La posta elettronica, ha osservato ancora il ministro, è entrata nella prassi quotidiana del lavoro anche nella pubblica amministrazione. Per questo, «ci è sembrato naturale sfruttare questa tecnologia».

Via libera anche al Codice digitale della pubblica amministrazione di cui il ministro sottolinea l'importanza. «Sono stati fatti passi importanti nella direzione di una modernizzazione e del miglioramento del servizio ai cittadini, che faranno anche risparmiare. Quasi il 60% di chi ha rapporti digitali con la pubblica amministrazione si dichiara decisamente soddisfatto», ha concluso Stanca.

IMPRENDITORIA TEDESCA

Berlino, cogestione in bilico

di **Franco A. Grassini**

Le organizzazioni imprenditoriali tedesche – per la precisione Bda e Bdi – stanno muovendosi per modificare il sistema di cogestione tedesco. Dopo una serie di critiche verbali, una commissione ad hoc ha prodotto un rapporto in cui si chiedono dei mutamenti.

Prima di parlarne, occorre rammentare che in Germania le società non hanno, come da noi, un unico consiglio di amministrazione, ma due diversi organi: un consiglio di sorveglianza e un comitato di direzione. Il primo nomina il secondo, approva i bilanci e, come dice il nome, sorveglia l'andamento generale senza entrare nelle specifiche decisioni gestionali. Queste sono affidate al comitato di direzione, composto da dirigenti a tempo pieno, ciascuno dei quali ha dei compiti specifici (ad esempio, le vendite, una zona geografica e così via), ma collegialmente responsabili delle politiche e delle singole decisioni.

Gli industriali si muovono per ridurre la rappresentanza dei lavoratori

La collegialità è così spinta che spesso i comitati di direzione non hanno un presidente, ma un «portavoce», anche se questo non impedisce che talvolta si affermino dei veri e propri leader, si pensi a von Pierer della Siemens o Piech della Volswagen.

Dai primi anni '50, per vincere le opposizioni sindacali alla Ceca (la Comunità Europea del Carbone e dell' Acciaio) nell'industria siderurgica e del carbone, nei consigli di sorveglianza la metà dei componenti rappresentano i lavoratori, alcuni eletti direttamente, altri scelti dai sindacati. Dal 1972 in tutte le imprese con oltre 500 dipendenti un terzo dei membri del consiglio di sorveglianza rappresentano i dipendenti, mentre in quelle che superano i 2000 questi sono la metà anche se, in mancanza di accordo, il presidente, scelto tra gli eletti dagli azionisti, ha il voto decisivo.

Quali sono i mutamenti che Bda e Bdi vorrebbero apportare a questo sistema? Da obblighi legali chiederebbero si passasse a formule contrattuali. Alcune imprese potrebbero scegliere di mantenere il sistema attuale, altre ridurre a un terzo i rappresentanti dei lavoratori, altre ancora il passaggio a un organismo di consultazione esterno al consiglio di sorveglianza.

I sindacati sono ovviamente contrari a qualsiasi mutamento e lo stesso non solo il Cancelliere Schröder, ma anche il ministro dell'Economia Clemens, notoriamente vicino al mondo delle imprese. Nell'opposizione Cdu le posizioni sono più sfumate e, quindi, non è da escludere, in caso di sua vittoria alle prossime elezioni, che qualche mutamento possa aver luogo. A noi, oggi, interessa capire il significato che la «mitbestimmung» ha avuto perché dalle esperienze altrui c'è sempre da imparare.

Nel complesso questo sistema ha funzionato bene. La maggior parte degli studi compiuti in materia riconosce che da una parte la maggior responsabilità affidata, nel Comitato di direzione, a dirigenti professionisti e la collegialità dell'organo, hanno portato a decisioni fondate su conoscenze profonde anche dei particolari, e dall'altra che il clima di collaborazione consentito dalla presenza dei lavoratori nei consigli di sorveglianza ha favorito la crescita della produttività. Si può aggiungere che i recenti accordi in un numero crescente di imprese tedesche dello scambio maggiori orari di lavoro, contro occupazione garantita, difficilmente avrebbero potuto essere raggiunti senza la conoscenza di prima mano dei lavoratori delle reali situazioni aziendali e la fiducia reciproca che la presenza allo stesso tavolo decisionale di dipendenti e datori di lavoro comporta.

Certo, come sempre, agli aspetti positivi si accompagna qualche inconveniente. Due in particolare: la numerosità dei consigli di sorveglianza, necessaria per consentire rappresentanza delle diverse categorie di dipendenti e dei sindacati, ha portato sia a una certa lentezza nell'assunzione delle decisioni, sia, in non pochi casi, a fuoruscita di notizie che dovevano restare riservate.

Più preoccupante la sensazione di molti osservatori che la mitbestimmung abbia favorito, grazie a un pratico diritto di veto ai sindacati, spesso il mantenimento dello status quo, invece dell'assunzione di scelte profondamente innovative. Il fatto che dal 1999 al 2003 la quota di mercato sulle esportazioni mondiali da parte della Germania sia salita dall'8,3% all'8,5%, mentre quella dell' Italia sia scesa dal 3,4% al 2,9% e che il costo del lavoro per unità di prodotto, sempre nello stesso periodo, in Germania sia aumentato del 3,9% e in Italia del 13,9% dovrebbe, peraltro, mostrare che nel complesso il sistema ha avuto più aspetti positivi che negativi.

Ma il sistema ha funzionato bene: l'Italia farebbe bene a studiarlo

Sembra, quindi, da auspicare che, se mutamenti ci saranno, siano solo nell'eliminazione dei particolari modalità (consigli di sorveglianza di 20 persone sono effettivamente troppo numerosi), non dello spirito della cogestione che, di fronte alle molte sfide poste dalla globalizzazione, è sempre più una necessità se non si vuole la fine della nostra convivenza civile. Tra gli auspici dovremmo anche includere quello che l'esperienza tedesca sia maggiormente studiata in Italia, perché forse potrebbe indicarci nuove vie da percorrere in un momento in cui cambiamenti rispetto al passato sono più che mai necessari.

«AfriCar», automobile low-tech: un futuro per la vecchia Trabant

A 15 anni dalla caduta del Muro di Berlino, la Trabant, la popolare vetturetta della ex Ddr chiamata affettuosamente dai tedeschi dell'est «Trabi», potrebbe risorgere e avere un nuovo futuro in Africa. Anni dopo la chiusura della sua produzione, la «Trabi», secondo il progetto di imprenditori tedeschi che vorrebbero realizzarla con esperti dei vecchi impianti della Ddr a Zwickau, in Sassonia, potrebbe risorgere sotto nuove spoglie e nuovo nome – «AfriCar» – ma con analoghe caratteristiche, per il mercato africano: a basso costo e molto resistente per uso locale.

«Low-Tech anzichè High-Tech» è il motto della futura «Trabi» africana. È già tutto pronto: idea, nome, piani del prototipo, mancano solo i soldi. L'idea è venuta a un consulente di imprese dell' Assia (Ovest), Peter Mandos, che un giorno, davanti a una birra assieme a un amico ingegnere di Johannesburg in un pub a Henningsdorf, nel Brandeburgo (Est), si spremeva le meningi per escogitare la trovata giusta per il mercato africano. A un certo punto, passa una Trabi sulla strada e arriva l'idea: una «Afro-Trabi». Qualcosa a metà fra utilitaria, motocicletta e trattore.

FRIULI VENEZIA GIULIA

Regione, il rischio del «revival etnico»

di **Tiziano Pizzamiglio***

Nella nostra regione, la complessità degli intrecci tra territori, etnie e persone magari non sarà tale da minacciare gli equilibri politici che si sono consolidati nel tempo, ma molte rivendicazioni sono riconducibili alla condizione di collettività situate al punto d'incrocio di diversi territori e di varie rappresentazioni storiche dalle quali scaturiscono identità che interpretano la realtà sulla base delle proprie diversità. Il progetto di istituire statutariamente l'Assemblea delle Province friulane è paradigmatico in questo senso.

Possiamo anche interrogarci sull' attualità e fondatezza storica dell' idea di confine e di territorio in auge, ma non potremmo che riscontrarne l'inconsistenza o l'infondatezza storica: l'Assemblea delle Province friulane stabilirebbe confini geopolitici perlomeno imprecisi giacché comprenderebbe tutta l'area compresa tra i fiumi Timavo e Livenza...

Varrebbe la pena di pensarci, e di farlo in quel luogo al di là delle parole celebrative del nulla e oltre le opinioni del mercato politico, perché solo comprendendo a fondo la molteplicità delle storie e delle memorie potremo creare nuove composizioni, più aggiornate, tra persone, territori, regioni e nazioni. Ma se non saremo capaci di seppellire definitivamente le retoriche nelle quali siamo ancora profondamente immersi, sarà molto dura. In altre parole, almeno dovremo tentare di fondare memorie, tradizioni, miti e riti comuni per mezzo dei quali perseguire ostinatamente i valori dell'incontro e del confronto.

Invece, si tende a guardare il mondo con gli occhi dell'etnia, quando invece è fondamentale guardare da punti di vista molteplici per comprendere tutti gli aspetti che nel tempo hanno fondato prima e caratterizzato poi la nostra microcomunità di destino che comunque è compresa indissolubilmente nella grande comunità di destino globale.

Quotidianamente dobbiamo rapportarci con progetti di ristrutturazione della regione che partono da ipotesi di centralismo più forte e arrivano ad approssimative forme di sussidiarietà passando per inquietanti scenari autonomistici; il tutto, mentre alcuni sono alla ricerca forsennata e contraddittoria di nuove visioni euroregionali e addirittura europrovinciali (Gorizia) o eurocittadine (sempre Gorizia!). Contraddittoria perché alla necessità di superare definitivamente i vecchi confini in nome di una maggiore integrazione europea, corrispondono sogni-bisogni di nuovi confini, di nuove aggregazioni istituzionali su base etnica che escludono, separano, distinguono e creano gelosie devastatrici. I vecchi nazionalismi cedono il passo ai nuovi micronazionalismi. Le differenze e le molteplicità non solo non sono interpretate come risorse, ma sono vissute con un'ostilità dalla quale potrebbero scaturire distinzioni, separazioni ed esclusioni. In tutto questo, cultura e politica hanno enormi responsabilità e già qualche colpa.

Ma cosa ha determinato la formazione d'identità più o meno posticce, più o meno storiche e cosa ha prodotto la rinascita delle rivendicazioni dei movimenti regionali, linguistici ed etnici se non la necessità di creare dal nulla o di conservare a tutti i costi dalla propria storia tutto ciò che identifica la popolazione che vive in un territorio e che condivide un sentimento d'appartenenza totale (totalizzante?)?

La globalizzazione e la conseguente massificazione, ma anche il flusso delle migrazioni, hanno cambiato in modo importante sia gli assetti politico-istituzionali che la prospettiva dalla quale interpretarli. Inoltre, la globalizzazione e l'omologazione della cultura, ma soprattutto il timore di perdere i propri punti di riferimento, implementano il bisogno di creare i microcosmi nei quali rifondare il proprio universo di valori e ribadire le ragioni della propria diversità. Globalizzazione, omologazione, la permeabilità dei confini e il consolidarsi della società multiculturale, tendono ad alleggerire i riferimenti della tradizione. Quindi il ragionamento che ne deriva consiste nello scrivere che l'identità etnica e quella nazionale non si ereditano perché sono scelte culturali.

Forse, il tentativo di interpretare il «revival etnico» degli ultimi decenni potrebbe rivelarsi uno dei metodi possibili per capire non solo gli aspetti dell'identità etnica e culturale, ma anche le caratteristiche dei progetti politici che ne scaturiscono. La ricerca forsennata di specificità da ascrivere esclusivamente al proprio territorio, la proliferazione dei musei etnico-rurali e lo dispendio di risorse pubbliche finalizzate al finanziamento di ricerche storiche mirate a stabilire a tutti i costi origini celtiche, sono solo alcuni dei prodotti del revival etnico che producono definizioni prive di senso perché oltre quel fiume non ci si vestiva in modo diverso, né si usavano altri tessuti, altre suppellettili, né altri attrezzi, La mobilità delle persone (innata) e la funzione di ponte, di passaggio (storica) della nostra regione rende vano, inconsistente e posticcio qualsiasi tentativo di stabilire una origine comune valida per tutti.

Magari il rischio sarà di incorrere in generazioni poco generose, ma, se convenzionalmente dobbiamo per forza ricondurre il tutto a un'origine, come non citare l'insorgere dei movimenti autonomisti e indipendentisti e la riscoperta dei valori di appartenenza al gruppo etnico avvenuti a partire dagli anni Sessanta? Ciò che spaventa è il concetto di confine intrinseco, l'idea di Grande Friuli e la sua trasposizione istituzionale (l'Assemblea delle Province friulane). I propalatori di questo progetto e di quest'idea non pensano a un confine in senso geopolitico, ma in senso sociale, perché vi attribuiscono valore e significato in ragione alle distinzioni etniche che vi ravvisano, ahimè nitidamente.

Infatti, Il confine etnico compone i rapporti sociali e determina i comportamenti individuali e di gruppo, giacché i gruppi etnici si fondano sul culto delle differenze culturali (la nostra lingua, storia, memoria, cultura, usi, costumi, suppellettili e Dna). L'aberrazione sta proprio nel voler codificare artificiosamente e a tutti i costi i criteri che definiscono l'appartenenza e, per contro, l'esclusione o l'inclusione forzata ad un gruppo.

La produzione di queste regole non è casuale né tanto meno si regge su criteri oggettivi. Infatti, la creazione dei processi di appartenenza ed esclusione si attiene, in modo esclusivo e totalizzante, all'importanza che il gruppo stesso attribuisce alle diversità. Del resto il friulano è una lingua, non tanto perché risponde a determinati criteri linguistici quanto piuttosto perché chi lo usa ritiene di parlare una lingua, che è come dire che è sufficiente crederci e tanto basta.

Però gli elementi culturali di una popolazione, magari non tutti, ma la maggioranza sì, non coincidono affatto con i confini che quella popolazione comprendono, non è mai così: i contenuti culturali possono variare, mutare, ma anche essere mutuati, trasmessi e acquisiti prescindendo dall'esistenza e dal mantenimento dei confini etnici.

Ecco, se tutto ciò fosse adeguatamente analizzato, forse si potrebbe capire come mai, tra gruppi culturalmente e geograficamente vicini – ma divisi – si insedino continuamente meccanismi orientati al mantenimento delle differenze e alla soppressione delle diversità: in nessuna bozza, idea o progetto di Statuto regionale si citano le numerose parlate di derivazione veneta; al tempo stesso si pensa di comprendere il molteplice citando ciò che è ritenuto l'universo mondo delle modalità linguistiche regionali.

** socio fondatore di «Una Regione in Comune»*

ELEZIONI

IL CENTRO È DECISIVO PER VINCERE

di **Tito Boeri**

È vero, come sostiene Giovanni Sartori, che per vincere le prossime elezioni politiche bisognerà conquistare gli elettori di centro? Oppure ha ragione Ilvo Diamanti, quando sostiene che l'elettorato italiano è sempre più polarizzato e che, dunque, marciare verso il centro è molto rischioso? È un quesito che in tanti si pongono mentre il governo vara il programma (elettorale) di fine legislatura e l'opposizione si prepara per le elezioni politiche del 2006. Al punto che molti commentatori e politici hanno voluto leggere le elezioni statunitensi soprattutto in questa chiave. Dimenticando le abissali differenze che separano l'Italia dagli Stati Uniti.

Per cercare risposte abbiamo interrogato i dati di un sondaggio telefonico condotto in questi anni, dapprima con Demoskopea, poi con Carlo Erminero & CO, su campioni rappresentativi di cittadini italiani fra i 14 e i 79 anni. L'ultimo di questi sondaggi è stato realizzato nel febbraio del 2004. I precedenti erano stati svolti nel settembre 2001 e nel gennaio del 2000. Agli intervistati, oltre alle intenzioni di voto alle prossime elezioni e il voto alle elezioni precedenti, abbiamo chiesto di rappresentare la loro collocazione politica su di una scala che va da 0 (estrema sinistra) a 10 (estrema destra). Stessa domanda ripetuta in anni diversi.

Tre i rilievi che ci sembra di poter fare alla luce di questo esame. Primo, il centro è vivo e vegeto. Al centro, comunque lo si definisca, c'è la maggiore concentrazione di persone: tra un quarto e un terzo degli intervistati si colloca in queste classi. Utile notare che, di solito, le indagini telefoniche sottostimano il centro rispetto alle interviste a domicilio. Le risposte possono anche cambiare in base al tipo di domanda (ad esempio sono in genere in meno a dichiararsi esplicitamente di "centro" che a collocarsi al centro di una scala sinistra-destra come la nostra). Ma, avendo ripetuto la stessa indagine in diversi anni, possiamo guardare l'evoluzione delle risposte nel corso del tempo. È la quota di elettori di centro aumenta dal 2000 al 2004.

Secondo, questi elettori di centro sono quelli che mostrano maggiore mobilità fra il loro voto alle elezioni precedenti e quello alle prossime elezioni. Al centro si trova quasi il 40% di coloro che avevano votato Centrosinistra e intendono votare Centrodestra alla prossime elezioni o viceversa pensano di transitare dal Centrodestra al Centrosinistra. Terzo, sono numerosi coloro che rifiutano di collocarsi politicamente. Ma di questi, cinque su sei hanno comunque votato e lo hanno fatto in modo non significativamente difforme dagli altri elettori. Mentre fra chi non ha votato o non intende votare ci sono non più del 10% di persone che si collocano all'estrema sinistra o all'estrema destra. E fra chi non ha votato, ma intende votare o viceversa prevalgono, una volta di più, gli elettori di centro.

Quali lezioni trarre da queste osservazioni? Che probabilmente ha ragione Sartori nel ritenere che per vincere le elezioni al maggioritario in Italia bisogna convergere al centro strappando voti allo schieramento opposto. E per catturare il non voto bisognerà mobilitare coscienze pur sempre di elettori moderati.

Il fatto che esistano ancora molti partiti in Italia sembra evitare la polarizzazione del non-voto. In Italia sembra esserci una qualche polarizzazione del voto (è forse a questo fenomeno che si riferisce Diamanti?), ma non del non-voto. Spetta alle coalizioni riuscire a mantenere queste componenti più estreme dentro l'alleanza se vogliono fare il pieno dei voti.

Insomma, George W. Bush avrà pur vinto le elezioni mobilitando la destra cattolica più estrema. Ma in Italia le cose sembrano andare diversamente e il lamento di Rocco Buttiglione sulle colonne del «Wall Street Journal» («Bush ha detto le stesse cose che ho detto io!») non sembra un buon viatico di una campagna elettorale di successo.

(www.lavoce.info)

IL PICCOLO
fondato nel 1881
Editoriale FVG Società per azioni - Divisione Il Piccolo
Direzione, Redazione, Amministrazione e Tipografia 34123 Trieste, via Guido Reni 1
Telefono 040/3733.111 (quindici linee in selezione passante) Internet: http://www.ilpiccolo.it

Direttore responsabile: **ALBERTO STATERA**
Condirettore: **STEFANO DEL RE**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vicepresidente), Paolo Paloschi (Amministratore Delegato), Giovanni Azzano Cantarutti, Corrado Belci, Enrico Tomaso Cucchiani, Luigi de Puppi, Milvia Fiorani, Giovanni Gabrielli, Gianluigi Melega, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Giannola Nonino, Gianfranco Pavan, Andrea Piana, Andrea Pittini, Luigi Riccadona, Giovanni Fantoni, Fabio Tacciaria, Adalberto Valduga. **COLLEGIO SINDACALE:** Vittorio Bennani (Presidente), Piero Valentincic, Luca Vidoni.

ABBONAMENTI: c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 248, sei mesi € 127, tre mesi € 66; (sei numeri settimanali) annuo € 215, sei mesi € 111, tre mesi € 61; (cinque numeri settimanali) annuo € 182, sei mesi € 94, tre mesi € 50. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: Slovenia SIT 320 - Croazia KN 13
L'edizione dell'Istria viene distribuita solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

Il Piccolo - Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale € 197,00 (festivi, posizione e data prestabilita € 256,10) - Finanziaria € 375,00 (fest. € 375,00) - R.P.Q. € 210,00 (fest. € 210,00) - Finestrella 1.a pag. € 800,00 (fest. € 840,00) - Legale € 465,00 (fest. € 558,00) - Necrologie € 3,35 - 6,70 per parola; croce € 12,00; (Partecip. € 4,60 - 9,20 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 12 novembre 2004 è stata di 48.750 copie.
Certificato n. 5065 del 25.11.2003

Responsabile trattamento dati (L. 675/96) PAOLO PALOSCHI

BORSA

MIBTEL

0,067%
22387

ORO E MONETE (Valori in Euro)

Moneta	Domanda	Offerta	Moneta	Domanda	Offerta
Oro Fino (per Gr.)	10,750	10,830	Marengo Francese	55,000	65,070
Argento (per Kg.)	177,140	187,470	Marengo Belga	54,850	65,070
Sterlina (v.C)	74,630	83,150	Marengo Austriaco	54,850	65,070
Sterlina (n.C)	75,400	86,250	20 Marchi	72,670	77,470
Sterlina (post.74)	74,890	85,730	20 Dollari St.Gaude	372,370	428,660
Marengo Italiano	55,260	73,340	Krugerrand	312,970	356,360
Marengo Svizzero	55,520	66,110			

BORSE ESTERE (Indici)

	Indici	Var. %		Indici	Var. %		Indici	Var. %
Atene (ind. Gen)	2610,99	-0,332	Londra	4793,90	0,356	Singapore Straits T	2038,46	0,765
Bruxelles -bel 20	2862,31	-0,292	Madrid Ibex 35	8550,00	-0,099	Stoccolma	N.R.	0,000
Dj Euro Stoxx	262,13	0,118	Nasdaq Comp (prov.)	2068,04	0,323	Tokio Nikkey	11020,0	1,595
Dj Euro Stoxx 50	2907,45	0,121	New York (prov.)	10494,2	0,201	Toronto (prov.)	8923,42	0,419
Francoforte	4143,35	0,304	Oslo-top25	774,69	0,473	Vienna Atx	2195,52	-0,669
Helsinki	6409,15	-0,089	Seul Kospi 200	113,41	1,951	Zurigo Smi	5689,20	0,699
Johannesburg	12997,3	-0,085						

CAMBI

Monete	€uro	Monete	€uro
Dollaro USA	1,2921	Corona Norvegese	8,1130
Yen Giapponese	136,9300	Corona Danese	7,4316
Sterlina Inglese	0,7006	Dollaro Canadese	1,5394
Franco Svizzero	1,5205	Dollaro Australiano	1,6861
Corona Svedese	8,9663	Corona Estone	15,6466
		Dollaro Neozeland.	1,8651

DOLLARO	STERLINA	YEN	TALLERO	KUNA
0,240%	0,057%	-0,523%	-0,008%	0,00%
1,2921	**0,7006**	**136,9300**	**239,780**	**7,29**

ANDAMENTO DELLE VALUTE RISPETTO ALL'EURO

BORSA VALORI ITALIANA - Trattazione continua - Valori in Euro

rapporto Lire/Euro 1936,27

Titolo	€	Prec.	Var %
Acea	7,867	7,916	-0,62
Acegas-aps	7,343	7,286	0,78
Acq. De Ferr. R Nc	4,274	4,250	0,56
Acq. De Ferrari	6,449	6,360	1,40
Acq. Marcia	0,3354	0,3362	-0,24
Acq. Potab.	19,019	19,044	-0,13
Acsm	2,478	2,469	0,36
Actelios	6,219	6,305	-1,36
Aedes	3,396	3,419	-0,67
Aem	1,689	1,697	-0,47
Aem Torino	1,940	1,911	1,52
Aem Torino 08 W	0,4682	0,4621	1,32
Aerop. Firenze	9,408	9,318	0,97
Alerion	0,4879	0,4865	0,29
Alitalia	0,2642	0,2584	2,24
Alleanza	9,564	9,521	0,45
Amga	1,429	1,424	0,35
Amplifon	33,19	33,60	-1,22
Arquati	0,3400	0,3400	0,00
Asm Brescia	2,384	2,388	-0,17
Astaldi	3,152	3,164	-0,38
Auto To-mi	17,487	17,552	-0,37
Autogrill	11,939	11,911	0,24
Autostrade	17,783	17,804	-0,12
Azimut H.	3,613	3,672	-1,61
B Intermobiliare 04	0,0010	0,0006	66,67
B Lombarda 04 W	0,0127	0,0089	42,70
B. Antonveneta	17,376	16,952	2,50
B. Bilbao Viz.	12,300	12,200	0,82
B. C.R. Firenze	1,630	1,628	0,12
B. Carige	3,007	3,011	-0,13
B. Carige Risp	3,180	3,144	1,15
B. Desio	4,777	4,740	0,78
B. Desio R Nc	4,750	4,751	-0,02
B. Fideuram	4,257	4,229	0,66
B. Finnat	0,6021	0,6048	-0,45
B. Ifis	8,652	8,580	0,84
B. Intermobiliare	5,398	5,398	0,00
B. Intesa (11)	3,420	3,400	0,59
B. Intesa R Nc	2,839	2,797	1,50
B. Lombarda	9,960	9,923	0,37
B. Profilo	1,762	1,763	-0,06
B. Santander	8,847	8,699	1,70
B. Sard. R Nc	13,086	13,262	-1,33
B.P. Etruria E L.	17,649	17,566	0,47
B.P. Intra	12,059	12,077	-0,15
B.P. Lodi	8,531	8,510	0,25
B.P. Milano	5,890	5,868	0,37
B.P. Spoleto	6,907	6,960	-0,76
B.P. Verona No	14,250	14,293	-0,30
B.P.U. Banca	14,344	14,336	0,06
Basicnet	0,4573	0,4609	-0,78
Bastogi	0,1339	0,1334	0,37
Bayer	24,15	23,84	1,30
Beghelli	0,5843	0,5839	0,07
Benetton	9,355	9,355	0,00
Beni Stabili	0,7025	0,7030	-0,07
Biesse	2,635	2,654	-0,72
Bipielle Inv.	5,710	5,750	-0,70
Bnl	1,798	1,828	-1,64
Bnl R Nc	1,581	1,594	-0,82
Boero	13,148	13,887	-5,32
Bon. Ferraresi	19,131	18,754	2,01
Bpl - Rbh Put W	1,100	1,280	-14,06
Brembo	5,409	5,484	-1,37
Brioschi	0,2290	0,2304	-0,61
Brioschi W	0,0148	0,0148	0,00
Bulgari	8,620	8,537	0,97
Buzzi Unicem	10,908	11,000	-0,84
Buzzi Unicem R Nc	7,128	7,051	1,09
C. Artigiano	3,127	3,133	-0,19
C. Bergam.	18,116	18,123	-0,04
C. Valtellinese	8,795	8,784	0,13
Caltagir. R Nc	5,269	5,269	0,00
Caltagirone	5,438	5,468	-0,55
Caltagirone Ed.	6,508	6,499	0,14
Cam-fin.	2,172	2,108	3,04
Camfin 06 W	0,2045	0,1976	3,49
Campari	41,63	41,67	-0,10
Capitalia	2,999	2,989	0,33
Carraro	3,549	3,470	2,28
Cattolica Ass.	32,81	32,88	-0,21
Cembre	3,016	3,027	-0,36
Cementir	3,487	3,487	0,00
Cent. & Zin.	0,6840	0,6560	4,27
Cent. Latte To	4,121	4,124	-0,07
Cir	1,872	1,864	0,43
Class	1,762	1,755	0,40
Cofide	0,6938	0,6858	1,17
Coin	2,754	2,765	-0,40
Credem	6,651	6,717	-0,98
Cremonini	1,702	1,706	-0,23
Crespi	0,7619	0,7707	-1,14
Csp	1,371	1,423	-3,65
Cucirini	1,027	1,050	-2,19
Danieli	4,640	4,648	-0,17
Danieli R Nc	2,654	2,651	0,11
De Longhi	2,954	3,010	-1,86
Digital M. Techn.	19,671	19,701	-0,15
Ducati	1,004	1,063	-5,55
Edison	1,590	1,581	0,57
Edison 07 W	0,5834	0,5731	1,80
Edison R	1,508	1,510	-0,13
Emak	3,658	3,664	-0,16
Enel	7,031	7,084	-0,75
Enertad	3,124	3,198	-2,31
Eni	18,425	18,487	-0,34
Erg	7,591	7,546	0,60
Ergo Previdenza	4,102	4,151	-1,18
Ericsson	34,65	34,41	0,70
Espresso	4,293	4,266	0,63
Fiat	5,865	5,850	0,26
Fiat 07 W	0,1233	0,1219	1,15
Fiat Priv	3,888	3,885	0,08
Fiat R Nc	4,005	4,005	0,00
Fiera Milano	9,120	9,094	0,29
Fil. Pollone	0,5300	0,5290	0,19
Fin. Part	0,0755	0,0755	0,00
Fin.Part 2005 W	0,0087	0,0087	0,00
Finarte-sem.	0,8005	0,8100	-1,17
Finecogroup	5,811	5,771	0,69
Finmecc.	0,6614	0,6578	0,55
Fondiaria-sai	18,054	18,111	-0,31
Fondiaria-sai 06 Ri	0,4150	0,4235	-2,01
Fondiaria-sai 08 W	3,793	3,770	0,61
Fondiaria-sai R Nc	11,150	11,143	0,06
Gabetti Hold.	2,096	2,130	-1,60
Gaiana	2,263	2,352	-3,78
Garboli	1,180	1,180	0,00
Gefran	4,364	4,445	-1,82
Gemina	1,031	1,040	-0,87
Gemina R Nc	1,185	1,190	-0,42
Generali	23,54	23,53	0,04
Gewiss	4,112	4,120	-0,19
Gim	0,9323	0,9597	-2,86
Gim R Nc	0,8207	0,8362	-1,85
Grandi Navi V	2,507	2,507	0,00
Grandi Viaggi	0,9382	0,9381	0,01
Granitifiandre	6,197	6,178	0,31
Hera	2,048	2,053	-0,24
I. Lombarda	0,1687	0,1702	-0,88
I. Lombarda W	0,0296	0,0305	-2,95
Ifi Priv	9,515	9,373	1,51
Ifil	2,923	2,865	2,02
Ifil R Nc	2,789	2,738	1,86
Ima	11,133	11,140	-0,06
Immsi	1,549	1,555	-0,39
Impregilo	0,5002	0,4961	0,83
Impregilo R Nc	0,5661	0,5611	0,89
Intek	0,5084	0,4998	1,72
Interpump	3,865	3,975	-2,77
Ipi Spa	4,432	4,358	1,70
Irce	2,783	2,777	0,22
Isagro	4,018	3,965	1,34
It Holding	2,103	2,105	-0,10
Italcementi	11,758	11,787	-0,25
Italcementi R Nc	7,817	7,830	-0,17
Italmobiliare	43,08	42,89	0,44
Italmobiliare R Nc	30,54	30,78	-0,78
Jolly H.	5,843	5,921	-1,32
Juventus Fc	1,545	1,537	0,52
La Doria	2,085	2,088	-0,14
Lavorwash	1,756	1,734	1,27
Lazio	0,4450	0,4230	5,20
Linificio	2,999	3,002	-0,10
Lottomatica St	23,54	24,22	-2,81
Luxottica	14,774	14,682	0,63
Maffei	1,560	1,560	0,00
Marcolin	0,8927	0,8985	-0,65
Mariella Burani	7,989	7,983	0,08
Marzotto	12,221	12,229	-0,07
Marzotto R	11,941	11,941	0,00
Marzotto R Nc	9,668	9,619	0,51
Mediaset	9,286	9,268	0,19
Mediobanca	11,345	11,277	0,60
Mediolanum	5,271	5,220	0,98
Meliorbanca	3,318	3,338	-0,60
Merloni	11,586	11,589	-0,03
Merloni Risp Nc	10,932	10,871	0,56
Meta	2,561	2,538	0,91
Milano Ass	3,548	3,488	1,72
Milano Ass R Nc	3,673	3,587	2,40
Milano Ass. 05 W	0,0380	0,0363	4,68
Mirato	6,479	6,486	-0,11
Mittel	3,722	3,770	-1,27
Mondadori	7,921	7,808	1,45
Monrif	0,8036	0,7977	0,74
Monte Paschi Si	2,435	2,430	0,21
Montefibre	0,3066	0,3058	0,26
Montefibre R Nc	0,3303	0,3375	-2,13
Nav. Montanari	2,440	2,394	1,92
Necchi	0,0710	0,0710	0,00
Necchi 05 W	0,0370	0,0370	0,00
Negri Bossi	2,260	2,263	-0,13
Nicolay	2,760	2,760	0,00
Olcese	0,1170	0,1170	0,00
Olidata	0,8805	0,8684	1,39
Pagnossin	0,5605	0,5476	2,36
Parmalat	0,1100	0,1100	0,00
Perlier	0,2580	0,2580	0,00
Permasteelisa	12,428	12,481	-0,42
Pininfarina	22,65	22,77	-0,53
Pirelli & C R Nc	0,8626	0,8557	0,81
Pirelli & C R.E.	35,33	35,11	0,63
Pirelli & C.	0,9534	0,9325	2,24
Pirelli & C. 06 W	0,1074	0,1025	4,78
Poligr. Ed.	1,501	1,496	0,33
Premafin	1,139	1,132	0,62
Premafin Hp 05 W	0,1610	0,1542	4,41
Premuda	1,304	1,315	-0,84
Procomac	3,370	3,330	1,20
R. De Medici	0,8003	0,8098	-1,17
R. Ginori 1735	0,5331	0,5288	0,81
Ras	16,362	16,479	-0,71
Ras R Nc	16,873	17,165	-1,70
Ratti	0,4514	0,4463	1,14
Rcs Mediag. R Nc	2,916	2,878	1,32
Rcs Mediagroup	3,972	3,775	5,22
Recordati	17,001	16,924	0,45
Reno De Med. R	0,7500	0,7500	0,00
Reti Bancarie	38,66	38,66	0,00
Ricchetti	1,438	1,445	-0,48
Risanamento	1,641	1,627	0,86
Roland Europe	1,590	1,590	0,00
Roma A.S.	0,6374	0,6401	-0,42
Roncadin	0,4273	0,4417	-3,26
Roncadin 07 W	0,1537	0,1554	-1,09
S.Paolo-imi	10,665	10,556	1,03
Sabaf	18,430	18,430	0,00
Sadi	1,359	1,378	-1,38
Saes G.	16,147	16,233	-0,53
Saes G. R Nc	10,956	10,990	-0,31
Saipem	8,545	8,589	-0,51
Saipem R	8,600	8,600	0,00
Schiapp.	0,0440	0,0442	-0,45
Seat P. G. R St	0,2547	0,2570	-0,89
Seat P. G. St	0,2913	0,2953	-1,35
Sias	10,069	10,135	-0,65
Sirti	1,837	1,836	0,05
Smi	0,4408	0,4499	-2,02
Smi R Nc	0,4016	0,4082	-1,62
Smurfit Sisa	2,139	2,118	0,99
Snai	5,441	5,206	4,51
Snam Rete Gas	3,934	3,947	-0,33
Snia	0,2824	0,2897	-2,52
Socotherm	6,377	6,395	-0,28
Sogefi	3,196	3,218	-0,68
Sol	3,794	3,830	-0,94
Sopaf	0,1439	0,1438	0,07
Sopaf R Nc	0,1948	0,2000	-2,60
Sorin	2,309	2,299	0,43
Stefanel	1,705	1,728	-1,33
Stefanel R	2,250	2,250	0,00
Stmicroelectr.	15,708	15,376	2,16
T.I.M.	4,841	4,747	1,98
T.I.M. R Nc	4,773	4,714	1,25
Targetti S.	4,351	4,285	1,54
Tel. I. Media R Nc	0,2350	0,2350	0,00
Telecom Ita Media	0,3025	0,3062	-1,21
Telecom Italia	2,849	2,766	3,00
Telecom Italia R	2,086	2,063	1,11
Tenaris	3,800	3,726	1,99
Terna	1,919	1,923	-0,21
Tod's	32,12	31,66	1,45
Trevi	1,236	1,253	-1,36
Trevisan Comet.	3,673	3,674	-0,03
Unicredito	4,300	4,262	0,89
Unicredito R	4,260	4,249	0,26
Unipol	3,371	3,369	0,06
Unipol Priv	2,193	2,171	1,01
Unipol Priv. W	0,1966	0,1926	2,08
Unipol W	0,1045	0,1049	-0,38
V.D. Ventaglio	1,139	1,141	-0,18
Vemer Sib.	0,6353	0,6349	0,06
Vianini I.	2,605	2,611	-0,23
Vianini L.	5,371	5,410	-0,72
Vittoria	6,024	6,044	-0,33
Volkswagen	35,54	35,60	-0,17
Zignago	14,505	14,664	-1,08
Zucchi	3,730	3,705	0,67
Zucchi R Nc	3,605	3,628	-0,63
DIRITTI			
Chl Axa	0,0001	0,0001	0,00
Rich Ginori Axa	0,0001	0,0001	0,00
Telecom Me Axa	0,0165	0,0180	-8,33
Telecom Me R Axa	0,0110	0,0110	0,00

NUOVO MERCATO

Titolo	€	Prec.	Var %
Acotel	16,151	15,881	1,70
Aisoftware	1,243	1,201	3,50
Algol	2,026	1,993	1,66
Art'e'	14,255	13,959	2,12
Bb Biotech	44,58	44,73	-0,34
Buongiorno Vitam.	1,653	1,637	0,98
Cad It	7,881	7,799	1,05
Cairo Comm.	29,76	29,63	0,44
Cdb Web Tech	2,529	2,513	0,64
Cdc	10,112	10,171	-0,58
Cell Therapeutics	5,615	5,569	0,83
Chl	0,2970	0,2930	1,37
Cto	0,7000	0,7000	0,00
Dada	5,065	4,981	1,69
Data Service	11,069	10,978	0,83
Datalogic	17,826	17,625	1,14
Datamat	6,962	6,969	-0,10
Digital Bros	3,279	3,203	2,37
Dmail Gr.	5,682	5,904	-3,76
E.Biscom	47,34	48,54	-2,47
El.En	16,985	16,794	1,14
Engineering I.I.	22,13	21,26	4,09
Eplanet	0,3016	0,3022	-0,20
Esprinet	39,94	40,52	-1,43
Euphon	5,379	5,456	-1,41
Euphon Axa	0,1570	0,2074	-24,30
Fidia	4,362	4,304	1,35
Finmatica	2,309	2,309	0,00
I.Net	33,92	33,57	1,04
Inferentia Fullsix	3,276	3,316	-1,21
It Way	4,185	4,195	-0,24
Kaitech	0,7636	0,6804	12,23
Mondo Tv	28,71	28,62	0,31
Nts	10,521	10,552	-0,29
Poligrafica S.F.	36,98	37,15	-0,46
Prima Ind.	6,661	6,655	0,09
Reply	11,452	11,546	-0,81
Tas	18,898	18,032	4,80
Tecnodiffusione	2,000	2,000	0,00
Tiscali	3,268	3,287	-0,58
Txt E-solutions	21,59	21,55	0,19
Vicuron Pharma	12,430	12,460	-0,24

FONDI COMUNI D'INVESTIMENTO

Fondi	€	v.%
AZ. ITALIANI		
Aaa Master Az It.	14,620	0,61
Alberto Primo Re	7,758	0,47
Alboino Re	6,546	0,77
Apulia Az.It.	11,622	0,77
Arca Az.It.	20,796	0,79
Aureo Az.It.	19,322	0,79
Azimut Crescita It.	23,688	0,77
Bim Az.It.	7,602	0,65
Bim Az.Small Cap It.	7,371	0,16
Bipielle F.It.	23,434	0,71
Bipiemme It.	15,815	0,72
Bnl Az It. Pmi	5,760	0,45
Bnl Az.It.	20,012	0,78
Bpu Pra. Az.It.	5,276	0,98
Bpvi Az.It.	4,557	0,73
Ca-am Mida Az.It.	20,251	0,71
Ca-am Mida Mid Cap It.	4,802	0,59
Capitalgest It.	17,385	1,07
Carige Az.It.	5,374	0,9
Credit Suisse Az.It.	12,513	0,8
Ducato Geo It.	13,744	0,69
Dws Az.It.	12,316	0,77
Dws It.N Equity Risk	18,019	0,8
Euroconsult Az.Ita	11,446	0,65
Euromob. Az.It.	22,861	1,07
F&f Gestione It.	22,007	0,43
F&f Lagest It.	4,087	0,27
F&f Select It.	12,756	0,32
Fin.Im Euro Index	12,861	0,82
Fineco Am Az.It.	13,799	0,82
Fineco Am Small Cap It.	4,254	0,5
Fineco It. Opportunità	13,298	0,75
Fondersel It.	19,978	0,71
Fondersel P.M.I.	14,864	0,31
Fondit. Eq. It.	11,366	0,8
Generali Capital	51,294	0,87
Gestielle It.	13,881	0,76
Gestnord Az.It.	11,005	0,78
Grifoglobal	11,990	1,3
Imi It.	21,478	0,75
Interf.Equity It.	8,707	0,8
Italfor. It.N Equities	91,900	0,8
Leonardo Az.It.	9,049	0,72
Leonardo Small Caps	8,880	0,5
Nextam Part. Az.It.	5,367	0,17
Nextra Az.It.	12,676	0,82
Nextra Az.It. Din	18,460	0,81
Nextra Az.Pmi It.	5,263	0,3
Optima Az.It.	5,844	0,78
Optima Small Caps It.	5,613	0,45
Pioneer Az.Crescita A	14,591	0,89
Pioneer Az.Crescita B	14,414	0,89
Pioneer Az.It. A	17,638	0,86
Pioneer Az.It. B	17,405	0,86
Pixel Az.It.	23,437	0,86
Primavera Tr. Az.It.	5,268	0,82
Ras Capital L	22,603	-
Ras Capital T	22,471	-
Risparmio It. Crescita	17,042	0,78
Sai It.	19,677	0,72
Spaolo Az.It.	28,247	0,74
Spaolo It.N Equity Risk	12,678	0,8
Spaolo Opportunità It.	4,584	0,68
Symph.S Az.It.	11,652	0,5
Symphonia Sc. Az.E. Nm	4,206	0,14
Vegagest Az.It.	6,419	0,72
Zenit Az.	10,769	0,77
Zeta Az.It.	20,045	0,78
AZ. AREA EURO		
Alpi Az.Area Euro	8,359	0,5
Alto Az.	16,660	0,8
Aureo Emu Ecu	9,895	0,88
Bipielle F.Euro	9,621	0,73
Bipielle F.Medit.	13,333	0,66
Bpu Pra. Az.Euro	4,680	0,91
Bsi Az.Euro	4,223	1,
Ca-am Mida Az.Euro	4,846	0,75
Capitalgest Ff Eurosect.	4,391	0,8
Cariparma Nextra Az Qeu	11,704	0,77
Dws Az.Euro	3,954	0,76
Epsilon Qequity	4,160	0,8
Euromob. Euro Equity F.	3,376	0,87
Fineco Euro Growth	11,003	0,66
Fineco Euro Value	5,060	0,92
Generali Euro Innovation	2,520	0,76
Intra Az.Area Euro	5,334	0,89
Kairos Partn. Small Cap	7,551	0,25
Leonardo Euro	4,994	0,62
Primavera Euro Blue Chip	4,745	0,85
Spaolo Euro	14,102	0,79
Symph.S C.Az.Euro	5,037	0,84
Vegagest Az.Area Euro	6,797	0,95
Zenit Eurostoxx 50 Ind.	4,489	0,94
AZ. EUROPA		
Aaa Master Az Eu	5,232	0,75
Amerigo Vespucci	5,348	0,81
Anima Europa	3,909	0,9
Arca Az.Europa	8,805	0,79
Astese Euroaz.	4,876	0,89
Azimut Europa	13,114	0,6
Bim Az.Europa	8,625	0,75
Bipielle H.Europa	6,111	0,69
Bipiemme Europa	11,846	0,66
Bipiemme Iniziativa Euro	5,308	0,38
Bnl Az.Europa	10,452	0,64
Bpvi Az.Europa	3,674	0,77
Capitalgest Europa	6,310	0,73
Carige Az.Europa	5,060	0,7
Consultinvest Az.	8,422	0,62
Ducato Geo Eur. Small Ca	14,089	0,32
Ducato Geo Eur.Alto Pote	1,386	0,22
Ducato Geo Eur.Crescita	5,186	0,74
Ducato Geo Europa	8,572	0,78
Ducato Geo Europa Blue C	5,748	0,77
Ducato Geo Europa Valore	5,925	0,65
Epsilon Qvalue	4,743	0,83
Euroconsult Az.Europa	4,679	0,84
Euromob. Europe E. F.	13,976	0,74
Europa 2000	14,805	0,87
F&f Lagest Az.Europa	20,192	0,57
F&f Potenziale Europa	5,696	0,64
F&f Select Europa	16,868	0,58
F&f Top 50 Europa	3,169	0,6
Fin.Im British Index	9,370	0,56
Fineco Am Az.Europa	10,640	0,77
Fineco Am Europe Researc	5,452	0,7
Fineco Am Small Cap Euro	5,493	0,2
Fineco Europe Equity	7,551	0,63
Fondersel Europa	11,678	0,68
Fondit. Eq. Europe	9,206	0,88
Generali Europa	3,722	0,87
Generali Europa Value	22,347	0,87
Geo European Equity	3,784	-
Geo European Ethical	3,798	-
Gestielle Europa	10,856	0,82
Gestnord Az.Europa	7,754	0,78
Grifoeurope Stock	5,543	1,15
Imi Europe	16,595	0,87
Interf.Equity Europe	6,061	0,85
Investitori Europa	4,475	-
Laurin Eurostock	3,292	0,83
Mc G. Fdf Europa	5,478	0,29
Nextam Part. Az.Europa	4,812	0,69
Nextra Az.Europa	3,476	0,9
Nextra Az.Europa Din	16,352	0,99
Nextra Az.Pmi Europa	6,128	0,66
Open Fund Az.Europa	3,355	0,33
Optima Az.Europa	2,813	0,75
Pioneer Az.Europa A	14,698	0,8
Pioneer Az.Europa B	14,475	0,8
Pioneer Az.Europa Dis A	8,003	0,79
Pixel Europa	16,106	0,79
Pixel Selez. Europa	11,607	0,85
Primavera Tr. Az.Europa	4,336	0,93
Ras Europe Fund L	13,886	-
Ras Europe Fund T	13,808	-
Ras Lux Equity Europe	36,770	0,73
Ras Multipart. Multieuro	6,353	-
Sai Europa	9,553	0,61
Spaolo Europe	7,392	0,79

Fondi	€	v.%
Symphonia Ms Europa	4,642	0,32
Talento Comp.Europa	104,399	0,46
Unibanca Az.Europa	5,298	0,88
Vegagest Az.Europa	4,353	0,81
Zeta Eurostock	4,088	0,74
Zeta Medium Cap	5,126	0,53
AZ. AMERICA		
Aaa Master Az Am	5,065	0,86
Alto Amer. Az.	4,417	0,82
Amer. 2000	10,341	1,05
Anima Amer.	5,273	1,05
Arca Az.Amer.	16,415	0,79
Aureo Americhe	3,139	1,16
Azimut Amer.	9,975	0,54
Bim Az.Usa	6,024	0,84
Bipielle H.Amer.	7,055	0,84
Bipiemme Americhe	8,984	0,79
Bnl Az.Amer.	16,211	0,79
Bpu Pra. Az.Usa	3,668	1,19
Capitalgest Amer.	8,051	1,24
Cristoforo Colombo	13,390	1,05
Ducato Geo Am. Blue Chip	4,848	0,87
Ducato Geo Am. Crescita	4,587	0,81
Ducato Geo Am. Small Cap	14,617	1,07
Ducato Geo Am. Valore	5,740	0,77
Ducato Geo Amer.	4,622	0,85
Euroconsult Az.Amer.	4,457	1,2
Euromob. Amer. E. F.	14,775	1,27
F&f Lagest Az.Amer.	3,742	1,16
F&f Select Amer.	10,569	1,13
Fin.Im Us Index	20,711	0,81
Fineco Am Az.Nord A.	10,154	0,87
Fineco Us Sm/M Cap Val.	5,853	1,09
Fineco Usa Growth	6,041	0,89
Fineco Usa S/M Cap Growt	5,825	0,62
Fineco Usa Value	4,208	0,86
Fondersel Amer.	10,672	1,27
Fondit. Eq. Usa Blue Ch.	9,558	0,93
Fondit. Eq. Usa S. Cap	8,294	1,04
Generali Amer. Value	16,546	0,88
Generali Usa Growth	2,418	1,21
Geo Us Equity	2,798	-
Gestielle Amer.	11,981	0,81
Gestnord Az.Amer.	12,570	0,83
Imi West	17,111	0,92
Interf.Eq.Usa	5,584	0,9
Investitori Amer.	3,640	-
Kairos Us Fund	5,910	0,58
Mc G. Fdf Amer.	5,540	0,33
Nextam Part. Az.Amer.	3,645	1,08
Nextra Az.N.Am.	5,715	0,9
Nextra Az.N.Am.Dinam.	17,913	0,91
Nextra Az.Pmi N.Am.	17,457	1,04
Open Fund Az.Amer.	2,888	0,42
Optima Az.Amer.	4,148	1,22
Pioneer Az.Am. A	7,795	1,43
Pioneer Az.Am. B	7,701	1,44
Pixel Amer.	13,795	1,28
Primavera Tr. Az.Nordame	3,677	1,04
Ras Amer. Fund L	13,437	-
Ras Amer. Fund T	13,360	-
Ras Multipart. Multiamer	5,242	-
Sai Amer.	12,717	1,09
Spaolo Amer.	8,672	0,79
Symphonia Ms Amer.	4,149	0,31
Talento Comp.Amer.	100,099	0,3
Vegagest Az.Amer.	3,800	1,23
Zenit S&p 100 Ind. F.	3,842	1,37
AZ. PACIFICO		
Alto Pacif. Az.	4,265	-0,23
Anima Asia	5,287	-0,38
Arca Az.Far East	5,231	-0,15
Aureo Pacif.	3,195	-0,59
Azimut Pacif.	6,114	-0,37
Bipielle H.Giap.	4,693	-0,21
Bipielle H.Oriente	3,412	0,62
Bipiemme Pacif.	4,000	-0,15
Bnl Az.Pacif.	5,301	-0,02
Bpu Pra. Az.Pacif.	5,065	-0,14
Capitalgest Pacif.	2,943	-0,88
Ducato Geo Asia	4,528	0,51
Ducato Geo Giap.	3,095	-0,51
Euromob. Tiger Far East	9,043	0,3
F&f Select Pacif.	6,621	-0,29
F&f Top 50 Oriente	3,341	-0,03
Ferdinando Magellano	5,047	-0,16
Fin.Im Jap.Ese Index	0,462	-0,86
Fineco Am Az.Pacif.	4,110	-0,29
Fineco Pacific Equity	4,339	-0,28
Fondersel Oriente	4,017	-0,12
Fondit. Eq. Jap.	2,647	-0,53
Fondit. Eq. Pacif.Ex Jap	2,395	0,55
Generali Pacif.	11,615	-0,25
Geo Jap.Ese Equity	2,483	-
Gestielle Giap.	4,255	-0,47
Gestielle Pacif.	9,028	0,53
Gestnord Az.Pacif.	5,767	-0,29
Imi East	5,678	-0,12
Interf.Eq. Pacif. Ex Jap	3,468	0,55
Interf.Equity Jap.	2,890	-0,52
Investitori Far East	4,261	-
Mc G. Fdf Asia	6,355	0,05
Nextra Az.Asia	6,238	0,16
Nextra Az.Giap.	3,557	-0,5
Nextra Az.Pacif. Din.	3,304	-0,3
Open Fund Az.Pacif.	2,901	-0,21
Optima Az.Far East	2,989	-0,43
Oriente 2000	7,428	-0,15
Pioneer Az.Giap. A	4,262	-0,84
Pioneer Az.Giap. B	4,213	-0,85
Pioneer Az.Pacif.A	4,319	0,44
Pioneer Az.Pacif.B	8,980	0,62
Pixel Asia	3,971	-0,18
Primavera Tr. Az.Giap.	4,726	-0,4
Ras Far East Fund L	4,748	-
Ras Far East Fund T	4,723	-
Ras Multipart. Multipaci	5,994	-
Sai Pacif.	3,262	-0,4
Spaolo Pacific	4,588	-0,07
Symphonia Ms Asia	4,964	-0,4
Vegagest Az.Asia	4,826	-0,86
AZ. PAESI EMERGENTI		
Anima Emerging Markets	5,525	0,42
Arca Az.Paesi Emerg.	5,197	0,19
Aureo Mercati Emerg.	4,227	0,45
Azimut Emerging	4,391	0,55
Bipielle H.Paesi Emerg.	8,779	0,22
Bnl Az.Emerg.	5,378	0,43
Bpu Pra. Az.Merc. Emerg.	5,212	0,27
Capitalgest Eq. Em. Mkts	13,467	0,39
Ducato Geo Am. Latina	6,838	0,63
Ducato Geo Europa Est	5,725	0,19
Ducato Geo Paesi Em.	3,507	0,29
Dws Az.Emerg.	4,179	0,8
Euromob. Em. Mkt E. F.	5,217	0,52
F&f Select Nuovi Merc.	5,533	0,62
Fineco Emerg. Markets	4,585	0,17
Fondit. Eq. Glb Em Mkt	5,529	-0,09
Generali Emerging Mkt	5,962	0,59
Gestielle Em. Markets	7,687	0,29
Gestnord Az.Paesi Em.	5,306	0,23
Interf.Eq. Glb Em Mkt	4,916	-0,08
Mc G. Fdf Paesi Emerg.	6,168	0,11
Nextra Az.Emer.Amer.	8,150	1,02
Nextra Az.Emer.Europ	8,185	0,27
Nextra Az.Paesi Emer	4,720	0,19
Pioneer Az.Am. Lat. A	7,258	1,4
Pioneer Az.Am. Lat. B	7,348	1,41
Pioneer Az.Paesi Em. A	5,902	0,63
Pioneer Az.Paesi Em. B	5,828	0,64
Pixel Emerg. Mkts Eq.	5,349	0,7
Primavera Tr. Az.Emerg.	6,207	0,16
Ras Em. Mkts Eq. F.L	5,732	-
Ras Em. Mkts Eq. F.T	5,710	-
Sai Paesi Emerg.	3,771	0,77
Spaolo Mercati Emerg.	7,260	0,23
Symphonia Ms P. Emer.	7,016	0,31
AZ. INTERNAZIONALI		
Aaa Master Az Int.	9,343	0,69
Alpi Az.Int.	5,541	0,22

Fondi	€	v.%
Alto Int. Az.	4,021	0,73
Anima Fondo Trading	12,707	0,51
Apulia Az.Int.	6,163	0,59
Arca 27 Az.Est.	11,154	0,65
Arca Cinquest.-comp.E	3,348	0,18
Arca Mul.Comp.F	3,993	0,05
Aureo Blue Chips	3,684	0,88
Aureo Global	8,805	0,77
Aureo Wwf Pianeta Terra	5,110	0,47
Azimut Borse Int.	11,208	0,48
Azimut Mul.Comp.Acc.	5,184	0,02
Bancoposta Az.Int.	3,253	0,77
Bds Arcobaleno Crescita	5,604	0,25
Bim Az.Glob.	3,643	0,83
Bipielle F.Profilo 5	3,751	0,73
Bipielle H.Glob.	16,071	0,67
Bipiemme Glob.	19,136	0,6
Bipiemme&co. Comp.90	3,837	0,68
Bnl Az.Inter.	8,677	0,72
Bpu Pra. Az.Gl. Opport.	3,773	0,8
Bpu Pra. Az.Globali	4,251	0,73
Bpu Pra. Privilege 5	5,032	0,22
Bpvi Az.Int.	3,367	0,66
Bsi Az.Int.	4,345	0,7
Bussola Fdf Glb Growth	2,624	0,34
Bussola Fdf Glb Value	3,706	0,27
Ca-am Mida Az.Int.	2,938	0,65
Capital It.	70,600	0,8
Capitalgest Ff Gl.Sect.	4,099	0,59
Carige Az.Int.	5,639	0,91
Cariparma Nextra Az Sr	3,738	0,92
Consultinvest Global	3,753	0,54
Credit Suisse Az.Int.	6,586	0,84
Ducato Geo Gl. Crescita	4,975	0,71
Ducato Geo Gl. Selez.	2,818	0,75
Ducato Geo Gl. Small Cap	3,315	0,58
Ducato Geo Gl. Valore	3,052	0,63
Ducato Geo Glob.	19,263	0,68
Ducato Geo Tendenza	2,634	0,65
Ducato Portf.Global Eq.	3,406	0,21
Ducato Portf.Megatrends	3,444	0,26
Ducato Portf.Small Caps	4,113	0,39
Dws Paniere Borse	5,074	0,81
Effe Linea Aggressiva	3,740	0,65
Epta Carige Equity	2,521	0,72
Euroconsult Az.Int.	4,573	0,86
Euromob. Blue Chips	10,866	0,82
Euromob. Growth E. F.	6,202	0,83
F&f Gestione Int.	12,206	0,65
F&f Lagest Az.Int.	10,480	0,65
F&f Top 50	4,827	0,65
Fideuram Az.	12,036	0,74
Fin.Im Universal Index	33,486	0,85
Fineco Am Az.Int.	11,122	0,65
Fineco Gl. Sm/M C. Core	5,229	0,71
Fineco Gl. Sm/M C. Gr.	6,198	0,52
Fineco Global Growth	6,412	0,5
Fineco Global Value	4,145	0,73
Fondit. Global	103,185	0,53
Generali All. Serv.Co. A	3,492	-0,09
Generali Global	11,749	0,73
Generali Special	7,926	0,37
Gestielle Int.	9,809	0,69
Gestnord Az.Int.	2,643	0,61
Grifoglobal Int.	7,953	0,98
Groupama I. Eq. Sel. Fun	5,629	0,04
Interf.Global	52,624	0,55
Intra Az.Int.	5,159	0,74
Italfor. Global Equities	21,210	0,47
Leonardo Equity	2,971	0,68
Magna Graecia Az.	5,074	0,71
Mc G. Fdf Megatr. High	5,037	-0,04
Mc G. Fdf Megatr. Wide	6,000	0,25
Med. Elite 95 L	5,190	0,43
Med. Elite 95 S	10,214	0,44
Ml Master Series Eq.	3,842	-
Multif.Comp.D 10/90	4,037	0,12
Nextam Part. Az.Int.	4,122	0,93
Nextra Port.Mul.Eq.	3,300	0,12
Nextra Az.Inter.	13,551	0,61
Nextra Az.Pmi Int.	12,247	0,66
Nextra Blue Chips I	17,537	0,61
Open Fund Az.Int.	2,901	0,31
Optima Az.Int.	4,494	0,81
Pioneer Az.Int. A	12,148	0,77
Pioneer Az.Int. B	11,997	0,77
Pixel Glob.	10,526	0,73
Pixel Multifund-glob.	3,306	0,49
Pixel Multifund-tematico	3,469	0,32
Primavera Az.Pmi	5,766	0,58
Primavera Blue Chips Int	4,302	1,01
Ras Blue Chips L	3,326	-
Ras Blue Chips T	3,314	-
Ras Global Fund L	11,478	-
Ras Global Fund T	11,416	-
Ras Multipartner90	3,480	-
Ras Research L	3,073	-
Ras Research T	3,064	-
Risparmio Az.Top 100	11,202	0,66
Risparmio It. Borse Int.	14,288	0,76
Sai Glob.	9,601	0,66
Sofidsim Blue Chips	5,482	0,72
Spaolo Az.Int.	9,619	0,69
Spaolo Global Eq. Risk	11,107	0,66
Spaolo Soluzione 7	7,089	0,71
Spaolo Strategie 90	6,193	0,06
Special M.-comp.4	3,616	-0,06
Special M.-comp.8	3,620	-0,06
Symph.S Az.Inter	6,632	0,82
Symphonia Ms Vivace	4,721	0,21
Zeta Stock	11,820	0,8
AZ. PAESE		
Dws Francoforte	9,193	0,78
Dws Londra	5,147	0,78
Dws New York	9,198	0,87
Dws Parigi	12,251	0,92
Dws Tokyo	4,981	-0,78
Euromob. Jap. Equity F.	2,849	-0,77
F&f Select Germ.	9,630	0,93
Fin.Im China Index	5,204	0,52
Fin.Im Eastern Europe Eq	5,143	0,18
Generali Jap.	2,421	-0,49
Gestielle Cina	4,681	0,17
Gestielle East Europe	8,531	-0,13
Zeta Swiss	22,328	0,75
AZ. ALTRE SPECIALIZZ.		
Arca Az.Alta Crescita	3,551	0,68
Aureo Ff Aggressivo	3,371	-0,09
Aureo Multiaz.	7,159	0,77
Bipielle H.Crescita	3,474	0,9
Bipielle H.Valore	4,054	0,8
Bnl Az.Dividendo	3,202	0,44
Bussola Fdf Eur. New F.	3,169	0,44
Capitalgest Small Cap	6,035	0,58
Ducato Etico Geo	3,277	0,71
Euromob. Risk F.	30,446	0,99
Fin.Im Global Gold & Min	5,167	0,8
Gestielle Etico Az.	4,879	0,66
Ml Master Series Sp.Eq.	3,931	0,1
Pixel Iniziativa	18,258	0,81
Spaolo Az.Int. Etico	5,940	0,75
AZ. ENERG. E MAT.PRIME		
Aureo Materie Prime	4,564	0,46
Azimut Energy	5,566	0,22
Bipiemme Risorse Base	4,961	0,26
Ducato Portf.Commodity	4,496	0,4
Ducato Set Energia	5,939	0,29
Ducato Set Materie Prime	9,809	0,5
Fin.Im Global Defensives	5,144	0,69
Gestnord Az.Energia	4,885	0,16
Interf.Eq.Eu Materials	8,870	0,43
Interf.Eq.Usa Energy	9,933	0,49
Italfor. Raw Mat.&en.	4,800	-
Nextra Az.Enmatprime	6,724	0,36
Ras Energy L	6,167	-
Ras Energy T	6,143	-
AZ. INDUSTRIA		
Ducato Set Industria	3,123	0,77
Interf.Eq U.S. Ind.	10,471	1,17
Interf.Euro Industrials	10,593	0,78
Nextra Az.Indust.	5,544	0,71
AZ. BENI DI CONSUMO		

Fondi	€	v.%
Aureo Beni Di Consumo	3,874	0,86
Azimut Consumers	4,582	0,42
Ducato Set Consumi Alfa	5,445	0,76
Ducato Set Consumi Beta	0,834	0,48
F&f Select Fashion	4,674	0,41
Fin.Im Global Cyclicals	3,420	0,91
Gest. World Consumer	4,268	0,68
Gestnord Az.Tempo Libero	3,512	0,57
Interf.Eq Cons. Staples	10,235	0,73
Interf.Eq Euro Cons Disc	9,955	0,98
Interf.Eq U.S. Cons Disc	10,142	0,95
Interf.Eq.Usa Consumer	7,044	0,76
Nextra Az.Beni Cons.	6,231	0,66
Ras Consumer Goods L	5,608	-
Ras Consumer Goods T	5,593	-
Ras Luxury L	3,194	-
Ras Luxury T	3,189	-
AZ. SALUTE		
Aureo Pharma	3,587	0,59
Capitalgest Health Care	10,609	0,61
Ducato Set Farmaceutico	4,559	0,37
Eurom. Green E. F.	8,547	0,64
Fin.Im Global Biotech	3,057	1,46
Gestielle Pharmatech	2,753	0,69
Gestnord Az.Biotec.	3,529	1,32
Gestnord Az.Farmac.	3,436	0,29
Interf.Eq.Eu Healthc.	9,184	0,42
Interf.Eq.Usa Health C.	7,011	0,5
Italfor. Healthcare	3,940	-
Nextra Az.Ph-biotech	6,066	0,35
Pixel Qualità Della Vita	4,254	0,59
Ras Individual Care L	5,977	-
Ras Individual Care T	5,956	-
Spaolo Salute E Amb.	14,004	0,43
AZ. FINANZA		
Aureo Finanza	4,007	0,88
Azimut Real Estate	6,388	0,28
Bipiemme Finanza	4,098	0,69
Ducato Set Finanza	3,643	0,77
F&f Select Nuova Finanza	4,243	1,05
Fin.Im Global Financials	3,811	0,93
Fondit. Euro Financials	7,171	0,67
Fondit. U.S. Financials	7,785	0,93
Generali Financials Euro	3,832	0,76
Gestielle World Financia	3,915	0,72
Gestnord Az.Banche	10,041	0,72
Interf.Eq.Eu Financials	7,923	0,81
Interf.Eq.Usa Financials	7,447	0,92
Italfor. Banks & Ins. C.	6,100	0,66
Nextra Az.Finanza	6,092	0,79
Ras Financial Services L	4,785	-
Ras Financial Services T	4,772	-
Spaolo Finance	23,087	0,75
AZ. INFORMATICA		
Capitalgest High Tech	1,686	1,14
Ducato Portf.High Tech	2,750	0,04
Ducato Set Tecnologia	1,427	1,06
Euroconsult Tecnologia	3,526	1,44
Euromob. Hi-tech E. F.	10,909	1,19
Fin.Im Global Tmt	1,881	1,18
Gestielle High Tech	1,761	1,09
Gestnord Az.Tecnologia	1,032	0,98
Kairos Partn. Hi-tech F.	2,245	1,13
Nextra Az.Tec.Avan.	3,242	1,09
Pixel Communication Tec.	0,972	0,62
Pixel I.T.	4,337	0,46
Pixel Int.Et	2,271	0,53
Primavera Tr. Az.High Te	3,388	1,1
Ras High Tech L	2,052	-
Ras High Tech T	2,047	-
Spaolo High Tech	4,097	0,99
Zenit Int.Etfund.It	1,629	1,43
AZ. SERV. TELECOMUNICAZ.		
Ducato Set Telecomun.	5,376	1,19
Generali Tmt Europa	3,017	1,45
Gestielle World Comm.	5,662	0,98
Gestnord Az.Telecom	3,897	1,3
Italfor. Tmt	3,910	0,77
Nextra Az.Telecomu.	8,293	1,23
AZ. SERV. PUBBLICA UTIL.		
Ducato Set Servizi	6,000	0,47
Nextra Az.Utilities	4,612	0,44
AZ. ALTRI SETTORI		
Aureo Tecnologia	1,821	1,22
Azimut Generation	5,009	0,48
Azimut Multi-media	2,970	0,95
Bipiemme Benessere	4,028	0,37
Bipiemme Innovaz.	6,909	1,05
Bipiemme Tempo Libero	4,113	0,71
Ducato Set Immobiliare	7,754	0,14
Eurom. Real Estate Eq.	5,187	0,31
F&f Select High Tech Eu.	1,632	1,12
Fondit. Euro Cyclicals	8,072	0,74
Fondit. Euro Defensive	8,529	0,6
Fondit. Euro T.M.T.	5,739	1,45
Fondit. U.S. Cyclicals	8,648	1,11
Fondit. U.S. Defensive	7,047	0,48
Fondit. U.S. T.M.T.	2,719	1,23
Gestielle World Net	1,432	1,27
Gestielle World Utilitie	4,095	0,44
Gestnord Az.Ambiente	6,105	0,49
Gestnord Az.Edilizia	5,283	0,65
Interf.Eq.Eu T.T.	7,154	1,56
Interf.Eq.Usa T.T.	6,142	1,3
Intl. Secur. New Economy	33,515	0,88
Nextra Az.Immob.	6,702	0,46
Nextra Az.Nasdaq 100	1,831	1,55
Optima Tecnologia	2,714	1,16
Pixel Global Brands	4,304	0,91
Pixel Real Estate	5,608	0,59
Ras Advanced Services L	2,513	-
Ras Advanced Services T	2,505	-
Ras Multimedia L	4,548	-
Ras Multimedia T	4,530	-
Ras Multitechnol.	3,306	-
BILANCIATI AZIONARI		
Arca Cinquest.-comp.D	3,800	0,11
Arca Mul.Comp.E	4,192	-
Aureo Ff Dinamico	3,549	-0,17
Azimut Mul.Comp.Eq.	5,196	0,02
Bancoposta Prof.Svil.	5,198	0,72
Bds Arcobaleno Energia	5,540	0,18
Bipielle F.Profilo 4	4,420	0,39
Bipiemme Valore	4,289	0,44
Bipiemme&co. Comp.70	4,147	0,56
Bpu Pra. Port. Aggressiv	4,430	0,75
Bpu Pra. Privilege 4	5,047	0,22
Bussola Fdf Sviluppo	3,224	0,25
Ducato Mix 75	4,087	0,67
Ducato Portf.Equity 70	3,902	0,15
Dws Bil.50-90	3,333	0,6
F&f Lagest Portfolio 3	4,441	0,54
Fineco Am Profilo Dinami	4,028	0,62
Generali All. Serv.Co. B	3,825	-0,03
Imindustria	11,614	0,54
Multif.Comp.C 30/70	4,177	0,12
Nextra Portfdiamante	3,714	-0,05
Pixel Multifund-aggressi	3,685	0,33
Ras Multipartner70	3,954	-
Spaolo Soluzione 6	18,617	0,61
Spaolo Strategie 70	5,971	0,07
Vitamin Long Term Plus	5,520	0,51
BILANCIATI BILANCIATI		
Aaa Master Bil.	17,489	0,52
Alto Bil.	14,948	0,53
Arca Bb	29,566	0,45
Arca Cinquest.-comp.C	4,269	0,07
Arca Mul.Comp.D	4,396	-0,05
Aureo Bil.	22,783	0,52
Azimut Bil.	19,958	0,45
Azimut Bil.Int.	6,393	0,31
Bancoposta Prof.Cresc.	5,190	0,5
Bds Arcobaleno Equilibri	5,426	0,13
Bim Bil.	19,548	0,41
Bipielle F.Profilo 3	10,861	0,36
Bipiemme Int.	11,409	0,4
Bipiemme&co. Comp.50	4,555	0,49
Bnl Strategia 90	4,460	0,18
Bnl Strategia Mercati	13,243	0,38

ARREDAMENTO NUOVO?

Per acquistare o cambiare i mobili

PrestInsieme Arredo

il prestito personale FriulAdria

facile, veloce e trasparente

Esempio: finanziamento di **5.000 Euro**, rimborso in **36 mesi**, rata mensile di solo **158 Euro**.

Banca Popolare FriulAdria

Le condizioni economiche praticate sono riportate nei fogli informativi analitici, disponibili in Filiale (TAN: 8,5% - TAEG: 10,329%).

Fondi	€	v.%
Bpu Pra. Port. Dinamico	4,614	0,54
Bpu Pra. Privilege 3	5,048	0,18
Bussola Fdf Crescita	4,112	0,15
Bussola Fdf Dinamica	3,605	0,19
Capitalgest Bil.	17,492	0,33
Carige Bil.Euro	5,142	0,51
Consultinvest Bil.	5,015	0,42
Ducato Mix 50	4,369	0,48
Ducato Portf.Cap. Plus	4,163	0,1
Ducato Portf.Equity 50	4,188	0,1
Dws Bil.30-70	4,493	0,42
Effe Linea Dinamica	4,225	0,4
Epsilon Longrun	4,786	0,61
Euroconsult Bil.Int.	4,989	0,54
Euromob. Capitalfit	28,150	0,59
F&f Eurorisparmio	20,340	0,38
F&f Lagest Portfolio 2	4,636	0,46
F&f Prof.	49,453	0,37
Fideuram Performance	10,838	0,5
Fineco Am Profilo Attivo	4,760	0,46
Fineco Equilibrio Euro	17,737	0,57
Fineco Global Balanced	4,709	0,49
Fondersel	41,748	0,34
Generali All. Serv.Co. C	4,284	-
Generali Rend	24,333	0,47
Geo Global Balanc. 1	5,924	-
Gestielle Global Asset 3	10,618	0,56
Gestnord Bil.Euro	13,103	0,61
Gestnord Bil.Int.	11,376	0,43
Grifocapital	17,606	0,73
Imi Capital	28,587	0,39
Mc G. Fdf Bil.	5,565	0,25
Med. Elite 60 L	5,130	0,31
Med. Elite 60 S	10,078	0,31
Multif.Comp.B 50/50	4,402	0,05
Nextam Part. Bil.	5,316	0,51
Nextra Bil.Inter.	8,290	0,44
Nextra Bilan.Euro	32,198	0,55
Nextra Portfsmeraldo	4,310	-
Open Fund Bil.Int.	3,947	0,15
Open Fund Gestnord	3,856	0,44
Pioneer Bil.Europa A	19,579	0,51
Pioneer Bil.Europa B	19,316	0,51
Pioneer Bil.Glob. A	13,206	0,53
Pioneer Bil.Glob. B	13,011	0,54
Pixel Multifund-moderato	3,995	0,38
Pixel Portfolio	31,374	0,46
Primavera Bil.Euro	5,184	0,54
Ras Bil Glob. L	11,296	-
Ras Bil Glob. T	11,250	-
Ras Bil.Europa L	23,904	-
Ras Bil.Europa T	23,781	-
Ras Multipartner50	4,440	-
Sai Bil.	3,475	0,55
Spaolo Soluzione 4	5,659	0,44
Spaolo Soluzione 5	23,296	0,49
Spaolo Strategie 50	5,739	0,07
Special M.-comp.3	4,323	-0,05
Special M.-comp.7	4,328	-0,05
Symph.S Pat.Glob.	5,002	0,48
Symphonia Ms Largo	5,073	0,14
Valori Resp. Bil.	5,457	0,59
Vegagest Sintesi Dinamic	5,041	-0,04
Vitamin Long Term	5,459	0,42
Zeta Bil.	15,927	0,4
Zeta Bil.Euro	3,873	0,55
BILANCIATI OBBLIGAZIONARI		
Aaa Master Bil Obb	8,744	0,24
Arca Cinquest.-comp.A	5,018	-0,02
Arca Cinquest.-comp.B	4,631	0,02
Arca Mul.Comp.B	4,808	-0,08
Arca Mul.Comp.C	4,564	-0,04
Arca Te	14,697	0,27
Aureo Ff Ponderato	4,628	-0,09
Azimut Mul.Comp.Cons.	5,120	-0,02
Azimut Protezione	6,834	0,21
Bancoposta Prof.Opport.	5,165	0,35
Bds Arcobaleno Opportuni	5,316	0,08
Bil.Eq.Ital.	5,057	0,4
Bipielle F.Profilo 2	7,350	0,27
Bipiemme Mix	5,142	0,43
Bipiemme Visconteo	29,059	0,25
Bipiemme&co. Comp.30	4,779	0,38
Bnl Strategia 95	19,493	0,08
Bpu Pra. B. Euro Ris. Co	5,126	0,33
Bpu Pra. Port. Moderato	4,946	0,34
Bpu Pra. Privilege 1	5,044	0,1
Bpu Pra. Privilege 2	5,053	0,14
Bussola Fdf Evoluzione	4,662	0,09
Ducato Mix 25	4,809	0,31
Ducato Portf.Equity 30	4,432	0,05
Dws Bil.10-50	5,144	0,27
F&f Lagest Portfolio 1	5,332	0,23
Fineco Am Profilo Modera	10,725	0,27
Fineco Am Val. Prot. 85	4,714	-
Fineco Am Val. Prot. 90	5,060	-0,12
Generali All. Serv.Co. D	4,952	0,04
Geo Global Balanc. 3	5,474	-
Gestielle Etico Bil.30	5,199	0,35
Gestielle Global Asset 2	11,149	0,41
Interf.Capital	11,701	0,11
Intesa Bouquet Prof.Att.	5,061	0,02
Intesa Bouquet Prof.Din.	5,054	0,02
Intesa Bouquet Prof.Prud	5,071	0,02
Med. Elite 30 L	5,075	0,2
Med. Elite 30 S	10,031	0,22
Multif.Comp.A 70/30	4,599	0,09
Ras Multihigh Yield	5,335	-
Ras Multipartner20	5,225	-
Spaolo Soluzione 2	6,243	0,16

Fondi	€	v.%
Spaolo Soluzione 3	6,545	0,25
Spaolo Strategie 30	5,202	0,06
Symphonia Ms Adagio	5,235	0,08
Vegagest Sintesi Audace	5,010	-0,08
Vitamin Medium Term	5,332	0,26
OBBL. EURO GOV. B.T.		
Aaa Master Mon.	9,042	0,04
Alto Mon.	6,389	0,02
Arca Mm	12,982	0,08
Astese Mon.	5,435	0,06
Aureo Mon.	5,723	0,05
Bancoposta Mon.	5,459	0,04
Bim Obb.Breve Term.	5,754	0,03
Bipielle F.Mon.	13,102	0,05
Bipielle F.Tasso Var.	8,572	0,04
Bipiemme Mon.	10,739	0,01
Bipiemme Tesoreria	6,106	-
Bnl Obbl Euro Bt	6,563	0,05
Bpu Pra. Euro B. Term.	5,401	0,04
Bpvi Breve Termine	5,572	-
Capitalgest Bond Euro Bt	9,312	0,03
Carige Mon. Euro	10,349	0,02
Cariparma Nextra Mon	6,546	0,03
Cr Cento Valore	6,265	0,06
Cr. Cento Mon. Plus	5,162	0,02
Credit Suisse Mon.It.	7,058	0,01
Ducato Fix Euro Bt	5,638	0,02
Ducato Fix Euro Tv	5,489	0,02
Dws Famiglia	6,659	0,02
Dws Mon. Euro	8,658	0,03
Epsilon Lowcostcash	5,574	0,02
Epta Carige Cash	5,701	0,02
Euroconsult Obb.Euro Bt	7,848	0,01
Euromob. Contovivo	11,055	0,04
Euromob. Liquidità	6,542	0,03
Euromob. Rendifit	7,596	0,03
F&f Lagest Mon.Euro	7,455	0,03
F&f Moneta	6,493	0,03
F&f Riserva Euro	7,575	0,04
Fideuram Security	8,774	-
Fin.Im Euro Short T.	224,515	0,02
Fineco Am Mon.	11,890	0,03
Fineco Breve Termine	8,116	0,05
Fondersel Redd.	12,730	0,03
Fondit. Euro Bnd Short T	6,990	0,13
Fondit. Euro Currency	7,187	0,01
Generali Mon. Euro	14,901	0,03
Geo Eur. S. T Bond 1	6,003	-
Geo Eur. S. T Bond 2	6,017	-
Geo Eur. S. T Bond 3	6,006	-
Geo Eur. S. T Bond 4	5,985	-
Geo Eur. S. T Bond 5	6,069	-
Geo Eur. S. T Bond 6	6,035	-
Gestielle Bt Euro	6,775	0,06
Grifocash	6,128	0,03
Imi 2000	15,538	0,01
Interf.Euro Bond Short T	6,154	0,13
Interf.Euro Currency	6,056	0,02
Intra Obb.Euro Bt	5,039	0,04
Laurinmoney	6,256	0,05
Leonardo Mon.	5,203	0,06
Magna Graecia Monet.	8,692	0,02
Nextra Euro Mon.	13,907	0,04
Nextra Euro Tas.Var.	6,317	-
Nordfondo Obb.Euro B.T.	7,995	0,03
Optima Redd. Bt	5,930	0,07
Passadore Mon.	6,338	0,03
Perseo Rend.	6,354	0,05
Pioneer Monet. Euro A	11,777	0,03
Pioneer Monet. Euro B	11,699	0,03
Pixel Eurobond	8,096	0,04
Ras Cash L	6,181	-
Ras Cash T	6,163	-
Ras Mon.	14,082	-
Risparmio It. Corrente	12,268	0,02
Sai Euromon.	15,367	0,04
Sicilfondo Mon.	8,441	0,02
Spaolo Obb.Euro Br. T	6,961	0,04
Spaolo Soluzione Cash	8,944	0,06
Teodorico Mon.	6,577	0,03
Unibanca Mon.	5,078	0,02
Valori Resp. Mon.	5,171	0,06
Vegagest Obb.Euro Breve	5,170	0,04
Zenit Mon.	6,617	0,03
Zeta Mon.	7,547	0,03
OBBL. EURO GOV. M.L.T.		
Aaa Master Obb Euro M-lt	5,134	0,12
Anima Obb.Euro	6,004	0,05
Apulia Obb.Euro M.T.	6,952	0,12
Arca Rr	7,804	0,19
Astese Obb.	5,358	0,17
Aureo Rend.	17,854	0,13
Azimut Fixed Rate	8,992	0,13
Azimut Redd. Euro	13,859	0,1
Bancoposta Obb.Euro	5,942	0,17
Bancoposta Prof.Protez.	5,149	0,08
Bim Obb.Euro	5,838	0,15
Bipielle F.Cedola	6,484	0,14
Bipielle F.Obb.Euro	14,141	0,17
Bipiemme Europe Bond	6,221	0,1
Bnl Euro Obb.	6,053	0,17
Bpu Pra. Euro M/L Term.	5,709	0,12
Bpvi Obb.Euro	5,865	0,14
Ca-am Mida Obb.Euro	16,512	0,18
Capitalgest Bond Euro	9,448	0,03
Carige Obb.Euro	9,460	0,07
Cariparma Nextra Obbl	8,721	0,09
Club A Class Bond Euro	5,666	0,18
Credit Suisse Obb.It.	7,931	0,13
Ducato Fix Euro Mt	6,650	0,06

Fondi	€	v.%
Dws Euro Risk	11,747	0,07
Dws Obb.Euro	6,120	0,07
Dws Obb.Europa	12,814	0,05
Epsilon Qincome	6,231	0,19
Epta Carige Bond	5,940	0,12
Euroconsult Obb.M/L Term	5,315	0,09
Euromob. Euro Long Term	7,274	0,11
Euromob. Redd.	13,538	0,09
Euromoney	6,878	0,09
F&f Bond Europa	8,807	0,05
F&f Euroredd.	11,878	0,06
F&f Lagest Obb.Euro	16,587	0,07
Fin.Im Euro High Qual.Bo	13,945	0,17
Fineco Am Euro Bond	8,127	0,15
Fineco Am Eurobb.Mt	5,629	0,09
Fineco Redd.	13,860	0,17
Fondersel Euro	6,934	0,03
Fondit. Euro B. Long T	6,196	0,36
Fondit. Euro B. Med. T	9,414	0,28
Generali Bond Euro	8,717	0,11
Gestielle Etico Obb.	5,399	0,19
Gestielle Lt Euro	6,865	0,29
Gestielle Mt Euro	12,968	0,17
Imi Rend	8,879	0,08
Interf.Euro Bond Long T	7,025	0,34
Interf.Euro Bond Med. T	7,045	0,27
Intra Obb.Euro	5,106	0,08
Italfor. Euro Bond	7,480	0,13
Italmoney	6,780	0,09
Leonardo Obb.	6,330	0,08
Nextra Bondeuro	6,615	0,17
Nextra Bondeuro Mt	9,158	0,09
Nextra Long Bond E	8,049	0,2
Nextra Sr Bond	5,203	0,02
Nordfondo Obb.Euro M.T.	15,077	0,13
Nordfondo Obb.Europa	7,584	0,15
Open Fund Obb.Euro	5,421	0,09
Optima Obb.Euro	6,093	0,18
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,179	0,13
Pioneer Obb Euro Gov M/L	7,129	0,13
Pioneer Obb.Euro G. Dis	6,195	0,11
Pixel Euroredd.	17,196	0,14
Primavera Bond Euro	5,075	0,18
Ras Lux B. Europe	51,204	0,16
Ras Obb.L	27,937	-
Ras Obb.T	27,792	-
Sai Eurobb.	11,440	0,09
Spaolo Ob. Euro Dinam.	11,855	0,19
Spaolo Ob. Euro Lungot	7,091	0,23
Spaolo Obb.Euro M.T.	7,037	0,11
Unibanca Obb.Euro	5,116	0,1
Vegagest Obb.Euro	5,662	0,11
Vegagest Obb.Euro Lungo	5,359	0,15
Zeta Obb.Euro	16,257	0,09
OBBL. EURO CORP.INV.GR.		
Abis Cash	4,964	-
Aureo Corp. Europa	5,284	0,13
Bipiemme Corp. Bond	6,367	0,11
Bnl Obb.Euro Corp.	4,498	0,18
Ca-am Mida Obb.Corp. Eur	6,166	0,19
Capitalgest Bond Corp.	6,412	0,16
Ducato Etico Fix	5,018	0,18
Ducato Fix Imprese	5,916	0,12
F&f Corporate Eurobond	6,800	0,16
Fondit. Euro Corporate B	7,491	0,21
Generali Corp. Bond Euro	5,973	0,22
Gestielle Corporate Bond	5,832	0,15
Interf.Euro Corporate Bd	4,440	0,23
Nextra Bondcorp.Euro	6,411	0,17
Nextra Corp. Brevet.	7,290	0,07
Nordfondo Obb.Euro Corp.	6,321	0,13
Pioneer O.Euro C.Et. Dis	5,269	0,17
Primavera Bond Corp. Eur	5,249	0,17
Sai Obb.Corporate	5,841	0,15
Spaolo Obb.Euro Corp.	5,360	0,13
Spaolo Tasso Var.	6,264	-
Zeta Corporate Bond	6,268	0,06
OBBL. EURO HIGH YIELD		
Ducato Fix Alto Potenzia	6,232	0,11
Fin.Im Euro H.Y. Bonds	5,003	0,14
Gestielle High Risk Bond	4,910	0,06
Nextra Bondhy Europa	5,544	0,07
Nordfondo Obb.Alto R.	4,793	0,1
OBBL. DOLL.GOV. B.T.		
F&f Riserva Doll.	6,270	0,46
F&f Riserva Doll. $	8,082	-0,2
Fin.Im Us Short Term	64,807	0,02
Generali Bond Doll.	5,521	0,11
Geo Usa S. T Bond 2	6,279	-
Gestielle Cash $	5,166	0,14
Nextra Cashdoll.	11,494	0,15
Nextra Cashdoll. $	14,822	-0,01
OBBL. DOLL.GOV. M.L.T.		
Arca Bond Doll.	7,458	0,15
Aureo Doll.	5,176	0,52
Azimut Redd. Usa	5,285	0,13
Bipielle H.Obb.Amer.	6,802	0,13
Bipiemme Us Bond	4,518	0,16
Bnl Obb.Doll.	5,287	0,13
Capitalgest Bond $	6,072	0,56
Club A Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Doll.	6,494	0,11
Euromob. N. Amer. B.	7,831	0,55
Fin.Im Us High Qual. Bon	28,914	0,03
Fineco Usa Bond	5,890	0,1
Fondersel Doll.	7,584	0,33
Fondit. Bond Usa	7,339	0,12
Gestielle Bond Dollars	7,464	0,11
Interf.Bond Usa	6,275	0,11
Nextra Bonddoll.	7,140	0,1
Nextra Bonddoll. $	9,207	-0,07
Nordfondo Obb.Doll.	12,088	0,11
Ras Us Bond Fund L	5,263	-
Ras Us Bond Fund T	5,237	-
Spaolo Obb.Doll.	6,140	0,11
OBBL. DOLL. CORP.INV.GR.		
Fin.Im Us High Yield Bo	5,167	0,37
Nextra Bondcorp.Dlr	4,385	0,14
OBBL. INTERNAZ.GOVERN.		
Aaa Master Obb Int	7,811	0,26
Alpi Obb.Int.	6,715	0,25
Alto Int.Obb.	5,351	0,24
Arca Bond	10,831	0,24
Arca Mul.Comp.A	5,141	-0,14
Aureo Bond	7,016	0,16
Aureo Ff Prudente	5,155	-0,15
Azimut Rend. Int.	8,305	0,22
Bim Obb.Glob.	5,435	0,2
Bipielle H.Obb.Glob.	9,953	0,25
Bipiemme Pianeta	7,944	0,15
Bpu Pra. Obb.Globali	4,815	0,23
Bpvi Obb.Int.	5,080	0,24
Ca-am Mida Obb.Int.	10,929	0,2
Capitalgest Global Bond	7,930	0,15
Carige Obb.Int.	4,990	0,22
Cariparma Nextra Bond	8,239	0,24
Credit Suisse Obb.Int.	7,258	0,22
Ducato Fix Glob.	7,714	0,1
Ducato Portf.Gl. Bond	4,850	-
Dws Bond Risk	9,429	0,16
Dws Obb.Int.	10,682	0,13
Euroconsult Obb.Int.	6,412	0,19
Euromob. Int.Ation. B.	8,713	0,14
F&f Lagest Obb.Int.	11,097	0,12
F&f Redd. Int.	7,263	0,15
Fin.Im Eastern Europe Bo	5,009	0,08
Fineco Am Global Bond	12,975	0,25
Fondersel Int.	11,986	0,06
Generali Bond Int.	12,553	0,23
Gestielle Bond	9,364	0,24
Gestielle Bt Ocse	6,242	0,13
Gestielle Obb.Int.	5,560	0,23
Imi Bond	13,470	0,22
Intermoney	6,633	0,18
Italfor. Global Bond	12,780	0,31
Laurin Bond	5,292	0,23
Leonardo Bond	5,200	0,17
Ml Master Series B.	5,270	0,11
Nextra Bondinter.	7,842	0,23
Nextra Bondtoprating	7,479	0,23

Fondi	€	v.%
Nordfondo Obb.Int.	11,403	0,24
Optima Obb.Euro Global	6,038	0,12
Pioneer Obb.Int. Gov. A	10,610	0,16
Pioneer Obb.Int. Gov. B	10,542	0,16
Primavera Bond Int.	4,564	0,22
Ras Bond Fund L	13,833	-
Ras Bond Fund T	13,777	-
Sai Obb.Int.	7,668	0,17
Sofidsim Bond	6,441	0,23
Spaolo Obb.Int.	10,536	0,25
Vegagest Obb.Int.	4,934	0,22
Zeta Bond	13,363	0,22
OBBL. INT.CORP.INV.GR.		
Arca Bond Corporate	6,087	0,13
Arca Corporate Bt	5,036	0,02
Bipielle H.Corporate B.	4,493	0,13
Bpu Pra. Obb.Glob. Corp.	5,823	0,07
Italfor. Corporate Bond	14,550	0,07
Zenit Bond	6,612	0,14
OBBL. INT. HIGH YIELD		
Bpu Pra. Obb.Gl. Alto Re	6,775	0,04
Fondit. Bond Gbl High Yi	12,027	0,04
Interf.Bond Gbl High Yie	6,686	0,04
Mc G. Fdf High Yield	6,006	0,12
OBBL. YEN		
Aureo Oriente	4,203	-0,02
Capitalgest Bond Yen	4,899	-0,08
Ducato Fix Yen	4,295	0,4
Euromob. Yen B.	7,847	-0,11
Fondit. Bond Jap.	8,497	0,44
Interf.Bond Jap.	5,010	0,42
OBBL. PAESI EMERGENTI		
Arca Bond Paesi Em.	10,341	0,04
Aureo Alto Rendimento	6,485	0,45
Bipielle H.Obb.Paesi Em	7,589	0,07
Bnl Obbl Emerg.	16,968	0,12
Capitalgest Bond Em. Mkt	7,177	0,27
Club B Class Bond Euro	6,022	0,02
Club B Class Bond Usd	-	-
Ducato Fix Emerg.	10,551	0,01
Dws Obb.Emerg.	5,261	0,25
F&f Emerging Mkts Bond	7,773	0,22
Fin.Im Em. Mkts Bonds	14,184	0,62
Fondit. Bond Glb Em Mkt	8,204	0,02
Gestielle Em. Markets B.	7,583	0,01
Interf.Bond Glb Em Mkt	8,418	0,02
Nextra Bondem.Vattiv	9,349	0,16
Nextra Bondem.Vcop.	8,825	0,03
Nordfondo Obb.Paesi Em.	6,487	0,03
Optima Obb.Em. Market	5,696	0,55
Pioneer Obb.Paesi E. Dis	8,256	0,38
Pixel Emerg. Mkts Debt	15,980	0,56
Ras Em. Mkts Bond F.L	4,819	-
Ras Em. Mkts Bond F.T	4,796	-
Vegagest Obb.High Yield	5,738	0,24
OBBL. ALTRE SPECIALIZZ.		
Aaa Master Obb Euro Bt	15,426	0,1
Anima Convertibile	5,424	0,44
Aureo Gestiob	9,011	0,13
Azimut Floating Rate	6,879	-
Azimut Trend Tassi	7,992	0,1
Bnl Strat. Liq. Piu'	9,177	0,01
Bpu Pra. Obb.Doll.	4,166	0,12
Bussola Fdf Glb High Y.	4,729	0,04
Ducato Fix Convertibili	7,811	0,26
Euromob. Europe Bond	6,030	0,05
Euromob. Risk Bond	5,719	0,09
Fin.Im Euro Abs	4,989	0,02
Fin.Im Euro Conv. Bonds	5,103	0,63
Fin.Im Euro Inflation Li	4,994	0,3
Fineco Am Profilo Conser	5,753	0,07
Fineco Global High Yield	5,923	0,17
Fondit. Inflation Linked	12,013	0,14
Generali Conv. B. Europa	5,008	0,34
Gestielle Global Conv.	6,047	0,37
Groupama I. Bond Sel. Fu	5,193	0,13
Interf.Inflation Linked	11,761	0,14
Magna Graecia Obb.	6,686	0,16
Nordfondo Obb.Conv.	4,926	0,39
Pixel Global Bond	13,897	0,09
Ras Cedola L	6,272	-
Ras Cedola T	6,243	-
Ras Lux Short T. Dollar	130,536	0,
Ras Lux Short T. Eur.	61,041	0,
Ras Multiliquidita'	5,186	-
Ras Spread Fund L	5,573	-
Ras Spread Fund T	5,540	-
Risparmio It. Redd.	12,426	0,1
Soliditas	4,993	0,04
Spaolo Currency Risk	7,443	0,17
Spaolo Global H.Yield	6,533	0,08
Spaolo Obb.Etico	5,397	0,19
Spaolo Redd.	6,107	0,02
Spaolo Strategie Obb.100	5,490	0,02
Spaolo Vega Coupon	6,095	0,08
Special M.-comp.1	5,556	0,02
Special M.-comp.5	5,557	-
Symph.S Ob.A.Europ	8,054	0,12
Vasco De Gama	10,931	0,05
OBBL. MISTI ITALIANI		
Agora Valore Prot. 95	5,529	0,02
Alleanza Obb.	5,527	0,25
Alto Obb.	7,617	0,21
Anima Fondimpiego	16,997	0,03
Arca Obb.Europa	7,341	0,25
Azimut Mul.Comp.Prud	5,100	-
Azimut Solidity	7,172	0,14
Bancoposta Inv Pr 90	5,027	0,24
Bancoposta Prof.Rend.	5,152	0,19
Bim Global Convertible	4,966	0,4
Bipielle F.80/20	8,989	0,25
Bipielle F.Et. Roma C. M	10,131	0,15
Bipielle F.Profilo 1	4,667	0,21
Bipiemme Plus	5,398	0,2
Bipiemme Sforzesco	8,437	0,13
Bnl Per Telethon	5,065	0,22
Bpu Pra. Port. Prudente	5,222	0,17
Cariparma Nextra Piu'	5,051	0,02
Cariparma Nextra Pr Din	5,037	0,1
Cariparma Nextra Pr. Din	5,003	0,08
Cr. Cento Misto Best	5,273	0,17
Dws Bil.0-20	5,401	0,11
Effe Linea Prudente	4,709	0,15
Epsilon Limitedrisk	5,452	0,26
Euroconsult Obb.Misto	6,259	0,18
Fineco Am Profilo Pruden	5,706	0,19
Fineco Am Val. Prot. 95	5,311	-
Fineco Impiego	6,342	0,27
Generali Cash	5,974	0,2
Geo Gl. Conv. Bond	5,140	-
Gestielle Global Asset 1	8,043	0,24
Gestielle Obb.Misto	9,877	0,21
Grifobond	6,955	0,2
Griforend	7,532	0,08
Intesa Bouquet 2 Prof Co	5,034	0,02
Intesa Bouquet Prof.Cons	5,064	0,02
Intesa Cc Prot.Dinamica	4,997	0,1
Leonardo 80/20	5,421	0,26
Nextam Part. Obb.Misto	5,387	0,2
Nextra Equilibrio	6,962	0,3
Nextra Rend.	6,259	0,27
Nextra Sr Equity 10	5,211	0,15
Nextra Sr Equity 20	5,342	0,24
Nordfondo Etico Ob. Mist	5,809	0,24
Pioneer Obb.Misto A	7,957	0,2
Pioneer Obb.Misto B	7,904	0,19
Primavera Obb.Misto	5,128	0,31
Ras Longterm B. F.L	5,923	-
Ras Longterm B. F.T	5,900	-
Spaolo Etico Venezia Ser	5,114	0,2
Spaolo Protezione 95	5,111	0,14
Spaolo Strategie Obb.85	5,357	0,06
Special M.-comp.2	5,141	-0,02
Special M.-comp.6	5,139	-
Symph.S Pat.Gl.Red	6,504	0,12
Valori Resp. Ob. Misto	5,204	0,17
Vegagest Sintesi Moderat	5,009	-0,04
Vitamin Short Term	5,259	0,15
Zenit Obb.	7,211	0,14
Zeta Redd.	6,916	0,14
OBBL. FLESSIBILI		

Fondi	€	v.%
Bipiemme Premium	5,817	0,15
Bipiemme Risp. Cedola	5,200	-0,02
Bipiemme Risparmio	7,837	0,04
Bnl Obbl Flessibile	7,799	0,14
Ca-am Mida Dinamico	5,094	-
Capitalgest Bond Tot Ret	9,067	0,02
Consultinvest High Yield	5,027	0,22
Consultinvest Redd.	6,953	-0,01
Ducato Fix Rend.	18,126	0,12
Fineco Am Bond Total Ret	7,118	0,04
Generali Institut. Bond	5,106	0,08
Geo Gl. B. Total Ret. 1	5,774	-
Geo Gl. B. Total Ret. 2	5,682	-
Gest. Cpi Tot. Ret. Obb.	5,020	0,02
Ritorni Reali	4,972	0,06
Spaolo Global Bond Risk	8,020	0,26
LIQUIDITA' AREA EURO		
Anima Liquidità	5,760	0,02
Arca Bt Breve Term.	7,896	-
Arca Bt-tesoreria	5,128	0,02
Aureo Liquidità	5,139	-
Azimut Garanzia	11,293	0,01
Bipielle F.Liquidità	7,319	0,01
Bnl Cash	19,998	0,02
Bnl Liquidita' Euro	5,396	-
Bpu Pra Liquidita'	5,070	-
Ca-am Mida Mon.	11,073	0,01
Capitalgest Liquidità	6,533	-
Ducato Fix Liquidità	6,047	0,02
Ducato Fix Mon.	7,665	-
Dws Crescita Risparmio	7,420	0,01
Dws Liquidità	6,707	0,01
Dws Tesoreria Imprese	7,503	0,01
Euromob. Tesoreria	10,208	0,01
Fideuram Moneta	13,318	0,01
Fineco Am Cash	5,639	-
Fineco Am Liquidità	5,563	0,02
Fondersel Cash	8,211	-
Generali Liquidità	5,929	-
Geo Gl. Divers. Strategy	4,989	-
Gestielle Cash Euro	6,421	0,02
Nextam Part. Liquidità	5,230	0,02
Nextra Tesoreria	6,900	0,01
Nordfondo Liquidità	5,571	0,02
Optima Money	5,568	0,02
Perseo Mon. Euro	6,710	-
Pioneer Liquidità A	7,551	0,01
Pioneer Liquidità B	7,501	0,01
Pixel Eurocash	6,000	0,02
Ras Liquidita' A	5,028	-
Ras Liquidita' B	5,038	-
Risparmio It. Mon.	5,441	-
Sai Liquidità	10,319	0,01
Spaolo Liquidità Cl. A	6,656	-0,02
Spaolo Liquidità Cl. B	6,718	-
Symph.S Monetaria	6,607	0,02
Vegagest Mon.	5,345	0,02
LIQUIDITA' AREA DOLLARO		
Bnl Liquidita' Doll.	4,554	0,15
FONDI FLESSIBILI		
Aaa Master Flessibile	4,828	0,06
Abis Flessibile	5,172	-
Agoraflex	5,442	0,06
Alarico Re	4,441	0,18
Anima Fondattivo	12,897	0,33
Asia Fles	5,031	0,02
Aureo Flessibile	5,068	0,6
Azimut Trend	18,964	0,57
Azimut Trend It.	15,322	0,76
Bim Flessibile	4,021	0,75
Bipielle F.Free	3,862	0,26
Bipiemme Trend	2,802	0,72
Biver Obiettivo Rendimen	5,023	0,02
Bnl Flessibile	19,658	0,47
Bnl Strategia Rend.	5,367	0,04
Bond Fles	5,011	0,1
Bpu Pra. Flessibile	5,016	0,12
Ca-am Mida Opportunità	5,110	0,12
Capitalgest Redd. Più	6,453	0,09
Capitalgest Risk	6,640	-0,08
Cariparma Nextra Redd T.	5,141	-
Club It.N Opportunities	-	-
Ducato Etico Flex Civita	4,443	0,43
Ducato Flex 100	10,018	0,69
Ducato Flex 30	16,203	0,33
Ducato Flex 60	5,072	0,5
Ducato Portf.Strategy	4,118	0,1
Dws High Risk	6,385	0,35
Dws Trend	3,835	0,39
Etra Dinamico Glob.	10,025	0,12
Euromob. Strategic	4,084	0,54
Fineco Am Obiettivo 2005	5,084	0,02
Fineco Am Obiettivo 2007	5,126	0,02
Fineco Am Obiettivo 2010	5,230	0,06
Fineco Am Obiettivo 2015	5,294	-0,11
Formula 1 Balanced	6,309	0,3
Formula 1 Conservative	6,294	0,22
Formula 1 High Risk	5,940	0,44
Formula 1 Low Risk	6,239	0,21
Formula 1 Risk	5,913	0,39
Generali Institutional E	5,362	0,73
Generali Medium Risk	5,170	0,14
Generali Risk	5,233	0,29
Geo Eu. Equity Tot. Ret.	4,797	-
Gest. Tot. Ret. Giap.	5,254	-0,27
Gest. Total Return Amer.	5,038	0,3
Gestielle Flessibile	11,547	0,3
Gestnord Asset Allocatio	5,163	0,02
Grifoplus	5,323	0,51
Intesa Premium	5,043	0,02
Intra Flessibile	5,053	0,14
Investitori Flessibile	5,569	-
It. Fles	5,052	0,28
Kairos Partners Fund	5,412	0,35
Kairos Partners Income	5,992	0,25
Leonardo Flex	2,148	0,51
M.Gestion Trend Global	4,876	0,18
Mc G. Fdf Flex Best F.	5,939	0,3
Nextra Obiettivo Red	7,425	0,03
Nextra Team 1	5,449	0,02
Nextra Team 2	4,996	0,04
Nextra Team 3	4,397	0,07
Nextra Team 4	3,759	0,11
Nextra Team 5	5,146	-0,02
Nextra Top Approach	5,528	0,04
Nextra Top Dynamic	5,414	0,37
Nextra Trend	2,931	0,34
Nordest Sic	4,720	0,21
Parit. Orchestra	66,445	-0,14
Primavera Tr. Flessib. G	4,681	0,3
Profilo Best Funds	5,281	0,04
Ras Multiopportun.	3,949	-
Ras Opportunities L	4,651	-
Ras Opportunities T	4,635	-
Ras T. R. Prudente L	5,000	-
Ras T.R. Dinamico L	4,998	-
Ras T.R. Dinamico T	4,997	-
Ras T.R. Prudente T	4,998	-
Spaolo High Risk	4,049	0,1
Symph.S. Fortissimo	2,255	0,58
Tank Flessibile	5,073	0,24
Vegagest Flessibile	5,793	0,31
Zenit Target	6,107	0,25
ALTRI		
Bpn Un Futur	3,010	1,69
Bpn Un Overl	4,990	0,2
Cu Vita Allegro	3,910	0,51
Cu Vita Andante	5,530	2,41
Cu Vita Balanced	4,770	0,21
Cu Vita Bank.In	3,780	0,27
Cu Vita Biotch.	2,940	3,16
Cu Vita E. Equity	4,610	0,22
Cu Vita Eb $ Bond	4,260	-0,7
Cu Vita Eb Dutch Eq	2,930	0,69
Cu Vita Eb Emu Bond	6,120	-
Cu Vita Eb Eur Eq	3,450	-
Cu Vita Eb I.T.Fund	1,230	-1,6
Cu Vita Eb Jap.Eq	2,770	-0,72
Cu Vita Eb N.A. Eq	3,000	-0,66
Cu Vita Eurof.Eq	3,820	0,26

Fondi	€	v.%
Cu Vita Europe Cf	25,770	-
Cu Vita Global Bond	4,740	-0,21
Cu Vita Global Eq	4,330	-
Cu Vita Jap. Cf	24,790	-
Cu Vita Mosso	4,250	0,47
Cu Vita Plus	10,707	0,86
Cu Vita Pres. Eq	4,320	0,23
Cu Vita Pro. 70	5,340	0,19
Cu Vita Pro. 80	5,330	0,19
Cu Vita Pro. 90	5,430	-
Cu Vita Pro. Eq	10,620	0,57
Cu Vita Safe Eq	9,710	0,21
Cu Vita Tech.Eq	1,690	-0,59
Ina Val Att	3,578	0,11
Ina Val Est	1,000	0,4
Nis Strategic 1	25,820	-
Nv Ina Va At	6,734	0,1
Rea Cap Eu	11,940	-0,08
Rea Imp Em	9,532	-0,21
Rea Imp It	8,835	0,32
Rea Imp Mon	7,286	0,45
Reale Bil.Aggres.	6,555	0,64
Reale Bil.Attiva	8,406	0,31
Reale Dinam. Prot.	10,610	-0,1
Reale L.Garantita	9,427	0,13
Reale Linea Cons.	10,038	0,03
Reale Linea Equilib.	8,825	-0,07
Reale Linea Futuro	7,892	-
Reale Obb.	10,790	0,01
Reale Trasformaz.	9,545	0,21
Sai Alfa2000	4,580	-0,22
Sai Beta2000	4,320	-0,23
Sai Omeg2000	6,340	0,16
Sai Quota	17,660	-

TITOLI DI STATO

Titoli	Ultimo	Prec.
BTP 15/09/05 3,5%	101,010	101,050
BTP 15/07/05 4%	101,180	101,210
BTP 01/03/05 4%	100,540	100,540
BTP 15/05/05 4,5%	101,150	101,150
BTP 01/07/05 4,75%	101,590	101,580
BTP 15/12/05 5,25%	103,170	103,150
BTP 01/01/05 9,5%	100,530	100,550
BTP 01/04/05 10,5%	102,750	102,770
BTP 01/09/05 10,5%	106,340	106,350
BTP 01/02/06 2,75%	100,560	100,540
BTP 15/05/06 2,75%	100,660	100,610
BTP 01/09/06 2,75%	100,640	100,610
BTP 15/03/06 4,75%	103,190	103,170
BTP 01/11/06 7,75%	110,130	110,080
BTP 01/07/06 8,75%	110,110	110,120
BTP 01/02/06 9,5%	108,490	108,520
BTP 15/01/07 2,75%	100,630	100,580
BTP 01/06/07 3%	101,090	101,020
BTP 01/03/07 4,5%	104,440	104,380
BTP 15/10/07 5%	106,510	106,460
BTP 01/11/07 6%	109,410	109,310
BTP 01/02/07 6,75%	109,100	109,060
BTP 01/07/07 6,75%	110,500	110,410
BTP 15/09/08 1,65%	103,830	103,750
BTP 15/01/08 3,5%	102,350	102,240
BTP 15/09/08 3,5%	102,230	102,120
BTP 01/05/08 5%	107,210	107,090
BTP 15/04/09 3%	99,930	99,750
BTP 01/11/09 4,25%	105,090	104,950
BTP 01/05/09 4,5%	106,100	105,900
BTP 01/11/10 5,5%	111,690	111,460
BTP 01/11/11 1,9%	96,780	96,320
BTP 01/08/11 5,25%	110,600	110,380
BTP 01/02/12 5%	109,090	108,850
BTP 01/08/13 4,25%	103,380	103,070
BTP 01/02/13 4,75%	107,270	106,930
BTP 15/09/14 2,15%	104,350	104,190
BTP 01/08/14 4,25%	102,780	102,480
BTP 01/02/15 4,25%	102,450	102,130
BTP 01/08/17 5,25%	111,310	110,860
BTP 01/02/19 4,25%	100,340	99,940
BTP 01/02/20 4,5%	102,460	102,090
BTP 22/12/23 8,5%	148,500	148,500
BTP 01/11/23 9%	159,660	159,120
BTP 01/11/26 7,25%	138,570	137,930
BTP 01/11/27 6,5%	128,070	127,430
BTP 01/11/29 5,25%	109,880	109,290
BTP 01/05/31 6%	121,600	120,850
BTP 01/02/33 5,75%	118,110	117,430
BTP 01/08/34 5%	105,950	105,310
BTP 15/09/35 %	102,180	101,630
CCT 01/05/05 T.V.	100,120	100,120
CCT 01/10/05 T.V.	100,250	100,250
CCT 01/07/05 T.V.	100,100	100,190
CCT 01/01/06 T.V.	101,000	100,750
CCT 01/01/06 T.V.	100,660	100,620
CCT 01/03/06 T.V.	100,340	100,340
CCT 01/12/06 T.V.	100,490	100,490
CCT 01/01/07 T.V.	101,040	100,940
CCT 01/07/07 T.V.	100,780	100,760
CCT 01/08/07 T.V.	100,700	100,700
CCT 01/04/08 T.V.	100,760	100,760
CCT 01/09/08 T.V.	100,860	100,860
CCT 01/07/08 T.V.	100,860	100,830
CCT 01/07/09 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/04/09 T.V.	100,890	100,890
CCT 01/08/09 T.V.	100,930	100,920
CCT 01/10/09 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/07/09 T.V.	100,870	100,900
CCT 01/02/10 T.V.	100,950	100,940
CCT 01/06/10 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/12/10 T.V.	100,940	100,940
CCT 01/05/11 T.V.	100,930	100,930
CCT 01/11/11 T.V.	100,950	100,940
CTZ 31/12/04 Z.C.	99,750	99,740
CTZ 29/04/05 Z.C.	99,060	99,050
CTZ 31/08/05 Z.C.	98,300	98,280
CTZ 28/04/06 Z.C.	96,750	96,680
CTZ 31/07/06 Z.C.	96,080	96,020

OBBLIGAZIONI CONV.

Titoli	Ultimo	v. %
Alitalia 02-07 2,9%	83,75	0,79
Azimut 04-09 3,15%	99,86	-0,02
B.P.Intra 01-06 3%	112,50	0,27
B.P.Lodi 00-10 4,75%	103,40	0,04
B.P.Unite 97-04 Tv	144,77	0,03
B.P.Vr-no 99-05 2,125%	99,80	0,03
B.P.Vr-no 99-06 1,5%	129,53	-0,42
Bca Ifis 04-09 Cv	101,12	-0,09
Cr.Artigiano 99-04 Tv	118,00	-0,48
Cr.Valtell.	115,34	0,01
Enertad 03-06 5,75%	102,44	-0,06
Telecom 2010 1,5%	134,36	3,36
Vitt. Ass. 01-16 5,5%	134,00	0,00

MERCATO EXPANDI

Titoli	Ultimo	Prec.
Autostrade Mer.	38,88	39,40
Borgosesia	2,300	2,350
Borgosesia Rnc	1,800	1,765
Cia	0,1370	0,1360
Cit	0,2000	0,2000
Ferr.Nord Milano	1,394	1,400
Greenvision	9,370	9,380
Innotech	1,452	1,491
Ngp	0,3500	0,3500
Pop.Em.Rom.03-08 4%	113,45	113,45
Pop.Emilia Romagna	34,75	34,78
Pop.Sondrio	9,600	9,600
Sicc	1,120	1,120

Pagina in collaborazione con **FriulAdria**

Fonte dati «Il Sole 24 ore» «Radiocor»

La compagnia spiega alla minoranza i motivi del ricorso alla Corte costituzionale contro l'articolo 2 della legge per i consumatori

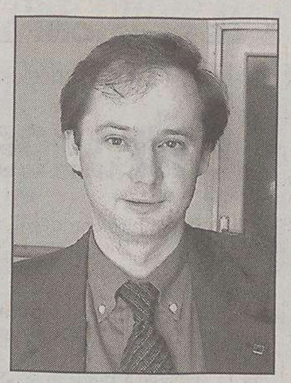
Petrol: «Il bilinguismo costa troppo»

L'Unione italiana: l'abolizione della norma violerebbe tutta la legislazione di tutela

L'incontro è stato chiesto dall'azienda dopo che il Comune di Capodistria ha bloccato la nuova stazione di servizio finché il nodo non sarà risolto

CAPODISTRIA Dopo il ricorso alla Corte costituzionale, presentato dall'azienda petrolifera slovena Petrol, contro una parte dell'articolo 2 della legge sulla tutela dei consumatori, la quale sancisce l'obbligo di osservare il bilinguismo nella comunicazione tra impresa e cliente nelle zone nazionalmente misti, si è svolto giovedì sera a Lubiana un incontro tra la direzione della Petrol e i rappresentanti della minoranza italiana, al quale hanno partecipato il direttore amministriativo della compagnia petrolifera, Janez Lotric, il deputato al seggio specifico del Parlamento di Lubiana, Roberto Battelli, e il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul.

Durante l'incontro, voluto dalla Petrol, non a caso dopo il coro di proteste levatesi per la sue decisione di ricorrere, i rappresentanti della società hanno illustrato le ragioni di ordine economico che hanno indotto la direzione a presentare ricorso. A giudizio della Petrol l'attuazione della normativa rischia di provocare notevoli disagi e di imporre obblighi e oneri aggiuntivi, alle imprese che operano nei territori nazionalmente misti, con la conseguenza di un aumento sproporzionato dei costi delle attività commerciali in queste aree. Ma, oltre alle spiegazioni nessun passo avanti: secondo il presidente dell'Unione Italiana, Maurizio Tremul, dall'incontro, seppur positivo, non è emersa la volontà dell'azienda petrolifera di rinunciare alla richiesta della verifica costituzionale. Il dialogo è sempre positivo, ha spiegato Tremul sottolineando, però, che sarebbe stato molto più produttitivo se questo fosse stato attivato prima dell'avvio della verifica costituzionale. A questo punto sarà necessario attendere il giudizio dei giudici della Consulta.



Maurizio Tremul

Roberto Battelli

In caso di un verdetto negativo, che porti all'abrogazione della normativa o comunque che porti a modificare la norma contestata, Tremul ha spiegato che verrebbero messe in discussione le disposizioni contenute in tutta una serie di norme e atti legislativi che regolano la posizione giuridica stessa della minoranza. Come abbiamo accennato, la richiesta della Petrol di incontrare con i rappresentanti della minoranza è giunta in seguito alla ferma presa di posizione, oltre che della comunità italiana stessa, anche da parte delle autorità locali dei tre comuni costieri sloveni i quali si sono espressi a favore del rispetto del bilinguismo in regione. In questo senso il comune di Capodistria aveva anche bocciato la richiesta dell' azienda petrolifera di costruire un nuovo distributore di benzina sottolineando che il progetto resterà congelato sino a quanto la Petrol non si impgnerà a rispettare il bilinguismo.

Che un distributore di benzina possa tutelare il bilinguismo, più che leggi e tradizioni?

c.r.

TRAÙ Cominciati i primi interrogatori dopo il tragico incidente

Operai morti al cantiere navale: sei dirigenti in stato di fermo

SPALATO Sono in tutto sei le persone fermate ieri nel quadro delle indagini volte a far luce sulle cause della tragedia di martedì mattina nel cantiere navale di Traù (Trogir), nella quale hanno perso la vita quattro persone: un operaio di 45, suo figlio di 18 anni e altri due coetanei di quest'ultimo. Altri quattro operai sono rimasti intossicati ma si sono salvati. Gli addetti - lo ricordiamo - stavano effettuando la pulizia di una delle celle refrigerate della «Atlantik Frigo», da qualche tempo nel cantiere dalmata per estesi lavori di raddobbo. Contemporaneamente, e più o meno alla stessa altezza sulla murata, all'esterno altri addetti stavano tagliando con la fiamma ossidrica alcune lamiere. Da qui la combustione dell'intercapedine di materiale isolante e le micidiali esalazioni di monossido di carbonio.

Già giovedì pomeriggio alcuni capireparto del cantiere (in primis quelli responsabili delle misure di sicurezza) e i responsabili della ditta «Inmont», ingaggiata in subappalto per i lavori alla parte esterna dello scafo, erano stati interrogati dalla polizia. Ieri il fermo delle sei persone, delle quali sono state rese note solo le iniziali, che sono state tradotte a Spalato e messe a disposizione del magistrato inquirente del Tribunale conteale, incaricato delle indagini preliminari. Tra i fermati non c'è comunque il direttore generale del cantiere di Traù, che già in passato aveva avuto guai seri per un incendio divampato nel «marina» dell'Aci a Spalato, quando lui era il principale responsabile del porto nautico.

Secondo le prime indiscrezioni ai sei fermati vengono impuntate responsabilità per evidenti lacune organizzative e per la totale inosservanza delle misure di sicurezza: le quattro vittime, che lavoravano senza maschere e tute di protezione, non avrebbero assolutamente dovuto trovarsi nella cella refrigerata, mentre dall'altra parte dello scafo si lavorava con la fiamma ossidrica.

f.r.

POLA Il capo diplomazia Zuzul accusato di aver favorito moglie e parenti

La Dieta democratica istriana si schiera contro il ministro

I CAMBI

SLOVENIA
Tallero 1,00 = 0,0042 Euro*

CROAZIA
Kuna 1,00 = 0,1338 Euro

Benzina super

CROAZIA
Kune/litro 7,79 = 1,06 €/litro

Benzina verde

SLOVENIA
Talleri/litro 207,40 = 0,87 €/litro**

CROAZIA
Kune/litro 7,30 = 0,98 €/litro

Diesel

SLOVENIA
Talleri/litro 199,90 = 0,84 €/litro**

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria
(*) Prezzo al netto. Ai distributori viene maggiorato delle trattenute sui servizi di cambio.

POLA Si sta ripercuotendo anche sulla scena politica istriana la vicenda del conflitto d'interessi in cui è coinvolto il ministro degli Esteri croato Miomir Zuzul, accusato di aver favorito la moglie e un parente in operazioni economiche a danno dello stato. Dopo i tentennamenti dei giorni scorsi, la Dieta democratica istriana ha deciso che in Parlamento voterà per la sfiducia nei suoi confronti. Lo ha annunciato ieri ai giornalisti il leader regionalista, Ivan Nino Jakovcic, precisando che non ci sono alternative se si vuole dimostrarsi coerenti. A proposito delle recenti dichiarazioni del suo vice Damir Kajin che ha richiesto una specie di time out nella vicenda, Jakovcic ha spiegato che l'intenzione non era quella di insabbiare la vicenda come qualcuno vuol far credere, ma di dare a Zuzul la legittima possibilità di difendersi.

Jakovcic ha aggiunto che la delicata vicenda non incide sulla buona collaborazione tra la regione e il potere centrale. «Il governo Sanader – ha detto – sta mantenendo pienamente le promesse riguardo al decollo dei progetti Brioni riviera, Università istriana e nuovo ospedale regionale». Ma a Pinguente, il presidente della sezione regionale del partito liberale Mauro Ivancic ha usato toni assai più duri nei confronti di Zuzul criticato anche come capodiplomazia.

p.r.

IN BREVE

Si esibirà oggi al Club Primo Rovis

La «tournée» triestina del gruppo giovanile della comunità di Isola

TRIESTE La Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola d'Istria sarà in trasferta al Club Primo Rovis della Pro Senectute (via Ginnastica 47a Trieste) dove oggi alle 16.30 rappresenterà lo spettacolo dialettale «In piaseta» di Amina Dudine. Protagonista dell'originale pièce teatrale è il Gruppo Folk Giovanile costituito in seno alla comunità nel 1999 e composto da giovani e giovanissimi interpreti (fra i sei e i sedici anni) con la collaborazione delle famiglie per quel che riguarda i costumi e le scene. Il gruppo è sorto allo scopo di ridare vita al dialetto locale cioè a quella parlata veneta che, attraverso i secoli, è giunta fino ai nostri giorni; la sua fondatrice, Amina Dudine, ha alle spalle una lunga carriera di direzione corale e recitazione amatoriale. Questi ragazzi recitano e cantano con vera passione diventando i protagonisti di piccole storie e scenette che si svolgono in piazza sotto gli occhi della gente: è uno spaccato di vita popolare ambientato agli inizi del '900, pieno di colore e brio. I bambini fanno chiasso e vengono scacciati dalla «Guardia del radicio» che minaccia di far intervenire le «Barigole» (personaggi fantastici simili alle streghe). Le ragazze più grandi fanno «quattro ciacole e la fontana» ricordando antichi modi di dire mentre i più piccoli giocano col «pandolo». La commedia è stata rappresentata anche a Verteneglio, San Lorenzo-Babici, e a Basiliano, Lucinico e Muggia.

Crediti agevolati a imprenditori e artigiani istriani

PISINO In Istria è stata accesa un'altra linea di credito a condizioni agevolati per il rilancio dell'imprenditoria e dell'artigianato, con il sostegno della regione. Sono disponibili 120 milioni di kune, equivalenti a 16 milioni di euro, che verranno assegnati tramite concorso pubblico. Il periodo di estinzione è di dieci anni con moratoria fino a 24 mesi. Per quel che riguarda gli interessi, l'1% verrà sovvenzionato dallo stato, il 2% dalla regione mentre a carico del fruitore andrà un tasso differenziato. Precisamente dell'1,8% per i giovani, le donne, i reduci di guerra e gli imprenditori che propongono nuove tecnologie. Per gli altri il tasso sarà del 2,8% . Nell' operazione sono coinvolte una decina di banche sia croate che straniere. A dare una mano agli interessati nella preparazione dei necessari documenti sarà anche questa volta l'Agenzia di sviluppo istriana. Alla firma del contratto avvenuta ieri nel palazzo conteale è intervenuto il presidente della regione Ivan Nino Jakovcic. Uno degli effetti auspicati con la concessione dei nuovi crediti sarà l' apertura di 5-600 posti di lavoro.

Sfrattato, butta candeggina contro i poliziotti

LAURANA Agenti e ufficiale giudiziario si presentano davanti alla porta per consegnargli l'intimazione di sfratto e lui cerca di allontanarli, armato di candeggina. È accaduto ieri a Laurana, protagonista un settantanne, di cui sono state rese note solo le iniziali, A.P. che ha tentato di sottrarsi all'ingiunzione. L'anziano è finito alla stazione di polizia di Abbazia, dove viene trattenuto finchè non ci celebrerà il processo. I due poliziotti e l'ufficiale giudiziario si sono rivolti invece al locale ambulatorio medico per farsi controllare, ma fortunatamente non hanno subito lesioni gravi dal lancio di candeggina.

KOELLIKER MULTIMEDIA

www.hyundai-auto.it

Hyundai fa piazza pulita!
Torna l'Ecoincentivo.

GETZ
Benzina da 7.600 euro
Diesel da 10.200 euro
compreso ecoincentivo
1.750 euro

ATOS PRIME
Da 6.150 euro
compreso ecoincentivo
1.750 euro

MATRIX
Benzina da 11.900 euro
Diesel da 13.200 euro
compreso ecoincentivo 2.000 euro

Sensibile ai problemi ambientali che influiscono sulla qualità della vita, Hyundai promuove un'iniziativa speciale volta a ridurre il parco auto più inquinante: premia con un **eccezionale ecoincentivo per l'acquisto di Atos Prime, Getz e Matrix** chi sceglie di cambiare la sua vecchia auto da rottamare.

E per chi non ha un'auto da rottamare comunque 1.000 euro di sconto incondizionato.

E per tutti
Maxifinanziamento in 66 mesi
- zero anticipo
- zero rate per 1 anno
- zero interessi per 2 anni

	Con ecoincentivo	Con sconto incondizionato
Atos Prime		
Benzina	da 6.150 €	da 6.900 €
Matrix		
Benzina	da 11.900 €	da 12.900 €
Diesel	da 13.200 €	da 14.200 €
Getz		
Benzina	da 7.600 €	da 8.350 €
Diesel	da 10.200 €	da 10.950 €

Matrix consuma da 6,0 a 8,8 litri/100 km ciclo medio combinato, emissioni CO_2 [g/km] da 158 a 211.
Atos Prime consuma da 5,9 a 6,8 litri/100 km ciclo medio combinato, emissioni CO_2 [g/km] da 140 a 161.
Getz consuma da 4,8 a 7,6 litri/100 km ciclo medio combinato, emissioni CO_2 [g/km] da 127 a 181.

Versione fotografata Atos Prime e Getz: Active.
Versione fotografata Matrix: Dynamic.

Hyundai in Italia consiglia lubrificanti Castrol

Prima rata a 12 mesi dall'acquisto, 30 rate con interessi + 24 rate a interessi zero (tan e taeg complessivi: tan 5,18% - taeg 5,31%). Finanziamenti salvo approvazione Agos Itafinco. Per maggiori informazioni consultate il vostro Concessionario di zona. Offerte dei Concessionari che aderiscono all'iniziativa, non cumulabili con altre in corso. Valide per auto disponibili in rete ed immatricolate entro il 31/12/04. Ecoincentivo con auto da rottamare. Prezzi chiavi in mano esclusa IPT.

GARANZIA 3 ANNI km ILLIMITATI
Dettagli presso i Concessionari

HYUNDAI
Hyundai Automobili Italia - Società del Gruppo "Koelliker SpA"

BILANCIO Licenziata ieri la Finanziaria. Incrementate le voci di spesa richieste dai vari comparti. Bloccato il taglio dell'Irap dopo la riduzione già operata dal governo

La Regione si indebita e rimpingua il bilancio

Nuovi mutui. L'assessore Michela Del Piero: «L'aumento dell'esposizione sarà di 20 milioni di euro»

TRIESTE La «borsa» di tutti gli assessori regionali da ieri è più pesante. Nell'arco di una settimana, infatti, la capacità di spesa della Regione per il 2005 è aumentata. Sono stati rimpinguati i capitoli non solo dell'Istruzione, ma anche quelli dell'Ambiente, in principio «sacrificato» e dell'Edilizia. Tutti accontentati, o quasi, e manovra votata all'unanimità.

LA SCELTA Ma dov'è andata a scovare le risorse, in tempi di ristrettezze economiche e minacce di tagli, la giunta Illy? Semplice, ha scelto la strada dell'indebitamento - passato in pochi giorni da 334,70 milioni a 356,11 milioni, cui vanno aggiunti i 62,31 milioni per l'alluvione dell'agosto 2003 per un totale di 418 milioni di euro - che consentirà di avere nel 2005 entrate pari a 4.913,92 milioni invece dei 4.853,26 milioni di euro fissati dalle vecchie tabelle presentate dagli uffici regionali.

LE CIFRE «L'effettivo aumento del debito è di circa 20 milioni di euro», dice l'assessore Michela Del Piero, sostenuta nel corso della conferenza stampa post-giunta da Giorgio Spazzapan. Proprio al ragioniere generale della Regione è spettato chiarire l'aspetto contabile: «Il range non ci penalizza in merito - la spiegazione - alla valutazione della Standard & Poor's del rating». Traduzione: la regione, nonostante l'aumento dell'indebitamento contratto, non risentirà di alcun contraccolpo. I conti sono sotto controllo, le banche continueranno ad avere fiducia della Regione.

TAGLI ALL'IRAP Licenziata la Finanziaria, non è detto che i numeri approvati ieri siano quelli definitivi. A parte gli emendamenti che saranno presentati in Commissione e in aula, infatti, la Regione dovrà fare i conti con la Finanziaria nazionale. «Le aliquote fiscali sono rimaste le stesse, ma sarà tagliata l'Irap. In che modo ancora non si sa, ma questo inciderà comunque sul nostro bilancio», sottolinea Del Piero.

LA «MANOVRINA» Nulla di particolarmente grave, in confronto al gettito fiscale relativo all'Irpef, al massimo il «mancato introito» sarà di 10 milioni di euro. «Dovremo fare una "manovrina" correttiva», aggiunge Spazzapan. In compenso, però, il governo Illy non applicherà più le riduzioni all'Irap ventilate («È superato dagli eventi...», dice Del Piero). Liberandosi di una probabile «grana» visto che, Rifondazione e la Cgil, si erano subito dette contrarie al taglio della tassazioni alle imprese.

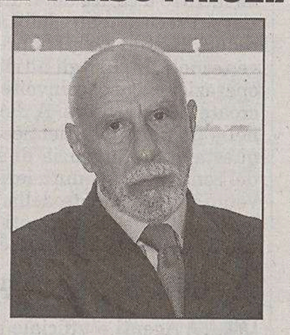
CENTO MILIONI L'assessore al Bilancio ha invece elencato l'utilizzo dei 100 milioni di euro incassati dalle dismissioni - ribattezzate nel librone con la dicitura «riorganizzazione partecipazioni» - che saranno impegnate sull'Innovazione (40 milioni), Ricerca e sviluppo (20) e altre voci «minori» sempre sugli investimenti. Bisognerà capire se la distribuzione andrà bene ala Federazione regionale degli industriali che, al tavolo di concertazione, si era detta in attesa di conoscere la destinazione di tale cifra.

CRITICHE A ROMA Non è invece stata apprezzata da Roberto Antonaz, unico assessore ad affiancare in conferenza stampa la collega Del Piero, l'assenza del contributo ai Giochi Eyof di Lignano 2005 nella manovra nazionale. «Abbiamo messo 3,8 milioni di euro, lo Stato non prevede nulla», dice l'assessore allo Sport che, nel capitolo regionale della Cultura, ha lasciato «fuori partita» le tabelle per il contributo alle associazioni. Una partita aperta, tutta da giocare.

Pietro Comelli

Montagne di carte ieri sul tavolo della giunta Illy. La Finanziaria è stata approvata.

VERSO FRIULIA HOLDING



Augusto Antonucci

TRIESTE Augusto Antonucci entra ufficialmente nel Consiglio di amministrazione di Friulia. Una nomina, stabilita ieri nella riunione di giunta, risaputa da tempo. L'ex assessore regionale al Bilancio - dimessosi dall'incarico il 3 luglio scorso, proprio per assumere la presidenza di Friulia holding - per il momento diventa solo un componente della Spa. La nomina di Antonucci a presidente di Friulia, infatti, non potrà avvenire prima della scadenza del termine di sei mesi come indicato dalla legge 21. Nell'illustrare la delibera l'assessore Del Piero, nell'ambito dell'operazione Friulia holding, ha spiegato che l'assemblea della Spa si terrà all'inizio del 2005. La data indicativa è fissata per il 20 gennaio. Per avviare l'operazione, la società dovrà cambiare la norma che impedisce a una partecipata di superare il 15 per cento del patrimonio netto di Friulia.

LE REAZIONI

Per la Lega è «una pericolosa inversione di tendenza». Il Centrosinistra invece plaude

Centrodestra al contrattacco

TRIESTE Sul debito che decolla il Centrodestra attacca. E non poco. **Alessandra Guerra**, capogruppo della Lega Nord, osserva «una pericolosissima inversione di tendenza». **Isidoro Gottardo**, collega forzista, parla di «maggioranza senza prospettive». E **Luca Ciriani**, di An, denuncia la «voracità degli assessori» in quella che è «la peggior finanziaria possibile». Un bilancio così in un'azienda privata? «L'amministratore delegato sarebbe stato cacciato».

La Guerra si dice preoccupata «da troppe cose». «Con Nes hanno tentato un blitz sull'acqua - afferma la leghista -, puntando a dismissioni e concessioni fuori regione. Usano la stessa politica con Autovie e dismettono quote pure di Friulia, ora aumentano il debito. Per chi, come la Lega, ha lavorato per oltre un decennio per la contrazione della spesa, è un fatto inaudito, che nulla ha a che vedere con le strategie di un'amministrazione regionale». Un provvedimento del genere, insiste la Guerra, «è l'ennesima conferma che Intesa democratica non ha idea di che cosa significa governare una macchina complessa. Un Comune lo puoi gestire nelle sue linee direttrici, ma una Regione è un sistema più complicato, che richiede buon senso abbinato a grande capacità amministrativa».

Quello che vede Gottardo è invece «una maggioranza che non ha fiducia in sé stessa, che evidentemente non crede di potere lavorare ancora a lungo». E allora che fa? «Ha fretta di consumare risorse che non ci sono a puro scopo elettoralistico. In questo modo, però, finisce col creare problemi già dal prossimo anno senza dare alcuna prospettiva alle regione. Tutto il contrario di quello che è stata fatto da chi ha governato in precedenza».

Da Ciriani arrivano altre bacchettate: «Questa maggioranza non ha la volontà politica di tenere la spesa sotto controllo. Gli assessori chiedono e ottengono e intanto la giunta decide di vendere i gioielli di famiglie, che è come vendere il Colosseo. È il primo bilancio tutto a responsabilità **Riccardo Illy**: in un'impresa lo avrebbero fatto a pezzi». Non dimentica di ricordare, il capogruppo di An, che «i 100 milioni di entrate straordinarie il prossimo anno non ci saranno. Cosa succederà? E che bisogno c'era di aumentare il debito quando il rinvio a livello nazionale del taglio dell'Irpef non determinerà minori entrate nelle casse regionali, tagli presunti di cui ci si è lamentati per settimane?».

A Centrosinistra, invece, si applaude. Margherita e Rifondazione salutano l'aumento del debito come «operazione responsabile». «L'importante è restare nel rating e mantenere la doppia A - afferma **Cristiano Degano**, capogruppo della Margherita -. Se si rispetta questa discriminante, è legittimo investire, sostenere economia e sviluppo e fare il possibile per non tagliare l'operatività degli assessorati».

Soddisfatto anche **Igor Canciani**, capogruppo di Rifondazione comunista. «Non essendo un fanatico del patto di stabilità - spiega -, sono favorevole a una Finanziaria migliore per il sociale. E poi 20 milioni di euro non sono una cifra che una Regione possa far fatica a sopportare. Tenuto conto della manovra strtale e della crisi economica, lascio ad altri i discorsi ragionieristici e mi tengo la presa di responsabilità per le esigenze della comunità».

Marco Ballico

Non va in porto la manovra ispirata da Illy. Il sindaco di Padova: «Stravagante e incomprensibile pretendere di incrociare i capitali delle piccole società»

Venezia-Padova, stoppato il piano di Autovie

Salta l'obiettivo finale: acquisire una partecipazione consistente nella Brescia-Padova

VERONA La strategia di Autovie Venete ha impattato contro un muro. E così il disegno del governatore Riccardo Illy di mettere a fattor comune le tre concessionarie autostradali nordestine trova una porta sbarrata.

Autovie è stata fra i paladini più determinati dell'aumento di capitale da 100 milioni di capitale nella partecipata autostrada Venezia-Padova, in modo da dotarla delle risorse per acquisire una partecipazione del 10% in Autostrada Brescia/Padova (Serenissima). La manovra è fallita, ieri pomeriggio l'assemblea dei soci della concessionaria veneta ha cassato il progetto. «Abbiamo fermato una manovra assai stravagante - dice Flavio Zanonato, sindaco di Padova - e a me incomprensibile. Che senso aveva investire una valanga di denaro in partecipazioni incrociate? Sono convinto, invece, che sia tempo di impegnarsi senza riserve nella fusione fra le due società autostradali venete, coinvolgendo magari pure Autovie». Davide Zoggia, presidente della Provincia di Venezia, dice che «la ricapitalizzazione poteva essere una buona idea, ma non era immaginabile procedere a maggioranza" e a questo punto "occorre lavorare alla prospettiva della fusione fra le società autostradali. A mio avviso sarebbe fondamentale coinvolgere anche Autovie Venete».

Autovie era rappresentata ieri in assemblea da Piero Del Fabbro. L'amministratore delegato non commenta, tuttavia i vertici della società controllata dalla Regione Friuli Venezia Giulia all'86,5% interpretano lo scontro maturato ieri a Venezia come una chiusura netta. Sarà da vedere se, a questo punto, Autovie non tenterà piuttosto un dialogo privilegiato con Autostrade spa, che fra l'altro è pure azionista della concessionaria friul-giuliana (5%).

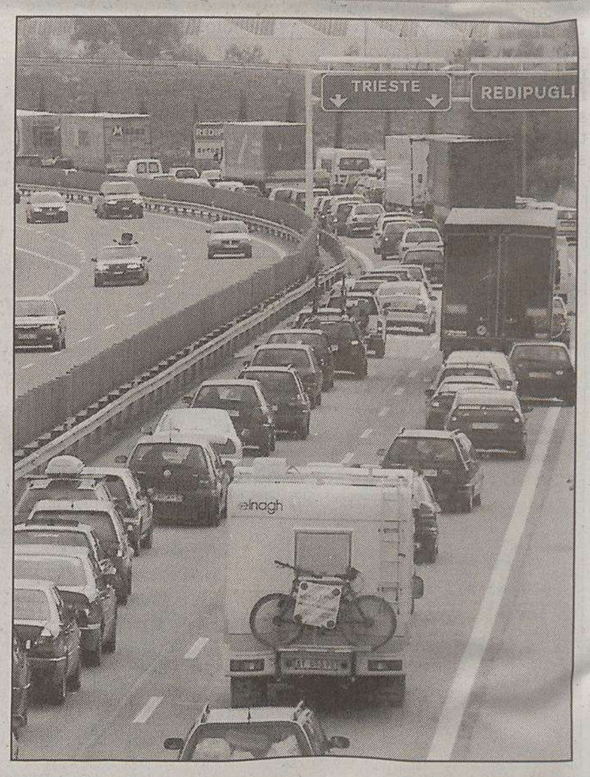
Il vicepresidente di Serenissima: «Vogliamo mantenere ancora il controllo della nostra rete»

L'assemblea di Venezia-Padova ha un importante antefatto. Il 50,9% del capitale di Autostrada Brescia/Padova (Serenissima) è stato vincolato in un patto di sindacato. Aderiscono al patto Comuni, Province e Camere di commercio di Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza e Padova, oltre alle Camere di commercio di Milano e Venezia. L'arrocco serve a contenere l'influenza del socio privato in arrivo al posto di Unicredit, che ha posto in vendita il suo 20,3% di Serenissima.

Dice Vittorio Casarin, vicepresidente di Serenissima, che «la blindatura non è fine a se stessa. Vogliamo mantenere il controllo su Serenissima perché la società risponde alle esigenze di nuove infrastrutture espressa dal territorio, risposte che altrimenti nessuno darebbe».

A questo punto all'inizio della settimana ventura un drappello di ambasciatori del neonato patto di sindacato, che lega gli aderenti a non vendere per tre anni, andrà a incontrare Paolo Biasi. Il presidente della Fondazione Cariverona per il 18 novembre, ultima data utile secondo lo statuto di Serenissima, ha convocato il suo consiglio di amministrazione per valutare la possibilità di esercitare la prelazione e rilevare il 20,3% di Serenissima messo in vendita da Unicredit. Biasi ha chiesto, quale contropartita a un investimento da 200 milioni di euro, la possibilità di esprimere presidente e amministratore delegato della concessionaria autostradale, ma anche e soprattutto adeguata remunerazione nonché collocamento in Borsa della società in tempi certi. La risposta esplicita contenuta nel patto è negativa su tutti i fronti: gli enti locali avocano a sé la nomina dei vertici aziendali e inoltre escludono la distribuzione di dividendi, privilegiando la realizzazione di un piano finanziario da 3,2 miliardi di euro. Appare molto arduo, dunque, che Biasi firmi l'assegno da 200 milioni. Di conseguenza emerge con sempre maggior indice di probabilità la candidatura di Reconsult & partners, cordata di industriali bresciani guidata da Rino Mario Gambari che ha offerto a Unicredit la valutazione sorprendente di 200 milioni. Il 19 sarà chiaro se il vincitore si chiama Gambari.

Paolo Possamai



Traffico intenso sull'autostrada A4 Venezia-Trieste.

Camere: missione in Cina con attenzione alla Russia

TRIESTE E arriva la Cina, anzi la Cina è sempre più vicina.

Una performance del sistema economico del Friuli-Venezia Giulia, una missione aziendale e imprenditoriale a tutti gli effetti quella che, gestita dal sistema delle Camere di commercio e promossa dalla Regione, dal 13 al 20 novembre porterà in Cina quasi una cinquantina di imprese di sette diversi settori merceologici, con lo scopo di realizzare collaborazioni e intese con analoghe realtà cinesi.

Così il presidente del Consiglio regionale, Alessandro Tesini, che guiderà la delegazione istituzionale ed economica in partenza per il grande Paese asiatico, ha sintetizzato il significato dell' iniziativa di cui sono stati illustrati ieri a Udine, alla presenza dell' assessore ai Rapporti internazionali Franco Iacop, impostazione ed obiettivi.

L' assessore Iacop, ricordando che se quest' anno il sistema delle Regioni italiane si confronta con la Cina il prossimo dovrà farlo con un altro grande Paese quale è la Russia, ha sottolineato che proprio in funzione della posizione geograficamente strategica del Friuli-Venezia Giulia, il futuro della Regione è fondato sulle relazioni internazionali.

TELEQUATTRO
La TV che è tutto un programma.
Scegli la TV regionale che trasmette per te innovazione e sviluppo, con continue novità nelle tecnologie e nella programmazione. Informazione, sport, intrattenimento e cultura: sintonizzati sul domani, con Telequattro.
Via Campo Marzio, 14 - 34123 Trieste - Tel. 040 300500 - Fax 040 3224449 - www.telequattro.it

Diamoci del "Tu"
ideato e condotto da Daniele Damele
Riprende **Lunedì 15 novembre** alle 14.00 l'appuntamento dei giovani con il mondo dell'attualità, del sociale e della politica.
Confronta le tue esperienze e fai le tue domande ai personaggi della vita regionale.
Nella prima puntata ospite in studio **Alessandro Tesini**, Presidente del Consiglio Regionale.
Ogni lunedì alle 14.00
replica martedì alle 20.00 e mercoledì alle 22.30
Per intervenire in trasmissione tel. 040 300500 - damele1962@interfree.it

Rivendicazioni speculari arrivano dal capoluogo. De Gioia: «Siamo sottomessi alla loro prepotenza». Scontro frontale sui lavori per l'approvazione dello Statuto

Friuli storico autonomo: «prova di forza» a Udine

Oggi in piazza il Comitato che vuole la separazione da Trieste. Il governatore apre alle peculiarità del territorio

TRIESTE Autonomisti alla riscossa, ma interviene il presidente Illy a proporre una soluzione che contemperi le istanze friulane con l'intangibilità dell'unità regionale. Non è sufficiente, infatti, che i partiti della maggioranza e anche Forza Italia abbiano accettato di inserire nel nuovo statuto regionale un richiamo alle peculiarità storiche, culturali e linguistiche del Friuli; né che siano previste possibili forme di autonomia per le Province.

IN PIAZZA Da un lato il Comitato per l'autonomia del Friuli scende oggi in strada a Udine, alle 17 in piazza San Giacomo, per protestare – scrive il suo presidente Gianfranco D'Aronco – che si parli di peculiarità di tutti i territori della regione («In questa regione ci sono solo il Friuli e Trieste; e il Friuli, pur policentrico e plurilinguistico, è uno solo: quello, storicamente determinato, dal Timavo alla Livenza»). E dall'altro il consigliere regionale Roberto De Gioia chiama a raccolta per il 22 novembre alla Stazione marittima i sostenitori dell'autonomia per la provincia di Trieste.

FRIULANISTI D'Aronco rivendica per il Friuli «uno strumento istituzionale unitario di rappresentanza, quale un'assemblea delle province friulane che possa progettare e realizzare autonomamente, pur nel quadro di una regione unitaria, appositi progetti di sviluppo economico, sociale e culturale per tutte le popolazioni del Friuli». Ed ecco la rivendicazione, speculare, del Comitato per l'autonomia di Trieste. «Non ci basta che si parli genericamente di possibili forme di autonomia differenziata per le province, senza dotare specificatamente la provincia di Trieste di una propria piena autonomia; altrimenti – polemizza De Gioia – si perpetua quel meccanismo perverso che vede Trieste, pur capitale regionale, sottomessa alla preponderanza, e spesso alla prepotenza, del peso numerico e politico dei friulani».

IL PRESIDENTE A questo punto Riccardo Illy riconosce che il movimento autonomista friulano è il segno di un malcontento diffuso, forse più nell'area udinese che in quella pordenonese o isontina, l'interpreta come un elemento che esige attenzione. E dopo aver sottolineato come i distinti itinerari storici percorsi dal Friuli e dalla Venezia Giulia dovrebbero semmai indurre a considerare tali componenti come «complementari, affinché le diversità costituiscano un fattore di ricchezza», il governatore prospetta alcune soluzioni possibili. «Dare spazio nello statuto alla componente friulana, citandola in maniera esplicita ed esclusiva; dare a tutti gli enti locali – propone Illy – più poteri gestionali e amministrativi, quindi maggiore autonomia, e prevedere forme di associazione e poteri differenziati non solo per i comuni ma anche per le province in funzione della loro peculiarità; e indicare, come nella legge di riordino delle autonomie locali, la possibilità di costituire associazioni di province e, come strumento di coordinamento della loro attività, un'assemblea di province».

CONCLUSIONE Tutto deve dipendere, in sostanza, dall'iniziativa delle province stesse anziché venir calato dall'alto: «Favorendo il coordinamento fra istituzioni su base volontaria si valorizzerebbe al meglio – conclude il governatore – il carattere policentrico della nostra regione, superando così il dualismo fra Udine e Trieste in una felice integrazione di tutte le componenti del Friuli Venezia Giulia».

CAPIGRUPPO Scontro maggioranza-opposizioni, ieri, sulla prosecuzione del confronto sulla riscrittura dello statuto. Il diessino Bruno Zvech ha proposto un calendario di lavori concepito in modo da chiudere la partita entro l'anno come già stabilito all'unanimità. Isidoro Gottardo (Fi) ha chiesto più tempo, sì da slittare a gennaio. Il Centrosinistra si è irrigidito: «Abbiamo fin qui acceduto a tutte le vostre richieste, adesso basta». E l'ultimo calendario ha ottenuto i due terzi dei voti: favorevole anche l'Udc, contrari Fi e An, assente la Lega.

Giorgio Pison

Gli autonomisti friulani durante una riunione. Oggi scenderanno in piazza.

I PUNTI

TRIESTE Alle istanze autonomistiche friulane cui ha dato esca la riscrittura dello statuto regionale, il presidente Illy ha prospettato ieri, come una «soluzione possibile», i seguenti tre punti:

1) citazione esplicita ed esclusiva della componente friulana nel nuovo statuto;

2) maggiore autonomia gestionale e amministrativa agli enti locali e possibili associazioni volontarie per i comuni e anche per le province;

3) un'Assemblea di province quale strumento di coordinamento delle eventuali associazioni di province.

LA PROPOSTA

Elenco di deleghe da girare agli enti locali

Sfida di An sulla devolution: «La giunta ha gli strumenti, trasferisca subito le funzioni»

TRIESTE «Non vorremmo che la giunta Illy utilizzasse l'alibi della devolution – polemizza il capogruppo regionale di An, Luca Ciriani – per non fare il comparto unico del pubblico impiego, o viceversa». Ed ecco la presentazione alla stampa, ieri mattina, di una proposta riguardante i trasferimenti di compiti e funzioni agli enti locali, segnatamente alle province, che la stessa giunta «potrebbe decidere già domattina, avvalendosi della legge 15 del 2000, con una semplice delibera».

Una «provocazione» e una «sfida», dichiaratamente tali, che An collega al discorso della revisione dello statuto, poiché in quella sede «si dovrà necessariamente parlare dei ruoli e dei poteri degli enti locali». Ma intanto i finiani hanno effettuato una ricognizione delle competenze regionali trasferibili immediatamente, insieme al personale addetto, alle province e ai comuni.

E si tratta, come spiega il vicecapogruppo Paolo Ciani, principalmente di funzioni la cui devoluzione appare tanto più impellente in vista dell'avvio del comparto unico: «Eppure la prossima Finanziaria stanzierà 24 milioni di euro per un comparto unico che, senza trasferimenti di competenze, non può prevedere quelli del personale...».

I trasferimenti di funzioni e compiti amministrativi che An propone per le province riguardano la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e dei beni culturali, il diritto allo studio e l'edilizia scolastica, nonché l'attività, il personale e i beni delle Aiat e i finanziamenti ai soggetti terzi per la realizzazione di manifestazioni turistiche. E per i comuni vengono proposti trasferimenti nel settore dell'edilizia (in materia di sale cinematografiche e polifunzionali, di istituzioni religiose, di restauri immobiliari in zone di recupero, di concorsi d'idee, di salvaguardia dei centri storici, di parcheggi urbani).

L'intendimento di An è ora quello di proporre questi decentramenti di competenze, di risorse e di personale attraverso altrettanti emendamenti alla prossima legge finanziaria.

g.p.

INQUINAMENTO

Burgo di Tolmezzo, Legambiente contro il «falso depuratore»

UDINE Il depuratore scelto dalla commissione d'appalto per la Burgo di Tolmezzo è la riproduzione dell'esistente. Parola di ministero dell'Ambiente. Non potrà dunque risolvere il problema inquinamento del Tagliamento. «Non certo come pretende una situazione d'emergenza che richiede, da tre anni, la gestione straordinaria», spiega Elena Gobbi, presidente regionale di Legambiente. L'associazione, ieri a Udine in conferenza stampa, ha denunciato i nuovi ritardi dovuti alle perplessità del ministero che, in un dettagliato documento di osservazioni e prescrizioni, richiede la revisione di una soluzione tecnica giudicata «datata e poco affidabile».

«In sostanza, secondo il ministero - prosegue la Gobbi -, il depuratore da oltre 11 milioni di euro della Passavant di Milano non sembra rappresentare alcun passo in avanti per la depurazione dei reflui provenienti dalla cartiera. Tutto questo mentre il Tagliamento rimane pesantemente inquinato, l'unico dato di fatto indiscutibile».

Un anno fa, ricorda Legambiente, la struttura commissariale aveva assicurato un contenimento dei tempi amministrativi previsti per l'inizio lavori entro i 12 mesi.

Mercoledì prossimo riprende la trattativa sul Comparto unico. Pecol Cominotto ottimista sulla definizione del biennio economico 2002-2003

Corte dei conti: «Contratto dei regionali, spese non quantificate»

I magistrati contabili motivano la bocciatura del quadriennio 1998-2001. Manca una stima dell'Areran

TRIESTE Arrivano le motivazioni del «no» della Corte dei conti al contratto dei regionali e il dialogo riparte. Mercoledì prossimo, a Trieste, Regione, Anci, Upi e Uncem si siederanno al tavolo con le organizzazioni sindacali, tutte quelle coinvolte nella prospettiva del comparto unico. «Illustreremo loro le prospettive di sblocco della situazione», anticipa l'assessore regionale al Personale Gianni Pecol Cominotto.

Nulla è sostanzialmente cambiato, ma c'è forse più ottimismo. Soprattutto sulla preintesa degli enti locali relativa al biennio economico 2002-03, stoppata quattro mesi fa dalla Corte. «Credo sia più agevole trovare soluzioni su quel contratto - dice l'assessore - che non sul quadriennio normativo 1998-2001 dell'area non dirigenziale regionale. Ma è un'opinione personale». Ieri, intanto, i magistrati contabili hanno spiegato alle parti datoriali i motivi della mancata certificazione del quadriennio.

La bozza sottoposta alle valutazioni della Corte contiene la disciplina delle materie demandate alla contrattazione integrativa, l'introduzione delle posizioni organizzative, il nuovo inquadramento per l'area forestale e una serie di disposizioni sui congedi, la flessibilità, le sanzioni e procedure disciplinari e la procedura per l'attuazione della mobilità collettiva. I magistrati, approvata la compatibilità finanziaria del contratto, hanno spiegato di aver negato il via libera per due motivi. Il primo riguarda la non chiara determinazione dei costi «indotti», comprese le posizioni organizzative. «Le quantificazioni - si legge nelle motivazioni - devono riguardare non solo tutte le spese potenzialmente conseguenti all'applicazione del contratto, ma anche la stima di tutti i costi intesi quali oneri anche non immediatamente quantificabili in termini di maggiore esborso finanziario». Stima che l'Arean non ha prodotto.

Il secondo motivo si riferisce invece alle troppe questioni demandate alla contrattazione di secondo livello. «Lo spostamento alla sede della contrattazione aziendale - spiega la Corte - di molteplici materie riguardanti indennità, incentivazione della produttività, acquisizione delle posizioni economiche, criteri di valutazione e di rendimento del personale, senza alcun limite di disciplina a livello di contrattazione collettiva regionale, può contribuire a determinare un trattamento economico per il personale regionale nel quale le componenti che dovrebbero trovare corrispondenza in una maggiore produttività o qualità della prestazione assumono, in realtà, le caratteristiche di surrettizi aumenti della retribuzione ordinaria». Tutto ciò, secondo i magistrati, finirebbe col creare un'eccessiva diversificazione dei trattamenti «annientando sostanzialmente l'omogeneità perseguita dal comparto unico».

m.b.

Il primo cittadino di Gorizia blocca gli aumenti: «Avevamo aperto una porta, ma il rischio per i dirigenti era alto»

Anticipi in busta: dietrofront di Brancati

GORIZIA Era diventato l'«eroe» dei sindacati. Per quella decisione - controcorrente - di erogare già a luglio un anticipo in busta paga ai suoi quattrocento dipendenti, nonostante il contratto degli enti locali non fosse ancora in vigore. Ma ieri mattina il sindaco di Gorizia, Vittorio Brancati, ha fatto dietrofront. O meglio: è stato costretto a tornare sui suoi passi.

La giunta comunale, pressata dalla Corte dei conti che aveva aperto un'inchiesta per verificare se tale decisione potesse determinare un danno alle casse comunali, ha deciso di sospendere con effetto immediato il pagamento degli acconti.

«Accertato che la Corte dei conti, nella seduta del 6 agosto, ha deliberato "certificazione negativa" in merito alla preintesa contrattuale e considerato - si legge nella stringata delibera giuntale - che le trattative per la stipula del nuovo contratto regionale sono tuttora in corso e che, a oggi, le parti non hanno ancora raggiunto alcun accordo, questa amministrazione si trova nella necessità di dover procedere alla sospensione degli acconti mensili». Gli amministratori rischiavano di dover attingere dai propri portafogli la cifra corrispondente all'acconto corrisposto in una mensilità.

Sin qui la fredda motivazione tecnica contenuta nella delibera. Che il sindaco Brancati «legge» anche in chiave politica, difendendo a spada tratta la scelta degli acconti.

«Fosse stato per me non avrei preso la decisione di bloccare gli anticipi. E su questa linea era tutta la giunta comunale. Ma visto che le firme le mettono i funzionari, non volevamo che corressero il rischio di ritrovarsi coinvolti in una vicenda di cui non erano responsabili. L'abbiamo fatto per rispetto nei confronti dei nostri dirigenti», spiega Brancati.

«Come dissi in tempi non sospetti - aggiunge - non mi sembra di aver commesso un delitto ma di fronte alla posizione della Corte dei conti abbiamo deciso di sospendere gli acconti. Avevamo aperto una porta: nessuno in questa regione ha voluto seguire la nostra via. Inoltre siamo ancora in attesa che le trattative per la stipula del nuovo contratto regionale si concludano. Meglio soprassedere».

Francesco Fain

Vittorio Brancati

Battaglia sul Tocai friulano, il governo tratta con Budapest

ROMA Riparte il confronto fra Italia e Ungheria sulla denominazione del vino Tocai. Durante un incontro svolto ieri a Budapest nella sede del ministero dell'Agricoltura - tra il sottosegretario delegato al settore vitivinicolo, Teresio Delfino, e il suo collega ungherese, Ferenc Nyujtò - si è aperto uno spiraglio per il mantenimento del nome per il Tocai friulano.

«La riunione ha consentito di verificare - spiega Delfino - la piena condivisione dei due Paesi sui temi della qualità della sicurezza alimentare e della difesa delle denominazioni geografiche in sede Wto. Sul tema specifico del Tocai abbiamo ottenuto dagli ungheresi la disponibilità alla fissazione di un'agenda di incontri politici e tecnici che affronteranno le problematiche complessive del settore vitivinicolo e che, per la specifica questione Tocai, saranno mirati ad identificare soluzioni pragmatiche che, al di la delle questioni legali pendenti in sede Ue, consentano di continuare a valorizzare la produzione italiana».

Uno spiraglio e la ripartenza del confronto che il rappresentante del governo italiano giudica «un risultato di grande valore».

Ma è giallo a Roveredo in Piano sulle cause che hanno provocato lo scontro notturno a colpi di pistola

Metronotte ferisce un autotrasportatore

PORDENONE Potrebbero esserci un incredibile equivoco oppure un tentativo di aggressione vera e propria, alla base del grave incidente accaduto nel cuore della notte a Roveredo in Piano. Un autotrasportatore che rientrava nel cuore della notte è stato ferito gravemente a colpi di pistola da un metronotte che, secondo il racconto fornito alle forze dell'ordine, sarebbe stato aggredito, probabilmente in preda a una forte agitazione.

Difficile la ricostruzione del grave episodio da parte della stazione dei carabinieri di Fontanafredda guidata dal maresciallo Gaetano Romano con il supporto del Reparto operativo - Nucleo operativo dell'Arma, coordinati rispettivamente dal maggiore Pietro Patrono e dal tenente Pierluigi Grosseto, anche perché uno dei due soggetti coinvolti versa in gravi condizioni all'ospedale «Santa Maria degli Angeli» di Pordenone e la sua testimonianza potrà essere acquisita solo nei prossimi giorni.

Teatro del fatto, il piazzale esterno della Assisped di Roveredo in Piano davanti alla discoteca Papillon.

Alle 3.30 di ieri la guardia giurata Andrea Basso, 23 anni, residente a Fiume Veneto, da meno di un anno al servizio de La Sicurezza di via Isonzo a Porcia, stava effettuando un ordinario servizio di controllo nelle aziende convenzionate, quale è anche la Assisped di Roveredo, azienda specializzata nei trasporti internazionali.

Giunto sul piazzale esterno dell'azienda ha immediatamente notato che qualcosa non andava per il verso giusto. Sceso dall'auto, infatti, secondo il racconto fornito agli inquirenti, avrebbe notato Robin Irvine, autotrasportatore di 38 anni, nato nell'Irlanda del Nord e residente in Inghilterra, mentre si accingeva a scavalcare la recinzione dello stabile.

Ciò che è successo dopo è tutto da vagliare e la ricostruzione sarà certamente più dettagliata una volta che sarà acquisita anche la testimonianza della controparte. L'autotrasportatore avrebbe inveito contro la guardia giurata e, in preda a una forte agitazione, ne sarebbe nato un alterco durante il quale avrebbe sferrato un pugno contro il metronotte.

Enri Lisetto

†

È mancata

Maria Bernic in Kovacic (Valnea)

A tumulazione avvenuta ne danno il doloroso annuncio il marito EDI, il figlio MARCO, la mamma PALMIRA, la sorella NORMA con ALDO.
Un grazie particolare al dott. MAX BIANCHI, all'infermiera CHIARA e al personale tutto della Clinica Otorino di Cattinara.

Trieste, 13 novembre 2004

Cara

Zia

non ti dimenticheremo mai.
I tuoi nipoti:
- VALENTINA, PAOLO, GIULIA, ELENA, PAOLO, FRANCESCO.

Trieste, 13 novembre 2004

Piange l'amica

Valnea

- NORMA.

Trieste, 13 novembre 2004

†

Si è spenta serenamente

Liliana Gava

La rimpiangono il figlio ROBERTO e gli amici più cari.
I funerali saranno celebrati lunedì 15, alle ore 12.40, nella Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 novembre 2004

ANNIVERSARIO

AVVOCATO

Cristoforo Berritta

Procediamo sereni sulla via che ci hai indicato.

ADRIANA, ANDREA e CRISTIANA

Trieste, 13 novembre 2004

II ANNIVERSARIO

Aldo Faiman

Con amore

CLAUDIA, ANDREA, GIANNI e familiari

Trieste, 13 novembre 2004

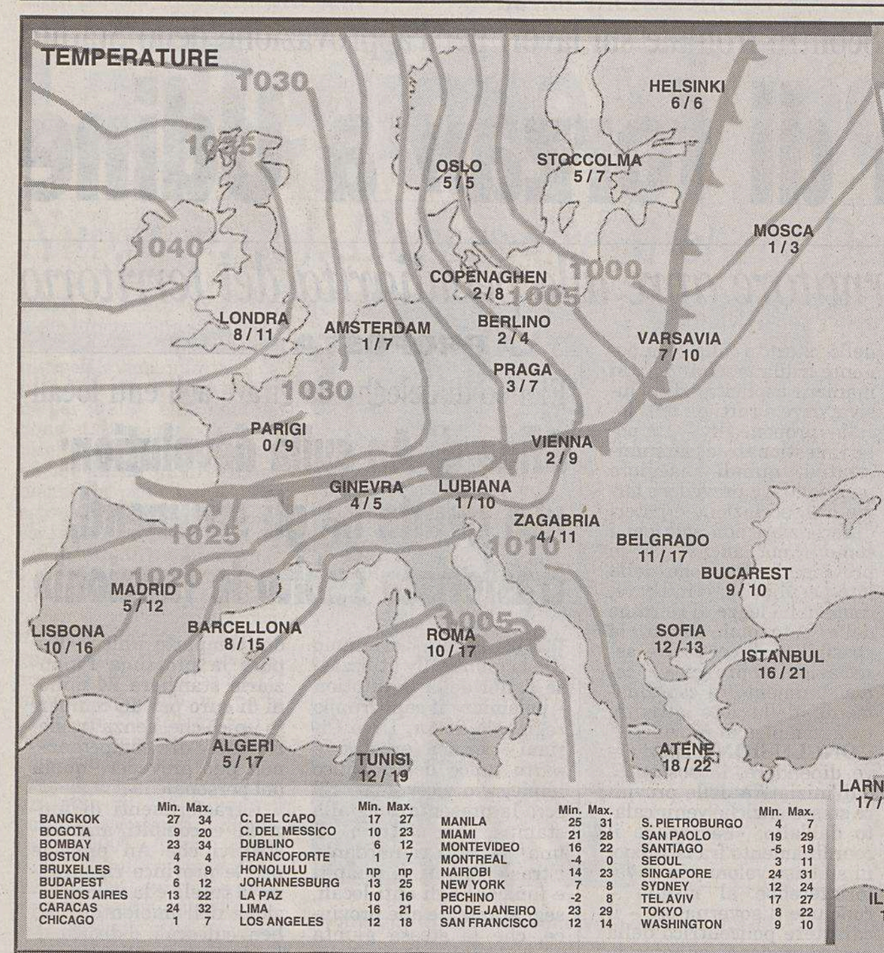
XV ANNIVERSARIO

Mario Hrusvar

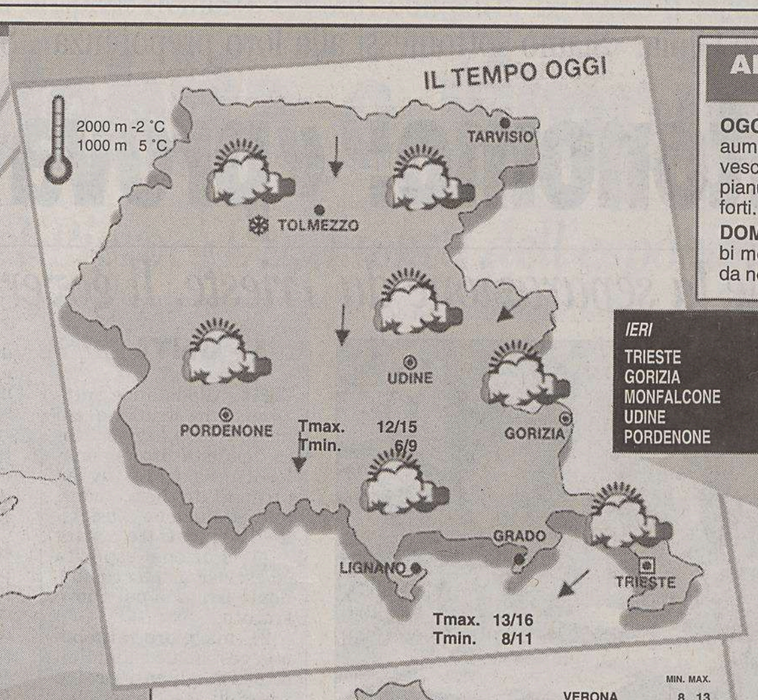
I tuoi cari ti ricordano con immutato affetto.

Trieste, 13 novembre 2004

Numero verde
800.700.800
con chiamata telefonica gratuita da lunedì a domenica dalle 10 alle 21
NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI AL LUTTO
A.MANZONI&C. S.p.A.



	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	27	34	C. DEL CAPO	17	27	MANILA	25	31	S. PIETROBURGO	4	7
BOGOTA	9	20	C. DEL MESSICO	10	23	MIAMI	21	28	SAN PAOLO	19	29
BOMBAY	23	34	DUBLINO	6	12	MONTEVIDEO	16	22	SANTIAGO	-5	19
BOSTON	4	4	FRANCOFORTE	1	7	MONTREAL	-4	0	SEOUL	3	11
BRUXELLES	3	9	HONOLULU	np	np	NAIROBI	14	23	SINGAPORE	24	31
BUDAPEST	6	12	JOHANNESBURG	13	25	NEW YORK	7	8	SYDNEY	12	24
BUENOS AIRES	13	22	LA PAZ	10	16	PECHINO	-2	8	TEL AVIV	17	27
CARACAS	24	32	LIMA	16	21	RIO DE JANEIRO	23	29	TOKYO	8	22
CHICAGO	1	7	LOS ANGELES	12	18	SAN FRANCISCO	12	14	WASHINGTON	9	10

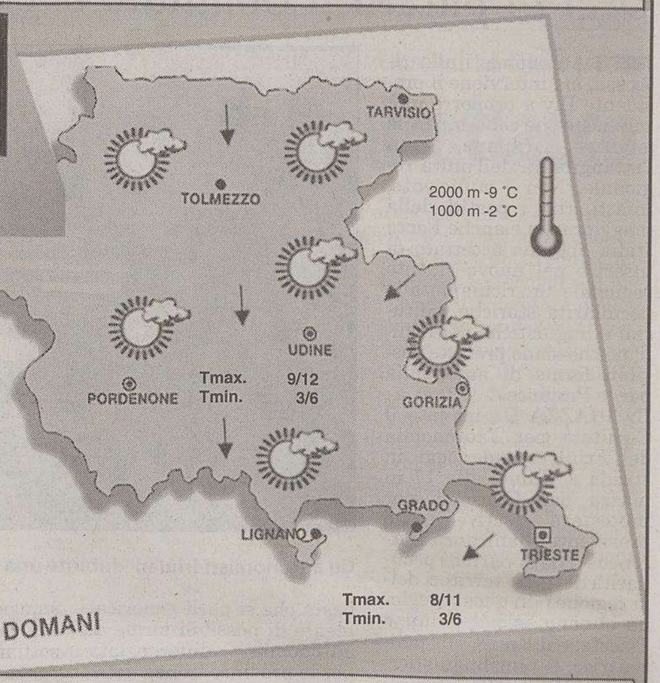


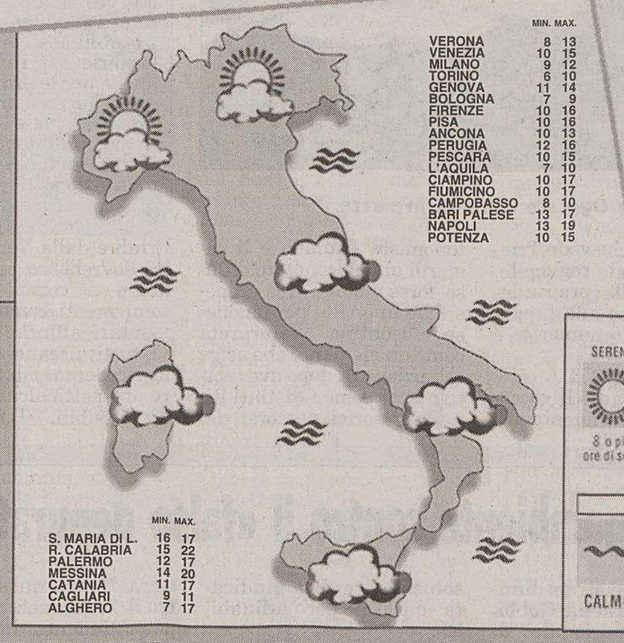
ARPA FVG OSSERVATORIO METEO REGIONALE - OSMER
Previsione emessa il 12 novembre 2004

OGGI (attendibilità 70%). Su tutta la regione avremo al mattino cielo variabile con aumento della nuvolosità in giornata. Non si esclude la possibilità di qualche locale rovescio. Dalla tarda mattinata inizierà a soffiare un forte vento da nord sui monti ed in pianura, da nord-est sulla costa. In serata saranno possibili ovunque raffiche molto forti.

DOMANI (attendibilità 80%). Su tutta la regione cielo poco nuvoloso o velato da nubi medio-alte. Atmosfera molto secca con forti venti da nord sui monti ed in pianura, da nord-est sulla costa. Possibili raffiche molto forti.

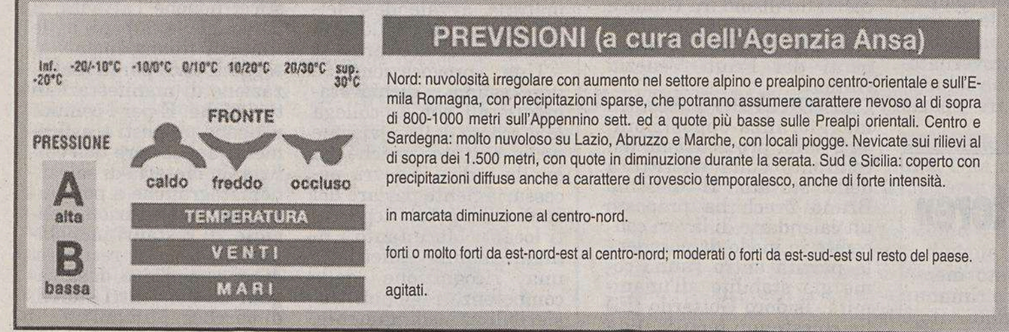
IERI	min.	max.
TRIESTE	12,9	17,2
GORIZIA	12,4	18,5
MONFALCONE	12,1	17,0
UDINE	10,1	17,3
PORDENONE	9,9	17,1





	MIN.	MAX.
VERONA	8	13
VENEZIA	10	15
MILANO	9	12
TORINO	6	10
GENOVA	11	14
BOLOGNA	7	9
FIRENZE	10	16
PISA	10	16
ANCONA	10	13
PERUGIA	12	16
PESCARA	10	15
L'AQUILA	7	10
CIAMPINO	10	17
FIUMICINO	10	17
CAMPOBASSO	8	10
BARI PALESE	13	17
NAPOLI	13	19
POTENZA	10	15

	MIN.	MAX.
S. MARIA DI L.	16	17
R. CALABRIA	15	22
PALERMO	12	17
MESSINA	14	20
CATANIA	11	17
CAGLIARI	9	11
ALGHERO	7	17



PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Nord: nuvolosità irregolare con aumento nel settore alpino e prealpino centro-orientale e sull'Emila Romagna, con precipitazioni sparse, che potranno assumere carattere nevoso al di sopra di 800-1000 metri sull'Appennino sett. ed a quote più basse sulle Prealpi orientali. Centro e Sardegna: molto nuvoloso su Lazio, Abruzzo e Marche, con locali piogge. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 1.500 metri, con quote in diminuzione durante la serata. Sud e Sicilia: coperto con precipitazioni diffuse anche a carattere di rovescio temporalesco, anche di forte intensità.

in marcata diminuzione al centro-nord.

forti o molto forti da est-nord-est al centro-nord; moderati o forti da est-sud-est sul resto del paese.

agitati.

TEMPUR® MATERASSI E CUSCINI PER ALLEVIARE LA PRESSIONE

MATERASSI E CUSCINI ESCLUSIVI CHE ALLEVIANO LA PRESSIONE

I materassi e i guanciali TEMPUR si modellano alla forma del vostro corpo donandovi una straordinaria sensazione di leggerezza

Per i materassi, i guanciali cervicali e i supporti posturali Tempur è consentita la detrazione d'imposta 19% come spese sanitarie (art. 15, lett. c, del DPR 917/86)

solo alla casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979

PSICOLOGIA

I ragazzi dominanti diventano asociali, i «rifiutati» crescono depressi

Nella scuola violenti e vittime Un «bullismo» molto nocivo

Ogni ragazzo ha il diritto di vivere bene la scuola. Già negli anni '70 Dan Olweus, uno psicologo norvegese, aveva condotto studi sulla personalità aggressiva, e pubblicò i risultati delle sue ricerche sulla violenza tra i ragazzi nella scuola. Cosa aveva portato in evidenza Olweus? L'immagine stereotipa dell'infanzia come età dell'innocenza veniva scalfita dalla denuncia che nella scuola è particolarmente diffusa una modalità di relazione fra i ragazzi che egli definì del tipo «prevaricatore-vittima». Quanto emergeva era che all'interno dei gruppi-classe capitava, con una certa frequenza, la situazione dei bambini o ragazzi che venivano sopraffatti dai propri stessi compagni.

Questo tipo di realtà negli anni ha continuato ad affiorare al punto da prospettare una sempre maggiore esigenza di interventi vissuti di paura accompagnati da una incombente sensazione di pericolo e incertezza, mentre per altri è una palestra in cui dare libera espressione a condotte aggressive che rinforzano uno stile personale autoritario e violento che possiamo chiamare «bullismo». Quanto è diffuso il fenomeno del bullismo nella scuola? A partire dal 1996 anche in Italia il fenomeno ha cominciato a essere studiato e sono emersi i seguenti risultati: nelle scuole elementari il 40% dei bambini dichiara di subire abitualmente prepotenze, alle scuole medie il 25 per cento.

I disagi personali che incidono sulla vita di chi subisce rifiuti, prepotenze e offese (sia verbali che fisiche) sono caratterizzati da una bassa autostima, dalla tendenza all'isolamento, da vissuti depressivi e da un senso di generale insoddisfazione riguardo alla propria persona.

I ragazzi che assumono una posizione di dominio nel gruppo tendono a sviluppare comportamenti antisociali e delinquenziali, con serie difficoltà nell'aderire alle regole sociali e nello stabilire relazioni empatiche e di collaborazione con gli altri. Quello che più colpisce è la scarsa efficacia del controllo dei docenti rispetto al verificarsi di simili episodi.

Che fare? Una didattica incentrata sempre più sugli aspetti relazionali unita alla creazione di spazi istituzionali in cui i docenti possano condividere ed elaborare i loro vissuti e le ansie rispetto alle difficoltà incontrate, che spesso portano a un senso di impotenza (e quindi a non intervenire), sono senza dubbio tra gli obiettivi fondamentali e urgenti.

Maddalena Berlino

SERLI
CORSO ITALIA 1 TRIESTE
SVENDITA
UOMO - DONNA
da -30% a -50%
PER RINNOVO LOCALI
E RISTRUTTURAZIONE AZIENDALE
Apertura della nuova boutique donna a gennaio in Corso Italia
fino a sabato 27 novembre

OROSCOPO

Ariete 21/3 20/4

Fase molto positiva, valorizzatela con intelligenza, potreste impostare alcune nuove iniziative. Organizzatevi però in modo che gli impegni non siano troppo gravosi.

Toro 21/4 20/5

Piccole difficoltà e qualche incomprensione potrebbero essere la causa di nervosismo e di litigi in amore e in famiglia. Non riuscirete ad essere del tutto obiettivi.

Gemelli 21/5 20/6

Riuscirete benissimo nei vostri intenti e potrete anche mettere a punto qualche nuovo progetto. Relativamente alle finanze vi converrà essere prudenti. Molto buon senso.

Cancro 21/6 22/7

Interessanti conoscenze e scambi di idee con persone che potrebbero aprirvi nuovi orizzonti e suggerirvi nuove iniziative. Molto piacevole la serata accanto al partner. Relax.

Leone 23/7 22/8

Vi sentirete stanchi, svuotati: è colpa dell'eccessivo lavoro profuso negli ultimi giorni. In amore state vivendo un momento critico. Controllate l'emotività e le parole.

Vergine 23/8 22/9

Ci sono i presupposti per una vita sentimentale felice, ma talora sarete inclini a tornare su certi argomenti un po' scomodi. Ottimi scambi di idee con gli amici. Prudenza in auto.

Bilancia 23/9 22/10

Grazie al buon influsso astrale, la giornata sarà piacevolmente movimentata. Farete nuove conoscenze e attirerete l'attenzione su di voi. Una sorpresa in serata.

Scorpione 23/10 21/11

Una conoscenza del tutto casuale potrebbe portare scompiglio nella vostra vita amorosa: riuscirete, però, a non perdere il controllo della situazione. Riposate di più.

Sagittario 22/11 21/12

Finalmente sentirete di avere le idee chiare su ciò che desiderate dalla vita professionale e privata. Questo vi eviterà errori e ritardi nell'ottenere ciò che volete. Fantasia.

Capricorno 22/12 19/1

Deciderete di trascorrere una giornata diversa dal solito. Sarete portati a organizzare una gita fuori città in compagnia di amici. La persona amata apprezzerà la vostra idea.

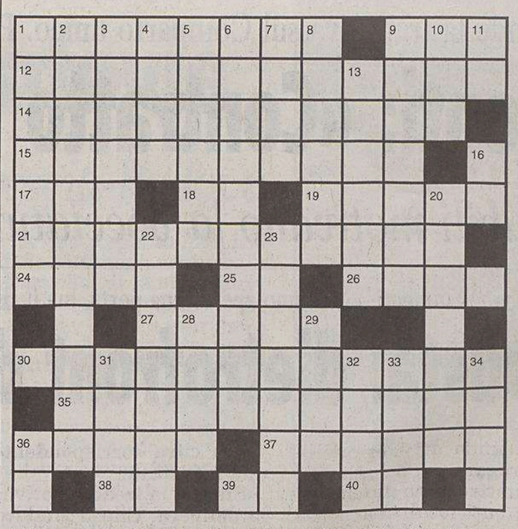
Aquario 20/1 18/2

Vi attende una giornata positiva sotto vari punti di vista. Importanti i colloqui, gli accordi, gli spostamenti. Lasciate ampio spazio alla vita sentimentale. Sicurezza.

Pesci 19/2 20/3

Non vi mettete dalla parte del torto dicendo quel che pensate senza il minimo tatto. In amore è arrivato il momento di sfoderare tutte le vostre armi segrete. Svago.

I GIOCHI



ORIZZONTALI: 1 Smarrito in guerra - 9 Sigla prima Ue - 12 Una è «oh!» - 14 Lo sono gli impiegati - 15 Etereo, incorporeo - 17 Nomignolo d'una regina iberica - 18 In fondo alla via - 19 Lo Starr tra i «Beatles» - 21 Hanno quattordici lustri di età - 24 Chi se la dà si vanta - 25 Le prime in arte - 26 Massiccio montuoso svizzero - 27 Assia del vecchio cinema - 30 Stabilite dal fato - 35 Medici non generici - 36 Può originare un frutto - 38 Cattiva fama, nomea - 38 Poco sereno - 39 Torna... dopo il si - 40 Delimitano l'orizzonte.

VERTICALI: 1 Aiuta a correre - 2 Lasciarsi commuovere - 3 Scritti, vergati - 4 Droga da cucina - 5 Una è l'arianesimo - 6 Chiudersi in casa - 7 Hanno le filiali - 8 Stare inattivi - 9 La pelle di maiale - 10 Ente nazionale Idrocarburi - 11 Di sette vocali - 13 Vitrea, trasparente - 16 Pronome egoistico - 20 Massimo del cinema - 22 Essere incline - 23 Ridotto in briciole - 28 Ora si chiama Ocse - 29 Acrocoro calabrese - 31 Ciclo di gesta - 32 Il cantante Fidenco - 33 Armi bianche - 34 Antenata della Rai (sigla) - 36 Fede senza uguali.

SOLUZIONI DI IERI

Incastro: *SBAGLIO, DÌ = SBADIGLIO.*

Indovinello: *LA BILANCIA.*

INDOVINELLO
Il treno

Anche se parte in tempo e mai non fermasi
lungo la via, tu guarda
che conosco i suoi limiti:
è già la mezza e alla fine tarda...

Buffalmacco

LUCCHETTO (7/4=7)
Totti

Ecco la «prima donna» a far spettacolo:
la sua classe davver come balena!
Se con lo scontro a due sono scintille,
lui se ne frega!

Cerasello

ENIGMISTICA IN
CREATA DAI MIGLIORI ENIGMISTI ITALIANI
100 pagine di giochi e rubriche
Ogni mese in edicola

Continua l'eccezionale vendita promozionale
SPANGHER 1903
Trieste - Riva Tommaso Gulli 8 Tel. 040 305158
aut. com. conc.

LA SPESA INTELLIGENTE

ED È SUBITO FESTA!

TORTELLI AI FUNGHI PORCINI "TRE MULINI" gr. 500 al kg. € 2,98 ~~1,79~~ € 1,49

AMMORBIDENTE TRADIZIONALE "DEXAL" lt. 2 al lt. € 0,40 ~~0,95~~ € 0,79

TAGLIATELLE UOVO PAGLIA E FIENO "TRE MULINI" gr. 250 al kg. € 1,56 ~~0,49~~ € 0,39

GORGONZOLA DOLCE CONF. "MASTRO BOTTEGAR" al kg. (sconto alla cassa 15%) ~~5,19~~ € 4,41

ALBERO DI NATALE "CANADIAN" misura 180 cm., con 610 rami a doppia fioritura € 9,99

GNOCCHETTI DI PATATE "TRE MULINI" gr. 500 al kg. € 1,30 ~~0,75~~ € 0,65

ASCIUGATUTTO 2 ROTOLI COMPATTI "SOFT DREAM" ~~1,09~~ € 0,89

LETTORE DVD / DIVX "AMSTRAD" DX3020 DX3025* € 59,99

SURGELATI

SPINACI PORZIONATI "-22" gr. 600 al kg. € 1,15 ~~0,99~~ € 0,69

TRANCE DI SALMONE al hg. ~~0,69~~ € 0,50

PREPARATO PER RISOTTO E SPAGHETTI "-22" gr. 300 al kg. € 5,30 ~~1,99~~ € 1,59

PIZZA MARGHERITA "-22" gr. 315 al kg. € 1,59 ~~0,95~~ € 0,50

L. 490/2004 - Prezzi e testi validi salvo errori tipografici - Offerta valida fino ad esaurimento scorte *Le fotografie hanno valore puramente illustrativo

EUROSPIN IL PIÙ GRANDE GRUPPO DISCOUNT ITALIANO CON OLTRE 500 PUNTI VENDITA

Per conoscere il tuo punto vendita piu' vicino visita il nostro sito WWW.EUROSPIN.IT

OFFERTA VALIDA DAL 11 AL 20 NOVEMBRE 2004

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE
Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A.MANZONI&C. S.p.A.
TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4/a, tel. 040/6728328, fax 040/6728327. Orario 8.30-12.15, 15-18.15, da lunedì a venerdì. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432/246611, fax 0432/246630; GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481/537291, fax 0481/531354; MONFALCONE: via Rosselli 20, tel. 0481/798829, fax 0481/798828; PORDENONE: via Molinari, 14, tel. 0434/20432, fax 0434/20750.

La A.MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione.

In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche.

La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.

I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti.

La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.

Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 10 comunicazioni personali; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie.

Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903).

Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 20% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato.

L'accettazione delle inserzioni per il giorno successivo termina alle ore 12.

Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.

Per gli «avvisi economici» non sono previsti giustificativi o copie omaggio.

Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

1 IMMOBILI VENDITA
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

MANSARDA viale XX Settembre libera marzo V piano cucina soggiorno stanza bagno arredata 75.000 €. Intermediari 333/6106029. (A8051)

VIA Farneto II piano vista mare cucina soggiorno 3 stanze bagno libero marzo 125.000 € intermediari 333/6106029. (A8051)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

AFFITTANSI studi medici p.zza Venezia piano terra palazzo signorile 200/250 euro mese disponibilità tre studi sala aspetto facilità parcheggio mezzi pubblici tel. 040/308248. (A7354/33)

PRIVATO affitta referenziati minialloggio centralissimo in epoca ristrutturato primingresso climatizzato nuovo arredo et corredo idoneo single. No agenzie ore serali 333/9853034. (A7970)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 1,30 - Festivo 1,92

Si precisa che tutte le inserzioni relative a offerte di impiego-lavoro devono intendersi riferite a personale sia maschile che femminile (art. 1, legge 9/12/77 n. 903). Gli inserzionisti sono impegnati ad osservare la legge.

AZIENDA leader di mercato ricerca 3 collaboratori da avviare alla carriera commerciale. Offresi visite già fissate e guadagno medio 3/4000 euro già primo mese. Inviare breve curriculum. Grizzly Italia fax 035/525012 opppure telefonare 035/4522041. (Fil17)

AZIENDA distributrice prodotti chimici e sistemi di fissaggio per l'auto, cerca venditore per Veneto e Friuli. Richieste predisposizione alla vendita e disponibilità immediata. Guadagni da subito 3000 euro mensili, possibilità carriera. Telefonare 0421/244273 inviare curriculum 0421/245021. (Fil84)

BRUNO costruzioni cerca per sede Trieste ingegnere, geometra esperti contabilità cantieri. Curriculum via Giarizzole n. 35. (A8039)

CERCASI personale qualificato adest oss per lavoro assistenza domiciliare a Trieste. Inviare curriculum al numero 0432/471630. (Fil47)

CERCO famiglia che prenderebbe in casa con vitto e alloggio due anziani benestanti autosufficienti. (A8043)

Continua in 14.a pagina

Alfa Crosswagon Q4 Trazione Integrale.
Per affrontare qualsiasi tipo di terreno, un assetto rialzato da terra di ben 164 mm. Per dominare qualsiasi tipo di situazione, un innovativo sistema di trasmissione integrale permanente a tre differenziali, con il centrale di tipo Torsen C, che garantisce una ripartizione dinamica della trazione. È la nuova Alfa Crosswagon Q4: piacere di guida e sportività non hanno più confini.
La bellezza non basta.

www.alfaromeo.it

Consumi (litri/100 km) ciclo combinato: 7,1. – Emissioni CO_2 (g/km): 188.

OGGI APRE

www.bernardi.net

...150 negozi di moda in Italia

bernardi

ABBIGLIAMENTO

GORIZIA

VIA TRIESTE, 122

BERNARDI ADV-RB-FM H/04 © PH.RUDY BARBORINI

Continuaz. dalla 13.a pagina

IMPRESA costruzioni/studio professionale cerca per assunzione/collaborazione geometra/perito max 35 anni, automunito residenza zona bassa friulana-Isontino, conoscenza disegno cad, topografia, pratiche catastali. Per informazioni e invio curricula telefonare 0431/979701 telefax 0431/970069.
(Fil47)

LE Vigne di Zamò Azienda vitivinicola con sede a Manzano, cerca cantiniere con adeguato titolo di studio ed esperienza maturata nel settore. Telefonare solo se in possesso dei requisiti richiesti, al n. 0432/759693 orario ufficio.

NOVA investimenti immobiliari S.p.A. seleziona venditore/venditrice da inserire nel proprio organico. Inviare C.V. (L. 196/2003) via fax 011/3402812 - 040/3720018. (A00)

RISTORANTE a Trieste cerca giovane volonteroso/a per internista contratto p.t. dalle ore 19.30 alle 23.30. Stipendio € 550 circa. Tel. 347/4418778. (A8084)

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 0,75 - Festivo 0,75

COPPIA cinquantenne referenziata, governante ottima cuoca, giardiniere tuttofare, patentati, valuta proposte lavoro, purchè serio tel. 0431/35978 - 333/6429896. (C00)

6 AUTOMEZZI
Feriale 1,20 - Festivo 1,82

JEEP Grand Cherokee 4.o Limited 1/2000 argento uniproprietario full optionals impeccabile. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)

LEXUS IS200 Silver 12/2002 argento km 27.000 aziendale fatturabile vero affare. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133.

LEXUS IS200 Wagon Silver 12/2003 argento km 2.000 aziendale fatturabile. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133.

TOYOTA Avensis 1.800 4 porte 11/2001 argento uniproprietario km 43.000 condizioni impeccabili full optionals. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)

VOLKSWAGEN Golf GTI 5 porte 8/2000 argento ottime condizioni. Autocarli Srl Gorizia 0481/524133. (B00)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2,65 - Festivo 3,92

A.A.A.A.A.A.A. BELLA caraibica massaggiatrice. Telefono 320/2759226. (A8045)

A.A.A.A.A.A.A. MOANA 8.a misura 20.enne bellissima 333/8218289 - 040/350772. (A8101)

A.A.A.A.A. ALEXA. Novità 21.enne affascinante bella completissima. 340/9603604. (A8003)

A.A.A.A.A. AMORA bellissima russa richiedesi serietà 338/7204907. (A8033)

A.A.A.A.A. BELLISSIMA brasiliana top model ti aspetta 347/5540850.
(A8095)

A.A.A.A.A. DOTATISSIMA biondissima femminile con grossa sorpresa. 333/3478945. (A8097)

A.A.A.A.A. GORIZIA bella 24.enne molto disponibile 333/3976299 - 320/9725448. (A7998)

A.A.A.A.A. KATIA dominatrice bellissima tacchi a spillo 339/4141068.

A.A.A.A.A. MONFALCONE vicinanze Milena bellissima spagnola 333/5485912.
(C00)

A.A.A.A.A. TRIESTE Monic dolcissima caldissima molto disponibile 340/9116222. (A8020)

A.A.A.A. GRADO Katia ti aspetta. Tutti i giorni 349/3325103. (A8005)

A.A.A.A. MONFALCONE bella travolgente indiana completissima 4 misura 333-3530142. (A7989)

A.A.A.A. NUOVA ragazza Rosa calda e molto disponibile. 349/6242434. (A1231)

A.A.A. GORIZIA massaggi cinesi telefonare 333/3132353. (A7922)

A.A.A. MASSAGGI cinesi. Telefonare 340/9481679. (A8642)

A.A.A. MELISSA nuovissima, simpaticissima, formosa, 6.a misura, molto disponibile. 320/5735185.
(A7995)

A.A.A. SOMALIA femminile trasgressiva dominatrice grossa sorpresa, tacchi spillo. 329/7636040.
(A8000)

A. TRIESTE: nuovissima bionda brasiliana sexy e disponibile. Tel. 348/7025943. (A7991)

ALT: Monfalcone bambolina 19.enne sexy 4.a misura trasgressiva completissima. Sarai soddisfatto. 333/7290350. (C00)

ANASTASIA inguaribile romantica, conoscerebbe uomo con cui scatenare la sua fantasia. 338/9786080.
(Fil60)

NINA, novità assoluta imperdibile, sensuale e dolce, riceve tutti i giorni. Tel. 333/9631465.
(A7992)

NOVITÀ femminile affascinante trasgressiva. Deliziosa sorpresa completissima, per momenti indimenticabili 346/0108333.
(A8041)

TRIESTE Fabrizia, novità, bella, snella, per momenti indimenticabili, grossa sorpresa. 333/2128273.
(A7993)

TRIESTE ragazza giovane disponibilissima ti aspetta tutti giorni anche domenica 334/3009235.
(A8006)

Z. BELLISSIMA mulatta attraente 6.a, alta anche padrona, sempre valido 339/3549702.
(A8100)

899.322.326 calde bolognesi 166.12.88.76 Pegaso srl via Salute Bologna € 1,56/minuto, vietano minorenni. (Fil63)

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 1,35 - Festivo 1,97

MONFALCONE vendesi affittasi bar tavolacalda 100 mq, termoautonomo, pronta apertura, doppia licenza A-B. 0481/99475. (C00)

TRIESTE (centralissimo - zona pedonale) cedesi o affittasi attività commerciale alimentare e non, in locale recentemente ristrutturato di mq 70 con servizio. Cell. 388/7722000.
(A00)

VENDESI avviato panificio e pasticceria con annessa rivendita situato nella bassa friulana. Prezzo da concordare. Tel. 0431/973345. (C00)

arti grafiche maeba

LA BIBLIOTECA DEL PICCOLO CRESCE

In edicola a richiesta con IL PICCOLO il sesto volume a soli € 7,90 in più

5 ottobre volume 1 1900 - 1918

12 ottobre volume 2 1919 - 1932

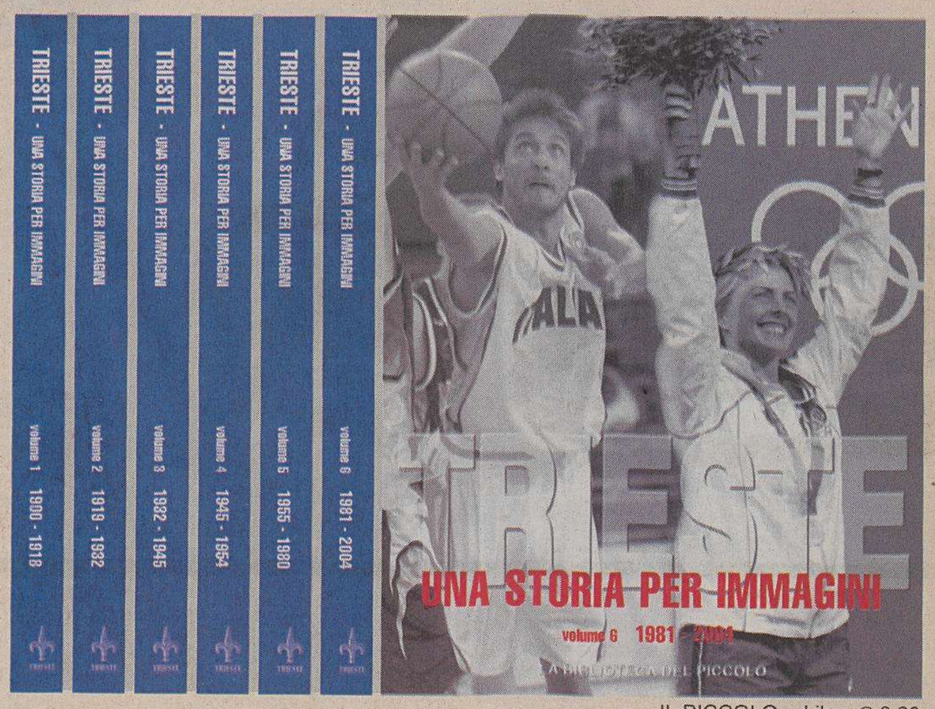
19 ottobre volume 3 1932 - 1945

26 ottobre volume 4 1945 - 1954

2 novembre volume 5 1955 - 1980

9 novembre volume 6 1981 - 2004

TRIESTE
UNA STORIA PER IMMAGINI



IL PICCOLO + Libro € 8,80

In 6 volumi la storia di Trieste dal 1900 ad oggi. Per ogni periodo il racconto storico, la cronaca degli eventi e le fotografie più significative ed emozionanti.

Per gli arretrati rivolgersi al proprio edicolante oppure al Piccolo telefonando allo 040 3733253 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 18.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	**7.02**
	tramonta alle	**16.36**
La Luna:	si leva alle	**8.09**
	cala alle	**16.57**

46.a settimana dell'anno, 318 giorni trascorsi, ne rimangono 48.

IL SANTO

San Diego

IL PROVERBIO

Non desiderare è tranquillità.

INQUINAMENTO

Frazione Pm_{10} delle Polveri sottili (max 55 µg/m³)

Piazza Libertà	µg/m³	**8**
Via Carpineto	µg/m³	**5**
Via Pitacco	µg/m³	**6**
Via Svevo	µg/m³	**12**
Via Tor Bandena	µg/m³	**5**
Muggia	µg/m³	**10**

Ossido di carbonio CO mg/m³ (massime concentrazioni medie orarie sulle otto ore, max 10 mg/m³)

Piazza Libertà	mg/m³	**0,9**	**Via Pitacco**	mg/m³	**0,6**
Via Battisti	mg/m³	**1,9**	**Via Svevo**	mg/m³	**0,8**
Piazza Vico	mg/m³	**2,5**	**Via Tor Bandena**	mg/m³	**0,5**
Via Carpineto	mg/m³	**0,4**	**Muggia**	mg/m³	**0,6**
M. S. Pantaleone	mg/m³	**0,3**	**S. Sabba**	mg/m³	**0,2**

MAREE

Alta:	ore	9.08	**+61**	cm
	ore	22.16	**+31**	cm
Bassa:	ore	3.00	**-29**	cm
	ore	15.49	**-66**	cm
DOMANI				
Alta:	ore	9.41	**+56**	cm
Bassa:	ore	3.36	**-21**	cm

TEMPO

Temperatura:	**12,9** minima
	17,2 massima
Umidità:	**58** per cento
Pressione:	**1018** in diminuzione
Cielo:	sereno
Vento:	**28,4** km/h da E-N-E
Mare:	**16,5** gradi

TRIESTE

Cronaca della città

Categorie economiche e organizzazioni sindacali, riunite al tavolo permanente della Camera di commercio, lanciano un invito alla Regione e ai politici

«La Ferriera va a pieno ritmo, teniamola in vita»

Il mercato siderurgico tira e garantisce i posti di lavoro sia nello stabilimento sia nell'indotto

Uno degli altiforni dello stabilimento di Servola.

Riconsiderare la chiusura della Ferriera prevista alla fine del 2009. Se continua a funzionare così, va salvaguardata. Lo chiedono all'unanimità le categorie economiche e le organizzazioni sindacali, riunite al tavolo permanente attivato dalla Camera di commercio, che rivolgono questo preciso e fermo invito alla Regione e alla classe politica.

La possibilità di riconsiderare la chiusura era emersa già due settimane fa, al tavolo di concertazione convocato dalla Regione sulla crisi industriale cittadina. Adesso, comunque, la richiesta a tutti gli attori, a pronunciarsi in un senso o nell'altro, è messa nero su bianco.

Il documento, prodotto dal tavolo di lavoro al quale ha preso parte anche il consulente della Regione Gambardella, è firmato dai vertici della Camera di commercio, di Confcommercio, Assindustria, Confartigianato, Cna, Ures, Alleanza contadina, Cgil, Cisl, Uil e Ugl.

«Abbiamo preso atto che la Ferriera sta tirando – ha spiegato il presidente camerale **Paoletti** – che i profitti e gli ordini vanno bene, e che questo andamento proseguirà per almeno tre anni. I costi dell'acciaio sono infatti lievitati dopo che la Cina ha fatto incetta delle materie prime».

Di conseguenza il tavolo permanente ritiene «opportuno fissare da parte degli attori coinvolti un'assunzione di responsabilità da rispettare nei prossimi anni». Non si può pensare, ha rimarcato ancora Paoletti, di attendere il 2009 per eventualmente ricollocare 700 persone.

Anna Illy: «L'azienda è disponibile a nuovi investimenti ambientali se sarà sicura di poter continuare a produrre»

Camera di commercio, categorie e sindacati domandano dunque alla Regione «l'impegno a ridiscutere, anche sulla base delle proposte formulate dal consulente, l'accordo di programma che prevede la chiusura della Ferriera nel 2009» e ad impegnarsi a rivedere questa scadenza qualora permangano le attuali, positive condizioni di mercato del settore siderurgico.

I rappresentanti delle categorie e dei sindacati durante l'incontro. (Lasorte)

Alla Lucchini si richiede invece di attuare tutti gli adeguamenti necessari per contenere l'impatto ambientale dello stabilimento, «al fine di migliorare la qualità della vita dei lavoratori e degli abitanti del territorio». A questo riguardo la presidente di Assindustria **Anna Illy** ha precisato che, da un incontro con la direzione della Ferriera, è emerso che «tutti gli investimenti "ambientali" d'obbligo sono stati fatti, e c'è la disponibilità a farne altri nel caso vi sia la certezza della continuità produttiva».

Terzo destinatario delle richieste, la classe politica, invitata a «riconsiderare la volontà di chiusura dello stabilimento, qualora le condizioni di mercato garantissero produttività e occupazione». E in caso contrario a «quantificare il costo sociale di chiusura della stabilimento, garantendo il reimpiego dei lavoratori, e il "prezzo" da pagare alla Lucchini per la chiusura di una realtà produttiva in attivo, identificando al contempo il soggetto che dovrà erogare tale indennizzo».

Le condizioni del mercato dell'acciaio e della ghisa sono dunque alla base di una mutata visione del problema. «La questione della Ferriera – ha rilevato **Franco Belci**, segretario provinciale della Cgil – non è più ideologica o elettorale, ma di politica industriale. Nel 2001 condividevamo la chiusura considerati l'impatto ambientale e l'attività residuale della Ferriera, che oggi è invece rilanciata e costituisce un polmone importante del tessuto produttivo triestino».

Con il documento firmato ieri tutte le categorie economiche e sociali si sono assunte la responsabilità di dire che il futuro della Ferriera può essere ridiscusso. «Vorremmo – ha commentato **Luca Visentini**, segretario regionale della Uil – che la discussione uscisse dal terreno politico per svolgersi su quello economico-industriale. Se si mantenesse l'impegno della chiusura – ha sottolineato – chi la deciderebbe dovrebbe non solo rifondere la Lucchini per gli impianti, ma risarcirla anche degli utili dei prossimi cinque anni e trovare risorse per ricollocare 700 persone».

A fronte di una grande industria che «tira», il settore attraversa una profonda crisi, perdendo via via pezzi importanti: «Duecento persone sono in mobilità – ha ricordato **Luciano Bordin** (Cisl) – e ci sono grosse difficoltà a ricollocarle, soprattutto se donne».

L'invito ad affrontare la questione in maniera pragmatica e non ideologica è infine giunto da **Gianfranco Granara**, presidente della Cna, che ha ammonito a «non dimenticare, nei calcoli generali, l'indotto della Ferriera, sia quello diretto sia quello più "lontano"».

Giuseppe Palladini

Le reazioni alla richiesta di ridiscutere il futuro dell'industria. Menia: «Non vorrei che questo fosse un modo per non risolvere la situazione»

Il Centrodestra: «La città ha già deciso, si chiude»

Dipiazza: «Cancro da estirpare». Ma Cosolini avverte: «Non se ne faccia un tema elettorale»

Un documento che affronta in concreto il problema. Un documento che lascia il tempo che trova. Un documento che evidenzia il pericolo dell'insorgere di una «storia infinita». Sono questi tre concetti firmati rispettivamente dal deputato di Intesa democratica Ettore Rosato, dal vicepresidente forzista della Provincia Massimo Greco e dal deputato di An Roberto Menia: tre flash che dimostrano quanto le posizioni restino distanti. Come due, tre, quattro anni fa.

«Non vorrei che questo documento fosse solo un modo di non risolvere una situazione» attacca **Roberto Menia**, «ci sono scelte strategiche di fondo che fanno parte della vita della città. La Ferriera non può stare al centro di un capoluogo che si propone come turistico. Discutiamo della riconversione in tempi medio-lunghi, pensando a tutela dell'ambiente e posti di lavoro. Ma l'obiettivo finale resta la chiusura. Non può mutare se solo il ciclo dell'acciaio si faccia positivo».

«Il futuro di un'area di quelle dimensioni, di quelle prospettive dipende dal prezzo della ghisa?», si chiede invece **Massimo Greco**: «Quel terreno può risultare nodale per lo sviluppo dello scalo e dell'intera città. Capisco l'attenzione delle categorie produttive, nessuno mette la testa sotto la sabbia ma ricordo l'esistenza di un bene superiore: la salute dei cittadini». E ancora: «Tutti dicono che la Ferriera sta andando molto bene... Beh, dello stabilimento, smontata l'acciaieria, c'è rimasta solo la ghisa. Inoltre, al momento non abbiamo dati sull'andamento gestionale» della Ferriera. Ad ogni modo la Provincia, aggiunge Greco, resta «in attesa delle controproposte, elaborate dal consulente della Regione Giovanni Gambardella, rispetto al piano varato dal ministero nel 2002 su basi - lo ricordo - economiche».

Risposta questa a **Ettore Rosato**, che annota la «concretezza» del documento. Il deputato tira però in ballo la stessa Lucchini, «da cui servono risposte serie in termini di investimenti per migliorie ambientali e in termini di non delocalizzazione». Ci sono voci infatti secondo cui la Servola srl, proprietaria dello stabilimento con sede a Trieste, verrebbe cancellata mentre Lucchini porterebbe direttamente a Brescia la sede sociale: un impoverimento da evitare. Per Rosato poi la questione economica e quella ambientale non sono inconciliabili. Perché «se la Trieste turistica non è incompatibile con quella industriale-portuale - altrimenti dovremmo chiudere Siot, Sertubi, Grandi motori eccetera - è il governo che deve riunire un tavolo sui problemi industriali di Trieste». Ed è lo stesso governo che deve intervenire sulla siderurgia, «problema nazionale». Sì dunque allo stabilimento - ma con severe norme ambientali e adeguati investimenti che il governo deve in parte sostenere, in un modello di sviluppo individuato insiste Rosato - in parte in una componente portuale-industriale affiancata all'importante filone della ricerca scientifica.

Fermo nel parlare di «cancro da estirpare» resta il sindaco **Roberto Dipiazza**. Quanto al «costo sociale» di una dismissione, «è quello il motivo per il quale non abbiamo ancora chiuso lo stabilimento», dice Dipiazza, «altrimenti potrei chiedere domattina a Lucchini di regolare l'affitto delle aree che non paga da tempo...» Per Dipiazza «lo sviluppo della città non può essere quello di un'industria pesante. I nuovi mercati dell'Est asiatico? E dove pensate che andranno a produrre, visto che lo stipendio medio lì è di 50-60 euro al mese?» Quanto al miglioramento dello stabilimento a livello ambientale, «servirebbero migliaia di miliardi. Nessuno li mette», tronca Dipiazza.

Ancora Greco, infine: «Noi - dice alludendo alla necessità di chiudere la Ferriera proclamata dal Centrodestra al tempo dell'allineamento politico dei pianeti tra Comune, Provincia e Regione - in certe cose crediamo. Se la Regione (quella di oggi, retta da Riccardo Illy, *ndr*) non è d'accordo ognuno trarrà le conseguenze del caso: ogni schieramento può avere un proprio modello di sviluppo».

Parole cui risponde l'assessore regionale al Lavoro Roberto Cosolini. Preceduto dal collega all'Industria **Enrico Bertossi**, che definisce il documento «un'iniziativa da tenere nella massima considerazione». «Concordo con Bertossi», attacca **Roberto Cosolini**, aggiungendo che la giunta regionale «è subentrata» nella gestione di una situazione definita a suo tempo. «Oggi le forze economiche e sociali stanno facendo il loro mestiere, tutelare cioè l'economia. Per questo il 2009 non è più un dogma. Si tratta ora di vedere se le diverse esigenze siano, e fino a che punto, conciliabili». Cosolini ricorda però che «stiamo scontando la semplificazione del 2002, allorché si parlò del 31 dicembre 2009 come se dal 2 gennaio 2010 tutti potessero fare un nuovo mestiere». Un altro dato emerge: «Nel 2002 nemmeno la proprietà immaginava che la Ferriera potesse rendere». Ma Cosolini ribadisce: «Non credo sia la Regione a dover decidere». Sono le istituzioni locali che devono tenere conto delle posizioni espresse dalle categorie economiche e sociali, che a loro volta devono ricordare gli scenari di appena un paio d'anni fa. Epperò «dobbiamo affrontare il problema - chiude Cosolini - senza pregiudizi ideologici e senza farne una questione elettorale in cui si contrappongano il partito pro e quello contro la Ferriera».

Roberto Cosolini

Roberto Dipiazza

Paola Bolis

La stagione più bella
per averla è arrivata.

Non stupitevi: la nuova Saab 9-3 Cabriolet è stata progettata per il sole, per la pioggia, per la neve e per il vento. La sua capote, quando è chiusa, la fa sembrare un'autentica berlina. E i suoi motori turbo, da 150 a 210 cavalli sono perfetti anche per un lungo viaggio. Nuova Saab 9-3 Cabriolet: scopritela adesso.

Saab Direct 800 997711 - www.saab.it

Esempio di finanziamento Saab Alternatives su Linear 1.8t 150 cv

Prezzo chiavi in mano	Anticipo	29 rate mensili	Valore garantito
euro 34.300	euro 15.605	euro 190	euro 16.120

TAN 6,75% TAEG 6,96 %. Nessuna spesa di istruttoria.
Validità fino al 30 novembre 2004, salvo approvazione GMAC Financial Services. (IVA inclusa, IPT esclusa).

Provatela sabato 13 e domenica 14.

move your mind

Consumi (litri/100 Km): ciclo misto da 8,6 (1.8l) a 10 (2.0T Aut.). Emissioni CO_2 (g/Km): da 206 (1.8l) a 235 (2.0T Aut.).

Concessionaria Autosalone Girometta snc - Via Flavia, 132 Trieste - tel. 040.384001 - officina tel. 040.384003
Pradamano (Udine) - Via Marconi, 44 (S.S. 56 - Via Nazionale) tel. 0432.640120

Presidenza dello Stabile: interrogazione dei deputati Damiani, Rosato, Maran e Colasio al ministro

Il caso Elmi approda in Parlamento

«Urbani indichi criteri chiari per le nomine ai vertici degli enti teatrali»

Alla mozione del Consiglio della IV Circoscrizione comunale ha già fatto sapere che non è per niente interessato a rispondere. Ma sulla chiamata di Maria Giovanna Elmi alla presidenza del Teatro stabile, il sindaco Dipiazza potrebbe trovarsi a doverlo fare direttamente al Ministro per i beni e le attività culturali, Giuliano Urbani. Al quale l'onorevole Roberto Damiani, che l'ha sottoscritta insieme ai colleghi Ettore Rosato, Alessandro Maran e Andrea Colasio, ha indirizzato un'interrogazione parlamentare sulla vicenda, per sapere come sia nata la nomina alla Elmi per il Rossetti e chiedere se non sia il caso di rendere più esplicite le norme che circoscrivono le qualità professionali e culturali richieste per accedere alla presidenza di enti di produzione teatrale o culturali in genere.

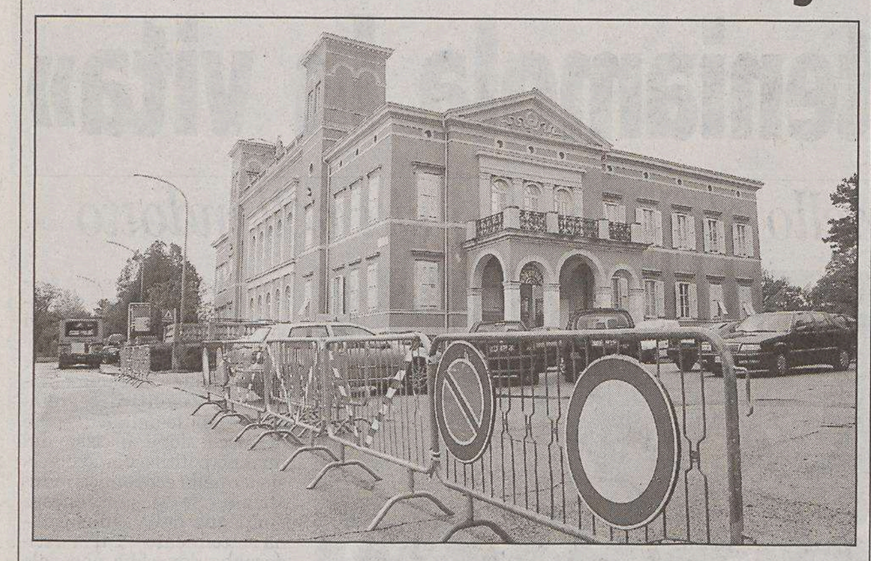
Non è un'avversione contro la «fatina», quella di Damiani. «Della signora Elmi ho avuto più volte occasione di apprezzare il tratto garbato, la viva cordialità, la carica di simpatia. Lei non ha alcuna responsabilità nella penosa vicenda», chiarisce anzi il deputato di Intesa democratica in una dichiarazione esplicativa dell'interrogazione al ministro Urbani. L'unico a dover risponderne è invece il sindaco. «Dipiazza continua a sostenere - afferma Damiani - che la presidenza del teatro è incarico meramente onorifico. Il presidente invece è il legale rappresentante del teatro, predispone i bilanci d'intesa con il direttore, è datore di lavoro, sottopone all'approvazione del consiglio di amministrazione tutti gli atti di natura ordinaria e straordinaria. In breve, risponde in prima persona dell'intera vita dell'ente, compreso il rispetto delle norme di sicurezza».

Per questi motivi, sostiene il deputato, statuto e buon senso vorrebbero che tutti gli amministratori di teatri pubblici disponessero di requisiti idonei sotto il profilo amministrativo o culturale. Meglio se entrambi. Probabilmente, ipotizza Damiani, se la Elmi fosse stata informata delle sue precise incombenze avrebbe molto riflettuto «prima di prestare il fianco a un'indignazione tanto diffusa, quanto legittima».

Non ha giovato all'immagine del teatro, sottolinea il deputato triestino nell'interrogazione, neppure quell'intervista trasmessa in tv su una rete Mediaset da «Le Iene« lo scorso 18 ottobre e ripresa poi da «Golem», trasmissione radiofonica Rai e dal Piccolo, dalla quale l'ex presentatrice non usci in maniera proprio brillante, E dunque proprio a lei chiede, «con gesto in linea con il suo stile», di farsi da parte. Nella speranza che poi il ministro Urbani consigli a Dipiazza soluzioni migliori. «Anche nell'area di riferimento politico del sindaco - chiude Damiani - lavorano, ancorchè a lui non sufficientemente familiari, persone spendibili. Perchè di credibile spessore culturale o amministrativo».

Cerimonia alle 11.30. La Circoscrizione: «No ai parcheggi sottratti»

Largo Ferdinandeo da oggi ricorda i Caduti di Nassiriya



Da stamani il largo davanti al Ferdinandeo avrà un nuovo nome.

Stamattina una parte della piazza del Ferdinandeo verrà intitolata ai Caduti di Nassiriya. Con una cerimonia sobria, ma molto sentita, sarà reso omaggio alle 19 vittime di uno dei tanti kamikaze che con un camion bomba attaccò l'acquartieramento italiano nella città irachena.

Alle 11.30 l'alzabandiera, con gli onori del gonfalone di Trieste, aprirà la commemorazione alla quale presenzieranno autorità civili e militari. Dopo gli interventi in programma verrà scoperta la lapide con la nuova intitolazione viaria e contestualmente il presidente dell'Associazione nazionale carabinieri, generale Michele Colavito, scoprirà una targa a ricordo dei Caduti. E poi il vicebrigadiere Pietro Daniele Liveri e il caporal maggiore Umile Groccia, feriti a Nassiriya, scopriranno il cippo in arenaria e bronzo, dove sono elencati i Caduti della missione «Antica Babilonia». La strada attorno all'area rimarrà chiusa per un'ora e mezza.

La decisione di interdire definitivamente il parcheggio accanto al Ferdinandeo scatena intanto la reazione del «parlamentino» circoscrizionale. Si fa portavoce delle perplessità il presidente della Sesta circoscrizione Gianluigi Pesarino Bonazza: «Sono felice che il piazzale venga destinato a perenne ricordo dei Caduti per la pace. Ma ho appreso con rammarico che chi ha scelto il luogo per l'intitolazione intende creare attorno al monumento una sorta di area di protezione e rispetto che comprende l'intero piazzale. È una decisione che non condivido affatto. Secondo il regolamento del decentramento, infatti, il Comune è obbligato a assumere il nostro parere consultivo per tutto quel che riguarda il traffico, la segnaletica e la viabilità sul territori di competenza».

Bonazza appare piuttosto contrariato per l'ennesimo episodio di scarso riguardo dimostrato dall'amministrazione civica. A suo dire, circa un mese fa, chi di dovere aveva promesso di far esaminare la materia ai consiglieri che si riuniscono in via dei Mille. Promessa da marinaio, visto che ora si procede nel senso opposto rispetto le indicazioni del presidente. «Posso capire che attorno alla lapide commemorativa si disponga una piccola zona di rispetto - riprende Pesarino - ma non è possibile impedire il parcheggio a tutti».

A sinistra del palazzo, sulla terra e sul pietrisco, esiste tuttavia un altro ampio parcheggio utilizzabile. «Sfido chiunque a utilizzarlo con questi tempi - risponde il presidente - pieno com'è di pozzanghere e fango. E dunque o si pensa seriamente a ristrutturarlo, oppure si riconsideri alla svelta l'utilizzo di quello interessato dall'intitolazione. Per la cronaca, ricordo all'Amministrazione comunale che nel piazzale barcolano dedicato all'11 settembre il parcheggio è libero. Comunque - conclude Pesarino - si rifletta sul ruolo che le circoscrizioni svolgono per la gestione del territorio. Abbiamo pochi compiti e ben precisi. Se non ci si dà la possibilità di assolvervi, è meglio chiudere baracca.».

Maurizio Lozei

È il 94.o Stato aderente al Bureau

Expo, anche la Slovenia è entrata nel Bie Voterà il 16 dicembre

Ci sarà anche la Slovenia a Parigi, il 16 dicembre, a votare per l'assegnazione dell'Expo 2008 scegliendo tra Trieste, la spagnola Saragozza e la greca Salonicco. La Repubblica confinante con il nostro territorio è entrata a far parte del Bie, l'organismo internazionale che regolamenta le esposizioni, e potrà dunque partecipare all'assemblea del 16 dicembre in qualità di Stato membro del Bureau.

L'ingresso di Lubiana, che porta a 94 gli Stati aderenti al Bie, dovrebbe tradursi in una notizia positiva per l'Italia. Da mesi nelle relazioni politiche ed economiche tra Trieste e Lubiana si fa spesso riferimento all'Expo 2008 e ai vantaggi che porterebbe non solo al Friuli Venezia Giulia, ma a un'area internazionale che comprenderebbe certamente la Slovenia. Pochi giorni fa, poi, i vertici di TriestExpo Challenge hanno presentato a Lubiana il progetto Expo incassando il «sì» degli imprenditori sloveni. La conferma dell'ingresso della Slovenia nel Bie avviene poco dopo un articolo pubblicato da *El periódico de Aragón*,, che solo l'altro giorno ironizzava sulla campagna promozionale di Trieste. «Il presidente di TriestExpo Challenge Assanti ha definito molto importante l'appoggio dimostrato dalla Slovenia nella candidatura», scriveva il quotidiano di Saragozza: «L'unico problema è che questo Paese sta ancora negoziando l'adesione al Bie, per cui difficilmente sarà il 94.o membro che voterà il 16 dicembre».

E intanto il consigliere delegato ai rapporti internazionali e con il Ministero degli Esteri della Trieste Expo 2008, Mariano Hugo Windisch Graetz, sgombra una volta per tutte il campo da ogni dubbio. «Esistono precise assicurazioni del Governo per l'utilizzo dell'area del Porto Vecchio in caso di assegnazione dell'Expo a Trieste».

Stanziamento di 20 mila euro deliberato dalla giunta municipale con una variazione di bilancio

Eco-incentivi comunali agli scooter «puliti»

Destinati a chi acquista mezzi a basse emissioni inquinanti e rottama i vecchi

Passate fra l'1 dicembre di quest'anno e il 30 aprile del prossimo a un ciclomotore ecologico, rottamando quello che possedete attualmente, e il Comune vi darà un incentivo di 200 euro. Ma affrettatevi, perchè solo i primi cento acquirenti potranno usufruire dell'«aiuto». La giunta comunale ha infatti deliberato nella seduta di giovedì, con una variazione di bilancio, lo stanziamento complessivo di 20mila euro per l'acquisto di «due ruote» a basse o nulle emissioni di gas di scarico che riducano così il tasso d'inquinamento dell'aria.

La delibera della giunta prevede che gli ecoincentivi, subordinati alla contestuale rottamazione di mezzi a due ruote non rispondenti salls direttiva Euro 1, verranno erogati per l'acquisto di ciclomotori o motocicli a 4 tempi, di cilindrata non superiore ai 150 cc e conformi alla direttiva Euro 2 o superiore; oppure per l'acquisto di ciclomotori elettrici. Avranno diritto al contributo due categorie di beneficiari: le persone fisiche che all'1 dicembre 2004 avranno compiuto 18 anni e le aziende-ditte-titolari di reddito d'impresa. Per entrambe, la condizione ineludibile è che siano residenti, non a titolo provvisorio, nel comune di Trieste.

Essendo l'operazione sottoposta a bando pubblico, è stato redatto un regolamento per l'erogazione del contributo. Esso dovrà essere richiesto compilando un modulo di domanda al Comune, con allegata tutta la documentazione che attesti la rispondenza ai requisiti richiesti.

Un'iniziativa che, partita dall'assessorato all'ambiente, mira palesemente a migliorare la qualità dell'aria urbana. «L'intenzione è quella di iniziare un discorso che non finisca qui - spiega l'assessore competente, Maurizio Ferrara - tant'è che ho già richiesto lo stanziamento di altri ventimila euro nel bilancio del prossimo anno. Se i nuovi contributi arriveranno potrò riproporla in futuro, ma la questione delle risorse è un problema reale. Mi auguro la campagna abbia successo, conto sulla grande collaborazione e sensibilità che sta dimostrando il consorzio dei concessionari».

ma. co.

Scuola di manager si alleano il Mib e Bled

È stato sottoscritto ieri a Trieste dai due direttori, Vladimir Nanut e Danica Purg (presente il console di Slovenia Joze Susmelj) un protocollo d'intesa fra Mib e Iecd di Bled, entrambe scuole di management. Il protocollo, si propone di incrementare canali alternativi per l'approfondimento delle opportunità di cooperazione e per il potenziamento delle relazioni economiche tra i due territori: sono pertanto previsti l'avvio di progetti di ricerca transfrontalieri nel settore dell' imprenditorialità e della gestione d'impresa, scambi di docenze e di stage aziendali nonchè programmi formativi comuni destinati agli studenti delle due Scuole.

Secondo l'assessore regionale alla formazione e alla ricerca, Roberto Cosolini, le due scuole sono «realtà oggi insostituibili per lo sviluppo di Friuli Venezia Giulia e Slovenia» e debbono poter contribuire a quei bisogni di alta formazione che emergono nelle nostre realtà.

I triestini che hanno ricevuto le onorificenze dalle mani del commissario del governo Goffredo Sottile durante la cerimonia svoltasi in Prefettura. (Foto Lasorte)

Cavalieri, ufficiali e commendatori: nuove onorificenze

Sono nove i triestini che da ieri mattina sono entrati a far parte del novero dei titolari delle onorificenze al merito della Repubblica italiana. Nel corso di una cerimonia svoltasi nel salone principale della Prefettura, alla presenza del commissario del governo, Goffredo Sottile, accanto al quale c'era il sindaco Roberto Dipiazza, sono stati nominati commendatori Fulvia Giugia Costantinides, Ermanno Antonazzo (volontario della Seconda Guerra mondiale) e Giorgio Zucco (ex direttore di banca), ufficiali Raffaele Modugno (colonnello) e Leonardo Vitrani (imprenditori) e cavalieri Fabio Cralli (corazziere), Renato Milazzi (progettista navale), Gaetano Olito (imprenditore) e Maurizio Zecca (dirigente della Direzione delle Entrate). Nel corso dell' incontro è stata anche consegnata a Ugo Cova la medaglia d'argento per «i grandi meriti acquisiti nel mondo della cultura». «Nella gerarchia della Repubblica - ha spiegato il prefetto Sottile - ci sono cinque classi di onorificenze al merito, ma è giusto dire che, al di là dei singoli riconoscimenti, tutti coloro che in questa occasione ricevono il diploma vanno accomunati nel nostro grazie per essere degli ottimi cittadini». Sottile ha proposto a Dipiazza che le due cerimonie annuali nel corso delle quali vengono conferiti gli ordini si svolgano alternativamente una volta in Prefettura e l'altra in Comune. Sottile ha avuto parole di grande fatto a tutti i complimenti per il risultato ottento, ma un'accoglienza particolare l'ha riservata a Fulvia Costantinides: «Credo a Trieste la conoscano tutti per la sua caparbietà e il titolo di commendatore premia le sue doti».

Comperiamo oro
Bernardi & Borghesi
Via San Nicolò, 36 Trieste
Tel. 040639006 040630037

DELITTO DI VIA SAN MAURIZIO Il giudice di Daruvar ordina 30 giorni di arresto preventivo per l'omicida di Zorica

Ivan resta in carcere per un mese

Nessuna estradizione. Intanto slitta ancora la data dell'autopsia

Il fascicolo con i primi accertamenti rimane per ora a Trieste

Ivan Nikolic, l'assassino di via San Maurizio, rimarrà rinchiuso nel carcere di Bjelobar in Croazia per almeno altri 30 giorni.

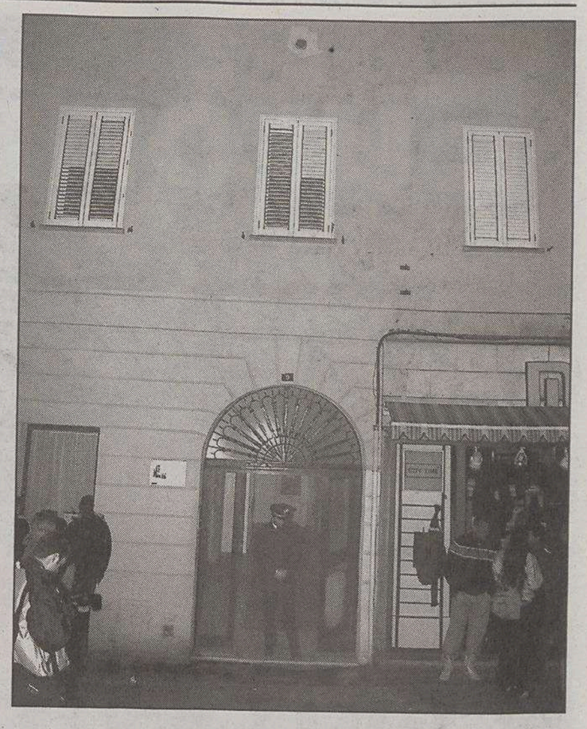
Lo ha stabilito ieri mattina il giudice di Daruvar, la città dove risiede l'uomo reo confesso dell'omicidio di Zorica Pirslin Bokis perpetrato domenica scorsa.

Trenta giorni di prigione: tecnicamente si tratta di arresti preventivi previsti dal Codice penale croato per i casi gravi. Secondo la legge di quella Repubblica quei trenta giorni servono agli investigatori per trovare i riscontri alle accuse, insomma le prove. Quindi Nikolic potrebbe essere riviato a giudizio per omicidio e giudicato in un'aula di un tribunale in Croazia.

Con questa ordinanza si è allontanata dunque definitivamente la possibilità che Nikolic possa essere arrestato e consegnato alle autorità italiane per essere processato a Trieste. Per ora dunque nessuna estradizione. L'assassino di Zorica è e rimane in Croazia.

Quella di ieri è stata un'udienza brevissima. Nikolic che era stato arrestato mercoledì dalla polizia croata si è avvalso della facoltà di non rispondere. È rimasto sempre in silenzio per tutta l'udienza.

Zorica Pirslin e Ivan Nikolic al matrimonio di un parente.



La casa teatro dell'omicidio in via San Maurizio.

In mano al procuratore croato per ora c'è solamente la confessione resa dall'uomo alla vigilia dell'arresto alla polizia croata. Ma non ci sono gli atti d'indagine più importanti: quelli degli investigatori triestini con i primi interrogatori. Che sono proprio quelli richiesti per rogatoria alla procura di Trieste.

«Il fascicolo sull'omicidio di Zorica Pirslin Bokis è ancora pendente», ha spiegato usando un linguaggio tecnico la portavoce del pm Raffaele Tito, il magistrato inquirente. L'assistente del sostituto Tito ha così confermato quella che fino all'altra sera era solo un'ipotesi: la procura di Trieste avrebbe comunque tutte le intenzioni di processare Nikolic per l'omicidio di via San Maurizio. Ma quello a Trieste rischia di essere un processo senza l'accusato in aula perchè è all'estero. Ivan Nikolic potrebbe paradossalmente essere libero in Croazia, già assolto per insufficienza di prove da quella magistratura.

Intanto si è saputo che - a sei giorni dall'omicidio - l'autopsia sul corpo di Zorica Pirslin Bokis non è ancora stata disposta.

Corrado Barbacini

VIALE MIRAMARE

I ladri ripuliscono un distributore

I ladri hanno preso di mira il chiosco della stazione di servizio «Ip» in viale Miramare 231. È il secondo colpo in poco tempo. Rubate monete e lattine di olio. Il tutto per un valore di circa mille euro. Per entrare i ladri hanno sfondato un vetro. Sul posto i carabinieri.

Vecchia condanna da scontare: arrestato

Aveva un vecchio debito con lagiustizia. È stato arrestato dai carabinieri. Martino Trevisan, 46 anni, nato in Australia ma residente a Trieste da alcuni anni, da ieri è in carcere.

È stato bloccato nel corso di un normale controllo. Ed è emerso un provvedimento di cattura.

Martino Trevisan deve scontare 4 mesi e mezzo di reclusione per furto aggravato e stupefacenti. Il provvedimento, che risultava sospeso da un' ordinanza del Tribunale della libertà, è tornato esecutivo dopo che con un' altra ordinanza ne era stata revocata la sospensione.

Maxi-inchiesta sull'importazione illegale di selvaggina dai Paesi dell'ex Jugoslavia

Carne d'orso di contrabbando: 86 indagati

Carcasse di cervi e caprioli erano destinate a ristoranti in tutta Italia

Ottantasei persone, tutti cacciatori o organizzatori di safari in Bosnia, Serbia e Vojvodina che si concludevano in mattanze di animali selvatici spesso protetti, sono indagati dal pm Maddalena Chergia per associazione a delinquere e contrabbando.

Secondo le indagini del Nucleo operativo vigilanza ambientale del Corpo forestale del Friuli Venezia e della Forestale dello Stato, questi 86 indagati hanno introdotto in Italia o favorito l'introduzione di centinaia e centinaia di povere carcasse di caprioli, cervi, cinghiali, lepri e altra selvaggina abbattuta a fucilate in Serbia, Bosnia e Voivodina.

Tra gli animali uccisi molti uccelli protetti come gli zigoli e i pettirossi ma anche orsi fatti a pezzi e nascosti in sacchi stipati sui Tir frigoriferi intercettati nell'area di servizio di Gonars.

Da questi territori ex jugoslavi non possono essere importate nell'Unione Europa nè carni, nè altre derrate alimentari. L'area è pesantemente inquinata dall'uranio impoverito dei proiettili esplosi durante le guerra balcaniche degli ultimi anni. Le circolari del ministero della Salute sono esplicite.

Ma l'organizzazione individuata dalla Procura di Trieste riusciva con sotterfugi e con documenti sanitari «compiacenti» rilasciati oltreconfine a legalizzare le carcasse della selvaggina che una volta «importata» in Italia finiva nelle cucine di ristoranti tipici e sui tavoli di impenitenti *gourmet*.

I Tir carichi di selvaggina sono entrati in Italia attraverso più valichi: Fernetti, Casa Rossa di Gorizia e Tarvisio. Tutto questo per rendere più complesse le indagini e non consentire una facile individuazione della competenza territoriale della diverse Procure.

Gli 86 indagati sono stati individuati dagli inquirenti perché sui sacchi zeppi di selvaggina era annotato il loro nome e indirizzo. L'organizzazione, o meglio almeno un paio di organizzazioni dicevano di occuparsi di tutto. Chiavi in mano. Organizzavano il viaggio dei cacciatori nelle aree prescelte, prenotavano gli alberghi, sceglievano le riserve dove uccidere gli animali. I cacciatori poi rientravano in Italia, mentre la selvaggina veniva raccolta, in capaci frigoriferi in attesa della spedizione. «Se vuoi te le portiamo a casa sdoganata e con i documenti sanitari in regola». Molti avevano detto sì. Altri poco interessati alla selvaggina che avevano abbattuto con tanta determinazione, avevano lasciato gli animali uccisi «in gestione» alle due società organizzatrici dei safari nell'ex Jugoslavia. Cervi caprioli, lepri, orsì e gli uccellini erano stati «spediti» in Italia.

Gli animali provenivano da aree ritenute a rischio dal ministero della Salute. A tirare le fila del «giro» una collaudata organizzazione

In questi giorni sono in corso a Verona gli interrogatori degli indagati. Il pm Maddalena Cergia ha delegato il Corpo forestale dello Stato a compiere questi accertamenti. Stanno filando davanti agli inquirenti cacciatori e organizzatori lombardi, emiliani, veneti, friulani, marchigiani e persino sardi. Tutti accompagnati dai loro avvocati.

L'inchiesta è conclusa per i primi tronconi, quelli che fin dal gennaio scorso hanno coinvolto un paio di autisti di Tir frigorifero zeppi di animali selvatici morti e un organizzatore dei safari di caccia.

L'inchiesta della magistratura triestina si è sviluppata anche in Croazia dove gli inquirenti di Zagabria hanno bloccato un Tir proveniente dalla Serbia e diretto nel nostra Paese. Era carico di selvaggina protetta.

«E' la prima volta che riusciamo a colpire il turismo venatorio illegale alla sua fonte di approvvigionamento, risalendo fino agli organizzatori dei tour» hanno affermato gli inquirenti.

Il processo dovrebbe essere celebrato nei primi mesi del prossimo anno. Con buona probabilità il filone principale approderà al Tribunale di Trieste.

Claudio Ernè

I Tir trasportavano anche specie di uccelli protetti.

Il 10 per cento del personale sarebbe irregolare

La Cgil denuncia: «Lavoro nero troppo diffuso nei cantieri edili»

A Trieste, nel settore dell'edilizia, i lavoratori in nero o comunque irregolari sono almeno il 10% del totale degli addetti che operano nel comparto, complessivamente circa 4500 persone, 3mila delle quali sono dipendenti e 1500 autonomi. Inoltre il dialogo con le controparti datoriali, finalizzato ad affrontare questo problema, si sta rivelando molto difficile se non addirittura inesistente.

Sulla base di queste considerazioni, la Fillea-Cgil ha scelto di inserire Trieste nel novero delle 20 città italiane dalle qual far partire il progetto sperimentale nazionale teso a sensibilizzare i lavoratori del comparto relativamente alle tematiche della salute e della sicurezza dei lavoratori in edilizia. E' stato Adriano Sincovich, della segreteria Cgil, a presentare ieri il programma «che prevede innanzitutto la possibilità per tutti gli addetti di questo comparto di accedere a un numero verde, che è l'800-981800, per segnalare qualsiasi tipo di anomalia o di mancato rispetto delle regole».

Ma Sincovich ha posto l'accento anche sul fatto che «a Trieste, per la sua particolare posizione geografica, i lavoratori dell' edilizia sono in buona parte stranieri extracomunitari, provenienti cioè da aree nelle quali le regole non esistono o quasi e, quando ci sono, raramente vengono applicate». L'esponente sindacale ha anche rimarcato il fatto che «a Trieste, soprattutto da parte della Confartigianato locale, organizzazione datoriale che raccoglie al suo interno centinaia di aziende del comparto, non arrivano risposte concrete alle nostre richieste di approfondimento sui temi della sicurezza sul posto di lavoro». Nel corso dell'incontro è emerso anche che da recenti controlli, effettuati dalle competenti autorità che si occupano di medicina del lavoro, in città su 98 cantieri visitati, ben 75 avrebbero palesato elementi di irregolarità, dalle più lievi alle più marcate.

u.sa.

Rifacimento della rete fognaria per una settimana. Modifiche alla circolazione

Via Venezian chiusa da domani

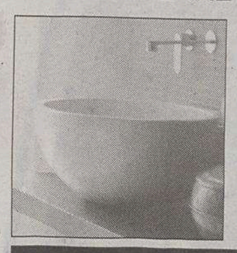
Da domani e per una settimana via Felice Venezian diventerà un cantiere. I tecnici dell'Acegas-Aps inizieranno infatti lavori di risanamento della rete fognaria di via Venezian e via Cavana.

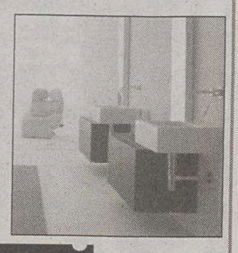
La viabilità. I lavori comporteranno alcune modifiche alla viabilità. Per i veicoli provenienti dalle Rive in direzione via Madonna del mare-via San Michele sarà instaurato il divieto di transito lungo la via Venezian; per le auto provenienti invece da via San Michele e dirette sulle Rive è prevista una deviazione lungo via Madonna del mare all'altezza della via della Rotonda, con senso unico di via Madonna del mare in direzione via Cavana-via dell'Annunziata (cambio senso di marcia). Per le vetture provenienti da via Tigor, all'incrocio con via Madonna del mare, obbligo di svolta a sinistra in direzione via Cavana. Infine in via della Rotonda senso unico di marcia in direzione via Madonna del mare (cambio senso di marcia).

I bus. La Trieste Trasporti informa che in conseguenza della chiusura di via Venezian nel tratto tra via Diaz e via della Rotonda, il percorso della linea 24 subirà deviazioni. Andata: San Giusto...via San Michele-via della Rotonda-via Madonna del mare (inversione senso unico)-via Cavana-via dell'Annunziata-Rive...poi percorso normale.

Ritorno: Stazione Centrale...Rive-via San Giorgio-percorso linea 30-via Don Minzoni-via Catraro-via Bazzoni-largo Canal...percorso normale. Per informazioni: numero verde 800-016675, attivo dal lunedì al giovedì 8.30-15.30, venerdì 8.30-13.

NEL COMUNE IDEALE
DELLA QUALITÀ
FLAMINIA.
PORGE A CARPANI
I RALLEGRAMENTI PIÙ VIVI
PER I SUOI SETTANT'ANNI
DI ESEMPLARE ATTIVITÀ





CARPANI 1934
TRIESTE - VIALE XX SETTEMBRE 32

Scopri i vantaggi di "VALORE FUTURAUTO"

Yaris "Expo"
Con ABS e 4 airbag di serie
Prezzo di listino a partire da €11.120*
Prezzo "VALORE FUTURAUTO" a partire da € 9.990*
Con finanziamento di 9.000 Euro in 48 o 60 mesi
+ Assicurazione furto/incendio per tutta la durata del finanziamento
+ Assicurazione vita per tutta la durata del finanziamento
+ Climatizzatore e vernice metallizzata compresi nel prezzo.

Yaris "Sol"
Con ABS, 4 airbag e clima di serie
Prezzo di listino a partire da €12.260*
Prezzo "VALORE FUTURAUTO" a partire da € 10.690*
Con finanziamento di 9.000 Euro in 48 o 60 mesi
+ Assicurazione furto/incendio per tutta la durata del finanziamento
+ Assicurazione vita per tutta la durata del finanziamento
+ Antifurto volumetrico e vernice metallizzata compresi nel prezzo.

Yaris "Verso"
Con ABS, 4 airbag e clima di serie
Prezzo di listino a partire da €15.160*
Prezzo "VALORE FUTURAUTO" a partire da € 13.590*
Con finanziamento di 10.000 Euro in 48 o 60 mesi
+ Assicurazione furto/incendio per tutta la durata del finanziamento
+ Assicurazione vita per tutta la durata del finanziamento
+ Antifurto volumetrico e vernice metallizzata compresi nel prezzo.

Corolla "Verso" 1.8 7posti
Con ABS, 4 airbag e clima di serie
Prezzo di listino a partire da €21.440*
Prezzo "VALORE FUTURAUTO" a partire da € 18.990*
Con finanziamento di 11.000 Euro in 48 o 60 mesi
+ Assicurazione furto/incendio per tutta la durata del finanziamento
+ Assicurazione vita per tutta la durata del finanziamento
+ Antifurto volumetrico, vernice metallizzata e 1° tagliando compresi nel prezzo.

"VALORE FUTURAUTO" Finanziamento Amico
(*) Prezzi chiavi in mano I.P.T. esclusa - T.A.N. 7,25% valido per tutte le formule di rateizzazione. - T.A.E.G. variabile a seconda del modello di vettura - Finanziamento attivabile salvo approvazione bancaria - Offerta valida solo per vetture immatricolate entro il 31.12.2004. Le presenti offerte possono subire variazioni per cambiamenti ai prezzi di listino.

TOYOTA FUTURAUTO
Via Muggia, 6 (Zona Industriale) • San Dorligo della valle - Trieste
Tel. 040 383939 • E-mail: futurauto@tiscali.it

VI ASPETTIAMO
SABATO 13 e DOMENICA 14

Euronics in Corso Saba comp

UNIVERSALTECNICA

EURONICS

Esprimi un desiderio!

Oggi c'è una festa fantastica,

tante dimostrazioni tecnologiche,
assaggi, degustazioni e piacevoli sorprese:

Dalle 15.30
gara di videogiochi
PLAYSTATION 2
una sfida emozionante
con Radioattività.
Iscrizioni presso punto vendita.

Solo oggi 1€

Su un acquisto
da 500€
o stipulando
un contratto SKY
un cellulare
Nokia 3310
a solo 1€.

Vi presentiamo la macchina per il pane Severin e il suo prezzo specialissimo!

Un cuoco professionista vi fa scoprire il gusto di cucinare con il Microonde Samsung

Scoprite il nuovo rasoio Philips: una sfida alle barbe più lunghe

La nuova macchina per gli Hot dog della Princess vi invita a gustosi assaggi di würstel

Come impasta la nuova macchina da cucina Kenwood? Scopritelo con il cuoco Kenwood

Mettiamo alla prova il forno Smeg capace di sfornare una pizza ogni 3 minuti

Il Centro Euronics di Corso Saba, 15 · 4 piani, 3.500m² di tecnologia ed emozioni.

In Corso Saba 15 paghi da

Un'offerta che vale solo per pochi giorni su oltre 1000 prodotti a prezzi mai visti.

gennaio 2006

IN 16 RATE A TASSO ZERO

in collaborazione con

Elettrodomestici - Video

UNIVERSALTECNICA

TRIESTE - CORSO SABA, 15
tel. 040.6765111

Hi-Fi - Computer - Telefonia

Albatros Containers e Germacar.

Una solida collaborazione sotto il segno di Axor.

▶ Il primo lotto di nuovi Axor Mercedes-Benz è stato consegnato da Germacar all'Albatros Containers: la prestigiosa azienda triestina di autotrasporto operante nel settore dei containers marittimi. Questo conferma che la collaborazione tra Germacar e Albatros Containers continua con la massima soddisfazione.

Mercedes-Benz

GERMACAR

MOVING PEOPLE

PORDENONE - Via Prasecco, 19/2 - Tel. 0434/41116
TAVAGNACCO (UD) - Via Nazionale, 49 - Tel. 0432/573121
VILLESSE (GO) - Via Aquileia, 2 - Tel. 0481/918179
www.germacar.it e-mail: info@germacar.it

Seminario sulla cooperazione e lo sviluppo della collaborazione tra gli atenei del Centro e Sud-Est europeo

Università dell'Ince, Trieste è il faro

Incentivati gli scambi di docenti e studenti per un futuro in comune

La cooperazione e lo sviluppo di reti universitarie tra i Paesi del Centro e del Sud-est europeo con Trieste e la regione a fare da baricentro. È questo il tema sul quale verte l'ottavo seminario internazionale dell'istituto Jacques Maritain iniziato ieri mattina all'hotel Savoia. L'obiettivo dell'incontro è quello di approfondire la conoscenza delle reti di cooperazione universitaria soprattutto in riferimento alla rete universitaria dell'Ince, che da circa un anno vede la collaborazione tra l'Università di Trieste e altre trenta atenei europei.

Ad aprire i lavori ieri mattina è stato Francesco Russo, direttore dell'Istituto internazionale Jacques Martain, che ha sottolineato l'importanza di questo tipo di progetti non solo per lo sviluppo formativo e professionale dei giovani, ma soprattutto per la creazione di un *background* culturale comune tra le diverse realtà europee. Una cultura di respiro continentale alla quale si sono rifatti anche il sottosegretario agli Esteri Roberto Antonione, l'assessore regionale Roberto Cosolini e il direttore generale dell'Ince Harald Kreid. Antonione ha sottolineato che «bisogna che l'Italia aumenti la sua capacità di investimento nella ricerca, la formazione, la conoscenza, altrimenti si rischia di non essere più all'altezza di quella che è la nostra tradizione». Riferendosi all'Università dell'Ince, Antonione ha ribadito che da parte del governo c'è «sostegno politico e finanziario perché crediamo che queste iniziative siano fondamentali per cercare di collegare meglio i vari Paesi».

Presente Moni Ovadia: «Il teatro può servire a costruire i cittadini della nuova Ue perché esprime emozioni condivise»

Secondo l'assessore regionale Cosolini, occorre «creare un sistema che consenta ai giovani del sud est europeo di svolgere parte della loro formazione in Italia significa investire sul futuro delle relazioni che le classi dirigenti di questi Paesi potranno avere con il territorio».

Ad introdurre l'argomento della rete universitaria dell'Ince è stato il rettore dell'Università di Trieste Domenico Romeo, che ricopre anche la carica di segretario generale dell'Ince: «Non è semplice fare dei progetti comuni tra persone e istituzioni che provengono da *background* molto diversi - ha affermato ieri Romeo -. La messa in rete di queste istituzioni è una logica conseguenza dell'abbattimento di barriere. Con il nostro progetto non abbiamo puntato solo sulla creazione di reti virtuali, ma piuttosto sulla mobilità di docenti e studenti. Quello dell'Ince è un tentativo riuscito di mettere assieme giovani di Paesi diversi».

Proprio la mobilità come strumento di cooperazione è stato uno dei temi su cui si è dibattuto nell'incontro di ieri, a cui hanno partecipato i rettori di 17 Università europee: assieme hanno cercato di individuare quali potranno essere le nuove sfide e gli strumenti da cui partire per implementare e razionalizzare i *network* universitari già esistenti.

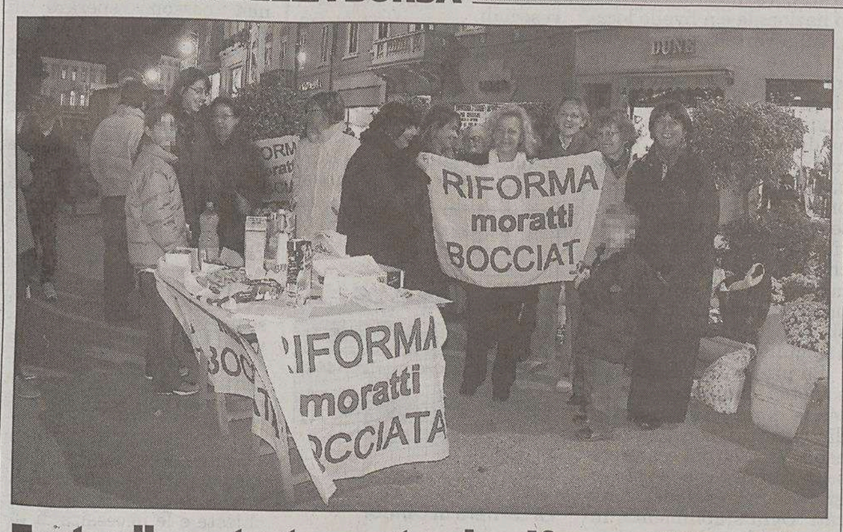
Al seminario, aperto anche a esponenti del mondo della scienza e dell'arte, è intervenuto ieri anche il commediografo e scrittore Moni Ovadia. «Il teatro – ha detto – può svolgere un ruolo fondamentale nell'Europa del futuro per una ragione: finché non ci saranno sentimenti europei e emozioni europee non ci saranno cittadini europei. Il teatro serve a costruire emozioni e in questo caso un teatro europeo preparerà i cittadini europei».

Il seminario si concluderà questa mattina, con un incontro volto ad analizzare lo studio di fattibilità del progetto Universitas, che si pone l'obiettivo di creare un Università internazionale dei paesi del centro e del sud est europeo nell'area tra Trieste e Capodistria.

Elisa Lenarduzzi

Moni Ovadia con il rettore Domenico Romeo. (Bruni)

IN PIAZZA DELLA BORSA



Festa di protesta contro la riforma Moratti

Una festa di protesta in vista della manifestazione di lunedì a Roma contro la riforma Moratti. L'hanno attuata ieri pomeriggio in piazza della Borsa i Coordinamenti e Comitati degli insegnanti e dei genitori. L'iniziativa, che ha visto anche l'allestimento di giochi per grandi e piccini, si proponeva di sensibilizzare, come hanno spiegato i promotori, «sugli attacchi che il governo porta alla scuola pubblica». (Lasorte)

Il «Carlo e Vera Wagner» di via del Monte è stato riconosciuto come ente di interesse regionale

Museo ebraico promosso di livello

È unico in Friuli Venezia Giulia. E ha sempre più visitatori

Uno spazio del museo ebraico di via del Monte.

Il museo della Comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner» in via del Monte rappresenta una struttura di interesse regionale. Lo ha stabilito la giunta regionale, nel corso della seduta di ieri. La giunta ha quindi fatto proprie le indicazioni del Comitato regionale per i musei, che già nel 2003 aveva rilevato l'importanza dell'organizzazione e del patrimonio custodito dal museo.

Secondo quanto stabilito dal Comitato regionale per i musei, il «Carlo e Vera Wagner» è unico nel Friuli Venezia Giulia e contiene un patrimonio artistico, storico e documentale d'alto valore storico ed educativo.

Di conseguenza il museo di via del Monte potrà accedere ai benefici previsti dalla legge regionale 60/76 sugli interventi per lo sviluppo dei servizi e degli istituti bibliotecari e museali e per la tutela degli immobili di valore artistico, storico od ambientale, degli archivi storici e dei beni mobili culturali del Friuli Venezia Giulia.

La struttura museale di via del Monte ha registrato recentemente un «boom» di visitatori in occasione della Giornata europea della cultura ebraica. In quell'occasione per un giorno intero le sale erano state riempite da visitatori triestini e turisti, interessati a conoscere la filosofia e i modi di vita della comunità.

Oltre 5 mila persone aiutate da «Il pane e la rosa»

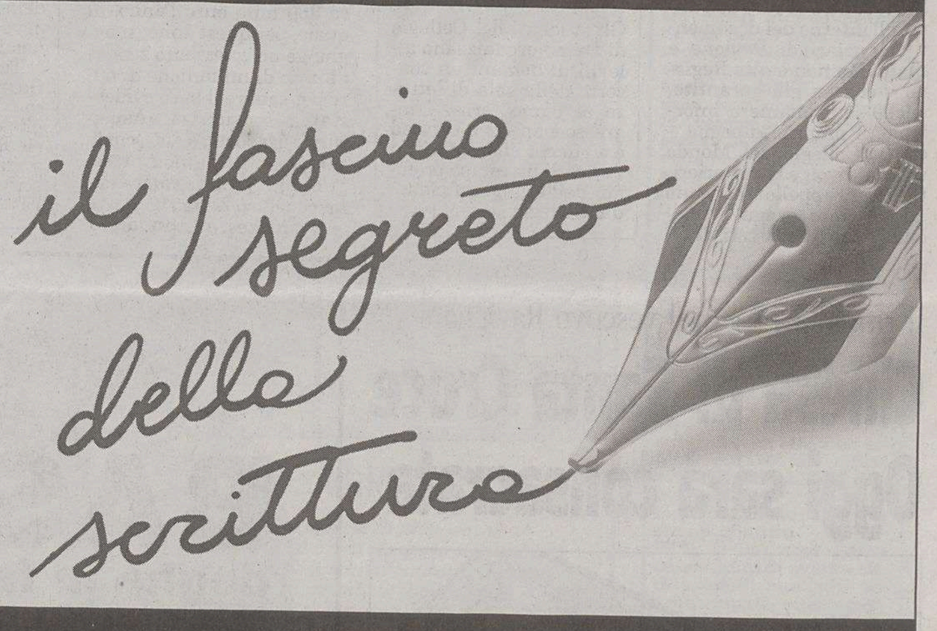
Ad avere bisogno di aiuto e collaborazione sono soprattutto gli anziani compresi fra gli 81 e gli 85 anni d'età, residenti nei popolari rioni di San Giacomo, San Giovanni, Borgo San Sergio, Servola e Valmaura. E' questo il risultato dell'analisi effettuata dalla Provincia in sede di bilancio dell'edizione 2004 del progetto denominato «Il pane e la rosa». Ideata e voluta dal presidente di palazzo Galatti, Fabio Scoccimarro, e dall'assessore per le Politiche sociali, Claudio Grizon, anche quest'anno l'iniziativa ha riscosso notevole successo: le richieste d'intervento pervenute fra agosto e settembre, in tutto 5375, hanno riguardato soprattutto l'esigenza di avere consegnati i pasti a domicilio (4499) e hanno visto beneficiare di questi servizi 599 persone.

I bisogni si sono manifestati anche per quanto concerne l'assistenza sanitaria, quella psicologica, piccole manutenzioni e commissioni. Rispetto ai numeri del 2003, si è registrato complessivamente un aumento del 40 per cento delle operazioni effettuate, e ancora una volta i protagonisti sono stati i volontari della Croce rossa italiana. «Era un nostro preciso impegno quello di dare aiuto agli anziani - ha ricordato Scoccimarro - e i risultati confermano che, anche se per la Provincia si tratta di fare uno sforzo economico, la soddisfazione è generale, perciò proseguiremo su questa strada».

A breve infatti sarà annunciato che anche per il periodo natalizio il progetto «Il pane e la rosa» sarà attivato. L'assessore Grizon ha voluto sottolineare la disponibilità dell'Itis «che ha fornito quotidianamente pasti variando il menù in base alle esigenze delle persone d'età avanzata, che sono poi quelle che richiedono di più il nostro aiuto». Dalla verifica dei dati è emerso anche che il rione dove è meno avvertita l'urgenza di un aiuto esterno è l'altipiano Ovest, dal quale sono pervenute due sole richieste, fra l'altro di persone comprese fra i 76 e gli 80 anni.

u. sa.

MONT BLANC



MONTBLANC ITALIA E LA GIOIELLERIA MINUTI E PREZIOSI SARANNO LIETI DI OFFRIRLE UN ESAME GRATUITO DELLA GRAFIA NELLE GIORNATE DI VENERDÌ 12 E SABATO 13 NOVEMBRE.

mp
minuti e preziosi
VIA SVEVO 14 - C/C LE TORRI D'EUROPA - TEL. 040 639927

Mancano 42 giorni a Natale
A cura della Manzoni & C. Pubblicità

ABBIGLIAMENTO
Graziella MERCERIE
Si è trasferita nella nuova sede di Galleria Rossoni (vicino alla libreria)

ARREDAMENTO BAGNO E SANITARI
PUNTO BAGNO
COMPLEMENTI ARREDO BAGNO
VIA MADONNINA 9 - TRIESTE
Da Martedì - Sabato 9-12.30 / 16-19.30
P RISERVATO AGLI ACQUIRENTI Tel. 040.3478949

ASSISTENZA
PERSONALE QUALIFICATO PER UNA PRONTA ASSISTENZA DOMICILIARE
ASSISTENTI - INFERMIERI - FISIOTERAPISTI
TRASPORTO DISABILI
CUORE
040 2159609
348 3627696

GELATERIA
icecafe
BAR - GELATERIA
prossimamente
BASOVIZZA - via Gruden 39/1 - tel. 040/9220147

MOBILI
MOBIL MARKET MOBILI PER VIVERCI
Trieste - Via Limitanea, 4/a (vicino al Teatro La Contrada)
TEL. 040 393453
CHIUDE SVUOTA TUTTO
SCONTI FINO AL 50 - 60 - 70%
FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI
APERTO TUTTI I GIORNI COMPRESO LE DOMENICHE E I LUNEDÌ

INFORMATICA
GLS
Via Valdirivo 42/c
Tel 0403480734
MERCE IN PRONTA CONSEGNA
www.glstrieste.it

OFFICINE
Centro Auto di Burlin Alessandro
MOTORIZZAZIONE CIVILE MCTC
REVISIONE VEICOLI
OFFICINA AUTORIZZATA - Concessione n°08 del 08/06/1999
CENTRO REVISIONI
VIA MALASPINA, 3 - TRIESTE
TEL. 040 383868 FAX 040 827462
NUOVO ORARIO
7.30 - 18.00 NO STOP

RISTORANTI
CORSIA STADION
BIRRERIA E BUFFET TIPICO
NEL NUOVO AMBIENTE RINNOVATO
Via Battisti, 8 - 040/7606062

RISTORANTI
TRATTORIA AL PARCO
Sono aperte le prenotazioni per il pranzo di Natale e il veglione di Capodanno
SANTA CROCE 401 Tel. 040 220350

LE FOGLIE DEL CARSO
NON SOLO RISTORANTE
Il posto ideale per i vostri momenti importanti, cerimonie, matrimoni, cene di lavoro, anniversari
Trebiciano 274 - TRIESTE - Tel. 040 213515

RISTORANTE - PIZZERIA
DA CIRO
Chiuso LUNEDI'
OGNI GIOVEDÌ SERA
LUCIANO BRONZI CABARET
VENERDÌ SABATO E DOMENICA
MUSICA DAL VIVO CON BALLO
SONO APERTE LE PRENOTAZIONI PER IL VEGLIONE DI FINE ANNO € 70,00
Duino s.s. 14 n° 81/c 34013 (TS) tel/fax: 040 20 82 26

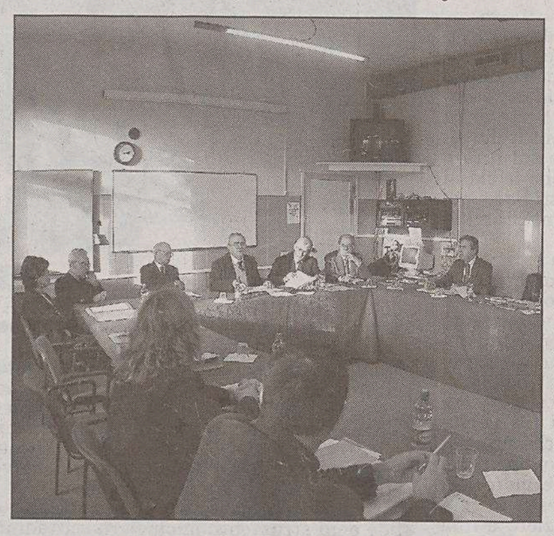
SCOOTER
Autoforniture "Vecchiet" di Marco Vecchiet
info@autofornitureveccchiet.it
www.autofornitureveccchiet.it
TEL. 040/200313 • FAX 040/2025119
Aurisina 166 - 34011 Duino (Trieste)
RICAMBI ORIGINALI ACCESSORI AUTO - MOTO - CICLI
PUNTO VENDITA PIAGGIO omni tel

DUINO AURISINA Per la prima volta il consiglio di amministrazione non approva il bilancio preventivo

«Il Collegio vicino al crack»

Se lo Stato non ripristina i finanziamenti, l'attività dovrà chiudere

Per la prima volta nella sua ventennale storia il Collegio del Mondo unito di Duino non ha potuto, ieri pomeriggio, approvare il bilancio preventivo per il prossimo anno scolastico. La totale mancanza di garanzie relative ai finanziamenti da parte dello Stato, infatti, non ha permesso all'istituzione scolastica triestina di prevedere un qualsiasi tipo di attività per il prossimo anno, mettendo a rischio l'intero programma e la stessa esistenza dell'Istituto.



Il preoccupato consiglio di amministrazione. (Lasorte)

Il consiglio di amministrazione ha preso atto e votato il bilancio consuntivo, che ha evidenziato uno sbilancio di 800 mila euro. Una cifra negativa così alta, assieme alle incertezze dovute alle future entrate, ha obbligato gli amministratori a bloccare il futuro della struttura, in attesa di certezze. Certezze che dovranno necessariamente palesarsi entro la fine dell'anno, all'interno dei documenti finanziari di Regione e Stato. Ma non è alla Regione – che ha già garantito, anche se in maniera informale, il proprio impegno – che il Collegio del Mondo unito si rivolge in via prioritaria: all'appello mancano da tre anni ormai i soldi dello Stato, decurtati di oltre il 30 per cento.

E ormai non si può più temporeggiare, come sottolinea il presidente della struttura, Michele Zanetti: o i soldi arrivano, o il Collegio sarà costretto a interrompere la propria attività.

La situazione è preoccupante, come fu preoccupante 11 anni fa: nel 1993, infatti, il Collegio si trovò in una situazione simile, anche se mai dovette ammettere di non poter controfirmare un bilancio preventivo. Allora, i parlamentari triestini e regionali riuscirono a far votare una legge, emanata nel 1995, che per otto anni assicurò tranquillità economica alla struttura. Oggi, invece, si torna indietro.

Allo stato il Collegio chiede un impegno preciso: circa 2,4 milioni di euro l'anno, come ribadito da una proposta di legge attualmente al vaglio del parlamento, proposta dall'onorevole Rosato e controfirmata da tutti i parlamentari regionali. Alla Regione, invece, il Collegio chiede la manutenzione degli immobili, sette borse di studio per mantenere altrettanti studenti, e un contributo di circa 350 mila euro l'anno, al quale, per quest'anno, si aggiunge un contributo straordinario di un milione di euro per sanare il buco evidenziato a consuntivo. «Aspettiamo risposte, o la scuola sarà costretta a non proseguire la propria attività», ha concluso Zanetti.

Francesca Capodanno

E domani concerto Si raccoglieranno fondi per l'Uganda

Gli studenti del Collegio di Duino organizzano alle 15 di domani un concerto nella sala di lettura al piano terra. L'ingresso è aperto a tutti ed è a offerta libera: fondi a favore di un campo profughi dell'Uganda, fondato dal Collegio stesso.

LA POLEMICA

Gasperini: «Processo Longo? Non lo pagano i muggesani»

«Non saranno i cittadini di Muggia a pagare le spese legali della causa Longo, e questa è una certezza». Lo afferma in una nota (rispondendo al consigliere comunale Stefano Tarlao di Rifondazione comunista a proposito dalla causa persa dal Comune e vinta dal cittadino accusato di ingorgare le attività amministrative con troppe richieste di documenti) il sindaco di Lorenzo Gasperini, «sostenuto dalla Giunta». Gasperini, nel rispondere alla domanda se le spese di questo processo saranno a carico del Comune, contrattacca: «Tarlao forse ha bisogno di "rimettersi dalla parte dei buoni" dopo aver irritato i colleghi dell'opposizione nei recenti consigli comunali sui temi urbanistici: è stato, anche se per un breve attimo politico, dalla parte della maggioranza e ora deve rimediare ricomponendo la frattura».

Tarlao chiedeva anche a Gasperini «di dimettersi con umiltà», e il sindaco replica: «Le dimissioni del sindaco fanno gola a molti, a quanto pare, perché riuscirebbero a distogliere l'attenzione dalle recenti *boutade* della sinistra muggesana che,da qualche tempo sembra navigare in cattive acque».

Un'altra risposta va all'associazione Amici della Terra, di cui Longo è associato, che rimarcavano la richiesta di commissariamento per il Comune: «Forse i muggesani non sanno che si divertono a denunciare a piè sospinto chiunque "intralci" le loro attività inventando accuse infamanti. La Giunta Gasperini è stata accusata pubblicamente di favorire e favoreggiare alcuni al posto di altri, azione per la quale sono stati citati per diffamazione a titolo personale e non a nome e a spese del Comune. E chi pagherà, allora, le loro spese legali? Forse chi sottoscrive petizioni con apparenti altri scopi e versa offerte a sostegno di altre cause: questa volta sì i muggesani. Quanto alla richiesta di commissariamento - conclude Gasperini - rappresenta il solito gioco alle spalle dei cittadini che, se riuscisse, porterebbe a inutili spese, perdite di tempo ed enormi svantaggi sulle spalle dei muggesani. E intanto "paga Pantalon"».

«Le mie dimissioni fanno gola a molti, distoglierebbero dalle "boutade" del Centrosinistra»

Avvio negativo dei negoziati, a Duino la situazione peggiore

Burgo, rotte le trattative e confermati gli esuberi

Trattative interrotte a livello nazionale e a livello locale sulla vertenza Burgo. Ieri l'altro la prima seduta «operativa» tra proprietà e sindacati, tenutasi all'Assindustria di Torino, non ha dato esiti positivi, interrompendosi dopo le prime battute. Da parte della proprietà, infatti, non sono state evidenziate possibilità di riduzione delle richieste, che a livello nazionale ammontano a 470 esuberi, per una riduzione annua dei costi per il personale pari a 110 milioni di euro.

La proprietà – hanno reso noto i sindacati – non intende diminuire il numero di dipendenti considerati in esubero, e ha invece preteso di trattare con le sole segreterie nazionali dei sindacati. Ogni stabilimento, invece, vuole portare avanti in maniera diretta la propria trattativa, anche perché le singole situazioni sono diverse l'una dall'altra, con diverse richieste da parte della proprietà, ma soprattutto diverse possibilità per quanto concerne l'ottenimento di ammortizzatori sociali.

Per quanto concerne la trattativa relativa a Duino Aurisina, nulla è stato ancora definito dopo la rottura di ieri l'altro: due ore di sciopero saranno effettuate in tutti gli stabilimenti Burgo il 23 novembre, ma si tratta solo dell'inizio. La situazione per lo stabilimento di San Giovanni di Duino viene vista come tra le più gravi e complesse: dopo il taglio di 120 dipendenti negli ultimi due anni, infatti, restano attivi solo lavoratori in giovane età, che non possono sperare di giungere alla pensione passando per la mobilità. 57 gli esuberi evidenziati nello stabilimento triestino, il terzo per quantità, dopo due stabilimenti al Sud.

La cartiera di Duino.

E se i dipendenti della cartiera di San Giovanni di Duino speravano in una schiarita dopo la riunione di Torino, sono stati totalmente delusi: «Non c'è spazio per trattare – ha dichiarato Massimo Albanesi della Fistel-Cisl regionale – la sospensione della trattativa al momento era l'unica soluzione». Deluso dall'incontro anche il sindacalista della cartiera e consigliere comunale a Duino Aurisina, Ulcigrai: «Non abbiamo trovato alcun punto di accordo. La proprietà si è limitata a confermare le richieste e le necessità di tagli, senza peraltro dare garanzie sulla produttività. Possiamo dire che la trattativa non è nemmeno iniziata. Negativo anche il fatto che la proprietà voglia trattare solo con i sindacati nazionali, e non con i locali».

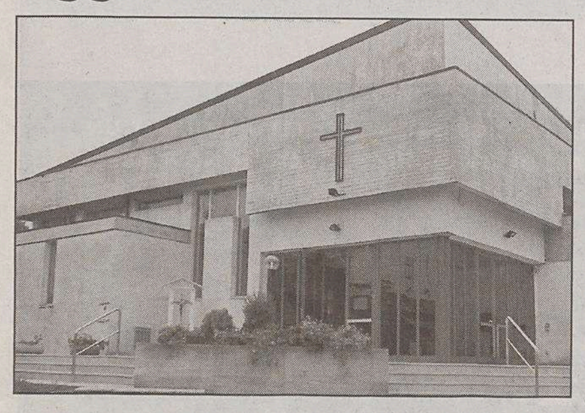
fr.c.

DUINO: LA VERTENZA IN COMUNE

Cisl e Confsal si dissociano dalla protesta innescata a Duino Aurisina dalla Cgil, che ha ritirato la firma dal verbale di concertazione relativo al regolamento per i concorsi interni («progessioni verticali»), accusando il documento di essere troppo «disegnato» sulle esigenze di professionalità interne. «Frattura fra le sigle sindacali? La Cisl evidenzia invece una "vera e propria perplessità" di fronte al comportamento della Cgil, spiacevole e penalizzante per le aspettative dei lavoratori che da tempo attendono un riconoscimento alla loro professionalità» scrive Walter Giani, segretario territoriale della Fps-Cisl enti locali. Che prosegue: «Come mai negli anni scorsi una regolamentazione meno garantista veniva accettata, e selezioni interne riservate a un unico partecipante non hanno destato scalpore? Forse ora, vigilia di elezioni sindacali, la Cgil cerca voti». Simile la presa di posizione di Filippo Caputo, segretario confederale del sindacato autonomo Confsal: «E' evidente che la Cgil ha voluto farsi un po' di pubblicità, dimenticando quanto è avvenuto negli anni scorsi nei concorsi interni degli altri Comuni. La Cgil fa una distinzione tra le amministrazioni di Centrosinistra e di Centrodestra, creando confusione tra i lavoratori. Se una quindicina di dipendenti sollecitati dalla Cgil protesta, c'è una maggioranza silenziosa a cui sta bene l'operato di sindaco e Giunta sui concorsi interni».

Il rito alle 17 con il vescovo Ravignani

Chiesa di Santa Croce Oggi sarà consacrata



La chiesa di Santa Croce: oggi la cerimonia con il vescovo.

Verrà finalmente consacrata, dopo ben sei anni dalla posa della prima pietra, la nuova chiesa di Santa Croce dedicata ai santi martiri Quirico e Giuditta. Il vescovo di Trieste, monsignor Eugenio Ravignani, presiederà infatti questo pomeriggio alle 17 il rito di consacrazione della chiesa e dell'altare. Si conclude così un iter che ha visto l'inizio dei lavori per la costruzione dell'edificio religioso nel dicembre del 1988, e l'apertura al culto nel settembre di cinque anni dopo.

Ora, dopo che è stato installato il nuovo altare in pietra ed è stato sistemato anche il presbiterio, la chiesa - che funge da parrocchia per la comunità italiana di Santa Croce - può essere consacrata, con un suggestivo rito.

Muggia scrigno della natura Un dibattito alla sala Millo

Donne discriminate Martedì una conferenza

«Approccio psicologico alla discriminazione di genere nell'età contemporanea» è il titolo di una conferenza che Annalisa Scherbi terrà alla biblioteca comunale di Muggia martedì alle 17, organizzata dal circolo dell'Udi «Ottomarzo» e dalla stessa biblioteca. Il tema: la scarsa presenza delle donne nei luoghi dove «si decide».

Si terrà oggi alle 16.30 alla sala Millo di Muggia (piazza della Repubblica) l'annunciato incontro pubblico promosso da numerose associazioni dal titolo «Muggia scrigno della natura». Il dibattito, che prende spunto dalle recenti vicende relative a «Muja turistica» e al piano regolatore, avrà per relatori Nerio Nesladek, Loris Dilena, Stefano Furlani, Dario Predonzan. Sono previsti interventi del pubblico e verranno proiettate immagini sugli aspetti paesaggistici e naturalistici più rilevanti della costa muggesana.

fino a esaurimento scorte
www.casadelmaterassotrieste.it
BASE doghe in faggio da €38,00
BASE tutta in legno da €69,00
PREZZI SERI (NON SCONTI FINTI) sempre!
MATERASSO MOLLE ortopedico, climatizzato da €66,00
MATERASSO LATTICE 7 zone differenziate sfoderabile, h 18 cm da €198,00
da sempre in via Capodistria ma anche in Largo Barriera
casa del materasso
Trieste via Capodistria 33/1 l.go Barriera Vecchia 12 tel. 040.380.979
NON FARE CONFUSIONE! Largo Barriera 12 è vicino a Pirona
casa del materasso

Ferriera di Servola

Tutti sappiamo e abbiamo sentito le vicissitudini, recenti o meno, della Ferriera di Servola e la convinzione di alcuni personaggi riguardo alla sua chiusura. Sarebbe bello capire come mai questi ultimi vogliono una cosa simile e mi riferisco in particolare al «portavoce» di «Servola respira», il signor Romano Pezzetta.

Egli ha lavorato per gran parte della sua vita nella suddetta acciaieria e ora, raggiunta la quiescenza, desidera ardentemente la chiusura di quest'ultima.

Egli e i suoi colleghi della sua stessa generazione hano forse dimenticato che proprio grazie alla Ferriera hanno potuto mantenere le rispettive famiglie e usufruire di agevolazioni sull'acquisto della prima casa? Come mai il portavoce di «Servola respira» non ha cominciato la sua «battaglia» quando era ancora un dipendente della Ferriera?

E soprattutto non si è mai messo una mano sulla coscienza per la fine che faranno tutti i lavoratori dell'acciaieria, quando quest'ultima chiuderà i «battenti»?

Massimiliano Lepri

Lo scempio di San Giacomo

Leggo sul giornale di un convegno per la tutela dell'ambiente e della natura con l'intervento della signora Margherita Hack. Tutto bene, ma solo per mia curiosità, perché la signora Hack non è intervenuta quando hanno deciso il taglio degli alberi di San Giacomo? Cosa hanno fatto gli ambientalisti? Dov'erano il parroco e il vescovo, visto che si tratta del sagrato della loro chiesta? Non mi vengano a dire che non sapevano niente e che sono stati presi di sorpresa. A cosa pensava il signor sindaco quando firmava il permesso per eseguire tale scempio? Qualunque privato sa che per abbattere un albero ci vogliono motivi validi e il benestare della Forestale. Cosa ha fatto la Forestale in questo caso? Lo sa signor sindaco, quegli alberi avevano 100 anni ed erano un tutt'uno con la chiesa perché nati insieme.

Sotto i platani e gli ippocastani sono passate generazioni di sangiacomini, perché noi abbiamo sempre considerato la piazza come il cuore del nostro rione.

Quello che è stato risparmiato dai bombardamenti e dalle necessità di noi sangiacomini durante la guerra (non abbiamo mai pensato di tagliare gli alberi), è stato fatto per soddisfare le ambizioni di persone che badano solo ai loro interessi.

Ora il danno è fatto, grazie a queste persone, mentre bastava solo usare un po' di buonsenso. Lo sa signor sindaco cosa è il buonsenso?

Maria Marzi

AVVISO AI LETTORI

I lettori che vogliono vedere pubblicate le Segnalazioni sono pregati di scrivere su un solo tema, di non superare le TRENTA RIGHE da SESSANTA BATTUTE a riga, di scrivere a macchina, di firmare in modo comprensibile i testi e di comunicare il numero di telefono (il telefono e l'indirizzo devono esserci anche nelle e-mail). I testi incomprensibili o più lunghi di 30 righe da 60 battute a riga non saranno presi in considerazione.

IL CASO

Il «pieno» è stato gonfiato al distributore in Slovenia

Benvenuta in Europa, Slovenia. Il giorno 7 novembre alle 17.24 ho fatto rifornimento di gasolio al distributore sloveno subito dopo il confine a Lipica. Nel libretto d'uso e manutenzione della Mercedes 220 Cdl, viene riportata la capacità del serbatoio pari a litri 65 (di cui 9 di riserva, Nb «di cui»). Indovinate, quanti litri sono riuscito a far stare in un serbatoio da 65, che ne conteneva ancora qualcuno di riserva? A 63(-3%), B 69(+6,15%), C 73(+14%), D 74,77(+15,03%). La risposta corretta è ?.. sì, proprio l'ultima. Cioè sono riuscito a dimostare la falsità del principio dell'impenetrabilità dei corpi: ho fatto stare ben il 15 percento in più.

Voi potreste dire che invece ho fatto stare il 15% in più nelle tasche del benzinaio, ma avreste torto, perchè come mi ha spiegato proprio lui tanti si lamentano, ma avete mai provato a riempire fino all'orlo una tanica da 20 litri? Ce ne stanno ben di più dei 20 nominali?

Ho fatto presente che un conto è una tanica di plastica, un conto è un serbatoio di acciaio, ma la cosa non ha scosso la sua convinzione. Solo che il birbante si era lasciato scappare, con le sue prime parole, l'ammissione che il fatto succede spesso, e in maniera evidentemente così appariscente che molti se ne accorgono e protestano. Orbene vedete che il 1.o màggio la Slovenia è entrata di buon diritto in Europa, tanto che si è adeguata al malcostume di alcuni dei nostri distributori che Striscia la notizia ha così spesso documentato. Ma in certi così è meglio non agitarsi... per non fare il gioco del nemico.

Paolo De Poli

CHI ERA

La figura di Germano Zobec

Protagonista a Servola

Germano Zobec: forse il suo nome e cognome non erano conosciuti, ma basta dire «Mano mama» e tutti, almeno nel suo rione, sanno di chi si tratta. Era infatti l'ultimo di quei giovani che nel dopoguerra avevano fatto rivivere il Carnevale di Servola, sulla base dei ricordi tradizionali degli anziani, ma introducendo anche molte novità. «Mano mama» aveva raccolto vari spunti e si proponeva con un'improbabile maschera femminile, riuscendo a raccogliere intorno a sé un gran numero di persone, rendendole tutte partecipi della festa. Come un vero attore di strada, sapeva punzecchiare e prendere in giro, ma sempre con bonomia e senza eccedere. Sapeva destreggiarsi molto bene anche con i più piccoli, inventando apposta per loro scherzi e burle. Il clou della sua recita era concentrato nel «funerale» del Carnevale, quando, indossati i panni della vedova, si confrontava con altri personaggi improvvisando finte schermaglie, secondo un copione non scritto, ma supercollaudato. Ed era ancora lui che, davanti al rogo del fantoccio, faceva l'orazione funebre, ringraziando tutti. Servola è un rione della città, ma è quasi come un piccolo paese dove tutti si conoscono e sono amici. Quando una persona come «Mano mama», uno dei tasselli significativi della rete di amicizie, viene a mancare, tutti sentono il vuoto che ha lasciato. Per sempre.

Saluto romano

Sul Piccolò del 31 ottobre a pagina 17 è stata pubblicata la foto del corteo del gruppo «Unione e difesa» svoltosi nel pomeriggio di sabato 30 ottobre.

Sulla foto, scattata in via Valdirivo all'altezza della birreria, si vede un partecipante che fa il saluto romano, chiaro riferimento ad un passato di odio nazionalistico, di lutti e rovine. L'Italia ritornata a Trieste nell'ottobre 1954 non è l'Italia fascista di Mussolini, della guerra a fianco dei nazisti e delle leggi razziali del 1938.

L'Italia tornata a Trieste nel 1954 ha le sue origini nella Resistenza e nella guerra di Liberazione dal nazifascismo, a fianco degli Alleati.

La Costituzione, nella XII disposizione transitoria, impedisce sotto qualsiasi forma la ricostituzione del partito fascista e ulteriori leggi, come ad esempio la Legge Mancino, puniscono l'incitamento al razzismo. C'è poi la Legge Scelba.

Perché a costoro si permette di manifestare con chiaro riferimento a un regime che ha portato la nostra nazione alla rovina?

Gabriele Campana

Associazione Azzurra

Come ogni anno dalla sua costituzione, Azzurra - Associazione malattie rare era presente con uno stand alla manifestazione «la Barcolana». È un appuntamento irrinunciabile, un momento di contatto forte e diretto con la gente, che da sempre risponde con entusiasmo condividendo il nostro cammino e le nostre finalità. Desideriamo ringraziare tutti coloro che hanno contribuito a rendere importante e significativo questo momento: Illy Caffè, l'attore Giorgio Biavati, Libera Accademia del Vedere, Gau - Clown Dottor Zero, Officine Belletti con l'equipaggio, Svbg con i loro velisti, Siad spa, la titolare della Casa di riposo «La Fenice» insieme al personale, le persone che hanno regalato i pelouches utilizzati per la pesca di beneficenza, il pittore Giuseppe Ricci, la professoressa Virgolin, la dottoressa Sola, il dottor Tamburlini, il dottor Bembi con le ricercatrici dei laboratori di ricerca dell'Istituto Burlo Garofolo, le Cooperative NordEst, i volontari e le volontarie, con in testa nonno Berto che con gioia e capacità hanno lavorato instancabilmente, tutte le persone che si sono avvicinate allo stand e hanno messo un soldino nel raccoglitore per farci «volare» alti.

Alfredo Sidari
presidente Azzurra
Associazione malattie rare Trieste

LA LETTERA DI Pino Roveredo

Lo spettacolo di uno sbadiglio

Che bello spettacolo! Lui, con le guance coperte da una barba lunga quattro giorni, le borse degl'occhi che sfiorano gli zigomi e l'espressione un po' idiota di chi si è sempre appena svegliato, poi, per chiudere la foto: una pioggia di forfora sparsa sulle spalle, un dito screanzato infilato nel naso, e due mascelle che ogni tre minuti si spalancano per afferrare il buco nero di uno sbadiglio.

Di fronte, lei, con due occhi senza trucco e senza zucchero, il pantalone della tuta che se ne infischia della misura, e una raccolta di capelli che ha perso l'abitudine della messa in piega, poi, come il consorte, ogni tre minuti e un secondo, esibisce l'apertura della bocca per ingoiarsi il contagio di una noia. Eppure, un giorno...

Un giorno, dentro l'inerzia di quegli sbadigli, si sono incrociati corridoi di poesie schiocchi di baci, dediche importanti, un giorno, in quell'anticamera dell'amore, l'ansia di chiamarsi e trovarsi era riuscita a squalificare l'apatia maleducata del silenzio!... Oggi, invece, da una parte la «Gazzetta dello Sport» e dall'altra la replica infinita del solito telefilm, e in mezzo il muro alto del niente più assoluto! Tutto senza parole, rigorosamente senza rumore!

Una volta, prima che arrivasse l'arroganza del niente, e quando un amore soffriva felicemente il disturbo dell'insonnia, girava tutto un altro rumore, e gli entusiasmi innamorati, col baccano del fulmine, avevano puntato la loro storia sul piatto dell'eternità!... La prima giocata, calando giù le carte del cuore, l'avevano vinta facile, facile.

Nella seconda, per distrazione, sono scivolati sulla monotonia della consuetudine, e per salvarsi si erano rifugiati nella tranquillità di un affetto, nella terza invece, causa la stanchezza, sono stati travolti dalla sconfitta e si sono obbligati la rassegnazione dentro la tristezza di un'anonima compagnia, e oggi, tra uno sbadiglio e l'altro, a malapena convivono.

Ogni tanto, per rammentarsi la presenza, si dedicano la scortesia dell'intolleranza: l'aspirapolvere che disturba, la cenere sul pavimento, la minestra senza sale, e tutta una fila di sciocchezze per sottolineare il fastidio del torto... Dura qualche minuto, poi ognuno rientra nel suo silenzio, e la noia torna a dominare.

Che barba questa noia, che, come la goccia sul sasso, si consuma lentamente, lentamente... Colazioni senza commento, pranzi con gli sguardi dentro il piatto, uscite senza saluto, rientri senza accoglienza, e quando arriva la notte riposi senza augurio e sogni che muoiono prima ancora di accendersi. Ogni tanto scappa qualche lacrima, ma dura l'attimo di una discesa, poi un fazzoletto toglie il segno e lo sbadiglio riprende il sopravvento! Silenzio!... La noia ha un grande privilegio, quello di riuscire ad allungare il tempo fino a raddoppiare la misura, l'unico fastidio è che non lo puoi raccontare! Tre minuti: un altro sbadiglio, un'altra bocca aperta che ha perso l'uso del fiore, e che scavalcando la memoria di un grande amore, continua ad esibirsi nell'indecenza di un gesto! Quando si sbadiglia, si dovrebbe usare l'attenzione di mettere una mano davanti alla bocca... almeno quello, per favore!

Non era Giorgio ma Bruno

Non era Giorgio, ma Bruno che assieme a Sempliciana oggi, 13 novembre, festeggiano i 50 anni di matrimonio. Per un errore la foto dei due sposi che celebrano le nozze d'oro è stata pubblicata ieri e con il nome sbagliato.

Ci scusiamo per l'accaduto e per l'occasione ci uniamo ai familiari per fare a Bruno e Sempliciana i nostri più sinceri auguri.

IL VIAGGIO

In Vespa attraverso tutto il Vecchio Continente

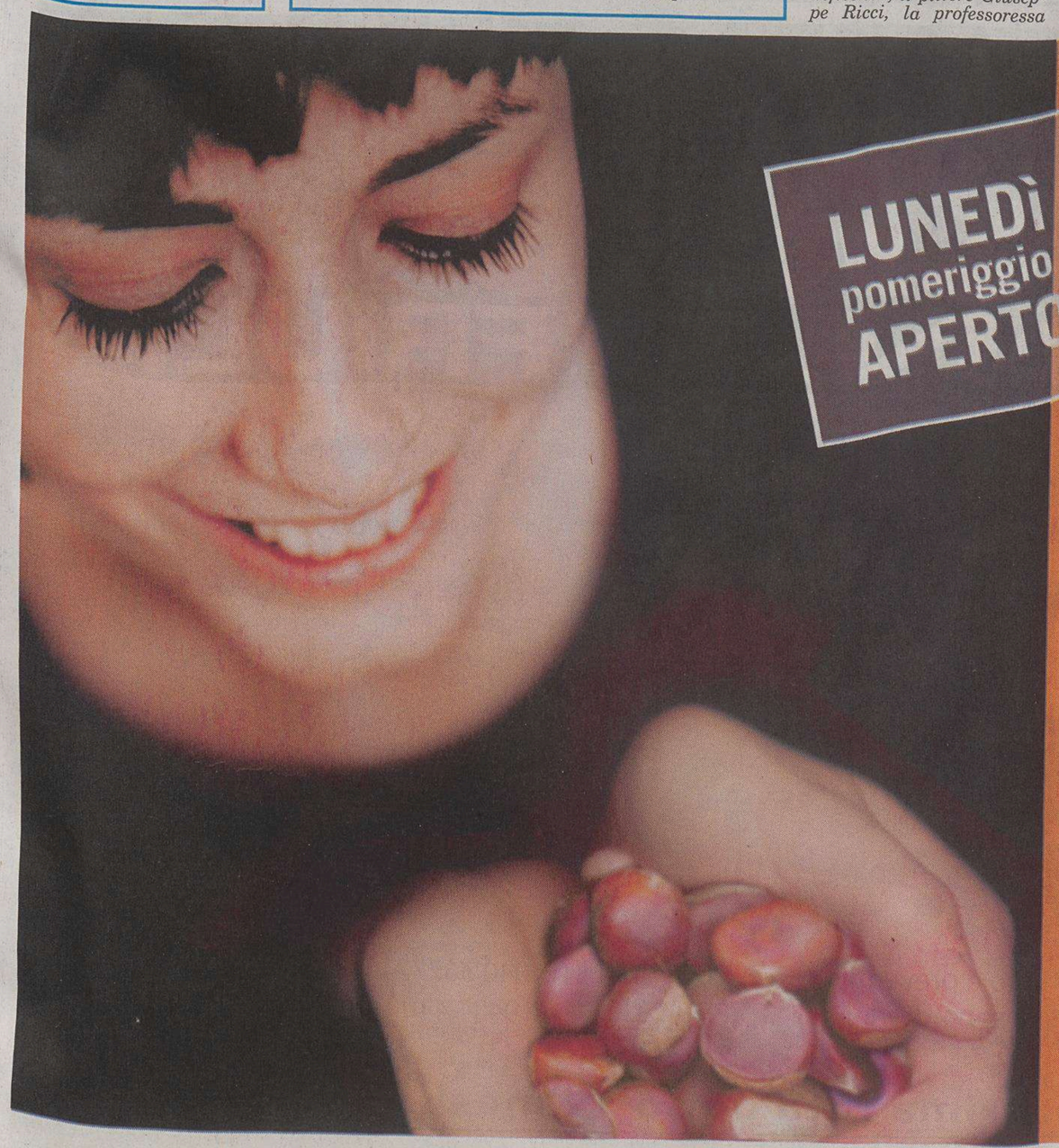
«Da Trieste fin Dublino go impegnà el mio Vespino». Dopo mesi di preparativi un gruppo di triestini (Fufo, Fabio, Max, Bigu e Antares) ha coronato il suo sogno: 5400 km in giro per l'Europa toccando Francia, Inghilterra, Irlanda all'andata, Germania e Austria al ritorno. Qui li vediamo a Galway, sulla costa atlantica, il punto più a Ovest del loro viaggio. I vespisti ringraziano Moto Charlie per il sostegno dato.

Furio Zudini

50 ANNI FA

13 novembre 1954

- **La Giunta di Zona ha dato parere favore al provvedimento, con cui il Comune ha stabilito di prendere in subaffitto tre locali al pianoterra di via San Francesco 3, sede del Policlinico Triestino, per porvi il nuovo Centro antidiabetico comunale, necessario dopo la cessazione dell'assistenza ai diabetici poveri da parte dell'Inam.**
- **Questa sera, nell'aula magna del Liceo «Dante», il rev. m.o don G. Radole celebrerà il centenario dell'opera «Marinella» di Giuseppe Sinico, dalla quale è stato tratto l'inno a San Giusto. Il programma sarà completato da alcune esecuzioni tratte dall'opera, sostenute dal soprano Ada Orell, dal tenore Mario Scarabot e dal baritono Eno Mocchiutti.**
- **Si informa che, con effetto dal 16 novembre, verranno messi in vendita francobolli e altre carte valori postali senza la stampigliatura AMG-FTT. Dalla stessa data cesseranno di avere validità quelli analoghi sovrastampati, che saranno ammessi al cambio fino al 30 novembre 1954.**



DOMANI CASTAGNE E RIBOLLA PER TUTTI

fatevi prendere in castagna

Domenica 14 novembre, siete tutti invitati al Centrolanza per la grande festa con castagne e ribolla: la ricetta migliore per combattere il freddo in arrivo, rallegrare lo spirito e conoscere tante straordinarie promozioni sui prodotti per la casa, la spesa e il tempo libero.
Spargete la voce!

orario 10.00-13.00 e 15.00-18.00
ampio parcheggio

CENTROLANZA
Trieste, Strada Statale 202 - Bivio Prosecco

LANZA ARREDAMENTI
3P centro Legno
discount superDS
Papi SPORT

E per un caldo momento di relax dopo i tuoi acquisti ti aspettiamo al Top Bar

fatti baciare dalla fortuna all'ippodromo Montebello di Trieste

oggi - inizio ore 15.25 - ingresso gratuito

Gran Premio

U.N.I.R.E. - Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

negli intervalli esibizione dell'Orchestra a fiati Rjcmanje e delle Majorettes di Povir

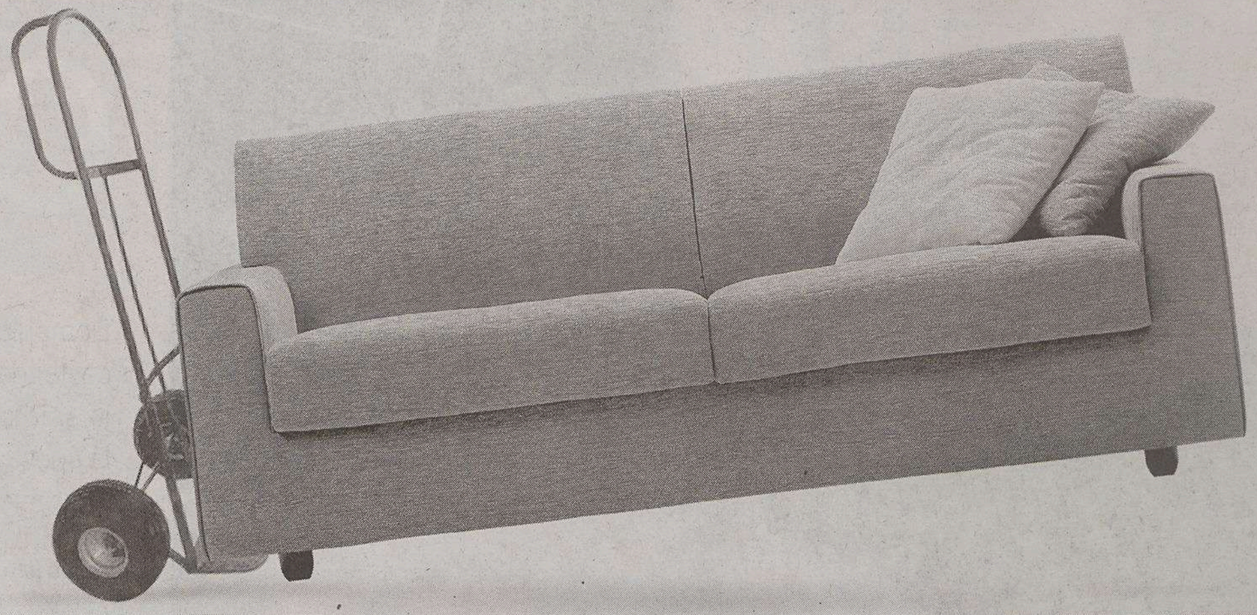
BAFFO83

DOMENICHE ORARIO CONTINUATO

larredopiù

GEMONA DEL FRIULI

COMPRATO E CONSEGNATO



Per gli articoli disponibili a magazzino, consegna entro 24 ore dall'acquisto, isole comprese.

S.S. Pontebbana
Via Taboga, 132
Tel. 0432 971400

Orari esposizione:
dalle 09 alle 20
Lunedì mattino chiuso

Per valutazioni, ritiro usato e preventivi, chiamate i nostri uffici di zona, orari: dalle 09 alle 20

PROV. TRIESTE 040 367771
PROV. GORIZIA 0481 410012

Resp. Trieste: Riboli Maura

Ritiriamo e supervalutiamo il tuo usato. Prima rata dopo 12 mesi.

ORE DELLA CITTÀ

I comunicati per le «Ore della città» devono essere inviati in redazione via fax (040/3733209 e 040/3733290) ALMENO TRE GIORNI PRIMA della pubblicazione. Devono essere battuti a macchina, firmati e devono avere sempre un recapito telefonico (fisso o cellulare). Non si garantisce la pubblicazione.

Mercatino di Melara

L'Associazione Melara in collaborazione con il Portierato sociale di Melara organizza «Il mercatino di Melara» hobbistica e usato, oggi dalle 9 alle 18. In caso di maltempo nella piazzetta coperta di via Pasteur 41, raggiungibile con gli autobus n. 25 e 22. Telefonare al n. 040/910597 dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 12.

Unione ciechi

Oggi, con inizio alle ore 16.30, al Circolo Tomè dell'Unione italiana ciechi di via Battisti 2 (II piano) si terrà la tradizionale «Castagnata con vino novello» alla quale parteciperanno anche gli amici di Gorizia. Seguirà la tombola.

Attività di Minerva

Prosegue il ciclo di conferenze organizzate dalla Società di Minerva. Oggi la prof. Diana Barillari parlerò su: «L'architettura e la sua "pelle". Rivestimenti a Trieste negli anni Trenta e dintorni». Le conferenze si tengono alla Sala Benco della Biblioteca civica, in piazza Hortis 4, ogni sabato alle 17.30.

Messa in memoria dei colleghi defunti

Per iniziativa dei seniores del Piccolo oggi saranno ricordati tutti i colleghi – giornalisti, tipografi, amministrativi – defunti, con la tradizionale messa di suffragio. Questa verrà celebrata nella chiesa civica della Beata Vergine del Rosario, alle 16.30 dal parroco Antonio Dessanti. Si farà memoria dei collegi Luciano Cossetto, Bruno Suzzi e Giorgio Savio scomparsi quest'anno.

Festa tipica sarda

L'Associazione sardi di Trieste comunica che oggi organizza per i propri soci e simpatizzanti una cena tipica sarda con esibizione di un gruppo folk sardo, alla «Voila» di Domio. Informazioni in via Torrebianca 41, dal lunedì al venerdì, dalle 16 alle 18, tel. 040/662012.

Ansia e asma

Oggi e domani corso per imparare il metodo del dott. Buteyko, tecniche di respirazione per rimuovere l'iperventilazione individuata come causa di asma, ansia e altri disturbi. Per informazioni telefonare al 349/3179747. Oggi, alle 18, in via San Francesco 34 alla sede dell'«incontro», presentazione del metodo (ingresso libero).

A disposizione dei genitori

Il dirigente scolastico dell'Istituto superiore statale It Leonardo da Vinci – Ip Scipione de Sandrinelli, con sede in via Paolo Veronese 3, sarà a disposizione dei genitori degli alunni di terza media per una visita guidata alla scuola, oggi dalle 10.15 alle 11.30.

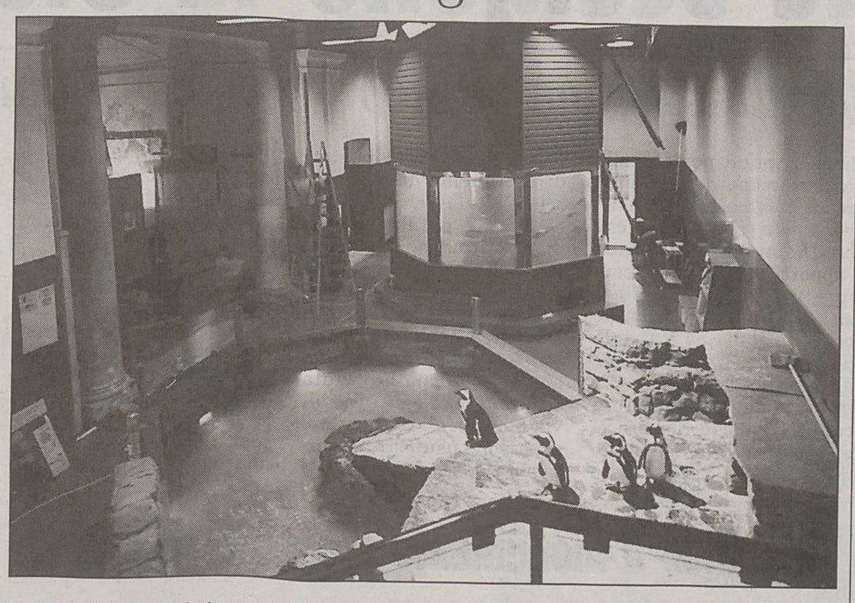
Club Primo Rovis

Al «Club Primo Rovis» di via Ginnastica 47, con inizio alle 16.30 ospite il Gruppo folk giovanile della comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola con «In piaseta», una rappresentazione dialettale di Amina Dudine. Il Centro diurno «Crepaz» è aperto dalle 9 alle 19.

All'Aquario marino la rassegna tra fantascienza e realtà del mondo sottomarino

Dal batiscafo Trieste alle sorgenti idrotermali

Domani il Civico Aquario Marino, molo Pescheria 2, sarà aperto dalle 9 alle 13 e dalle 14 alle 18. Sempre all'Aquario Marino, prosegue e quindi si potrà visitare anche domani la mostra organizzata dal Servizio musei scientifici dell'Assessorato alla cultura del Comune «Fantascienza e realtà del mondo sottomarino: dal batiscafo Trieste alle sorgenti idrotermali». La mostra – la prima del genere in Italia e in Europa – inserita nelle manifestazioni per il Cinquantenario del ritorno dell'Italia a Trieste ha lo scopo di far conoscere lo straordinario mondo delle sorgenti idrotermali e la storia dei mezzi che ne hanno consentito la scoperta e l'esportazione e che molto devono proprio al bastiscafo «Trieste».



La zona riservata ai pinguini all'interno del Civico Aquario marino di molo Pescheria.

Associazione Panta rhei

L'Associazione Panta rhei comunica ai propri associati che oggi con inizio alle 10 è in programma la visita del lapidario medievale-moderno, curato dai civici musei di storia e arte. La visita è organizzata nell'ambito della sezione «Conoscere Trieste». Per informazioni tel. 040/632420, cell. 335/6654597.

Gioco d'azzardo

L'AssodiGiada, associazione regionale per il trattamento del gioco d'azzardo patologico e nuove dipendenze onlus invita oggi nell'aula magna del liceo Dante Alighieri in via Giustiniano 3, alle 10, alla conferenza di presentazione.

Dialogo ecumenico

Oggi alle 16 alla chiesa di Santa Rita, assemblea liturgica per il dialogo ecumenico tra le religioni e per la richiesta di guarigione interiore.

La civiltà della tavola

Oggi, alle 18, nella sala incontri culturali Niccolò Tommaseo dell'hotel Jolly (corso Cavour 7, tel. 040/7600055) Edoardo Kanzian promuove per l'associazione «Gente Adriatica - Centro studi Niccolò Tommaseo» la presentazione del volume di Giuliana Fabricio (Accademia Italiana della Cucina): «La cucina della tradizione triestina».

Commemorazione dei defunti

La comunità di Piemonte d'Istria comunica che oggi alle 15.30 sarà celebrata una messa in suffragio di tutti i defunti nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Immaginario scientifico

Apertura invernale dell'Immaginario scientifico di Grignano (riva Massimiliano e Carlotta 15): il museo della scienza triestino è aperto oggi e domani dalle 10 alle 20. Questa settimana gli «Scienziati della domenica», attività che d'inverno si svolge il sabato e la domenica, costruiscono la «terra di notte» e i «profumi naturali».

Diritto di asilo

Oggi, alle 9.30 in via San Nicolò 20 alla sala della libreria Minerva, Cristiana Cavagna, del Coordinamento provinciale rifugiati e profughi di Torino, collaboratrice del Centro servizi didattici e di Amnesty International, parlerà sul tema del Diritto di asilo. Una questione di civiltà.

Circolo cardiopatici

Lunedì, alle 17.30, alle Cappella civica, parrocchia «Beata Vergine del Rosario», in piazza Vecchia, sarà celebrata una messa in suffragio di tutti i soci del circolo cardiopatici e dei famigliari defunti.

Iniezioni gratuite

La parrocchia di Santa Caterina da Siena di via dei Mille 18 ha sempre aperto un proprio ambulatorio iniettivo gratuito a disposizione di tutti i cittadini, come pure per la misurazione della pressione, con il seguente orario: giorni feriali dalle ore 17 alle ore 18. Autobus 11 o 25.

I 700 anni di Petrarca

L'Associazione Liceo-Ginnasio F. Petrarca ricorda che l'appuntamento per la visita guidata alla mostra in occasione dei 700 anni dalla nascita di Petrarca è fissata per oggi alle 10.20 in piazza Hortis.

Alliance Française

Co.Co. Alliance Française: cours couleurs: un modo nuovo di apprendere la lingua francese attraverso la simbologia dei colori, nel quotidiano, nella letteratura, nell'arte e nella musica. Per informazioni la segreteria di piazza S. Antonio è aperta da lunedì al venerdì dalle 9 alle 12 e dalle 16.30 alle 19. Tel. 040/634619.

Corsi teatrali

L'Armonia promuove dei corsi teatrali per bambini dai 6 ai 10 anni organizzati, ideati e condotti da Cristina Primavera e Giorgio Fortuna che si svolgeranno dal 27 novembre a fine maggio 2005 ogni sabato pomeriggio. Per informazioni telefonare allo 040.578026 nelle ore serali o al 333.2679276. L'incontro di presentazione dei corsi si terrà sabato 20 novembre.

Castello di Duino

Il Castello di Duino nel periodo tra novembre e marzo rimarrà aperto solamente il sabato e la domenica dalle 9.30 alle 16 (orario cassa). Sarà aperto tutti i giorni nelle date dal 4 all'8 dicembre compresi. per informazioni e per gruppi organizzati tel. 040/208120 www.castellodiduino.it.

Disegno e pittura

Sono aperte le iscrizioni fino a fine novembre ai corsi di disegno e pittura dal vero, all'Ac Galleria Piccardi - Galleria Poliedro, al nuovo indirizzo di via del Bosco 30/A. Gli interessati possono telefonare per informazioni tutti i giorni escluso domenica allo 040/305496 dalle 10 alle 12 o dalle 17 alle 19.

Anoressia e bulimia

Jonas (Centro di clinica psicoanalitica - anoressie, bulimie, depressioni, dipendenze, attacchi di panico) annuncia che è operativo il numero verde nazionale 800.45.38.58, dal lunedì al venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 18. Telefona gratuitamente dal telefono fisso o dal cellulare per avere informazioni e per prenotare un colloquio gratuito con i professionisti (psicologi e psicoterapeuti) della sede Jonas più vicina a te.

Infortuni e risarcimenti

Ogni lunedì dalle 17 alle 19, nella sede del sindacato Cisal in via Vidali 1, si parla dell'iniziativa promossa per il diritto del malato e dei lavoratori che hanno subito menomazioni da infortuni sul lavoro o infortuni derivanti da incidenti stradali, per ottenere il risarcimento: info 040/3476302.

Gli anni dell'attesa

Prosegue quotidianamente l'afflusso di visitatori alla Mostra di Palazzo Vivante «Trieste 1943-1954: gli anni dell'attesa». Sono 27 i pannelli di documentazione storica attraverso i quali il pubblico può ripercorrere le vicende degli undici anni di distacco di Trieste dall'Italia. Un vivo interesse suscitano le sequenze fotografiche e la riproduzione dei giornali dell'epoca.

PICCOLO ALBO

Smarrita a Opicina, zona piazza Bardina, gatta tricolore a pelo folto. Risponde al nome di Minou. Chi l'avesse ritrovata o avesse sue notizie è pregato di contattare il n. 040/214663. La padroncina ne sarà riconoscente.

Giorgio Forattini presenta il suo libro a «Provinciaforum»

Giornata triestina ieri per Giorgio Forattini. Nel corso degli appuntamenti di «Provinciaforum 2004», organizzati dall'assessorato alla cultura della Provincia e dall'Associazione 100 Maestri al caffè San Marco, il celebre vignettista ha presentato il suo quarantaduesimo libro, «Forattini e altri animali». Il ciclo di appuntamenti era stato aperto nelle scorse settimane da un incontro con Giampiero Mughini. Prima di partecipare all'iniziativa promossa dalla Provincia, Forattini ha ricevuto nella sala del consiglio comunale dal sindaco Roberto Dipiazza la civica benemerenza triestina. (Foto Lasorte)

ELARGIZIONI

– In memoria di Giorgio Savio dai pensionati de «Il Piccolo» 50 pro Comunità San Martino al Campo (don Vatta).
– In memoria di Francesco Torre nel II anniv. (9/11) dalla moglie Maria e dalla figlia Rossana 25 pro Airc.
– In memoria di Stelio Crise per il compleanno (12/11) dalla moglie Claudia 50 pro Unicef, 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Anna Bernetti nel VII anniv. (13/11) e di Edoardo Vatta dalla figlia 20 pro Ass. Amici del cuore, 30 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– Per Dior (13/11) da Roberta Zanini 25 pro Enpa.
– In memoria di Daniela Frison (nel 38° compleanno 13/11) da Aldo, Maria Antonietta e Sabrina 50 pro Unione italiana ciechi.
– In memoria di Enrico Giorgiutti dalla moglie, Stievano Lucia 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nino Micol nel XXXVI anniv. (13/11) da Noelia 25 pro Ass. Cai XXX Ottobre (fondo Bruno Crepaz).
– In memoria di Raffaele Prisco (Uccio) per il XX anniv. dalla moglie Mariella 50 pro Airc.
– In memoria di Albino Badin da Raffaela Kramar 10 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Marco Bezensek da Busatto, Businelli, Lazzari, Giorgini, Bandelli, Parisi, Baschiera, Maffei, Zandonà, Sinigo, Allegretti 160 pro Anffas.
– In memoria di Achille Bruniera dai cugini Stelio, Dario, Corinno e famiglie 60 pro Frati di Montuzza.
– In memoria di Paolo Canto dalla fam. Suzzi 50 pro Medici senza frontiere, dalle Caterinette 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Tullio Cobez da Edoarda Sanchini 25 pro Medici senza frontiere.
– In memoria di Federica Conzina in Ghersa da Mariuccia Giorgini, Cesare, Maurizio e Giulio Sterle 200 pro Airc.
– In memoria di Cesare Coronica dai suoi cognati 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Fabio Ercolessi da Nives Chiarini 50 pro Fond. Luchetta, Ota, D'Angelo.
– In memoria del dott. Stefano Grandis da Guya Mosetti e fam. 15 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Cristina Hrovatin da Anna Maria Assanti 50 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Danilo Michelazzi dai suoi compari 10 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
– In memoria di Duilio Mislej da Ennio e Marisa 30 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Dario Pirona dalle fam. Babuder, Bologna, De Rosa, Lippi, Pison, Sattler sen., Sattler jun, Turco 120 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dei cari defunti dalle fam. Polli e Colombi da Etta e Loredana 50 pro Frati di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Fulvio Bacci da Lidia Sullig e Maria 50 pro Centro tumori Lovenati, 50 pro Istituto Rittmeyer.
— In memoria di Federica Conzina Ghersa da Eletta Marcuzzi 25 pro Agmen.
— In memoria di Luciano Cossutta da Ester e Milena 30 pro Padri cappuccini di Montuzza (pane per i poveri).
— In memoria di Liliana Ferluga dai colleghi di lavoro 210 pro Centro tumori Lovenati.
— In memoria di Sergio Mazzoli dalla famiglia Sartori 50 pro Airc.
— In memoria di Eleonora Sigulin Luser dalla fam. Spanghero Alberto 50 pro Medici senza frontiere.
— In memoria di tutti i propri cari da Anita e figli 200 pro Istituto per l'infanzia Burlo Garofolo (centro oncologico).

FARMACIE

Dall'8 al 13 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30-13 e 16-19.30.

Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16: piazza Venezia 2, tel. 308248; Borgo San Sergio - via Curiel 7/b, tel. 281256; via Gruden 27, Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: piazza Venezia 2; Borgo San Sergio - via Curiel 7/b; via Ginnastica 6; via Gruden 27, Basovizza, tel. 9221294 (solo per chiamata telefonica con ricetta urgente).

Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via Ginnastica 6, tel. 772148.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare al numero 040/350505 Televita.

www.farmacistitrieste.it

SOS ANIMALI

TELEFONI D'EMERGENZA

ANIMALI SELVATICI (caprioli, volpi, rapaci...)

08-20: E.N.P.A. (Ente naz. protezione animali) 339 199 6881 - 333 179 0771 333 177 5353
20-08: Provincia di Ts (Guardiacaccia) 348 902 2214 - 348 902 2218 348 902 2219 - 348 560 8351

ANIMALI DOMESTICI (cani, gatti...)

FERIALI
07-13: Canile Sanitario 040 820026
13-20: E.N.P.A. 339 1996881
17-20: E.N.P.A. 040 910600
DOMENICA E FESTIVI
08-20: E.N.P.A. 339 199 6881 333 177 5353 - 333 179 0771
TUTTE LE NOTTI
20-07: T.A.T.A. (Tutela ambiente tutela animali) 333 1932 743
20-07: Guardia medica veterinaria 339 160 8410 (operativo ininterrottamente dalle 15 del giorno prefestivo alle 9 del giorno postfestivo; dalle 20 in caso di una festività infrasettimanale) - 335 751 4231

VIGILI URBANI	040 366111
VIGILI DEL FUOCO	115
GUARDIA FORESTALE	040 51245
ACEGAS (animali deceduti)	040 779 3780 040 779 3111

MOVIMENTO NAVI

ARRIVI
Ore 7 Gr SO. VENIZELOS da Igoumenitsa a orm. 57; ore 10 Tu UND BIRLIK da Istanbul a orm. 31; ore 16 Tu ULUSOY 6 da Cesme a orm. 47; ore 19 Tu UND DENIZCILIK da Ambarli a orm. 39.

PARTENZE
Ore 4 Gr APANEMO da Siot 3 a ordini; ore 14 Ma GRECIA da orm. 15 a Durazzo; ore 14 Gr SO. VENIZELOS da orm. 57 a Igoumenitsa; ore 16 Gr STEMNITSA da Siot 4 a ordini; ore 16 Is ZIM CANADA da molo VII a Pireo; ore 20 Tu UND BIRLIK da orm. 31 a Istanbul; ore 22 Tu ULUSOY 6 da orm. 47 a Cesme.

MOVIMENTI
Ore 8 FORWARD BRIDGE da rada a Siot 3; ore 16 MINERVA ZEN da rada a Siot 2.

TRIESTE-MUGGIA

FERIALE	SOLO FESTIVI
Partenza da TRIESTE 6.45, 7.50, 9, 10.10, 11.20, 14.10, 15.10, 16.20, 17.30, 19.35	**Partenza da TRIESTE** 10.10, 11.20, 14, 15.10, 16.20, 17.30
Arrivo a MUGGIA 7.15, 8.20, 9.30, 10.40, 11.50, 14.35, 15.40, 16.50, 18.00, 20.05	**Arrivo a MUGGIA** 10.40, 11.50, 14.30, 15.40, 16.50, 18
Partenza da MUGGIA 7.15, 8.25, 9.35, 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05, 20.05	**Partenza da MUGGIA** 10.45, 11.55, 14.35, 15.45, 16.55, 18.05
Arrivo a TRIESTE 7.45, 8.55, 10.05, 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35, 20.35	**Arrivo a TRIESTE** 11.15, 12.25, 15.05, 16.15, 17.25, 18.35

TARIFFE: corsa singola: € 2,80; corsa andata-ritorno € 5,25; biciclette € 0,55; abbonamento nominativo 10 corse € 8,95; abbonamento nominativo 50 corse € 21,60.
ATTRACCHI: Trieste - molo pescheria, Muggia - interno diga foranea.

La struttura culturale e di incontro dell'Arciragazzi in via Colautti

Riapre la Ludoteca dei popoli

L'Arciragazzi Trieste comunica che la Ludoteca dei popoli, il luogo di incontro e di gioco da 0 a 100 anni, ha riaperto al pubblico in via Colautti 3.

C'è da sottolineare che quest'anno i giorni di apertura saranno il lunedì, mercoledì e venerdì con il consueto orario, dalle 15.30 alle 19.

La Ludoteca riapre con una disposizione degli spazi pensata per tutti i tipi di età e i rispettivi bisogni e interessi: la stanza morbida, come spazio aperto alla libera frequenza di quanti desiderano trascorrere del tempo insieme ai loro bambini piccoli. La stanza è il luogo ideale in cui i bambini possono sperimentare giochi motori, di esplorazione, giochi di socializzazione in condizione di sicurezza.

La stanza chimica, come spazio polifunzionale della Ludoteca.

Nella stanza dinamica sono attivi o attivabili laboratori musicali e teatrali, spazio prove, spazio per feste di compleanno, spazio per animazioni e corsi di formazione.

All'interno della Ludoteca dei popoli inoltre è presente uno spazio gioco, lettura e biblioteca, con rispettivo servizio di prestito gratuito di giochi da tavolo, giocattoli e libri per bambini e anche per adulti.

Inoltre c'è da sottolineare che rimane attivo il laboratorio creativo come spazio dedicato alla realizzazione di attività creative di ogni tipo con l'uso di materiali di riciclo, costruzione di burattini, attività di bricolage e di pittura e tutto quello che suggerisce la fantasia.

All'interno della Ludoteca dei popoli è anche presente una importante e utile camera oscura completamente attrezzata per lo sviluppo e la stampa di fotografie in bianco e nero. L'uso e la frequentazione è possibile nei giorni di apertura e in orari diversi da concordare con i volontari. Da sotolineare che il il servizio è completamente gratuito.

La Ludoteca dei popoli è un importante luogo di aggregazione e di cultura diventato un vero punto di riferimento per la nostra città e anche per la nostra provincia.

ZEDI114

IL PICCOLO

IL GIORNALE DELLA TUA CITTÀ

Secondo le stime della Camera di commercio, tra i settori interessati quelli del legno, delle lavorazioni tessili e dell'informatica

Venti aziende scelgono la Slovenia

Cresce il fenomeno di delocalizzazione oltreconfine delle imprese isontine

Vuoi investire in Slovenia, impiantando un'attività? Punta sulle tornerie meccaniche o sulle aziende che si occupano del trattamento superficiale dei metalli.

Sono questi i settori industriali «scoperti» in Slovenia, e soprattutto nella fascia confinaria. Se, invece, sei orientato ad avviare delle collaborazioni con le aziende slovene, il settore dei piccoli elettrodomestici è quello consigliato visto il sovradimensionamento della capacità produttiva a causa della perdita di mercati tradizionali nella ex Jugoslavia. Oggi sono venti le aziende isontine che vantano una filiale oltreconfine: operano nei settori del finissaggio del legno, dello sviluppo di software e servizi informatici, dei servizi di alta qualità per la casa e per la persona. Ed è un numero destinato a crescere vista l'espansione delle zone industriali e artigianali in Slovenia.

Sono queste alcune delle conclusioni alle quali è arrivata la Camera di commercio di Gorizia (supportata dalle ricerche Irformest) che, in questi ultimi anni, ha stipulato vari accordi di collaborazione con la Slovenia: *in primis* quelli che hanno portato alla realizzazione della Camera di commercio italo-slovena: un organismo che ha il compito di facilitare i rapporti economici sul confine, garantendo assistenza agli imprenditori che operano al di qua e al di là del confine. L'ente si pone al servizio dell'internazionalizzazione delle imprese con il supporto dei bracci operativi di finanziamento quali Finest, Simest Sace e i supporti dei Ministeri di riferimento delle ambasciate italiane all'estero. Si tratta indubbiamente di un'istituzione importante che acquista particolare valenza sia per la sua ubicazione centrale a Gorizia che per il ruolo che la nostra provincia è chiamata a svolgere dopo la caduta del confine. Negli uffici di via Morelli, gli imprenditori possono usufruire di tutta una serie di servizi ed opportunità quali missioni, incontri operativi bilaterali, partecipazioni a manifestazioni fieristiche, work-shops settoriali.

La Slovenia è un mercato appetibile. Che va affrontato puntando sulla qualità e sulla specializzazione visto che il consumatore sloveno è sempre più orientato verso i prodotti ricercati. «Pur essendo presenti nel Paese - confermano le ricerche di Informest - quasi tutti i settori produttivi, non vi è attualmente un'offerta completa ed esaustiva delle produzioni. Queste rappresentano, dunque, concrete e potenziali opportunità d'impresa, da realizzare in Slovenia da parte di potenziali partner italiani. Per iniziative di collaborazione con aziende slovene è presente una certa disponibilità di capacità produttiva nei settori anche della lavorazione meccanica con la disponibilità di manodopera specializzata ma, a volte, l'assenza di impianti moderni, veloci e tecnologicamente avanzati».

L'Italia è alla quinta posizione fra i maggiori Paesi investitori in Slovenia, con una quota di mercato pari al 7,51% sul totale degli investimenti esteri diretti, equivalente a 294,3 milioni di euro. Attualmente sono 80 (20 delle quali isontine) le aziende italiane che operano nella Slovenia nei settori bancario, tessile, abbigliamento, pelletteria, macchine per la lavorazione di pelle e produzione di gas tecnici. Il Gruppo Bonazzi, Italgas, Safilo, Costa Ferroviaria Spa, Banca Agricola Mantovana, la banca Popolare dell'Emilia Romagna, Unicredit e San Paolo Imi, sono solamente alcuni esempi.

Francesco Fain

Oltreconfine sono molto richieste le industrie meccaniche.

S'inaugura alla «Cascino» il monumento ai Caduti dell'Arma

Il comandante generale dei carabinieri, generale Luciano Gottardo, presenzierà questa mattina, nella caserma «Cascino» di via Trieste, allo scoprimento del monumento ai Caduti dell'Arma nell'ambito delle cerimonie per il primo anniversario della strage di Nassiriya

La cerimonia inizierà nel cortile della caserma Cascino alle 9.45 con lo schieramento di un reggimento di formazione, gli onori ai labari delle associazioni d'arma, ai gonfaloni e alla bandiera di guerra del 13.mo reggimento.

Dopo lo scoprimento e la benedizione del monumento e gli onori ai Caduti, ci saranno gli interventi del comandante del 13.mo reggimento colonnello Luciano Zubani e del generale Luciano Gottardo.

MONFALCONE

CONFERENZA NAZIONALE SULL'AMIANTO Si è aperto il dibattito di due giorni in un teatro Comunale gremito

Comune parte civile nel maxi-processo

Il pm Felice Casson: «Sindacati, politici e avvocati collaborino con le procure»

Il Comune di Monfalcone si costituirà parte civile nel maxi-processo per le morti da amianto nello stabilimento Fincantieri di Panzano. Nella riunione di giovedì la giunta ha dato mandato agli uffici perché l'amministrazione intervenga come parte attiva nei processi che potrebbero tenersi nel tribunale di Gorizia. Lo ha annunciato l'assessore alle Problematiche dell'amianto Licia Morsolin in apertura della Conferenza nazionale sull'amianto che la città sta ospitando. Un altro passo concreto che l'ente locale, impegnato già con la precedente giunta a fianco dei familiari delle vittime dell'amianto, ha messo a fianco dell'istituzione di un assessorato ad hoc, dello Sportello amianto voluto per fornire informazioni e indicazioni ai cittadini e dell'Osservatorio permanente sull'esposizione all'amianto che attende solo l'adesione formale degli altri soggetti coinvolti. Le indagini della magistratura e i successivi processi sulle morti da amianto, ha detto però il magistrato veneziano Felice Casson, rimangono molto complessi e delicati. Tanto da richiedere, come ha aggiunto Casson, il sostegno alle procure per denunciare e segnalare da parte di sindacati, politica e avvocati impegnati nella tutela delle famiglie delle vittime. «Se non ci sono sensibilizzazione e unità - ha detto - da parte di chi deve portare avanti questi discorsi, allora non si riesce a raggiungere l'obiettivo».

Il magistrato ha definito la situazione giuridico-penale aperta a fronte delle sentenze più recenti della Cassazione che si scontrano però con quelle emesse da giudici di merito. Nella prima giornata della Conferenza, presieduta dal segretario confederale della Cisl Renzo Bellini, si è parlato non solo della ricerca di giustizia e verità da parte di chi è rimasto, ma anche delle carenze della situazione legislativa e previdenziale, dei problemi ancora aperti sul fronte della bonifica dei siti inquinati, dell'istituzione di un fondo di solidarietà per le vittime, come ha riassunto la relazione del segretario dell'Aea nazionale Fulvio Aurora. A farlo sono stati i rappresentanti delle istituzioni, come il sindaco Gianfranco Pizzolitto, che ha proposto di dare un seguito alla conferenza con l'apertura di un Forum permanente sulle questioni dell'amianto, e l'assessore regionale Roberto Antonaz, e quelli dei lavoratori. Come Giuseppe Torraco che, a nome della Rsu Fincantieri, ha riproposto i temi del tetto minimo di esposizione, del peggioramento della legge 257 del '92 con la Finanziaria dello scorso anno, del monitoraggio di tutti i lavoratori esposti.

L'Aea di Trieste è tornata invece a chiedere un riconoscimento del danno subito per quanti sono andati in pensione prima dell'entrata in vigore della legge del '92, mentre l'Istituto superiore per la prevenzione e la sicurezza del lavoro ha fatto il punto sui maggiori siti contaminati dall'amianto in Italia e sulle azioni di bonifica e di finanziamento alle Regioni messe in atto in questi ultimi anni. Il presidente del Consiglio di indirizzo dell'Inail ha invece dal canto suo assicurato l'impegno perché siano aperti tavoli regionali per capire come affrontare il tema dei lavoratori cui non è stata riconosciuta l'esposizione al minerale-killer.

Laura Blasich

Il magistrato veneziano Felice Casson.

Teatro gremito alla Conferenza nazionale sull'amianto.

Agnoletto: «La battaglia va condotta anche in sede Ue»

La vertenza amianto va condotta anche in sede Ue. Lo ha detto ieri l'eurodeputato Vittorio Agnoletto, illustrando i rischi di deregolamentazione e allentamento dell'attenzione sul problema contenuta nelle ultime direttive dell'Ue. «La direttiva del 2003 - ha ricordato - ha accettato la logica delle esposizioni sporadiche e di debole intensità, ha cancellato il concetto di soglia zero dell'esposizione e ha spostato nella sfera dei "si può" le azioni da intraprendere». L'ingresso dei Paesi dell'Est nell'Ue ha portato un duplice rischio, secondo Agnoletto: che la fuoriuscita dell'amianto slitti oltre il 2005 e che non si realizzi un'indagine epidemiologica nei nuovi membri Ue. Agnoletto ha sottolineato il ruolo dell'Ue nello stanziare finanziamenti ai Paesi dell'Est e alla ricerca. A sua detta è importante inserire il dibattito sull'amianto in un contesto europeo. L'eurodeputato ha perciò dato la disponibilità del Gruppo della sinistra unita a organizzare una conferenza sull'amianto a Bruxelles «per sviluppare una pressione complessiva e nei confronti dei singoli Governi dei 25 Stati Ue». La Conferenza torna a riunirsi oggi alle 10.30 in teatro. Introdurrà il segretario confederale Cgil Paola Agnello Modica. Dopo la relazione dei gruppi di lavoro, alle 14.30, lettura del documento finale. A trarre le conclusioni il segretario confederale Uil Carlo Fabio Canapa.

ISONTINO

GORIZIA I dati finali di un raccolto abbondante e di grande qualità

Una vendemmia record

E il Tocai si presenta con deliziosi profumi

Vendemmia record. I dati finali confermano le anticipazioni sui primi raccolti delle uve. Alla Cantina Produttori di Cormons, la maggiore cooperativa dell'Isontino che raccoglie il 25 per cento della produzione provinciale, si è registrato un conferimento di oltre 55 mila quintali di uva, dei quali il 72 per cento a bacca bianca e restante 28 per cento a bacca rossa. Un record storico per una cantina che opera nel centro collinare da 31 anni.

La produzione maggiore è stata ottenuta dalle uve di Pinot Grigio, Merlot e Tocai friulano. Quest'anno il Tocai presenta livelli qualitativi superiori ed il vino nuovo sprigiona profumi deliziosi, mai sentiti prima d'ora. Ma per tutte le uve il 2004 ha rappresentato una vendemmia record per quantità e qualità: questo risultato s'è ottenuto grazie all'andamento climatico favorevole e alla professionalità dei viticoltori.

La Cantina attrezzata di sistemi di valutazione delle uve e di pressatura d'avanguardia ideati e brevettati dalla stessa cooperativa, ha vinificato per il secondo anno consecutivo le uve atte a dare il vino novello rosso e il bianco «Nuovo di luna» che sono stati messi in vendita in questi giorni in abbinamento alle castagne ed alla farina per polenta bianca e gialla prodotta in forma biologica dai soci della cooperativa.

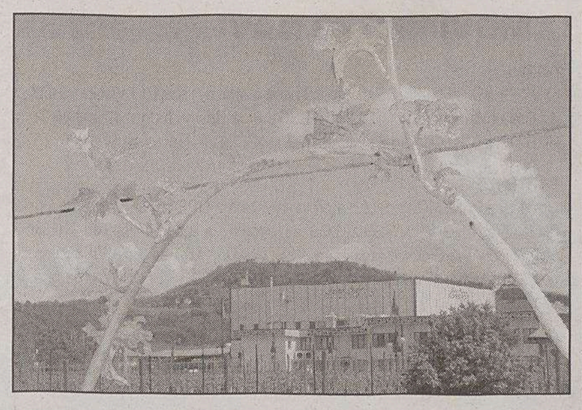
«Insomma un'annata eccezionale - afferma il direttore Luigi Soini - che l'assemblea ha voluto suggellare con un brindisi di Tocai friulano, nella certezza che questo inimitabile vino conserverà sempre il suo nome». Intanto la Cantina Produttori Cormòns è diventata una società per azioni. La recente assemblea dei soci ha infatti modificato lo statuto sociale secondo le norme del nuovo diritto societario e i dettami introdotti dal Decreto legge 6/2003. Da società cooperativa a responsabilità limitata è passata a società per azioni, denominata Cantina Produttori Cormòns Soc. Coop. Agricola con capitale sociale interamente versato di 754.500 euro. «Ancora un passo avanti in quello che si prospetta come un anno importantissimo per un'azienda - sottoliena il presidente Adriano Drius - che è la maggiore realtà vitivinicola della provincia di Gorizia e la seconda in Friuli Venezia Giulia» I soci produttori sono 196, conduttori di oltre 450 ettari di vigneto specializzato, coltivati principalmente nelle zone a doc del Collio, Isonzo, Colli Orientali del Friuli, e in parte minore nelle zone di Aquileia, Grave del Friuli e Carso goriziano.

Nel corso dell'assemblea i soci della cooperativa, il presidente Drius ha esposto la relazione predisposta dal Consiglio di amministrazione ed è stato anche approvato il bilancio per l'esercizio 2003-2004, che registra un fatturato di oltre 11 milioni di euro e la vendita di oltre 2,5 milioni di bottiglie di vino, per la maggior parte piazzate sul mercato italiano, ma anche con una notevole presenza in altri 12 paesi del mondo, tra cui gli Usa, dove la Cantina Produttori opera già da alcuni anni con una propria società.

Franco Femia

Anche Illy parteciperà domani al Comunale alla festa per i 150 anni della cooperazione

La cooperazione festeggia domani al Comunale di Cormòns il suo 150mo anniversario. Alle 10.30 prenderà il via la manifestazione con il saluto delle autorità e del sindaco Claudio Cucut. Quindi ci sarà la relazione di Italo Santeusanio che parlerà della «Cooperazione sotto l'Austria» mentre Sandro Scandolara ripercorrerà la storia delle cooperative dal 1920 a oggi. È previsto l'intervento del presidente della Regione Riccardo Illy.



Fatturato di 11 milioni di euro per la Cantina produttori.

SAN LORENZO L'offerta dei doni della terra

La giornata del «grazie»

Il ringraziamento, per le nostre comunità di estrazione e tradizione contadina, è la festa che segna la fine della stagione dei raccolti e l'inizio di una nuova annata agricola. Non ha più l'accezione di un tempo in cui questa ricorrenza, assieme alla festa di San Martino, assumeva connotati non solo religiosi ma anche, e soprattutto, sociali. Tuttavia è ancora ben presente e radicato il significato religioso di questa festa in tutti i piccoli centri rurali.

Con questo spirito la sezione di San Lorenzo della federazione provinciale dei Coltivatori diretti ha ravvivato da molti anni questa festività, trasformandola in un'autentica giornata di festa per l'intera comunità paesana. La giornata verrà celebrata domani con il programma. Sarà celebrata alle 10.30, della messa in lingua friulana. Una scelta, quella della messa in marilenghe apprezzata dai fedeli proprio per il fatto di unire la tradizione, il ringraziamento, con la più autentica cultura locale, la lingua madre dei nostri anziani. Nel corso della celebrazione liturgica verranno portati all'altare prodotti tipici della nostra terra e a conclusione si leverà solenne l'inno del «Te Deum».

Al termine della funzione verrà impartita la benedizione delle macchine agricole schierate sul sagrato della chiesa a cui farà seguito un rinfresco, offerto dalla sezione Cacciatori in collaborazione con alcuni negozianti del paese, ed infine una simpatica quanto ricca lotteria.

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETÀ *Un libro del giornalista pordenonese Sergio Maistrello per orientarsi nella selva dei siti web*

Blog: come un immenso bar, in rete

Le confessioni e le connessioni di un mondo virtuale frequentatissimo

Weblog. A dirlo sembra quasi una parolaccia, una diavoleria informatica riservata a chi della rete macina tutti i segreti. Al contrario, assicura Sergio Maistrello, giornalista pordenonese esperto di nuove tecnologie, «il blog non è altro che un sito web pronto per uso. E' il modo più semplice ed economico oggi disponibile per essere presenti su Internet. Si scrive, si preme un pulsante e in pochi secondi i contenuti sono consultabili da chiunque sia collegato a Internet, senza bisogno di conoscere protocolli o linguaggi di programmazione. E chi legge può lasciare con facilità il suo parere a margine di ciascun intervento, che si chiama "post".».

Per spiegarlo anche ai non addetti ai lavori, **Sergio Maistrello** ha scritto un semplice e divertente manuale, **«Come si fa un blog» (Tecniche Nuove, pagg. 173, euro 9,90)**, dove guida i neofiti (i «newcomer», detti anche newbie o niubbo) alla scoperta di questo strumento e di ciò che lo differenzia da altre forme di scrittura online. Perchè, attenzione, i blog non sono una chat. «Se ami i rapporti da una notte e via, non fanno per te», scrive il blogger Antonio Sofi nella prefazione. «I blog pretendono costanza e fedeltà. O quantomeno un abbozzo di progetto a lungo termine». «E non sono nemmeno portali generalisti - precisa Maistrello - perchè non cercano di trattenere il lettore nelle proprie pagine, ma al contrario rilanciano di continuo l'attenzione verso nuove destinazioni».

Facciamoci, dunque, guidare da lui nei meandri della «blogosfera».

Un vocabolo strano che permette di condividere un proprio diario su Internet, o è troppo semplicistico?

«La struttura di pubblicazione ricorda il diario, perché gli interventi si susseguono in ordine cronologico dal più recente al più datato. Ogni autore, però, può usare lo strumento come meglio crede: ci sono i diari intimi, è vero, ma ci sono anche e soprattutto i siti che prediligono osservazioni sull'attualità, rassegne stampa, riflessioni politiche, approfondimenti sulla tecnologia, recensioni di libri o dischi, visioni personali del mondo, pubblicazione di racconti e quant'altro. A volte uno di questi registri prevale, altre volte il blog è semplicemente una rappresentazione del suo autore, con tutta la varietà di stati d'animo e di interessi di una persona».

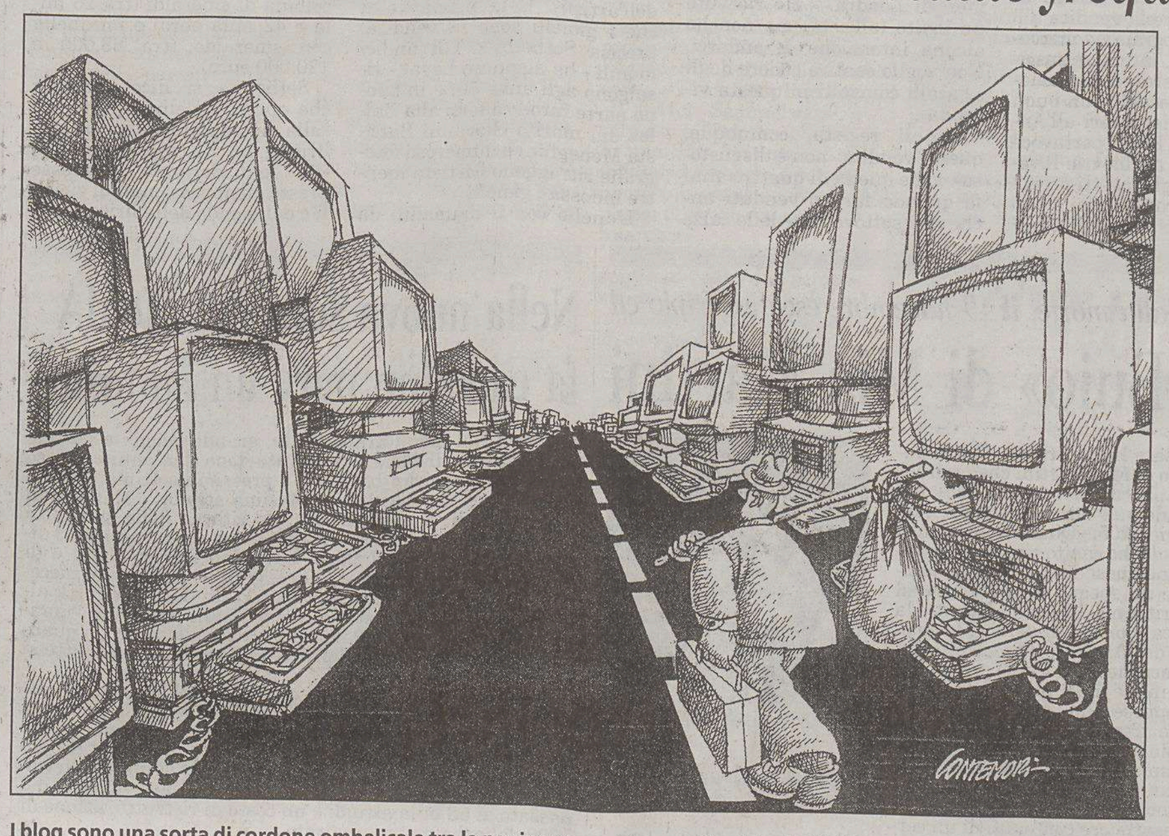
Diario fa pensare a qualcosa che ha a che fare con l'intimità di ciascuno...

«Anche in questo caso non c'è una regola generale: c'è chi racconta la propria vita senza veli, magari mascherandosi dietro uno pseudonimo, e chi non racconta proprio nulla di sé, pur parlando apertamente dei propri interessi o delle questioni che gli stanno a cuore».

Che tipo di informazioni o confessioni scambia la comunità dei blogger?

«Più che confessioni, direi connessioni. Un blog è diverso da una chat: non ci si ritrova in un luogo virtuale convenzionale e poi si parla tutti insieme di un determinato argomento. La comunità dei blog è semplicemente l'insieme di siti - personali, collettivi, specialistici o generalisti che siano - all'interno dei quali le conversazioni nascono e si evolvono in modo trasversale e piuttosto casuale. Le conversazioni sono asincrone e sono un effetto del fatto che ogni autore scrive sul suo sito ciò che gli sta a cuore e condivide questi argomenti con chi lo legge. Dall'insieme dei punti di vista e degli interventi personali su un determinato argomento si sviluppano confronti di idee spesso piuttosto serrati».

E di che si parla?



I blog sono una sorta di cordone ombelicale tra le pagine stampate e quelle virtuali. (Il disegno è di Lido Contemori)

«È come al bar: c'è chi parla del tempo, chi sfoglia il giornale, chi commenta la cronaca rosa, chi cerca di attirare l'attenzione con un abbigliamento e un linguaggio particolare, chi magari dopo un rosso di troppo azzarda teorie cosmogoniche, chi se ne sta in disparte e non desidera affatto attaccare bottone».

Diventerà, o è già diventata, una concorrenza per l'informazione tradizionale?

«Non parlerei di concorrenza. Tutti sanno fare il caffé, ciò non toglie che il caffé si beva ancora al bar: semplicemente un cliente che sa farsi il caffé in casa è più esigente. I blog, per lo meno quelli attenti all'attualità, affiancano le fonti di informazione tradizionali: nei casi migliori completano, controllano, correggono, approfondiscono o anche soltanto commentano le notizie che vengono rilanciate attraverso giornali e tv. Ci sono alcuni blog specialistici che, nel loro campo, sono diventati fonti per le grandi redazioni, ma si tratta di casi sporadici. Per ora i blog sono le persone, la massa di lettori prima indistinta e passiva, e che ora invece ha nomi e cognomi, ma soprattutto opinioni e competenze».

Capita che giornali e televisioni rincorrano i blog?

«Tutti i quotidiani e i telegiornali si sono ormai interessati ai blog. Finora si è andati di rado oltre il fenomeno di costume del megafono per narcisisti o del piatto ricco per voyeur digitali, anche se lentamente le redazioni stanno cominciando a cogliere la dimensione ben più ampia all'interno della quale i blog si stanno moltiplicando».

Qualche esempio?

«"Il Riformista" sostiene uno dei servizi più noti tra quelli che permettono di aprire un blog (Il Cannocchiale) e pubblica estratti dei contenuti più interessanti in un inserto periodico. L'"Unità" ha iniziato una serie di interviste approfondite ai personaggi più rappresentativi della cosiddetta "blogosfera". "Repubblica" ha maturato di molto la sua posizione grazie alla curiosità protratta nel tempo di Loredana Lipperini. Poi ci sono i gruppi editoriali che aprono blog per le proprie firme di rilievo, soprattutto Repubblica-Espresso e Feltrinelli: si tratta, però, di blog a metà, rubriche molto interessanti ma isolate dal resto dei blog perché difficilmente riescono ad avere la meglio sull'impostazione tradizionale del Web, che è ancora quella di trattenere il lettore sulle proprie pagine invece che dargli un servizio e lasciarlo andare verso destinazioni che lo possono interessare».

Perchè si sente l'esigenza di questo tipo di comunicazione allargata?

«Non so se è davvero un' esigenza. In realtà temo che la predominanza della televisione negli ultimi 25 anni ci abbia reso dei cittadini passivi, pigri e apparentemente soddisfatti di esserlo. Spesso si comincia a usare un blog per curiosità, magari perché gli amici ti fanno una testa così oppure perché se ne continua a leggere sui giornali. Poi chi ha qualcosa da dire trova in poco tempo la sua strada, così come tanti si arrendono dopo pochi minuti. Scrivere con regolarità su un blog richiede tempo e impegno, ma chi ha costanza e curiosità scopre presto come questa fatica renda moltissimo in termini di stimoli intellettuali e apertura mentale».

Ci sono dei rischi?

«Siamo abituati alla mediazione del nostro pensiero attraverso un microfono, lasciando ad altri la responsabilità di diffondere le cose che diciamo e pensiamo. Così quando ci lasciano da soli con un microfono incustodito finiamo per comportarci come farebbe un bambino, dicendo parolacce solo per vedere che effetto fa. Spesso chi apre un blog sottovaluta la responsabilità che è richiesta a chiunque si esprima in pubblico: anche il sito più defilato può essere letto potenzialmente da chiunque nel mondo e prima o poi qualcuno può chiedere conto di giudizi superficiali o dichiarazioni offensive. Tutto ciò su cui mettiamo la nostra firma (anche quando la firma è uno pseudonimo più o meno anonimo, l'anonimato è un'utopia) contribuisce a creare nel tempo la nostra reputazione dentro e fuori Internet».

Un buon blogger ha un codice di comportamento?

«Esistono delle norme di comportamento condivise in Internet, la cosiddetta "netiquette", che valgono per tutti i comportamenti online. In fin dei conti sono indicazioni generiche e di buon senso che si possono riassumere con: vivi e lascia vivere, non alzare troppo la voce e pensa prima di parlare».

Che cos'è che bisogna proprio evitare prima di «aprirsi» in rete?

«Pensare che le parole che si scrivono siano (solo) un gioco, che si possa scrivere qualsiasi cosa tanto chi mi tocca, che se si sparla dei colleghi di ufficio o dei compagni di classe prima o poi questi non leggano, fidarsi ciecamente del fatto che in Internet esista l'anonimato, dimenticare che la propria libertà finisce dove comincia quella degli altri».

Tu gestisci un blog da due anni. Qualche contributo è riuscito a spiazzarti?

«Gestire, in questo caso, è sinonimo di "essere autore", nulla di più. Il mio è un sito personale un po' defilato, l'intervento dei lettori non è predominante. Ho fatto però molte amicizie, questo sì: ho conosciuto persone che oggi sono diventate punti di riferimento nella mia vita. Non è un effetto diretto del blog, è una conseguenza del confronto quotidiano e reciproco sulla base di opinioni e gusti culturali che ciascuno condivide attraverso le sue pagine e mette a disposizione degli altri. Io sono spiazzato tutti i giorni dalla quantità di stimoli che trovo leggendo i blog altrui».

Arianna Boria

I blog, una vera rivoluzione generazionale.

Un'antologia di racconti curata per Einaudi Stile Libero da Loredana Lipperini

Storie notturne dalla diaspora elettronica

Forse non terremoterà il sistema letterario tradizionale, con buona pace di chi sogna o aspetta la next generation cannibale, ma terremoterà sicuramente il sistema letterario digitale. Anzi: lo sta già terremotando. Ed è un terremoto che, contraccolpo dopo contraccolpo, modificherà necessariamente la geografia di un fenomeno tanto magmatico quanto massiccio... **«La notte dei blogger»**, felice antologia collettiva curata dalla giornalista **Loredana Lipperini** per **Einaudi Stile Libero (pagg. 358, euro 12,50)**, segna, infatti, l'ultima rivoluzione sull'agguerrito fronte dei new media. Segna, cioè, l'anno zero della diaspora elettronica: un vero e proprio viaggio, più avventuroso che inatteso, capace di congiungere temerariamente la pagina web alla pagina stampata...

Usando le stesse parole della Lipperini: «Poi arrivarono i blog. In quattro anni, quelli italiani sono passati da poche centinaia a centinaia di migliaia, mille nuovi ogni mese». E ancora: «A diciotto tra i blogger più amati è stato chiesto di scrivere un racconto. Purché ambientato di notte, visto che di notte, molto spesso, si scrivono i blog».

Diciotto blogger, dunque. Diciassette racconti (uno porta firma doppia), e una breve graphic novel, che hanno gloriosamente bucato il monitor per depositarsi sulla carta pregiata di Stile Libero. Diciotto blogger e, ovviamente, diciotto nickname: Arkangel, Eriadan, Gomitolo, La Pizia, Livefast, Lo scopriremo solo vivendo, Macchianera, Parola della Lo, Personalità Confusa, Princess Proserpina, Robba, Sai tenere un segreto?, Se stasera sono qui, Shogazer, Sasaki Fujika, The Petunias, Underbreath e Zazie.

Sempre citando Loredana Lipperini, che sabato scorso ha coordinato la festosa première milanese assieme agli scrittori Tiziano Scarpa e Giuseppe Genna, «non c'è, né doveva esserci, uno stile unificante. Spicca, negli autori, un ventaglio di scelte amplissimo che va dal racconto di genere alla scrittura visionaria, dalla cronaca reinventata all'apparente neominimalismo, dalla stralunata quotidianità alla narrazione dell'impossibile. Non esiste un passo comune, cosí come non esiste una generazione blog: l'età varia dai sedici ai trentasei, come avveniva nelle radio libere, o in qualsiasi altro mezzo che si sia affacciato, imponendosi rabbiosamente, nel nostro passato recente».

Qualche esempio? Se la friulanissima Giulia Blasi, già reclutata da Einaudi per l'antologia «Ragazze che dovresti conoscere», ha scelto l'approdo sorridente e nostalgico dell' amarcord universitario («Ultima notte in via Zanetti»), il bravo Simone C. Tolomelli ha scelto di danzare sull'ottimo filo teso dell'inquietudine metropolitana («Solo e silenzio»), mentre Simone Storci ha disegnato una spassosa variazione sul vecchio tema di Faust («Satana ne ha le palle piene»). E se molti dei Fab 18 hanno comunque preferito accoccolarsi, estendendo e riadattando con alterne fortune la cifra abituale dei propri blog, Roberto Moroni («La pagina Quarantanove») e Gianluca Neri («Nessuno mi può giudicare») hanno decisamente fatto centro: il primo ha confermato il notevolissimo exploit di «La Verità Vadovunque» (Baldini & Castoldi), il secondo, impavido pioniere internettiano (nonché redattore junior di «Cuore»), ha sorpreso per compattezza narrativa...

«In comune - è la conclusione della Lipperini - ci sono una forza e una coscienza che fanno pensare non a un gruppo chiuso, ma ad affini che si incontrano e si riconoscono come tali». Difficile spiegarlo meglio, ma è anche difficile arginare le progressive ondate di malumore che stanno inquinando la Blogosfera: i nemici dei Fab 18, trafitti da un'animosità quasi grottesca, duellano contro i «fedelissimi» e moltiplicano stroncature su stroncature. E dove non arrivano le stroncature, arrivano direttamente i colpi bassi: dalle accuse di blog-nepotismo agli insulti più espliciti! «La notte dei blogger», come dicevamo, è un terremoto. Un corto circuito. E siamo appena all'inizio...

Gianmatteo Pellizzari

Una testata on-line e un libro edito da Nutrimenti per smascherare politici, sportivi, vip e uomini di spettacolo che parlano a vanvera

Nel Paese di Pinocchio, dove le promesse valgono quanto i coriandoli

Il Paese delle promesse facili.

Promettere non costa niente. Tanto, poi, chi va a ricordare le parole dette in un momento di entusiasmo? Troppi la pensano così, e sbagliano. Perchè dal 2001 esiste una testata on-line, chiamata proprio Promesso.it, che raccoglie e verifica tutte le roboanti assicurazioni date, a cuor leggero, da politici e sportivi, vip e personaggi dello spettacolo. Come dire, Totti e Berlusconi, Baudo e Capello, Tremonti e Bush.

Per crocifiggere questi campioni della promessa mancata, adesso, il direttore di Promesso.it, **Alberto Lamberti**, ha curato un libro per la casa editrice **Nutrimenti** che raccoglie il meglio delle previsioni errate, degli strafalcioni buttati là tanto per fare colpo su qualcuno: **«Promesso» (pagg. 205, euro 10)**.

Il libro è talmente ricco che non si sa da che parte cominciare. Partendo da una frase di don Luigi Sturzo, che oggi assomiglia a un'involontaria presa in giro («È primo canone dell'arte politica essere franco e fuggire dall'infingimento; promettere poco e mantenere quel che si è promesso»), Lamberti passa a catalogare le promesse mancate in capitolicontenitore. Quello dei «Sinistri e Destri», quello dei «Marinai globali», finendo per approdare, inevitabilmente, alla clamorosa e ridondante collezione di «balle» celebri del «Cavalier promettente».

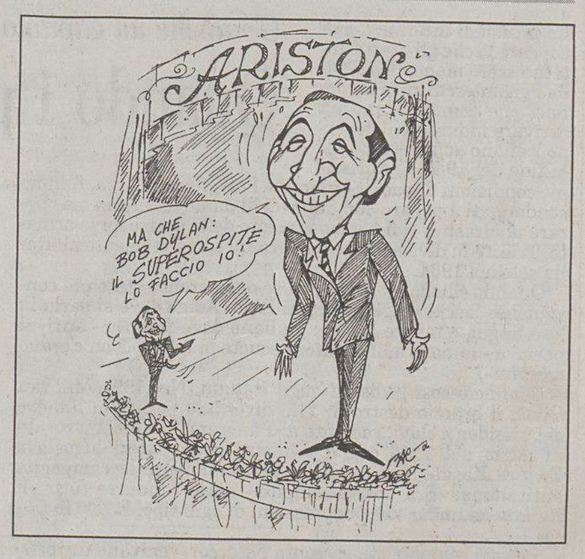
Ce n'è per tutti i gusti. La rinascita del Mezzogiorno? «Con i provvedimenti che prenderemo nei primi nove mesi del nostro governo - assicura Berlusconi - saremo in grado di creare le condizioni per avviare entro un anno un processo per il completo decollo del Mezzogiorno». E che dire della promessa del 6 maggio 2002: «Io non farò campagna elettorale. Non farò comizi». Una bugia che può accompagnarsi degnamente con quella del 20 giugno dello stesso anno: «Non ci sarà alcun condono fiscale».

E non è solo Berlusconi a fare la figura del bugiardo incallito. Fabio Capello, non più tardi dell'8 febbraio 2004, sbandiera ai quattro venti: «Io alla Juventus? Non andrei mai ad allenare i bianconeri». Per ritrovarsi, poco dopo, seduto proprio sulla panchina della Signora. E come si spiegano i continui proclami di Elton John, che dal 2001 giura e spergiura di voler sposare il suo compagno David Furnish, senza mai convolare a nozze?

Il Pinocchio dei Disobbedienti è Luca Casarini, che il 20 luglio 2001 assicura a Genova: «Non toccheremo nessuna vetrina, non toccheremo nulla di questa città». E Pippo Baudo, nel 2001. prometteva al Festival di Sanremo ospiti del calibro di Bob Dylan e Mick Jagger. Chi li ha visti?.

Cercare Pinocchio in questa combriccola di bugiardoni diventa un'impresa titanica.

Laura Strano



Pippo Baudo: famose le sue bugie sugli ospiti di Sanremo.

PERSONAGGI *Da oggi a Ginevra saranno venduti all'incanto undici splendidi gioielli della mitica cantante lirica*

Maria Callas: asta o sciacallaggio?

«Questa gente sfrutta senza vergogna la sua eredità» sostiene Zeffirelli

La leggendaria cantante lirica Maria Callas.

GINEVRA Al termine di una mediatizzata tournee mondiale, i gioielli della diva della lirica Maria Callas sono giunti a Ginevra, dove saranno venduti all'incanto dalla casa d'aste Sotheby's mercoledì prossimo. In tutto undici splendidi monili, tra i quali un anello con diamante da 11,7 carati, saranno proposti al miglior offerente.

«Da domani, la collezione sarà presentata al pubblico nei locali dell'Hotel Beau-Rivage di Ginevra, mentre la vendita all' incanto è in programma mercoledì in serata. L'interesse suscitato dalle esposizioni di promozione lascia presagire un buon successo», ha detto ieri all'Ansa Frederic Leyat,portavoce della Sotheby's a Ginevra. Il valore globale degli oggetti proposti è stimato tra i 560 mila ed i 900 mila dollari, ha aggiunto.

L'annuncio della vendita dei gioielli della Divina, a 27 anni dalla sua morte, aveva suscitato l'ira del regista Franco Zeffirelli, grande amico della cantante lirica, ed alimentato speculazioni sul misterioso proprietario che li mette in vendita.

«Questa gente sfrutta senza vergogna l'eredità di Maria - aveva affermato Zeffirelli in una recente intervista al 'Times' di Londra. - Ho ricevuto un invito (all'asta) ma non ho alcuna intenzione di andarci. Non voglio sentire l'odore degli sciacalli coinvolti in questa vicenda».

Per il regista, comunque, questa vendita «non è disgustosa» come quella di quattro anni fa quando furono venduti anche una sottoveste e delle calze appartenute alla Callas. Sul proprietario degli oggetti, Sotheby's resta praticamente muta.

«È una persona vicina alla cantante che li aveva ereditati», ha detto Leyat senza precisare se si tratta di un familiare o di un amico.

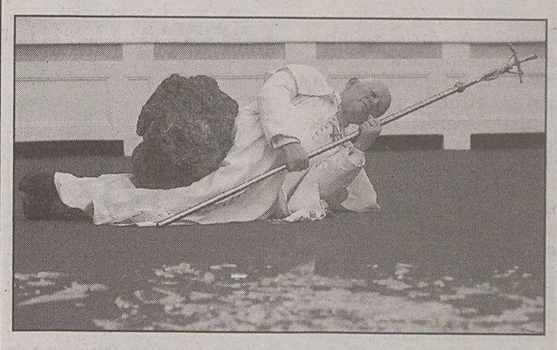
Secondo la stampa, si tratterebbe degli eredi di Vasso Devetzi, una pianista greca amica della Callas, che ne sarebbe entrata in possesso dopo la morte dell'artista. È la prima volta che i gioielli sono in vendita, precisa Sothetby's. Gli undici monili - ha aggiunto Leyat - risalgono agli anni '50, e in buona parte furono offerti alla Callas dal marito Giovanni Battista Meneghini e numerose fotografie ritraggono l'artista mentre indossa i gioielli.

L'anello con il diamante da 11,7 carati è stimato tra i 110 mila ed i 160 mila euro. Tra gli altri monili che verranno battuti all'incanto, figurano una splendida spilla di diamanti e rubini, una meravigliosa collana di rubini e diamanti, valutata dagli esperti di Sotheby's, tra i 78.000 e i 120.000 euro, accompagnata da un paio di orecchini ed un braccialetto. In vendita anche una borsetta da sera di Van Cleef e Arpels, stimata tra 4.400 e 8.00 euro, una collana di smeraldi (tra 26 mila e 42 mila euro) e un anello con smeraldo (tra 68.000 e 120.000 euro).

Sotheby's si dice convinta che questi gioielli appartenuti «alla più adulata delle cantanti liriche del XX secolo» troverà «un considerevole interesse presso gli appassionati di gioielli e del mondo della lirica».

Tre milioni di dollari per l'opera di Cattelan

Il Papa abbattuto batte ogni record



«La nona ora» con il Papa colpito da un meteorite.

NEW YORK Maurizio Cattelan continua a volare alle aste: la «Nona Ora» che raffigura Papa Giovanni Paolo II in abito bianco schiacciato a terra dal peso di un meteorite, è stato battuto giovedì dalla casa d'aste newyorchese Phillips, De Pury and Co. per tre milioni di dollari. La celebre installazione del 1999 era stata venduta nel 2001 da Christie's al gallerista ginevrino Pierre Huber per 886 mila dollari e ha, dunque, in tre anni più che triplicato la sua quotazione. Phillips l'aveva stimata a 1,5-2 milioni di dollari, una valutazione giudicata «equa» alla vigilia dal critico di «ArtNet»: ma tre collezionisti si sono contesi l'opera che alla fine è stata aggiudicata a un cliente che puntava per telefono.

«La Nona Ora», forse il Cattelan più famoso, segna un nuovo record di prezzo per l'artista padovano dei «bambini impiccati» alla quercia dei Navigli che qualche giorno fa la Art Review londinese aveva definito l'italiano più influente nel mondo dell'arte.

Soltanto giovedì l'altro Cattelan aveva confermato di essere il beniamino del mercato dell'arte newyorchese quando un suo baby-elefante alto quasi due metri coperto da un lenzuolo era stato battuto al termine di una furiosa contrattazione per 2,7 milioni di dollari, tre volte la stima di partenza. «Not Afraid of Love», questo il titolo dell'opera venduta da Christie's a un ignoto acquirente telefonico, era stato messo in vendita da Jane Holzer, una bionda salottiera di Manhattan.

L'elefante «senza paura dell'amore» non era il solo Cattelan venduto ieri nel saloni di Christie's a Rockefeller Center. Un'installazione senza titolo del 2001, in cui l'artista fa capolino da un buco nel pavimento doveva vendere, nelle stime delal casa d'asta, 700-900 mila dollari. Un acquirente anonimo per telefono se l'è aggiudicato per 2 milioni di dollari. Un altro Cattelan è stato venduto l'altra sera da Phillips altrettanto bene: un'insegna al neon del 1994 con la scritta «Catttelan» (con tre «t») è stato acquistato per 232 mila dollari dal collezionista greco Dakis Joannou.

Iris Chang aveva 36 anni

Suicida l'autrice di «Lo stupro»

WASHINGTON Si è uccisa sparandosi un colpo di pistola in testa, nella sua auto, nei pressi di San Francisco, la scrittrice americana di origine cinese Iris Chang, 36 anni, diventata famosa con «Lo Stupro di Nanchino», il primo libro ad aver documentato, nei dettagli e senza pudori, gli orrori degli invasori giapponesi in Cina nel 1937. La polizia locale non ha dubbi che la morte di Chang, scomparsa da lunedì, sia un suicidio, anche perchè la scrittrice, depressa da alcuni mesi, ha lasciato una nota in cui chiede ai familiari di ricordarla com' era prima della malattia.

MUSICA *A dieci anni dalla morte, il 19 novembre esce un triplo cd*

L'inedito «Buio» di Mia Martini

MILANO Sembrano quasi anticipare la sua tragica fine le parole di «Buio», un brano inedito di Mia Martini che uscirà il 19 novembre nel cofanetto (triplo cd) «Nel mio mondo», dedicato all'artista da Rai Trade nel decennale della sua scomparsa, che cade nel maggio 2005. «Quanti interruttori ho acceso e ho aspettato giorno/ e ho capito che non è la luce se non dormo/ questa caligine quest'altra faccia della luna/ questo nero di seppia che mi spegne le stelle una ad una/ è Buio» recita il brano scritto nel '91 per la Martini da Mimmo Cavallo e mai pubblicato prima. Il perchè, lo spiega lo stesso autore: «Alla fine del '91 - racconta - Mimì stava selezionando i brani per 'Lacrime' e tra i miei scelse 'Dio c'è' e 'Buio', che amò subito e incise magnificamente. Ma il mio produttore di allora si oppose alla pubblicazione del brano, perchè secondo lui era troppo forte ed era meglio aspettare per lanciarlo come singolo». Nel brano, oltre al testo tristemente premonitore, spicca l'intensa interpretazione della Martini: «Se non ho un testo che mi coinvolge - dichiarava l'artista all'epoca - non riesco a cantare, non c'è niente da fare, ho bisogno di esprimere contenuti di un certo spessore. Questo - concludeva - ormai è il mio limite».

Mia Martini, morta nel '95.

Nella nuova sede del MoMA fa capolino pure un fantasma

NEW YORK Nel menù grande arte, grande cucina e perfino un fantasma: il MoMA rinnovato dopo due anni e mezzo di restauro aprirà i battenti la prossima settimana nella sede storica tra 53esima e 54esima strada a Manhattan con i custodi in apprensione per ritorno dello spirito di una «signora in bianco». L'apparizione del fantasma, disturbato dalla demolizione del vicino Dorset Hotel e di due brownstones per costruire le gallerie dedicate ai mecenati David e Peggy Rockefeller è stata data per certa almeno tre volte nelle settimane che hanno preceduto l'inaugurazione ufficiale il 20 novembre e un guardiano, a quanto riportano i pettegoli dell'arte a New York, una notte si è dato alla fuga.

Ma niente paura: anche a costo di assoldare dei «ghostbusters», il fantasma del MoMA verrà tenuto a bada nei maestosi locali ridisegnati dall'architetto giapponese Yoshio Taniguchi a un costo di 858 milioni di dollari. Il nuovo complesso ha una superficie espositiva di quasi due volte quella del vecchio MoMA: da 35 mila metri quadri del passato ai 58 mila attuali e un costo di ristrutturazione di 5000 dollari a metro quadrato.

MUSICA *Appuntamenti con Angela Hewitt, Truls Moerk, Paul Lewis*

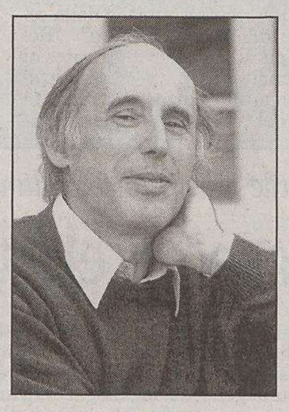
La Società dei Concerti riapre lunedì

Inaugurazione al Rossetti con Bruno Canino e Antonio Ballista

TRIESTE La musica da camera va in scena di lunedì. È una consuetudine diffusa nei maggiori centri italiani e non solo, messa in atto dai vari sodalizi che diffondono la musica inalberando insegne tipo Amici della musica, Società del Quartetto, Camerata musicale, e che deriva dall'essere il lunedì la giornata di riposo settimanale nel mondo del teatro.

La volontà d'evitare coincidenze e sovrapposizioni impose il lunedì quale giornata obbligatoria per la Società dei Concerti di Trieste fin dai suoi primi passi negli anni Trenta, visto che scelse quale sede per la propria attività la Sala del Ridotto del Teatro Verdi. Magari a quei tempi la sala, che proprio di recente è stata riportata agli antichi splendori e dedicata a De Sabata, si chiamava ufficialmente «del Littorio», ma si continuò a tenere fermi i lunedì anche nei decenni successivi fino all'approdo al Politeama e pur cambiando indirizzo, dalla via Coroneo dove aveva sede il Circolo artistico, alla via Giustiniano del Teatro Nuovo.

Angela Hewitt a maggio.



Inaugurazione con Canino.

La stagione della Società dei Concerti con i suoi tredici appuntamenti è ormai sul piede di partenza e lunedì prossimo comincerà la nuova escursione musicale per gli associati, la settantatreesima dalla fondazione, ai quali verrà proposta un'equilibrata alternanza fra notorietà di protagonisti ed interesse delle pagine scelte. Rispetto al calendario sottoposto all'approvazione dell'assemblea societaria lo scorso giugno, è intervenuto un solo ritocco: il concerto della pianista Angela Hewitt (la cui prima apparizione la stagione scorsa fece segnare uno dei più alti indici di gradimento), previsto originariamente in febbraio, è stato spostato in coda al cartellone e precisamente al 9 maggio.

Il concerto inaugurale è affidato al notissimo e più volte applaudito duo pianistico composto da Bruno Canino ed Antonio Ballista, cui seguiranno in novembre il nuovo astro del violoncello Truls Moerk e la recente rivelazione del pianismo britannico, Paul Lewis. Con lo Stradivari «Falmouth» di Leonidas Kavakos la stagione si congederà il 6 dicembre per una lunga pausa natalizia.

Il nuovo anno si aprirà con la viola di Kim Kashkashian e procederà con il pianista Michel Dalberto, il Quartetto Guarneri, un liederabend con due cantanti, Annely Peebo mezzosoprano e Markus Werba baritono, il Quartetto Fauré ed il Trio di Parma.

In marzo (al 7) scenderanno in campo il pianista Andrea Lucchesini ed al 14 l'Orchestra di Brescia e Bergamo con il pianista Gerhard Oppitz. Come già precisato, non sarà la compagine diretta da Agostino Orizio a chiudere la stagione che invece avrà un rimbalzo fino a maggio per l'attesa esibizione di Angela Hewitt.

Claudio Gherbitz

Due serate il 15 e 18 novembre con i solisti Vascotto e Degani

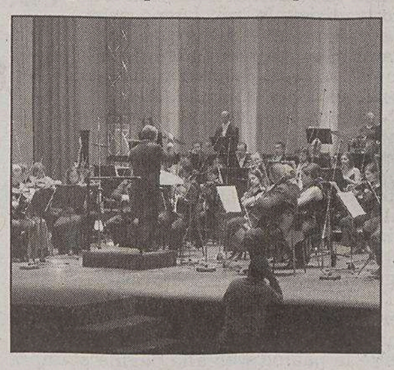
Sinfonica regionale in Cina: suona a Pechino e Shanghai

UDINE Prosegue intensissima l'attività concertistica dell'Orchestra Sinfonica Regionale, il cui Ensemble sarà protagonista lunedì 15, martedì 16 e giovedì 18 novembre nella Repubblica Popolare Cinese, di alcuni eventi culturali di ampio respiro, organizzati in occasione della missione programmata nell'ambito del «Progetto di promozione e sviluppo di relazioni economiche tra la Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e la Repubblica Popolare Cinese».

Grazie alla Camera di Commercio di Udine e alla Camera di Commercio di Pordenone, che hanno gestito il progetto, finanziato dalla Regione Friuli Venezia Giulia e dal ministero per le Attività produttive in collaborazione con l'Ice, l'Ensemble dell'Orchestra Sinfonica è stato invitato quale ambasciatore della musica, a testimoniare e veicolare attraverso un ricco programma artistico, le peculiarità del nostro territorio.

Il fitto calendario delle iniziative volte a dar prova di ciò che la regione può offrire, si articolerà in una serie di incontri istituzionali affiancati da una serie di eventi non meno importanti, di carattere culturale.

Nelle due serate previste per il 15 novembre a Pechino e il 18 novembre a Shanghai, l'Ensemble si esibirà, con la partecipazione straordinaria del soprano Veronica Vascotto e del violinista Lucio Degani, in un repertorio che proporrà celebri arie d'opera e d'operetta di Giuseppe Verdi, Giacomo Puccini, Mario Costa, Emmerich Kalman, Franz Lèhar e composizioni violinistiche di Gaetano Pugnani, Giuseppe Tartini, Niccolò Paganini, Antonio Bazzini e Jules Massenet.



Trasferta in Cina per la Sinfonica.

Martedì 16 novembre la formazione e i due affermati solisti regionali, si esibiranno sempre a Pechino, nel parco di Chao Yang, in occasione della donazione al governo del distretto di Chao Yang, del mosaico realizzato dalla Scuola Mosaicisti di Spilimbergo.

Al rientro in Italia, la Sinfonica regionale sarà impegnata in un concerto diretto da Christopher Franklin, venerdì 3 dicembre, al Teatro Giovanni da Udine, accompagnata dalla solista Jin Ju.

Pianisti in gara a Trieste

Premio Marizza ad Alì Hirèche, un parigino che vive a Milano

TRIESTE Alì Hirèche, parigino residente a Milano, è il vincitore dell'ottava edizione del Premio pianistico internazionale «Stefano Marizza», promosso dall'Università Popolare di Trieste in collaborazione con la famiglia Marizza e il Conservatorio «Tartini» per onorare la memoria di un giovane e validissimo pianista, scomparso all'età di 26 anni.

Il secondo premio ex aequo è stato assegnato a Naru Wakamatsu, giapponese residente a Budapest, Lorenzo Cossi e Silvia Tessari.

Il premio intende tramandarne la memoria permettendo a giovani tra i 16 e i 27 anni di età, e di tutti i Paesi, di esprimersi con quel linguaggio universale che è la musica.

Al concorso sono stati esaminati in totale 11 giovanissimi musicisti, provenienti da Italia, Croazia, Slovenia, Lituania, Unghieria, Kazakistan e, per la prima volta, dalla Francia.

LIBRI

C'è anche un capitolo dedicato all'esodo nella «Storia d'Italia» di Bruno Vespa che esce martedì pubblicata da Mondadori-Rai Eri

Quando i profughi istriani vennero scambiati per fascisti in fuga

Arriva martedì nelle librerie, pubblicato da Mondadori-Rai Eri, il nuovo libro di Bruno Vespa «Storia d'Italia da Mussolini a Berlusconi-1943 l'arresto del Duce, 2005 la sfida di Prodi» (pagg. 732 più 50 di appendice, euro 18). Pubblichiamo, per gentile concessione, il capitolo intitolato «Odissea dei profughi da Istria e Dalmazia».

Le pressioni internazionali e il rischio che gli Stati Uniti facessero mancare all'Italia i giganteschi aiuti economici che cominciavano ad arrivare indussero il governo italiano ad accettare, alla fine del 1946, le durissime condizioni di pace: perdemmo Pola, Fiume, Zara, fummo condannati a pagare 360 miliardi di danni di guerra e a operare un drastico ridimensionamento delle nostre forze armate. Trieste fu divisa e sarebbe tornata completamente all'Italia solo nel 1954.

Quando chiedo ad Andreotti se non sarebbe stato più conveniente lasciare agli austriaci l'Alto Adige dove si parla la loro lingua e tenere le zone giuliane dove si parla - anzi, si parlava - la nostra, il senatore scuote la testa: «Non c'erano margini».

Cominciò così l'odissea degli italiani. Nel 1991 Milovan Gilas, il braccio destro di Tito diventato poi il più illustre dei dissidenti slavi, raccontò a «Panorama» di essersi recato in Istria nel 1946 con il ministro degli Esteri iugoslavo Edvard Kardelj per condurre personalmente la campagna antitaliana: «Era nostro compito - disse - indurre tutti gli italiani ad andar via con pressioni di ogni tipo. E così fu fatto».

I nostri compatrioti, racconta Petacco, «venivano terrorizzati con pressioni di ogni tipo per indurli a lasciare l'Istria». Il vescovo di Trieste, Antonio Santin, fu aggredito e oltraggiato mentre visitava le parrocchie nella zona di Trieste sotto controllo slavo. Il suo collega di Pola, Raffaele Radossi, fu arrestato e rilasciato dopo alcuni giorni di carcere.

Con il trattato di pace di Parigi, firmato il 10 febbraio 1947, l'Italia cedette alla Iugoslavia la quasi totalità della Venezia Giulia, l'Istria (con Pola) e la Dalmazia (con Fiume e Zara).

Circa 300.000 italiani, assegnati alla Iugoslavia, decisero di espatriare. L'esodo dei dalmati è raffigurato in un magnifico affresco nel libro di Enzo Bettiza «Esilio»: «Il peschereccio, schiacciato dal peso di quell'umanità fuggitiva, levò le ancore e puntò la prua su Bari. Fino all'ultimo io guardai l'amico che, in piedi sul molo, senza mai agitare la mano, diventava via via sempre più minuto, più fragile, più evanescente. Quando si ridusse a un grigio puntolino nell'azzurro, capii che il mio esilio era davvero incominciato».

Straziante fu anche l'esodo dei giuliani che, subito dopo la firma del trattato di pace, lasciarono l'Istria e Pola. Tommaso Besozzi raccontò così per l'«Europeo» la partenza dei profughi: «Trentamila su trentaquattromila avevano chiesto di essere trasferiti sulla penisola e trentamila abbandoneranno realmente le loro case prima che Pola sia consegnata ai soldati di Tito. Lungo le banchine, da Scoglio Ulivi fin quasi all'Arsenale, si levano cataste di mobili. La neve li ha coperti. Alla stazione ferroviaria attendono altre montagne di masserizie».

Il primo viaggio della motonave Toscana carica di profughi avvenne il 24 febbraio 1947. Ne seguirono altri nove, ai quali si aggiunsero quelli di chi varcava il confine su strada o in treno. Il calvario di questi italiani, purtroppo, continuò in patria. A Venezia, i profughi sbarcati dalla Toscana furono insultati dai portuali. A Bologna, un convoglio ferroviario carico di sventurati fu respinto alla stazione. Il Pci, all'epoca assai più vicino a Tito che a De Gasperi, aveva fatto credere ai propri militanti (e non solo a essi) che i profughi fossero fascisti in fuga.

Quando, all'inizio del 2004, si è tornati a parlare di questa vicenda, i dirigenti ex comunisti dei Ds hanno riconosciuto senza difficoltà gli errori commessi e hanno aderito all'iniziativa di commemorare le vittime delle foibe. L'11 febbraio 2004 la Camera dei deputati ha approvato quasi all' unanimità (contrari Rifondazione comunista e Comunisti italiani) la proposta di legge che istituisce per il 10 febbraio - anniversario della firma del trattato di Parigi - il «Giorno del ricordo» per le vittime delle foibe e per i protagonisti dell'esodo giuliano, ristabilendo così, a sessant'anni di distanza, l'uguaglianza nel martirio delle vittime delle foibe e di quelle dei nazisti nella Risiera di San Sabba, l'unico campo di sterminio italiano e dell'Europa meridionale.

Bruno Vespa

TEATRO *Ripreso alla Sala Tripcovich lo spettacolo che chiude la tournée terapeutica Matintour*

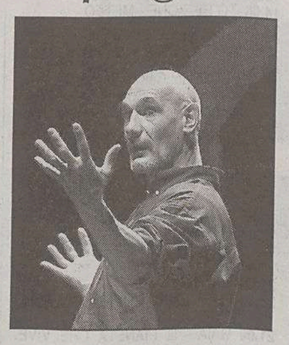
Misculin e la cecità della scienza

La lotta del dottor Semmelweis contro i pregiudizi dei medici

TRIESTE Ignàc Philipp Semmelweis fu un precursore. Non solo per aver scoperto, con grande intuito clinico, perché quasi un terzo delle partorienti ospitate negli ospedali di Vienna a metà Ottocento moriva, colpita da una ineluttabile setticemia chiamata allora febbre puerperale.

Semmelweis fu un precursore anche perché si batté fino alla fine contro i pregiudizi della scienza «ufficiale», che deridevano le sue preoccupazioni antisettiche, e consideravano la morte delle partorienti un rischio e un destino inevitabili. Pauster, cinquant'anni dopo, mostrerà l'evidenza microbica di quelle infezioni, ma intanto Semmelweis si sarà ucciso, dopo essersi egli stesso infettato, a dimostrazione della sua teoria.

Ingegno fuori dell'ordinario e personaggio di forte tempra anti-istituzionale, il medico ungherese che ha legato il proprio nome alla «sindrome di Semmelweis» (nella quale discredito e annullamento scientifico sfociano in follia) non poteva non attirare l'attenzione di artisti estranei per scelta e per necessità alle gabbie del pensiero istituzionale. Uno è stato lo scrittore Louis-Ferdinand Céline, che a Semmelweis ha dedicato un raro e prezioso libretto. Un altro, oggi, è Claudio Misculin.



L'attore Claudio Misculin

Uomo di teatro che ha fatto della follia una tecnica, fino a farla diventare un linguaggio d'arte, Misculin ha scelto Semmelweis come campione del suo nuovo spettacolo. Una produzione della «Accademia della Follia» che completa la «tournée terapeutica» Matintour in cui l'intero gruppo è impegnato da parecchi mesi. Matintour si sta trasformando ora in un film per la televisione, un road-movie «per la normalità» programmato in Rai per il prossimo febbraio.

Dopo il fugace momento di visibilità, lo scorso settembre alla Casa circondariale di Trieste, e dopo altre occasioni a Mondaino in provincia di Rimini (dove l'Accademia della Follia ha sede), a Pesaro e a Ferrara, «Il dottor Semmelweis» è tornato a Trieste giovedì, in una Sala Tripcovich, affollata ed disposta a sottolineare con entusiasmi e applausi il lavoro dei quasi 20 interpreti.

La prevalenza fisica, spinta al limite dell'acrobazia ma realizzata anche in numerosi episodi coreografici, e l'originalità vocale, che in Misculin è spesso un lavoro da virtuosi della canna della gola, sono i tratti caratteristici del lavoro dell'Accademia. Ma il percorso esemplare di Semmelweis è accompagnato qui da una band musicale che aggiunge un riflesso ironico in più a questa tragedia con musica e balli, dedicata alla cecità e alla fallacia della scienza.

Roberto Canziani

L'Arlecchino di Strehler farà Scuola allo Stabile

TRIESTE È stato presentato ieri al Politeama Rossetti il programma per la stagione 2004-05 della Civica Scuola d'Arte Drammatica di Trieste, nel corso di una conferenza tenuta dal direttore dello Stabile regionale Antonio Calenda e da Rossana Poletti e Maurizio Soldà, rispettivamente presidente e direttore della scuola.

All'interno del Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia, l'idea di una scuola cittadina di teatro nacque otto anni fa allorché si diede il via ad un laboratorio teatrale rivolto ai ragazzi della scuola dell'obbligo. Nel marzo 1997 la "Compagnia Stabile dei Ragazzi" mise in scena «Il Bugiardo» di Carlo Goldoni.

Antonio Calenda, direttore del teatro, ha sottolineato l'importanza della scelta avviata in quegli anni e che con il vivace contributo del regista triestino Maurizio Soldà ha consentito la realizzazione di un laboratorio teatrale annuale sui testi come «Sogno di una notte di mezza estate» Shakespeare, «Pinocchio» di Collodi, «Storia di Bertoldo» nella stesura di Fulvio Tomizza.

Ferruccio Soleri-Arlecchino.

Per concludere, nel 2004, è stata la volta di «Mary Poppins», in forma di musical. Quest'anno la Scuola di Teatro allestirà l'« Arlecchino servitore di due padroni» di Goldoni, nella versione registica di Giorgio Strehler.

Nei giorni scorsi inoltre ha preso il via un corso di formazione per docenti della scuola primaria e secondaria della Provincia di Trieste.

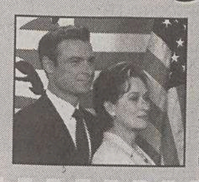
Al Deutscher Hilfsverein

Un meeting del clarinetto

TRIESTE Domani, alle 17, nella sala del Deutscher Hilfsverein di via del Coroneo 15 si terrà il concerto finale della trentina di allievi del meeting di clarinetto organizzato dall'Accademia regionale di strumenti a fiato «Serenade Ensemble».

OGGI AL CINEMA

A cura di **Federica Gregori**



«The Manchurian Candidate»

Regia di Jonathan Demme

Interpreti: Denzel Washington, Meryl Streep, (Usa 2004)

John Frankenheimer aveva portato questa oscura vicenda fantapolitica sullo schermo nel '62, tradotta in Italia «Va' e uccidi» e con Frank Sinatra nella parte che oggi è di Denzel Washington. Un eroe decorato di Desert Storm punta alla vicepresidenza degli Usa, forte di aver salvato i compagni da un'imboscata e del potente sostegno della madre, un'influente senatrice. Ma è veramente andata così?

Va molto di moda parlare di corporation e Demme affronta il tema aggiornando la storia originale per scandagliare nei traffici misteriosi della Manchurian Global, una multinazionale di forniture militari: manipolazioni psichiche, lavaggi del cervello, impianti cerebrali per creare il primo presidente comandato a distanza da qualcosa che, più che una società, è in realtà l'estensione geopolitica dei poteri occulti Usa nel mondo.

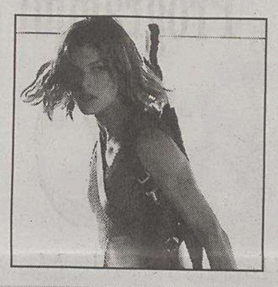
Il film inquieta parecchio. L'incubo della cospirazione in cui sono imprigionati i protagonisti è avvincente e appassiona, anche se per alzare il tiro il pragmatico Demme avrebbe forse dovuto lasciarsi andare e osare di più, calcando su una maggiore visionarietà che il tema peraltro offriva. Però il tutto è ammantato da una cappa d'angoscia e tensione, acuita da un senso di vulnerabilità del nostro cervello che infonde il regista e che sembra aprire scenari apocalittici.

Bravo Washington e azzeccato anche Liev Schreiber: con la sua faccia plasticata da burattino il candidato alla vicepresidenza è perfetto, apparendo come una marionetta le cui fila sono tirate dalla madre manipolatrice Meryl Streep, folle di ambizione, esaltata dall'ascesa al potere e innamorata del figlio ai limiti dell'incesto. Ma il burattino non ci sta e l'epilogo non sarà poi così rassicurante come sembra.

le altre proposte della settimana

«L'ESORCISTA. LA GENESI» di Renny Harlin.

Questo prequel lo doveva realizzare Frankenheimer, poi purtroppo il regista è scomparso. Allora lo gira Paul Schrader, ma la Warner vuole qualcosa di più spettacolare e lo licenzia. Tocca a Harlin, poco «autore» e molto «regista di servizio». Risultato: uno va al cinema, tutto elettrizzato per rivivere la magia e l'orrore che fecero entrare nel mito l'opera di Friedkin e si ritrova davanti a un film debole, insipido, prevedibile, privo della potenza immaginifica dell'illustre predecessore e che ricorre a particolari splatter ed effetti speciali di poco pregio per coprire il vuoto di scrittura che incombe inesorabile.



«RESIDENT EVIL: APOCALYPSE» di A. Witt

Di male in peggio. Regista e sceneggiatori si saranno detti: torniamo a metterci un bel virus, che fa tanto «apocalypse», il mad doctor che poi si scopre che ha inventato il batterio per salvare la figlioletta malata, un'orda di soliti zombie presi di peso da Romero, un mostro (penoso) con le fauci scopiazzato di brutto da Alien. Complimenti per l'originalità! E tutto per una storia (storia?) di una monotonia e una pochezza di idee imbarazzante. Scena cult: la Jovovich che combatte con una mano sola reggendosi con l'altra l'asciugamano che sennò le cade. Ma per piacere!

«IL SEGRETO DI VERA DRAKE» di Mike Leigh.

Mike Leigh non delude. L'attrice teatrale Imelda Staunton (Coppa Volpi a Venezia) interpreta splendidamente Vera, una donna umile nella Londra degli anni '50, ma generosa e solare. Fa la domestica, si dedica alla famiglia che le vuole bene, è una donna positiva che ama la vita, eppure provoca aborti, per aiutare giovani donne in difficoltà. Scoperta, precipiterà nello smarrimento, per non aver compreso che per altruismo ha commesso un reato. La metafora di Leigh mostra ancora i vinti dalla vita, sempre e comunque fregati, in opposizione alle infinite scappatoie offerte ai ceti più abbienti.

Film sulle scienze della terra premiati al Festival di Trieste

TRIESTE Oggi, alle 18, al Museo Revoltella si chiude la prima edizione dell'International Earth Science Film Festival, unico evento di cinematografia mondiale dedicato interamente alle scienze della terra, con la premiazione dei film vincitori, che sono «Journey to the Centre of the Earth» di Ashcroft Nigel della Bbc (sezione educational), una puntata della trasmissione televisiva «Gaia, il pianeta che vive» diretta da Giulio Panizzi (sezione home video) e «Bam, the eastern gate of Iran» dell'iraniano Khalkhali Enami (sezione documentary).

per questa pubblicità telefonare al 040 6728311

Monfalcone

SALA BINGO

0481 791977

"Hostaria ai PINI"

040 225324

OGNI SABATO SPECIALITÀ E MUSICA!!

APPUNTAMENTI

Mauro Pagani in concerto a Tricesimo, «Vedova allegra» a Maniago

Debutta l'«Ariadne» di Strauss

TRIESTE Oggi, alle 20.30, al Teatro Verdi debutta l'opera «Ariadne auf Naxos» di Strauss, diretta da Stefan Anton Reck, con Rolf Haunstein, Ildiko Komlosi, Eunshlin Kim, Janice Baird. Repliche fino al 27 novembre.

Oggi, alle 20.30, e domani, alle 16.30, al teatro Pellico di via Ananian, si replica «Ma no iera mejo se stavimo a casa?» di Monica Tramontina con il gruppo Proposte Teatrali del Cral Poste (repliche anche il 19, 20 e 21 novembre).

Oggi, alle 21, da Spetic 2 (Androna Economo), serata con i Cugini di Gianfry.

Oggi, alle 20.30, al teatro Preseren di Bagnoli, la compagnia «Ex allievi del Toti» presenterà la commedia «Aqua de mar no ciapa savon» di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi.

Oggi, alle 21, al Bellavista (via Bonomea), serata musicale con il cantante e pianista Alex Vincenti.

Fino al 21 novembre, alle 20.30, al Cristallo, si replica «Non è vero ma ci credo» con Luigi De Filippo, che lunedì, alle 18, sarà ospite degli Amici del Caffè Gambrinus nella Sala Baroncini delle Generali in via Trento 8.

Oggi, alle 20.30, al Caffè San Marco, lo scrittore Julius Franzot leggerà brani di autori tedeschi.

Janice Baird (Arianna)

Oggi, alle 21, al Miela, l'Actis - Teatro della rondine presenta lo spettacolo «Se una notte, nel bosco» nell'ambito di Palcoscenico Giovani.

Oggi, alle 16.30, al club Primo Rovis, va in scena «In piaseta» con il Gruppo folk giovanile della Comunità degli italiani «Dante Alighieri» di Isola.

UDINE Oggi, alle 20.45, al Nuovo, ultima replica di «Next» dei Mummenschanz.

Oggi, alle 21, all'auditorium di Bertiolo, il Teatro Incerto presenta «Isoke - Appunti per una storia d'amore fra un meccanico friulano e una prostituta nigeriana».

Domani, alle 20.45, al Teatro Nuovo va in scena «Il sergente» con Marco Paolini. Tutto esaurito.

CIVIDALE Domani, alle 21, al teatro Ristori, concerto benefico del Coro gospel del Friuli Venezia Giulia.

TRICESIMO Oggi, alle 21, al teatro Garzoni, concerto di Mauro Pagani, l'ex leader della Pfm.

PORDENONE Oggi e domani, alle 21, alla Scuola sperimentale dell'attore, stage per attori comici.

Oggi, alle 23, al Velvet Rock club di Giais (Aviano) gli Enon in concerto.

Oggi, alle 16, al Teatro Ruffo di Sacile va in scena «Il baule delle favole» di Danilo Toneatto.

Domani, alle 21, al Deposito Giordani, concerto di Ozric Tentacles.

MANIAGO Oggi e domani, alle 20.45, al «Verdi» s'inaugura la stagione teatrale con l'operetta «La vedova allegra».

GORIZIA Oggi, alle 20.45, al Kulturni dom, in scena «Le allegre comari di Windsor» con la compagnia Piccola Ribalta.

Domani, alle 20.45, all'auditorium di Gorizia, per la stagione Lipizer concerto dell'ensemble «Salvatore Accardo e amici» con il violoncellista Rocco Filippini.

Conferenza alla Civica

Diana Barillari sui rivestimenti degli edifici triestini negli anni Trenta

TRIESTE Trieste avrebbe potuto assumere un volto diverso qualora le indicazioni previste in fase progettuale negli anni Trenta del secolo scorso per i rivestimenti degli edifici in piazza Oberdan, in largo Riborgo e in piazza della Borsa fossero state rispettate in fase di riqualificazione urbana. Ne parlerà questo pomeriggio, alle 17.30, nella sala Benco della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Diana Barillari, docente di Storia delle tecniche architettoniche dell'Università di Trieste, durante la conferenza con diapositive intitolata «L'architettura e la sua "pelle". Rivestimenti a Trieste negli anni Trenta e dintorni», promossa dalla Società di Minerva, presieduta da Gino Pavan, nell'ambito degli incontri culturali del sabato.

Fra coloro che si sforzarono di dare un segno concreto alle politiche di innovazione del tessuto cittadino sullo sfondo del dibattito inerente all'applicazione dei nuovi materiali in Europa e in italia, l'esperta citerà i nomi di Umberto Nordio e Marcello Piacentini, fautori del ricorso a marmi, mattonim klinker e colori attinenti alle tendenze dell'epoca.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. «Ariadne auf Naxos» di Richard Strauss. Prima rappresentazione oggi ore **20.30** turno A, (durata dello spettacolo 2h e 20 m ca.). Repliche: martedì 16 novembre 2004 ore **20.30** turno B, giovedì 18 novembre 2004 ore **20.30** turno C; domenica 21 novembre 2004 ore **16** turno D; martedì 23 novembre 2004 ore **20.30** turno E; giovedì 25 novembre 2004 ore **20.30** turno F; sabato 27 novembre 2004 ore **17** turno S. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi orario 9-12, 18-21, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

ilRossetti
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
Oggi alle 20.30
Abbonamento "*altri* percorsi"
Politeama Rossetti
Emilia Romagna Teatro
Romaeuropa Festival 2003
Iniziali: BCGLF
di Giovanni Lindo Ferretti
e Giorgio Barberio Corsetti
con Nancie Badinga, Chiara Bagni, Sonia Beltran, Johann Durand, Giovanni Lindo Ferretti, Pierre Harley, Julien Lambert
regia di Giorgio Barberio Corsetti
durata 70 minuti senza intervallo
Oggi alle ore 17 - Sala Bartoli
Nora Joyce *l'altro monologo*
di Renzo S. Crivelli con Lidia Kozlovich, Laura Bussani regia di Marko Sosic
durata 1 ora senza intervallo
Oggi alle ore 21 - Sala Bartoli
L'Eden della Tartaruga
di Francesco Ventimiglia da Massimo Bontempelli con Giancarlo Cortesi
durata 1 ora senza intervallo
posto unico € 7,50 speciale abbonati € 1,00

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Chromas Associazione musica contemporanea. Trieste prima 2004. Incontri internazionali con la musica contemporanea. **Concerto con l'orchestra del teatro lirico «Giuseppe Verdi»** direttore Adriano Martinolli D'Arcy: Teatro lirico «Giuseppe Verdi», sabato 20 novembre ore **20.30.** Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

FONDAZIONE TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». SALA TRIPCOVICH. Stagione lirica e di balletto 2004-2005. «Rita» di Gaetano Donizetti. Prima rappresentazione 1 dicembre 2004 ore **20.30**, Sala Tripcovich, turno H. Repliche: giovedì 2 dicembre 2004 turno I ore **20.30;** venerdì 2 dicembre 2004 ore **20.30** turno I. Sabato 4 dicembre 2004 ore **17** turno opera in famiglia. Vendita dei biglietti presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. Tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». Stagione lirica e di balletto 2004/2005. Prosegue al botteghino la vendita dei biglietti per tutta la Stagione Lirica e di Balletto 2004/05, tel. 040-6722111; info **www.teatroverdi-trieste.com.**

CCIAA/CONTRADE APERTE. Ore **19 «Trieste in poesia»** spettacolo musicale con D. Calabrese e S. Sari. Hotel Greif Maria Theresia. Ingresso libero. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

TEATRO CRISTALLO/LA CONTRADA. Ore **20.30 «Non è vero ma ci credo»** di Peppino De Filippo. Diretto e interpretato da Luigi De Filippo. 2.15'. Parcheggio gratuito. 040-390613; **contrada@contrada.it; www.contrada.it.**

CAFFÈ GAMBRINUS/AMICI DELLA CONTRADA. Lunedì 15 ore **18 «Peppino ha cento e un anno»** Serata speciale in omaggio a Peppino De Filippo alla presenza del figlio Luigi. Sala Baroncini delle Assicurazioni Generali (v. Trento, 8). Ingresso libero. 040-390613; **info@amicicontrada.it; www.amicicontrada.it.**

TEATRO MIELA - Palcoscenico Giovani. Piazza Duca degli Abruzzi 3. Tel. 040-365119. Oggi, ore **21:** l'A.C.T.I.S. - Teatro della Rondine presenta **«Se una notte, nel bosco»** il velo sottile dell'apparenza, il gioco della metamorfosi in un intreccio di sogni. Ingresso libero.

TEATRO MIELA. Martedì 23, mercoledì 24, giovedì 25 novembre alle ore **21:** ritorna Paolo Rossi al Miela con l'anteprima nazionale del suo nuovo spettacolo **«Esercizi per il signor Rossi contro l'impero del male».** Prevendita presso la biglietteria del teatro da martedì a sabato dalle 17 alle 19. Ingresso € 17.

L'ARMONIA - TEATRO SILVIO PELLICO di via Ananian. Ore **20.30:** il Gruppo «Proposte teatrali del Cral Poste Trieste» presenta la commedia brillante **«Ma no iera mejo se stavimo a casa?».** Testo e regia di Monica Tramontina. Prevendita biglietti al ticketpoint di Corso Italia 6/c (1.o p.) a Trieste e alla cassa del Teatro un'ora prima dello spettacolo (tel. 040-393478).

TEATRO «F. PRESEREN». (Bagnoli - San Dorligo della Valle/Ts). L'Assessorato alla Cultura della Provincia di Trieste con il contributo della Regione Autonoma FVG presenta **«Fuoriscena»** Rassegna Teatrale organizzata da L'Armonia nell'ambito di «Pro... vinciamo 2004». Ore **20.30** la Compagnia Ex allievi del Toti presenta la commedia **«Aqua de mar no ciapa savon (storie de ziel, de mar e de tera)»** di Bruno Cappelletti e Ruggero Paghi, regia di Bruno Cappelletti. Lo spettacolo va in scena con la collaborazione del Circolo «F. Preseren» di Bagnoli. Ingresso gratuito.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI, NAZIONALE, GIOTTO, SUPER, FELLINI. Tutti i giorni la riduzione ai ragazzi è stata estesa fino ai 18 anni. Per le famiglie con la Cinema Card ingresso a solo 4 €.

AMBASCIATORI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 35, tel. 040-662424. 16, 18, 20.05, 22.15, 24: «L'esorcista - la genesi». Alle **24** a solo 4 €. Domani anche alle **11** a solo 4 €.

ARISTON. Viale Gessi 14, tel. 040-304222. Ore **0.15. Nottemanga: «Daimos».**

CINECITY - MULTIPLEX 7 SALE. Centro commerciale «Torri d'Europa», via D'Alviano 23. Park 1 € per le prime 4 ore. Prenotazioni e preacquisti 040-6726800, www.cinecity.it. **Ogni martedì non festivo ingresso 5 €.**

«L'esorcista: la genesi»: 15.10, 17.30, 19.50, 22.05, 0.25.

«Sky Captain and the world of tomorrow»: 15.15, 17.35, 19.55, 22, 0.05.

«The manchurian candidate»: 17.10, 19.45, 22.15.

«Resident evil apocalypse»: 14.55, 16.45, 18.35, 20.25, 22.15, 0.10.

«Palle al balzo - Dodgeball»: 15.10, 20, 0.15.

«Yu-Gi-Oh! Il film»: 14.55, 16.40.

«The village»: 18.25, 20.25. 22.25, 0.25.

«Shall we dance?»: 15.20, 17.40, 20, 22.15, 0.25.

«Io, robot»: 17.15, 22.

«Garfield - Il film»: 15.15.

EXCELSIOR - SALA AZZURRA. Via Muratti 2, tel. 040-767300.

15.20, 17.40, 20, 22.20: «Il segreto di Vera Drake» di Mike Leigh, con Imelda Staunton. Orso d'Oro alla 61.a Mostra del Cinema di Venezia e Coppa Volpi a Imelda Staunton. **Abbonati 4/3,50 €.**

16, 18.05, 20.10, 22.15: «Così fan tutti» di Agnès Jaoui. Premio per la sceneggiatura al 57.o Festival di Cannes. **Abbonati 4/3,50 €.**

F. FELLINI. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 37, tel. 040-636495.

17, 18.45, 20.30, 22.15: «Les Choristes - I ragazzi del coro». Candidato all'Oscar 2005. **A solo 5/4 €.**

15.15: «Due fratelli». Dal regista de «L'orso». **A solo 5/4 €.** Domani anche alle **11** a solo 4 €.

GIOTTO MULTISALA. www.triestecinema.it. Via Giotto 8, tel. 040-637636.

16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «Shall we dance?» con Richard Gere, Jennifer Lopez e Susan Sarandon.

15.50, 18, 20.10, 22.20: «The Manchurian Candidate» di Jonathan Demme (premio Oscar per «Il silenzio degli innocenti») con i premi Oscar: Denzel Washington e Meryl Streep.

NAZIONALE MULTISALA. www.triestecinema.it. Viale XX Settembre 30, tel. 040-635163.

16, 18, 20.05, 22.15, 24: «Sky Captain and the world of tomorrow» con Gwyneth Paltrow, Jude Law e Angelina Jolie. Alle **24** a solo 4 €. Domani anche alle 11 a solo 4 €.

15.30, 18.45, 20.30, 24: «Resident Evil - Apocalypse» con Milla Jovovich. Alle **24** a solo 4 € .

17.05 e **22.20: «Palle al balzo»** con Ben Stiller. Divertentissimo!

18.10, 20.10, 22.20: «Collateral» con Tom Cruise.

18.15, 20.15, 22.15, 24: «Codice Homer» con Sharon Stone e Rupert Everett. Alle **24** a solo 4 € .

15.15 e **16.45 «El Cid - la leggenda».** Cartoon. Domani anche alle **11** a solo 4 €.

15.15 e **16.45: «Yu-Gi-Ho! Il film».** Cartoon. A tutti in omaggio le figurine. Domani anche alle **11** a 4 €.

NAZIONALE ANTEPRIMA.

Oggi alle **23.45: «Nowhere in Africa».** Premio Oscar per il miglior film straniero. **A solo 3 €.** Gratuito per gli abbonati.

SUPER www.triestecinema.it, via Paduina 4, tel. 040-367417.

15.30: «Garfield. Il gatto». A solo 5/4 €.

16.45: «Io, robot» con Will Smith.

18.40, 20.30, 22.15: «The village» di M. Night Shyamalan.

2.a VISIONE

ALCIONE FICE. Via Madonizza 4, tel. 040-304832.

17.45, 20, 22.15: «2046» di Wong Kar-Wai dall'autore di «In the Mood for Love».

CAPITOL. Viale D'Annunzio 11, tel. 040-660434. 16.30, 18.40, 21: «Spider-man 2».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE (www.teatromonfalcone.it). Campagna abbonamenti 2004/2005: oggi biglietteria chiusa; da lunedì sottoscrizione nuovi abbonamenti (anche a rassegna «contrAZIONI»), presso Biglietteria del Teatro (10-12 e 17-19). Ticketpoint-Trieste, Appiani-Gorizia, Acus-Udine.

MULTIPLEX KINEMAX MONFALCONE (GO). www.kinemax.it. Informazioni e prenotazioni: tel. 0481-712020.

«L'esorcista - la genesi»: 18, 20.20, 22.30.

«Sky Captain and the world tomorrow»: 17.15, 20, 22.

«Shall we dance?»: 17.30, 20, 22.10.

«The Manchurian candidate»: 17.40, 20, 22.20.

«Resident evil: Apocalypse»: 17.50.

«The village»: 20.30, 22.30.

CORMONS

TEATRO COMUNALE. «La mala educaciòn», regia Pedro Almodòvar **18, 20, 22.** Intero € 5, ridotto € 4. Tel. 0481-630057.

CERVIGNANO

TEATRO P.P. PASOLINI. 17.30, 19.30, 21.30 «La mala educaciòn». 4 €.

UDINE

TEATRO NUOVO GIOVANNI DA UDINE. www.teatroudine.it. Oggi 13 novembre (turno C) ore **20.45:** Mummenschanz **«Next»** (abb. Prosa 10, abb. 5 formula A). Racconti per immagini in movimento. Creazione di Floriana Frassetto e Bernie Schürch. 14 novembre 2004 ore **20.45** (fuori abb.). **«Il Sergente»** di e con Marco Paolini dedicato a Mario Rigoni Stern. Jolefilm. Ufficio informazioni tel. 0432-248418; biglietteria: da lunedì a sabato 16-19.

GORIZIA

CORSO

Sala rossa. 15, 17.30, 20, 22.20 «L'esorcista - la genesi», con Gabriel Mann.

Sala blu. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Codice Homer - A different loyalty» con Sharon Stone, Rupert Everett.

Sala gialla. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Resident evil: Apocalypse» con Milla Jovovich.

VITTORIA

Sala 1. 17.40, 20, 22.10: «Sky captain and the world tomorrow».

Sala 2. 17.50, 20.10, 22.10: «Shall we dance?».

Sala 3. 17.40, 20, 22.15: «Il segreto di Vera Drake». Leone d'Oro alla 61.a Mostra internazionale d'arte cinematografica.

I FILM DI OGGI

«SUSPECT - PRESUNTO COLPEVOLE» (1987) di Peter Yates con Dennis Quaid *(nella foto)*, Cher e Liam Neeson (Retequattro, ore 21). Un'avvocatessa deve affrontare un caso difficile: l'omicidio di una donna per mano di un barbone sordomuto. Le cose si complicano. Cast di qualità per un prodotto senza sorprese.

«LA STRADA PER EL DORADO» (2000) di Eric Bergeron, Will Finn e Don Paul (Italia 1, ore 21.05). Due ladruncoli *(nella foto)* trovano, prima di Cortès, la mitica El Dorado. Scambiati per divinità, si danno da fare per impedire il genocidio della popolazione. Temi adulti per un «cartoon» ben costruito.

«FATE UN BEL SORRISO» (2000) di Anna Di Francisca con Claudia Pandolfi *(nella foto)* e Giustino Durano (Raiuno, ore 1,05). Un anziano magistrato si ritrova in un istituto dove gli ospiti, superato un corso di aggiornamento, vengono adottati dalle famiglie che lo richiedono. Ironico confronto tra generazioni.

RAIUNO

6.00 STREGA PER AMORE Telefilm.
7.00 CARTOONVILLE
7.20 LA FRECCIA AZZURRA. Film (animazione '96). Di Enzo D'Alo'
8.55 COCCO BILL
9.00 ZORRO Telefilm.
9.25 DIGLIELO IN FACCIA
9.55 APRIRAI
10.05 SETTEGIORNI PARLAMENTO
10.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA
10.40 CHE TEMPO FA
10.45 VICTOR L'ANGELO CUSTODE
11.35 LA PROVA DEL CUOCO. Con Antonella Clerici e Beppe Bigazzi.
13.00 OCCHIO ALLA SPESA. Con Alessandro Di Pietro.
13.30 TG1
14.05 EASY DRIVER. Con Ilaria Moscato.
14.30 LINEA BLU
16.10 SULLE STRADE D'AUSTRALIA
16.55 CHE TEMPO FA
17.00 TG1
17.10 A SUA IMMAGINE. Con Lorena Bianchetti.
17.40 PASSAGGIO A NORD OVEST. Con Alberto Angela.
18.40 L'EREDITÀ. Con Amadeus.
20.00 TG1
20.30 RAI SPORT NOTIZIE
20.35 AFFARI TUOI. Con Paolo Bonolis.
21.00 MA IL CIELO È SEMPRE PIÙ BLU. Con Giorgio Panariello.
0.05 TG1
0.15 CINEMATOGRAFO
1.00 TG1 NOTTE
1.05 FATE UN BEL SORRISO. Film (commedia '99). Di A. Di Francisca. Con Claudia Pandolfi e Fabrizio Gifuni.
2.30 CHE TEMPO FA
2.35 ESTRAZIONI DEL LOTTO
2.40 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.45 AFFARI TUOI (R). Con Paolo Bonolis.
3.10 GINGER SNAPS. Film (horror '00). Di John Fawcett. Con Emily Perkins e Mimi Rogers.
4.55 OMAN - VIAGGIO NELLA TERRA DELL'INCENSO
5.25 HOMO RIDENS

RAIDUE

6.00 VIAGGI E VIAGGI
6.05 L'OPINIONE DI...
6.10 SCANZONATISSIMA
6.15 BOTTA E RISPOSTA. Con Diego Grazioli.
6.20 IL VASCELLO FANTASMA
6.35 L'AVVOCATO RISPONDE.
6.45 MATTINA - IN FAMIGLIA.
7.00 TG2 MATTINA
8.00 TG2 MATTINA
9.00 TG2 MATTINA
9.30 TG2 MATTINA L.I.S.
10.00 TG2 MATTINA
10.30 SULLA VIA DI DAMASCO
11.00 TSP REGIONI
11.30 MEZZOGIORNO - IN FAMIGLIA.
13.00 TG2 GIORNO
13.25 DRIBBLING
14.00 CD LIVE
15.30 CLUB DISNEY. Con Chiara Tortorella e Massimiliano Ossini.
17.00 SERENO VARIABILE
17.45 THE PRACTICE - PROFESSIONE AVVOCATI Telefilm. "Dolci attese". Con Dylan McDermott.
18.30 TG2
18.35 L'ISOLA DEI FAMOSI 2 - DIARIO. Con Massimo Caputi.
19.45 WARNER SHOW
20.05 BRACCIO DI FERRO
20.20 IL LOTTO ALLE OTTO
20.30 TG2
21.00 SENZA TRACCIA Telefilm. "Il pugile / Un caprio espiatorio". Con Antony Lapaglia e Poppy Montgomery.
22.45 RAI SPORT SABATO SPRINT
23.30 TG2 DOSSIER - LE STORIE
0.15 TG2
0.25 RAIDUE PALCOSCENICO
1.35 L'ISOLA DEI FAMOSI
2.10 APPUNTAMENTO AL CINEMA
2.20 IL CAFFÈ (R)
3.15 VOCI NELLA NOTTE
3.25 CERCANDO CERCANDO
4.15 NET.T.UN.O. - NETWORK PER L'UNIVERSITÀ
5.00 DISCIPLINE DELLO SPETTACOLO
5.45 RAINEWS 24

RAITRE

7.00 RAI EDUCATIONAL
7.30 IL GRANDE TALK
9.05 IL VIDEOGIORNALE DEL FANTABOSCO
10.30 LA MELEVISIONE
11.00 TGR ECONOMIA E LAVORO
11.15 TGR ESTOVEST
11.30 TGR LEVANTE
11.45 TGR ITALIA AGRICOLTURA
12.00 TG3 - RAISPORT NOTIZIE - TG3 METEO
12.25 TGR IL SETTIMANALE
12.55 TGR BELLITALIA
13.20 TGR MEDITERRANEO
14.00 TG REGIONE - METEO
14.20 TG3 - TG3 METEO
14.50 TGR AMBIENTE ITALIA
15.55 RAI SPORT SABATO SPORT: All'interno: Calcio Femminile: Qualificazioni - Spareggio Europei 2005: Italia -Rep. Ceka, Pallanuoto Campionato Italiano Camogli-Florentia, Pallavolo femminile Campionato italiano Perugia-Jesi, Motociclismo la passione fa spettacolo: Valentino Rossi
18.55 TG3 METEO
19.00 TG3
19.30 TG REGIONE - TG REGIONE METEO
20.00 BLOB
20.10 CHE TEMPO CHE FA. Con Fabio Fazio.
21.00 GAIA - IL PIANETA CHE VIVE. Con Mario Tozzi.
23.05 TG3
23.15 TG REGIONE
23.25 UN GIORNO IN PRETURA
0.25 TG3 - TG3 METEO
0.35 TG3 AGENDA DEL MONDO
0.50 TG3 SABATO NOTTE
1.05 APPUNTAMENTO AL CINEMA
1.20 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE

◆ **Trasmissioni in lingua slovena**

18.45 TV TRANSFRONTALIERA
20.25 L'ANGOLINO
20.30 TGR - VANGELO VIVO
23.00 TV TRANSFRONTALIERA

CANALE 5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
7.55 TRAFFICO - METEO 5
8.00 TG5 MATTINA
8.30 LOGGIONE
9.15 NONSOLOMODA - È ... CONTEMPORANEAMENTE (R). Con Silvia Toffanin.
9.45 FICTION DOSSIER
10.15 AMANDA. Film (commedia '96). Di Bobby Roth. Con Alice Krige e Kieran Culkin.
12.19 SPECIALE MAIGRET
12.22 MEDIASHOPPING
12.25 GRANDE FRATELLO
13.00 TG5
13.40 CASA VIANELLO Telefilm. "Dott. Vianello psicanalista". Con Raimondo Vianello e Sandra Mondaini.
14.10 AMICI. Con Maria De Filippi.
16.00 AMICI LIBRI
16.35 CORTO 5
16.40 LASSIE. Film (avventura '94). Di Daniel Petrie. Con Helen Slater e Tom Guiry.
18.30 GRANDE FRATELLO
18.55 PASSAPAROLA - IL TORNEO. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA. Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
21.00 C'È POSTA PER TE. Con Maria De Filippi.
0.30 GRANDE FRATELLO
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA - LA VOCE DELL'INDIPENDENZA (R). Con Ezio Greggio e Michelle Hunziker.
2.00 METROLAND. Film (commedia '97). Di Philip Saville. Con Christian Bale e Lee Ross.
3.35 SHOPPING BY NIGHT
4.05 TG5 (R)
4.35 CODE NAME: ETERNITY Telefilm
5.30 TG5 (R)

ITALIA 1

6.20 STUDIO APERTO - LA GIORNATA (R)
6.30 HAPPY DAYS Telefilm.
7.00 FERDY
7.15 MAGGIE E L'INCREDIBILE BIRBA
7.50 QUELLA STRANA FATTORIA
8.20 WHAT A MESS SLUMP ARALE
8.40 LE AVVENTURE DI JIMMY NEUTRON
9.05 FL - EEK STRAVAGANZA
9.20 IL LABORATORIO DI DEXTER
9.45 MAGILLA GORILLA
9.50 CIAK SPECIALE
9.55 HE - MAN AND THE MASTERS OF THE UNIVERSE
10.20 MOTOTOPO AUTOGATTO
10.30 THUNDER IN PARADISE. Film (avventura '94). Di Douglas Schwartz. Con Carol Alt e Hulk Hogan.
12.25 STUDIO APERTO
13.00 CAMPIONI, IL SOGNO.
13.30 TOP OF THE POPS
14.40 ACE VENTURA: L'ACCHIAPPANIMALI. Film (commedia '94). Di Tom Shadyac. Con Jim Carrey e Sean Young.
16.30 POLIZIOTTI A DUE ZAMPE. Film (commedia '90). Di Bob Clark. Con Dan Aykroyd e Gene Hackman.
18.20 TOM & JERRY
18.30 STUDIO APERTO
19.00 ALLY MC BEAL Telefilm.
19.55 FINCHÉ C'È DITTA C'È SPERANZA Telefilm
20.10 WRESTLING SMACKDOWN
21.05 LA STRADA PER EL DORADO. Film (animazione '00). Di Don Paul e Eric Bergeron e Will Finn
22.55 KULL IL CONQUISTATORE. Film (avventura '97). Di John Nicolella. Con Kevin Sorbo e Tia Carrere.
0.55 STUDIO SPORT
1.20 MEDIASHOPPING
1.25 CAMPIONI, IL SOGNO (R). Con Davide Dezan.
1.55 MEDIASHOPPING
2.20 STAR TREK - PRIMO CONTATTO. Film (fantascienza '96). Di Jonathan Frakes. Con Alice Krige e Jonathan Frakes.
4.15 FLASH GORDON. Film (fantascienza '80). Di Mike Hodges. Con Max Von Sydow e Ornella Muti.

RETE 4

6.00 LA GRANDE VALLATA Telefilm. "Gioco d'azzardo"
6.45 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
7.00 TG4 - RASSEGNA STAMPA
7.15 COMMISSARIATO SAINT MARTIN Telefilm. "Lo spacciatore - La baby sitter"
9.30 PIANETA MARE. Con Tessa Gelisio.
10.35 IL MIO MIGLIORE AMICO. Con Enrica Bonaccorti.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Rita Dalla Chiesa.
13.30 TG4
14.00 GENIUS. Con Mike Bongiorno.
15.00 IERI E OGGI IN TV
16.00 ALTA SOCIETÀ
17.00 IL VIAGGIATORE. Con Ella Kanninen e Matteo Mazzocchi.
17.55 MEDICI - STORIE DI MEDICI E DI PAZIENTI. Con Marco Liorni.
18.55 TG4
19.35 GARIBALDI - EROE DEI DUE MONDI Telefilm
20.10 WALKER TEXAS RANGER Telefilm. "Oltre il confine". Con Chuck Norris.
21.00 SUSPECT - PRESUNTO COLPEVOLE. Film (thriller '87). Di Peter Yates. Con Cher e Dennis Quaid.
23.35 IMMAGINE. Con Emanuela Folliero.
23.40 24 II SERIE Telefilm. "Dall'una alle 2:00". Con Kiefer Sutherland e L. Hope.
0.40 PARLAMENTO IN
1.15 SOLDINOSTRI - L'ECONOMIA DI TUTTI I GIORNI
1.45 TG4 - RASSEGNA STAMPA
2.10 IL BUONGIORNO DI MEDIA SHOPPING
2.25 LADRI DI BICICLETTE. Film (drammatico '48). Di Vittorio De Sica. Con Enzo Staiola e Lamberto Maggiorani.
3.55 UMBERTO D. Film (drammatico '51). Di Vittorio De Sica. Con Carlo Battisti e Maria Pia Casilio.
5.15 TG4 - RASSEGNA STAMPA
5.35 IERI E OGGI IN TV

Raidue, ore 23.30 / **Resti di un anfiteatro romano**

Nella puntata odierna di «Tg2 Dossier Storie» si entrerà nel sottosuolo di Nocera Superiore, per ammirare i resti di un anfiteatro romano del primo secolo, allo studio ora di una università americana che potrebbe rilanciare l'intera area archeologica del salernitano. E ancora i rapporti della Cina con il Vaticano e viaggio nei riti e nelle tradizioni di 20 milioni di musulmani. Infine, intervista al primo industriale cinese iscritto alla Confindustria che vive e lavora a Prato.

La7, ore 1.05 / **Tarantino e la Theron**

Oggi a «Saturday Night Live Con...» Lillo e Greg commenteranno ancora due puntate storiche dello sketch-comedy show più amato d'America. In una Quentin Tarantino sarà il presentatore d'eccezione degli Smashing Pumpkins, nell'altra in veste di conduttrice ci sarà Charlize Theron mentre l'ospite musicale sarà Paul Simon..

Raitre regionale, ore 12.25 / **Acrobazie e vini novelli**

Acrobazie aeree d'un tempo, storie di confini, recuperi archeologici, roseti e vini novelli, nella puntata odierna de «Il Settimanale», la rubrica di approfondimento giornalistico della redazione Rai del Friuli-Venezia Giulia.

LA7

8.00 LA FAMIGLIA ADDAMS
8.30 GLI EROI DI HOGAN Telefilm.
9.00 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO Telefilm.
9.35 L'INTERVISTA. Con Alain Elkann.
10.05 LAMPI NEL SOLE. Film (western '59). Di Russell Rouse. Con Blanche Yurka e Carl Esmond.
11.30 UN EQUIPAGGIO TUTTO MATTO (R) Telefilm
12.00 ON THE ROAD - MOTORI E DINTORNI
12.30 TG LA7
13.00 ELLERY QUEEN Telefilm.
14.00 SPORT STORY
15.00 JAGUAR TEST MATCH: Da Roma: Italia - Nuova Zelanda
16.35 SPORT STORY
16.50 UNA STRANA COPPIA DI SBIRRI. Film (poliziesco '74). Di Richard Rush. Con Alan Arkin e James Caan.
19.00 SESTO SENSO.
20.00 TG LA7
20.30 SPORT 7
21.00 L'INFEDELE. Con Gad Lerner.
23.30 ALTRA STORIA.
0.30 TG LA7
1.05 SATURDAY NIGHT LIVE CON...
2.05 LA CANZONE DI CARLA. Film (drammatico '96). Di Ken Loach. Con O. Cabezas e Robert Carlyle.

MTV

6.00 NEWS
7.00 WAKE UP
10.00 PURE MORNING
11.55 FLASH NEWS
12.00 HIT LIST ITALIA +.
14.00 TRL - TOTAL REQUEST LIVE A ROMA. Con Carolina Di Domenico e Federico Russo.
15.00 MOST WANTED.
16.00 DANCE SHOW. Con Francesco Mandelli e Valeria Bilello.
16.55 FLASH NEWS
17.00 MAKING THE MOVIE
17.30 COME TO ROME. Con Victoria Cabello.
18.00 ORPHEN
18.30 BOILING POINTS
18.55 FLASH NEWS
19.00 THE MTV R'N'B CHART
20.00 MTV MASH
20.25 FLASH NEWS
20.30 PIMP MY RIDE
21.00 SCRUBS, MEDICI AI PRIMI FERRI Telefilm.
22.00 PERFETTI, MA NON TROPPO Telefilm.
22.30 COUPLING Telefilm
23.30 WHO WORE WHAT
23.55 FLASH NEWS
24.00 BRAND NEW
1.00 DANCE FLOOR CHART.

SKY TV

6.15 FILM. LA RAGAZZA DI RIO (01) di Christopher Monger con Hugh Laurie e P. Barlow
8.00 LOADING EXTRA
8.10 FILM. UBRIACO D'AMORE (03) di Paul Thomas Anderson con Adam Sandler e Philip Seymour Hoffman
9.50 DUETS
10.15 FILM. BALLISTIC (02) di W. Kaosayananda con Antonio Banderas e Lucy Liu
11.50 LOADING EXTRA
12.00 FILM. BIG TROUBLE - UNA VALIGIA PIENA DI GUAI (02) di Barry Sonnenfeld con Rene Russo e T. Allen
13.30 FILM. TUTTA COLPA DI SARA (02) di R. Hudlin con Elizabeth Hurley e Matthew Perry
15.10 LOADING EXTRA
15.20 FILM. IL CUORE ALTROVE (03) di Pupi Avati con Neri Marcore' e Vanessa Incontrada
17.10 LOADING EXTRA
17.20 FILM. COLPEVOLE DI OMICIDIO - CITY BY THE SEA (02) di Michael Caton - Jones con Frances McDormand e Robert De Niro
19.15 FILM. THE TRANSPORTER (02) di Corey Yuen con Jason Statham e Tcheky Karyo
20.50 LOADING EXTRA
21.00 FILM. ANTWONE FISHER (03) di Denzel Washington con C. Hodges e Denzel Washington
23.00 FILM. JAY AND SILENT BOB... FERMATE HOLLYWOOD! (02) di K. Smith con Ben Affleck e K. Smith
0.45 FILM. LOST IN LA MANCHA (02) di K. Fulton e L. Pepe
2.20 FILM. ANYTHING ELSE (03) di Woody Allen con Christina Ricci e Danny De Vito
4.10 SKY CINE NEWS
4.40 FILM. THE TRANSPORTER (02) di Corey Yuen con Jason Statham e Tcheky Karyo

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

SKY SPORT

6.01 Premier League 2004/2005: Aston Villa-Portsmouth
7.44 Serie B 2004/2005: Bari-Arezzo
9.30 Premier League 2004/2005: Manchester Utd-Manchester City
11.17 Serie B 2004/2005: Ascoli-Crotone
12.59 Premier League 2004/2005: Tottenham-Arsenal
15.00 Sky Studio: All'interno: sintesi di Southampton-Portsmouth
15.59 Premier League 2004/2005: Fulham-Chelsea
18.00 Lo sciagurato Egidio
19.00 Sport Time
19.15 Sky Calcio Prepartita
20.28 Serie B 2004/2005: Catania-Genoa
22.30 Sky Calcio Postpartita
23.00 10
24.00 Sport Time
0.15 Liga 2004/2005: Valencia-Saragozza
2.00 Serie B 2004/2005: Catania-Genoa
3.46 Premier League Preview Show
4.15 Premier League 2004/2005: Tottenham-Arsenal

Oggi con Tosca D'Aquino e Walter Nudo

Johnny Dorelli ospite di Giorgio Panariello

ROMA Archiviate una settimana fa le polemiche sulla presunta censura subita da Paolo Hendel e da Monica Guerritore («Il caso è chiuso» aveva detto Panariello, autodefinendosi «un giullare, un uomo di spettacolo, non politicizzato»), va in onda oggi, alle 21, su Raiuno, il quinto appuntamento con «Ma il cielo è sempre più blù», lo show del sabato sera condotto da Giorgio Panariello. Una puntata come sempre ricca di ospiti, prima fra tutti e madrina della serata sarà Tosca D'Aquino, poi Jamie Cullum, il nuovo astro nascente nel panorama della musica jazz e pop internazionale, l'attrice di teatro Mariangela D'Abbraccio, Johnny Dorelli, che torna a cantare e a recitare, e Walter Nudo. Ancora risate con Max Giusti che interagirà con il comico toscano, ed infine il Divino Otelma che si cimenterà in una gag insieme a Panariello, che l'ultimo sondaccio di S&G Kaleidos vede all'ultimo posto tra i personaggi più popolari del mese di ottobre (in testa Simona Ventura).

Giorgio Panariello

Quanto agli ascolti del giovedì sera il «Grande fratello» cala lievemente, ma continua a vincere la sfida dei programmi di prima serata: giovedì su Canale 5 è stato seguito dal 28.57% con 6.686.000 spettatori, mentre il film proposto da Raiuno, «Il miglio verde», è stato seguito da 4.730.000 spettatori col 21.21% di share.

TELEQUATTRO

6.40 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
6.45 FOX KIDS - MATTINA
7.40 IL NOTIZIARIO MATTUTINO
8.05 BUONGIORNO CON TELEQUATTRO
8.10 PRIMA MATTINA
9.30 ANTONELLA Telenovela
10.00 SANFORD & SON Telefilm
11.00 UNA FAMIGLIA... SI FA PER DIRE Telefilm
12.00 CALIFORNIA Telefilm
12.50 PRISMA
13.15 MUSICA CHE PASSIONE!
13.30 SINDACO FUORI DAL COMUNE
13.45 IL NOTIZIARIO MERIDIANO
14.10 LE BACCHETTE MAGICHE
14.45 THE GREAT DETECTIVE
17.10 IL NOTIZIARIO MERIDIANO (R)
17.30 FOX KIDS
19.00 AUTOMOBILISSIMA
19.28 IL METEO
19.30 IL NOTIZIARIO SERALE
19.55 IL NOTIZIARIO SPORT
20.10 TGSÌ
20.30 IL NOTIZIARIO REGIONE
20.50 LIBERAMENTE
21.20 MAX & ASSOCIATES. Film (commedia)
22.45 IL ROSSETTI
23.00 IL NOTIZIARIO NOTTURNO
23.35 METTI IN SCENA IL TUO PINOCCHIO
0.05 VOCI DAL GHETTO
0.50 ITALIA MAGICA
1.30 IL NOTIZIARIO NOTTURNO

ANTENNA 3 TS

8.00 LA VOCE DEL MATTINO
11.45 MUSICALE
12.40 NOTES OROSCOPO
12.45 A3 NOTIZIE FLASH
13.00 ORE 13
13.50 TG FLASH
14.00 MUSICALE
14.30 TELEVENDITE
18.30 GIROVAGANDO IN TRENTINO
19.00 PUNTO FRANCO
19.30 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI
20.15 DOCUMENTARIO
20.45 LA STORIA DI NORTH. Film (commedia)
22.45 SPECIALE STORIA
23.05 AGORÀ. Con Antonello Sassu.
23.15 TELEGIORNALE TRIESTE OGGI

TELEPORDENONE

7.00 TG DEL NORDEST
8.30 FINANZA, INVESTIMENTI, RISPARMI
9.00 IL PENSIERO
9.15 MOTO E MOTORI
10.00 TELEVENDITA
11.00 CARTONI ANIMATI
11.30 TELEVENDITA
12.30 I GATTI DI CHATTANOOGA
13.00 TELEVENDITA
13.35 UOMINI CONTRO
14.00 BOTTEGA DELL'ARTE:
19.15 TELEGIORNALE DEL NORDEST
21.05 STORIE DI PALAZZO
21.40 WORK UP
22.25 TELEGIORNALE DEL NORDEST
24.00 EROTICO

CAPODISTRIA

14.00 TV TRANSFRONTALIERA
14.20 EURONEWS
14.30 PARLIAMO DI ...
15.10 MEDITERRANEO
16.10 TUTTOGGI ATTUALITÀ
16.40 SPEZZONI D'ARCHIVIO
17.30 MAPPAMONDO
18.45 PRIMORSKA KRONIKA
19.00 TUTTOGGI - I EDIZIONE
19.30 DOMANI È DOMENICA
19.40 GHOST BUSTERS Telefilm
20.05 ECO
20.35 'Q' - L'ATTUALITÀ GIOVANE. Con Lorella Flego.
21.20 JAZZ ETNO FUNKY FESTIVAL
22.00 TUTTOGGI - II EDIZIONE
22.15 CHAMPIONS LEAGUE - MAGAZINE
22.40 PALLAMANO: Champions League: Celje Pivovarna Lasko-Portland
24.00 TV TRANSFRONTALIERA

RETE A

12.00 TGA
13.06 THE CLUB PILLOLE
15.03 ALL MUSIC CHART
16.57 TGA
18.03 AZZURRO. Con Lucilla Agosti.
18.57 TGA
19.30 INBOX
20.00 RAPTURE
21.00 I LOVE ROCK'N'ROLL (R).
22.00 ONE SHOT. Con Ringo.
23.00 EXTRA. Con Ilario Albertani.

TELEFRIULI

6.15 TELEGIORNALE F.V.G.
6.40 SPORT SERA
7.00 CARLO E GIORGIO SCIÒ
7.25 TELEGIORNALE F.V.G.
7.50 SPORT SERA
8.30 REGIONANDO
12.30 ILLY. LINEA DIRETTA CON IL PRESIDENTE
13.00 RUGBY: Sintesi Modul Blok Rugby Udine-Rugby Mirano
14.00 BASKET WEEK
14.15 STAR NEWS
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.30 ANTEPRIMA SPORT
20.00 RUGBY: Magazine
20.30 TEATRO IN LINGUA FRIULANA
23.00 MUSICAFÈ
0.15 TELEGIORNALE F.V.G.
0.50 ANTEPRIMA SPORT
1.20 RUGBY: Magazine

ITALIA 7

8.00 TG7
12.15 BUON SEGNO
12.30 TG7
14.00 TG7 SPORT
18.00 Telefilm
19.00 TG7
19.55 DIRETTA STADIO... ED È SUBITO GOAL! - SPECIALE
23.00 AMERICAN DECADENCE. Film (erotico '96)

TELENORDEST

6.00 COMING SOON
6.15 PADOVA GIORNALE
6.30 ROVIGO GIORNALE
6.45 TNE GIORNALE
7.15 OKAY MOTORI
7.45 COMING SOON
8.00 TNE CONSIGLIA
12.00 SPEED MOTOR NEWS
12.30 SANFORD & SON Telefilm
13.00 L'ISOLA DEI BAUCHI
14.00 COMING SOON - GUERRINO CONSIGLIA
14.30 TNE CONSIGLIA
18.45 SANFORD & SON Telefilm
19.15 ATLANTIDE
19.30 TNE GIORNALE
20.00 QUI STUDIO A VOI STADIO
23.00 TNE GIORNALE
23.25 PILLOLE
23.59 FILM

PRESTITI FIDUCIARI
erogati con immediatezza
FINTERGESTUM FINANZIAMENTI
040/764412 - 3392125552
UIC A59

RETE AZZURRA

7.30 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
8.30 ATTO D'AMORE Telenovela
9.20 IL RITORNO DI LASSIE. Film (commedia '49)
12.00 CAVALLI RUGGENTI
12.30 IL LOTTO È SERVITO
13.00 INTERRUPT
13.40 VOGLIA DI VOLARE
14.30 ATTO D'AMORE Telenovela
15.30 UN COMMESSO VIAGGIATORE. Film (azione)
17.30 CARTONI ANIMATI
18.00 L'ALBERO DELLE MELE Telefilm
19.00 CAVALLO MANIA
20.00 CASANOVA FAREBBE COSÌ Telefilm
20.30 SENORA Telenovela. Con Carlos Mata e Mary Carmen Regueiro.
21.30 CON LUI CAVALCA LA MORTE. Film (western '67)
22.30 SUPERSIX MOTORI

TELECHIARA LUXA TV

7.00 SETTE GIORNI
7.30 S. ROSARIO
12.00 REGINA COELI
12.15 VERDE A NORDEST
13.30 S. ROSARIO
14.00 NOVASTADIO
18.15 91MO MINUTO
19.30 NOVASTADIO SERA

Sulle orme dei gringos friulani emigrati in terra d'Argentina

TRIESTE Nell'ambito di un articolato progetto della sede regionale Rai per il Fvg sulle tracce dei nostri emigrati in terra d'Argentina, domani, alle 10.10 circa, sulla Terza Rete televisiva, andrà in onda **«Noi gringos friulani»**. Gioia Meloni, autrice del programma, ripercorre la storia del nostro primo grande esodo avvenuto tra il 1878 e il 1880, in seguito alla «Politica delle colonie» del presidente Sarmiento che offriva terra da lavorare e viaggi a prezzi ribassati. Una grande quantità di famiglie di braccianti e contadini partirono dal Friuli e andarono a fondare, strappandole ai boschi, delle colonie agricole che ancora oggi sono i pilastri dell'economia di quel paese. Come furono accolti, come si sviluppà la loro vita lì, cosa hanno mantenuto della lingua e delle tradizioni e cosa invece è andato perduto, come vivono oggi il legame con la terra d'origine le terze e quarte generazioni di quei migranti?

Domenica 21 novembre, sempre su Raitre, alle 9.45, verrà proposto il reportage **«Figli nostri d'Argentina»** che, attraverso le storie personali e famigliari di nostri corregionali, cerca di dare uno spaccato della seconda grande ondata migratoria, avvenuta tra le due guerre.

Radiouno

6.00: GR1; 6.10: Non solo verde; 6.15: Italia, istruzioni per l'uso; 6.33: Tam Tam Lavoro; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.36: Sportlandia; 8.00: GR1; 8.29: GR1 Sport; 8.39: Inviato speciale; 9.00: GR1; 9.30: GR1; 9.34: Agricoltura; 10.05: Diversi da chi?; 10.10: In Europa; 11.00: GR1; 11.30: GR1; 11.48: Break; 12.00: GR1; 12.10: GR Regione; 12.33: Fantastica Mente; 13.00: GR1; 13.55: GR Campus; 14.01: Sabato Sport; 15.00: GR1; 15.33: Pallanuoto; 16.30: GR1; 17.00: GR1; 17.30: GR1; 17.55: GR1 Calcio; 18.51: GR1; 20.00: GR1; 20.02: Ascolta, si fa sera; 21.20: GR1; 23.00: GR1; 23.33: Demo; 0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 2.00: GR1; 2.05: Stereonotte; 3.00: GR1; 4.00: GR1; 5.00: GR1; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.45: Bolmare; 5.50: Oggi Duemila.

Radiodue

6.00: Il Cammello di Radio2; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 7.53: GR Sport; 8.00: "Cosa bolle in pentolà'; 8.30: GR2; 9.00: Black out; 10.00: Sumo - Il peso della cultura; 10.30: GR2; 11.33: 610 (sei uno zero); 12.30: GR2; 12.48: GR Sport; 13.00: Tutti i colori del giallo; 13.30: GR2; 13.38: Ottovolante - Comici sulla corda; 15.00: Hit Parade Live Show; 15.05: Classifica Top 40 Singles; 15.30: GR2; 16.30: Classifica Top 10 Album; 17.00: Dispenser; 17.30: GR2; 18.00: Giocando; 19.30: GR2; 19.52: GR Sport; 20.00: Libro Oggetto; 20.30: GR2; 20.35: Che lavoro fai?; 21.30: GR2; 21.38: Hit Parade Live Show (R); 22.55: Fegiz Files; 0.00: Rock wave; 1.00: Due di notte; 5.00: Solo Musica.

Radiotre

6.01: Il Terzo Anello Musica; 6.45: GR3; 7.00: Radio3 Mondo; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.02: Il Terzo Anello Musica; 9.30: Uomini e profeti; 10.15: Il Terzo Anello Musica; 10.45: GR3; 10.50: Il Terzo Anello; 11.50: Ritorni di fiamma; 13.00: La scena invisibile; 13.45: GR3; 14.00: Razione K; 14.30: Il Terzo Anello Musica; 15.00: Piazza Verdi; 16.45: GR3; 16.50: La Storia in Giallo; 17.40: La Grande Radio: 80 anni!; 18.45: GR3; 19.01: Il Terzo Anello; 19.52: Radio3 Suite; 20.00: Il Cartellone; 0.00: Esercizi di memoria; 2.00: Notte classica.

Notturno Italiano0.00: Rai il Giornale della Mezzanotte; 0.30: Notturno italiano; 1.12: Le più belle canzoni italiane; 2.12: La grande musica di ieri, dal 1920 al 1963; 3.12: Le nuove tendenze della musica italiana; 4.12: Jazz, rock e cantautori di sempre; 5.12: I suoni del mattino; 5.30: Rai il Giornale del Mattino; 5.57: I suoni del mattino.

Radio Regionale 91.5 o 87.7 MHz / 819 AM

7.20: Tg3 giornale radio del Fvg – Onda verde; 11.33: Strade di casa; 12.30: Tg3 giornale radio del Fvg; 15: Tg3 giornale radio del Fvg; 18.15: Incontri dello spirito; 18.35: Tg3 giornale radio del Fvg.

Programmi per gli italiani in Istria: 15.30: Notiziario; 15.45: Itinerari dell'Adriatico.

Programmi in lingua slovena: 7: Segnale orario - Gr mattino; 7.20: Il nostro buongiorno – Calendarietto; 8: Notiziario; 8.10: Avvenimenti culturali (replica); 8.50: Melodie famose; 9: Rubrica linguistica (replica); 9.15: Le vie della lettura (replica); segue Musica leggera; 10: Notiziario; 10.10: Concerto; 11.20: Trieste, città dell'operetta; 12: Trasmissione per la Val Resia; 12.40: Potpourri; 13: Segnale orario - Gr ore 13; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Le campane del Natisone – segue Musica leggera; 15: Onda giovane; 16: Jazz e dintorni; 17: Notiziario e cronaca culturale; 17.10: Giovani interpreti; 18: Piccola scena: Dusan Jovanovič: Il muro-Il lago. Originale radiofonico. Regia di Mario Uršic; 18.50: Musica per tutti; 19: Segnale orario - Gr della sera; segue: Lettura programmi; segue: Musica leggera slovena; 19.35: Chiusura.

Radio Capital

7.00: Capital News - Sab & Dom; 7.05: Capital Weekend; 10.00: Capital 4 U Compilation; 14.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 17.00: Capital Weekend; 23.00: Capital Live Time; 0.00: Capital Collection; 1.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo; 2.00: Capital Nightime; 5.00: Capital Time Machine - La macchina del tempo.

Radio Deejay

6.00: Night Music; 7.00: Megajay; 8.00: News; 10.00: Sabato Italiano; 13.00: Ciao Sabato; 14.00: Dance Revolution; 15.00: Slave to the rhythm; 16.00: 50 Songs; 19.00: The Flow; 21.00: Megamix; 3.00: Slave to the rhythm (R); 4.00: C.O.C.C.O. (ci - o - ci - ci - o) (R); 5.30: Night Music.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5MHz Regione: 101.3 MHz / Isofr.

Ogni giorno: Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45: L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05: Hit 101 replica; 23.05: BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati. **Ogni sabato:** alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr. Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia». **Ogni domenica:** alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività Sport: 97.5 o 97.9MHz 97.0 o 98.3MHz

7: L'Almanacco, con Sara; 7.05: Il Buongiorno news, con Barbara de Paoli; 7.10: Disco news, la proposta della settimana; 8.15: Gr Oggi - Gazzettino Giuliano-news; 8.20: Radiotrafic viabilità; 8.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 9.02: Paolo Agostinelli; 9.10: Disco news, la proposta della settimana; 9.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 10.05: Telekommando, con Sara & Paolo Agostinelli; 11.05: Mattinata news, ospiti e musica con Sara; 11.06: Disco news, la proposta della settimana; 11.45: Gr Oggi, le ultime dal mondo; 12.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano - news; 12.20: Radiotrafic viabilità; 12.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 13.05: Rewind grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 14.02: The Factory House, a cura di Paolo Agostinelli e Sandro Orlando dj; 15.02: The Black Vibe, con Lillo Costa; 15.05: Disco news, la proposta della settimana; 16.05: Pomeriggio radioattivo, con Paolo Agostinelli, Cesare e Paul; 17.05: Disco news, la proposta della settimana; 17.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 18.05: Mind The Gap, con Veronica Brani; 19.05: Music Box «Lookin'around», con Barbara de Paoli; 19.20: Radiotrafic viabilità; 19.45: Gr Oggi le ultime dal mondo; 20.05: Dal Tramonto all'alba, house story; 21: Rewind, grandi successi '70/'80 con dj Emanuele; 22 Dal tramonto all'alba, dai dancefloor di tutto il mondo. **Solo mercoledì.** 16: In orbita. **Solo martedì e giovedì.** 20.05: In orbita cafè. **Solo venerdì.** 13: Disco Italia (1.a parte) con Barbara de Paoli. **Solo domenica.** 10: Disco Italia (completa). **Sabato pomeriggio e domenica pomeriggio.** 13.30: Disco Italia (2.a parte), classifica italiana con Barbara de Paoli; 14: Hit international, classifica di preferenze con Diego; 16: The Dance Chart, classifica dance con Lillo Costa; 17: Euro Chart, le più trasmesse in Europa con Paolo Agostinelli; 20: House story, dai dancefloor di tutto il mondo; 22: The Dance Chart (replica); 24: No Control, house& deep.

Radio Company 102.6 MHz

8: Non ci posso credere (con Alex Bini e Vittorio Ferro); 7: Svegliaaaaaaaa (con Paolo Zippo); 7.30: Lo sfigometro (con Cristina Dori); 8: Mattinata scatenata (con Paolo Zippo); 8.40: Gioco «Paparazzi»; 9: Company news; 9.20: Gioco «Company Velox»; 10: Only the best; 10.05: Pinky Magazine (con Paolo Zippo e Cristina Dori); 11: Company news Flash; 11: Mattinata scatenata 2.a p. (con Cristina Dori); 12: Coppia Company (con Cristina Dori); 13: Company news 2.a edizione; 13.05: Olelè olalà faccela ascoltà (con Virtual Dj Velvet); 14: 347 (con Max Biraghi); 16: Only The Best; 16.20: Company Superstar (con Stefano Ferrari); 17: Company news Flash; 17.05: Fortissimi ediz. compressa; 17.20: Company Hit 4 U (con Stefano Ferrari); 17.45: Gioco «Company Velox»; 17.45: Mix to mi (con Helen); 18.15: Company Compilation (con Stefano Ferrari); 18.45: Calling London (con Severino in diretta da Londra); 19: In fila per tre (con Pietro); 19.20: Sfigometro di sera; 20: Only The Best; 20.05: Company Eyes; 21: Free Company.

dal 4 al 27 novembre

Il tuo obiettivo è il digitale?

SCATTA!

199'00

FUJIFILM
Fotocamera digitale FinePix A340
4,0 Mega Pixel. Zoom ottico 3x, digitale 1,7x.
Movie mode. Display LCD 1,5".
Scheda di memoria xD-Picture Card da 16Mb.

299'00
12 RATE MENSILI
1ª RATA APRILE 2005
24,92

FUJIFILM
Fotocamera digitale FinePix S3500
4,0 Mega Pixel. Zoom ottico 6x, digitale 3,4x.
Movie mode. Display LCD 1,5".
Scheda di memoria xD-Picture Card da 16Mb.

FUJIFILM
Fotocamera digitale FinePix E510
5,2 Mega Pixel. Zoom ottico 3,2x (28-91mm), digitale 3,9x. Display LCD 2,0". Movie mode con audio.
Scheda di memoria xD-Picture Card da 16Mb.
Possibilità di lenti aggiuntive grandangolo e tele.

369'00
12 RATE MENSILI
1ª RATA APRILE 2005
30,75

599'00
12 RATE MENSILI
1ª RATA APRILE 2005
49,92

FUJIFILM
Fotocamera digitale FinePix S7000
6,3 Mega Pixel. Zoom ottico 6x, digitale 3,2x.
Movie mode formato VGA con audio 30fps. Display LCD 1,8".
Scheda di memoria xD-Picture Card da 16Mb. Doppio slot di memoria CF-xD.

FUJIFILM

Offerte valide dal 4 al 27/11/2004, fino ad esaurimento scorte e salvo errori e/o omissioni di stampa. Le foto sono puramente rappresentative.

FINANZIAMENTO ZERO INTERESSI
T.A.N. 0,0% - T.A.E.G. variabile (Attivazione pratica 16,00 Euro)

PRIMA RATA APRILE 2005

12 rate mensili a interessi ZERO
su centinaia di prodotti con importo minimo di 299 euro.

Condizioni del finanziamento: credito al consumo in 12 rate mensili, prima rata aprile 2005, TAN 0 % - TAEG variabile, attivazione pratica 10 euro. Salvo approvazione della società finanziaria. Sono esclusi dal finanziamento gli acquisti effettuati con il Remote Shopping. Findomestic

Vuoi risparmiare 10 Euro?
Richiedi subito la MWm Prestige. Non avrai spese di attivazione pratica sul finanziamento. È gratuita e ti offre tanti vantaggi!

Quando trovi questo simbolo chiama gratuitamente (dal lunedì al sabato dalle 10 alle 20) o collegati al sito per ordinare i prodotti e riceverli a casa tua.

800 992200 - www.mediaworld.it

MediaWorld

Per informazioni: Client Care Center 800 992200 chiamata gratuita - www.mediaworld.it

APERTI DOMENICA 14 NOVEMBRE > Genova - Curno (BG) - Erbusco (BS) - Padova - Mestre - Trieste - Modena - Bologna - Savignano a Mare (FC) - Pesaro - Colonnella (TE) - Città S. Angelo (PE) - Roma Tor Vergata - Bari - Rende (CS) - Sassari - Sestu (CA).

TOSHACK CT DEL GALLES

John Toshack torna al timone del Galles dopo l'esperienza che dieci anni fa durò lo spazio di una partita (si dimise a seguito di una sconfitta per 3-1 contro la Norvegia). L'ex attaccante del Liverpool sostituisce Mark Hughes, che ha accettato l'offerta del Blackburn Rovers. Toshack ha allenato Sporting Lisbona, Real Sociedad, Real Madrid, il Deportivo La Coruna e il Besiktas.

OGGI IN TV

9.30 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Manchester Utd-Manchester City
12.59 Sky Sport 1: Premier League 2004/2005 Tottenham-Arsenal
13.25 Rai Due: Dribbling
14.00 Italia 7 Gold: TG7 Sport
14.00 La7: Sport Story
15.00 La7: Jaguar test match Da Roma: Italia - Nuova Zelanda
15.25 Sky Sport 2: Rugby Inghilterra-Canada
15.55 Rai Tre: Rai Sport Sabato Sport
18.30 Sky Sport 2: Basket Serie A1: Bipop Reggio Emilia-Sicc Jesi
20.28 Sky Sport 1: Serie B 2004/2005 Catania-Genoa
20.30 Rai Uno: Rai Sport
21.00 Sky Sport 2: Basket NBA Denver-Detroit
22.15 Capodistria: Champions League - Magazine

LOKOMOTIV CAMPIONE

Il Lokomotiv Mosca si è laureata campione di Russia, aggiudicandosi per 2-0 il confronto esterno con la Shinnik Yaroslavl, nella 30.a e ultima giornata del torneo. Il successo ha permesso ai moscoviti di portarsi a quota 61 e di mantenere un punto di vantaggio nei confronti dei campioni uscenti del Cska Mosca, che ha vinto per 4-1 il derby con la Fk Mosca.

ACI Club
PASSAGGI DI PROPRIETÀ
RINNOVI PATENTI - MEDICO IN SEDE
BOLLI AUTO
TESSERE ACI
Piazza Duca d'Abruzzi, 1 - Tel. 040/363856

SPORT

ACI CON TE. SEMPRE
ENTRA NEL NOSTRO CLUB
Informazioni all'Ufficio Soci della Sede ACI
Via Cumano, 2 - tel. 040/393222

Il giocatore si è chiarito con Del Neri e con la dirigenza: assicurato massimo impegno e tanta serietà

Roma, Cassano rientra nel gruppo

Si amplia la rosa giallorossa dopo che anche Panucci ha riconosciuto i suoi errori

ROMA Panucci è rientrato nei ranghi nei giorni scorsi e Cassano lìha fatto ieri pomeriggio. L'attaccante che aveva avuto parole poco rispettose verso l'allenatore Del Neri e atteggiamenti arroganti verso i compagni di squadra, ha avuto un incontro col dirigente Rosella Sensi e con Del Neri, presente il suo procuratore.

«La società Roma Spa - si legge in una nota della società giallorossa - comunica che, a seguito dell'incontro avvenuto tra l'amministratore delegato Rosella Sensi, l'allenatore Luigi Del Neri e il calciatore Antonio Cassano, è stata chiarita la posizione di quest'ultimo. Il calciatore Cassano ha riconosciuto di non aver tenuto un comportamento consono alle regole che disciplinano i rapporti all'interno del gruppo e nei confronti della società; di conseguenza si è impegnato a lavorare con la massima professionalità all'interno della squadra, al fine di raggiungere gli obiettivi comuni al gruppo. L'amministratore delegato, apprezzando l'impegno dimostrato dal calciatore, ritiene con questo colloquio di aver chiarito ogni incomprensione passata.

Cassano ha capito ed è tornato sui suoi passi. L'importante è che ci sia stato il contatto tra Cassano e la Roma dopo che nei giorni scorsi sembrava fosse difficile arrivare a questo punto di unione. Del Neri gli ha mandato chiari messaggi di apertura e alla fine, anche visto quanto successo con Panucci, evidentemente Cassano ha apprezzato e raccolto i vari inviti.

Inizialmente al giocatore non era proprio piaciuto fino in fondo l'aut aut che gli era stato dato, sia dalla società sia dall'allenatore. Lui che considera quasi normale comportarsi in un certo modo, forse perchè prima qualche cosa in più gli veniva perdonata. Adesso c'è Del Neri e la sua mano pesante. Cassano ha capito, pare, la società ha capito la buona fede e da Trigoria dicono che tutto è risolto.

Si riparte da zero, con i vari episodi registrati negli ultimi 40 giorni che verranno archiviati, da tutti. A cominciare dagli sbuffi manifestati in occasione della sostituzione durante la partita con l'Inter del 3 ottobre scorso, passando poi dall' uscita a gara in corso nell' amichevole con il Tivoli dell'8 ottobre. Il 21 ottobre Sensi decide di dargli una scossa facendogli una sorta di paternale e il giorno dopo Del Neri, d'accordo con la società decide che Cassano non è pronto fisicamente e dovrà allenarsi da solo. Poi però lo fa rientrare per la partita con la Juventus solo quattro giorni dopo. Poi il 31 la lite negli spogliatoi nell'intervallo della partita con il Cagliari e il 6 viene messo fuori rosa. Un valzer di decisioni e provvedimenti che hanno visto alti e bassi nel rapporto tra Del Neri e il giocatore.

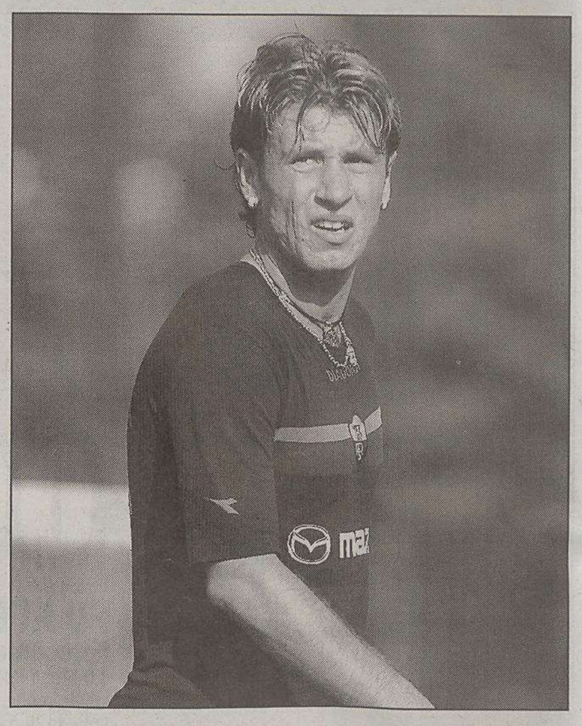
Adesso sembra però che tutto possa risolversi alla luce di quello che si sono detti Cassano e Del Neri. Una buona notizia nel caos generale che attraversa la Roma, una novità che arriva all'indomani di quella che ha riguardato anche Panucci. Così Del Neri, sperando che il difensore possa riprendersi dalla tendinite, potrà scegliere la miglior formazione senza dover fare i conti con provvedimenti disciplinari. Fuori resta Sartor squalificato e Cufrè infortunato. E Del Neri con il ritorno di Cassano adesso dovrà decidere se cambiare di nuovo e tornare al tridente o far accomodare, per ora, in panchina il talento barese ritrovato.

Serie A: la dodicesima giornata

Partite	Arbitri
DOMANI ORE 15	
Atalanta-Brescia	Rosetti
Cagliari-Inter	Pieri
Fiorentina-Livorno	Trefoloni
Lazio-Bologna	Tagliavento
Lecce-Juventus	De Santis
Milan-Siena	Bertini
Palermo-Sampdoria	Girardi
Parma-Chievo	Rizzoli
Reggina-Roma	Collina
Udinese-Messina	Rodomonti

LA CLASSIFICA	
Juventus	28
Milan	22
Udinese	18
Lecce	16
Messina	16
Chievo	16
Inter	15
Livorno	15
Cagliari	15
Fiorentina	14
Sampdoria	14
Lazio	13
Roma	13
Brescia	13
Palermo	12
Bologna	12
Parma	11
Siena	11
Reggina	10
Atalanta	6

ANSA-CENTIMETRI



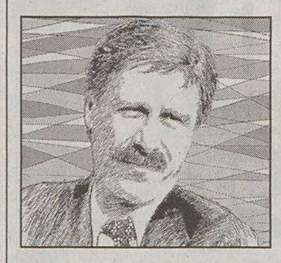
Cassano, riconosciuti gli errori, rientra nel gruppo.

ANSIA PER SHEVCHENKO

MILANO Fiato sospeso fino all'ultimo in casa rossonera, per il recupero di Andriy Shevchenko. Anche ieri l'attaccante non si è allenato con la squadra effettuando cure e lavoro a parte, ma senza calciare il pallone. La contrattura alla coscia sinistra che lo ha fermato nel corso della sfida contro la Roma dà ancora fastidio, ma le indagini strumentali effettuate sin qui non hanno rilevato nessuna lesione muscolare, come confermato anche da Ancelotti: «Abbiamo effettuato tutti gli esami possibili e immaginabili e tutti hanno dato responso negativo».

Determinante risulterà l'ecografia che verrà effettuata stamattina, che dovrà dare la certezza assoluta che il rischio nell'utilizzo dell'ucraino sia effettivamente pari a zero. Il Milan in questo momento non può infatti permettersi di perdere una pedina così preziosa. I 13 gol segnati in 15 partite ufficiali da Shevchenko hanno sin qui trascinato una squadra che peraltro da quattro partite non va a segno se non con lui. Anche i compagni lo attendono con ansia: «Faccio il tifo perchè Andriy possa recuperare - ha dichiarato Dida - sin qui ha fatto cose strepitose. È importante averlo in campo, non solo perchè fa molti gol, ma anche perchè incute paura agli avversari».

LIBERO ARBITRIO



Designazioni sotto tiro

Sarà Rodomonti a dirigere l'Udinese contro il Messina

Continua l'alternanza di prestazioni arbitrali più o meno buone. Dopo il disastro di domenica scorsa, il turno infrasettimanale ha proposto, per fortuna, direzioni di gara piuttosto buone nonostante i terreni resi difficili per la pioggia caduta abbondantemente su tutto il Paese.

Pochi gli episodi contestati e comunque tutti nella normalità di errori umanamente possibili. Per il turno di domenica – per una volta tutte le partite si giocheranno alle ore 15 – i designatori hanno diviso le partite in tre fasce: nella prima sono state inserite sei partite di A, quelle ritenute più ostiche, e sei arbitri tutti internazionali; nella seconda le restanti cinque partite di A con l'aggiunta di Catania-Genoa, che evidentemente viene considerata di un certo spessore, con cinque arbitri di media portata; nella terza le rimanenti nove gare di B con altrettanti arbitri meno accreditati, con l'eccezione di Paparesta.

L'arbitro barese infatti, dopo gli errori di domenica scorsa e i successivi proclami di almeno due turni di stop, è stato spedito in serie B rimanendo appiedato per il solo turno infrasettimanale che presentava unicamente gare della massima serie.

Anche Rodomonti, autore nella stessa domenica di pesanti errori nello stadio Sant'Elia di Cagliari, non solo è stato graziato, ma anche rimesso in pista e sorteggiato per un Udinese-Messina che, a mio avviso, meritava di meglio.

L'arbitro Rodomonti

Due i giovani che sembrano aver consolidato le loro posizioni: Morganti di Ascoli e Rizzoli di Bologna. Il primo in più occasioni ha dimostrato di avere grossa personalità e fermezza nelle sue decisioni, prese senza guardare in faccia a nessuno (e di questi tempi non è poco); il secondo, sicuramente più leggerino, sembra tecnicamente più dotato. Ambedue comunque appaiono pronti per qualche gara di grosso rilievo: chissà se i responsabili sono della stessa opinione? Vedremo.

Domenica intanto trovano spazio in serie A due giovani di belle speranze: Girardi e Tagliavento. C'è bisogno di nuovo anche tra gli arbitri. Speriamo bene. In bocca al lupo!

Fabio Baldas

Ottima posizione in classifica alla vigilia del confronto al Friuli contro i siciliani di Mutti

L'Udinese insegue il record di vittorie di fila

Pur essendo in zona Champions League è fiacca la prevendita dei biglietti

UDINE L'Udinese adesso sogna la cinquina. Le sue serie positive nella massima serie si sono sempre fermate a quattro vittorie, ma mai come quest'anno i bianconeri hanno l'occasione di migliorarsi: domenica avranno dalla loro il fattore campo e 24 ore di riposo in più nelle gambe rispetto agli avversari di turno, il Messina di Mutti. I siciliani, che giovedì sera hanno chiuso sullo 0-0 il derby col Palermo, devono anche fare i conti con diversi infortuni: Mamede, Fusco, Giampà, Conte e Sullo sono indisponibili, in forte dubbio il portiere Storari e l'attaccante Zampagna, uno dei giocatori rivelazione di questo avvio di campionato.

In casa bianconera Spalletti può contare invece sull'intera rosa, con le uniche eccezioni dell'infortunato Alberto e di Pinzi, squalificato dopo l'ammonizione rimediata all'Olimpico. Ottima la salute del gruppo, addirittura alle stelle il morale: l'unico rischio, dopo il 3-0 dell'Olimpico, è che il clima di esaltazione generale finisca per fare brutti scherzi. A mettere in guardia i friulani c'è il precedente dello scorso campionato, quando l'Udinese cadde in casa contro la Sampdoria dopo quattro vittorie di fila, l'ultima delle quali conquistata sul campo del Milan. La partita con la Samp, però, si giocò dopo la pausa natalizia e l'Udinese la affrontò in piena emergenza infortuni. Quest'anno le premesse sono decisamente diverse: i problemi di formazione sono tutti per Mutti.

Oltre al record di vittorie consecutive, l'Udinese ha a portata di mano anche l'opportunità di consolidare la terza posizione. Sullo stesso Messina, che la segue a 2 punti, ma anche sulle altre due quarte in classifica, Lecce e Chievo, che giocheranno rispettivamente in casa con la Juve e a Parma. Chi non sembra farsi prendere dall'entusiasmo è il pubblico friulano: sarà anche l'abitudine ai buoni risultati, ma il terzo posto viene vissuto con un distacco che sa un po' troppo di freddezza. L'impresa dell'Olimpico e il terzo posto solitario non hanno provocato nessun sussulto nella prevendita dei biglietti per Udinese-Messina. Che procede fiacca, anzi fiacchissima, come accade regolarmente ogni settimana, a meno che l'avversario di turno non si chiami Juve, Milan o Inter.

Riccardo De Toma

Mancini torna in panca

L'Inter a Cagliari con tanti dubbi a centrocampo e in attacco

Rinfrancato dal pareggio esterno con la Sampdoria (secondo 0-0 consecutivo), il Cagliari attende la visita dell'Inter per capire quanto vale realmente e quale ruolo può recitare in questo campionato. Ma dovrà affrontare la squadra nerazzurra senza David Suazo: l'attaccante honduregno, questo pomeriggio, si è limitato a una seduta in palestra e un suo recupero lampo, dopo l'infortunio subito nel finale della gara con la Sampdoria, appare assai difficile.

Squalificato Conti, al suo posto dovrebbe rientrare il regista titolare, , che si è allenato regolarmente e sta progressivamente guarendo dalla contrattura al polpaccio che lo ha costretto a saltare le ultime due gare di campionato. In attacco, al posto di Suazo, dovrebbe giocare Langella, ma non è escluso che Arrigoni punti sul giovane Rolando Bianchi, centravanti dell'under 21.

Mancini riprende posto in panchina e ha problemi di formazione. Permane il dubbio su chi comporrà la coppia d'attacco dell'Inter insieme ad Adriano: appare infatti favorito Martins, dal momento che Vieri non si è allenato con il gruppo, mentre Recoba è già partito per raggiungere la sua nazionale. A centrocampo, con Veron infortunato e Cambiasso squalificato, Mancini schiererà invece Stankovic, C.Zanetti, Davids ed Emre, anche se per quest'ultimo resta per ora ancora aperto il ballottaggio con van der Meyde.

L'attaccante dei salentini, Bjelanovic, consiglia tutti ad andarci cauti quando si affrontano le squadre di Zeman

«Non si fanno pronostici contro il Lecce»

LECCE Anche in panchina, per il bene della Juve. Del Piero prende in mano lo scettro del leader proprio in un momento difficile, unico protagonista in negativo di una squadra che va a mille. L'ennesima sostituzione dopo una prestazione opaca, vale la domanda: è crisi, oppure solo un periodo storto? «Anche in nazionale non giocavo, ma credo che nessun allenatore sia autolesionista. Sono stato fuori un po' per la preparazione differenziata, un po' per l'infortunio, un po' per motivi tattici, ma anche perchè non ero in forma. Capello fa bene a prendere le sue decisioni. Ma ciò non vuol dire che io non mi senta convinto della mia forza».

Sulla sua strada c'è un masso abbastanza voluminoso, quello Zeman che indicò lui come uno degli esempi più clamorosi di ricorso a farmaci da parte della Juventus. Ma Del Piero minimizza: «Sarà un incontro solo professionale, nel senso che siamo avversari e ci incontriamo sul campo. Non avrò motivazioni particolari, se non quelle solite che ho sempre con la squadra».

L'impenetrabile Zeman non prova mai la squadra che poi schiera in campo ma ci sono alcune indicazioni. Intanto tutti i leccesi sentono la partita con la Juve capolista, in particolar modo Bojinov: «Ho già segnato con Roma e Inter e mi piacerebbe farlo proprio contro la Juventus che vanta la miglior difesa del campionato. Ma a parte questa mia personale speranza, mi auguro che sia il Lecce ad avere la più grossa soddisfazione ottenendo un risultato contro i bianconeri. È ancora vivo il ricordo della splendida impresa compiuta l'anno scorso a Torino e sarebbe bello potersi ripetere».

Sarà invece la prima volta per Erminio Rullo che non ha mai affrontato la Juventus. Il ragazzo di Casoria ha avuto la soddisfazione di essere convocato per l'under 21 di Gentile, dopo aver fatto parte delle under 15, 16, 18, e 20: «Spero di potermi presentare al ritiro azzurro sulla scia di un bel risultato conseguito contro la Juve, i bianconeri non li ho mai affrontati e contro di essi non sono andato nemmeno in panchina. Nella Juve c'è un mio idolo, Ferrara, che non ho mai conosciuto ma che spero di conoscere domenica. Mancherà Nedved nella Juve, lo sappiamo. È un campione in meno sulla nostra strada. Ma nella Juve vi sono tanti altri giocatori bravi come Nedved e sappiamo che dovremo stare molto attenti».

Sogna un gol anche Bjelanovic, il croato che al suo arrivo in Italia con la maglia del Como andò a pareggiare allo stadio delle Alpi contro i bianconeri: «È stata quella l'unica volta in cui li ho affrontati. Questa volta trovo una squadra lanciatissima contro la quale abbiamo tutto da guadagnare. Noi abbiamo ritrovato nuova fiducia con il pareggio di Siena e speriamo di poter riprendere il cammino interrotto con le due sconfitte con Fiorentina e Udinese. Non faccio pronostici ma so che contro il Lecce di Zeman nessuno può farne. Perciò la partita ce la giocheremo partendo dallo 0-0».

Valerj Bojinov brilla come cannoniere del Lecce di Zeman.

Del Piero pronto alla panchina se serve alla causa bianconera

CALCIO SERIE B Domani arriva al «Rocco» il Bari, Tesser più tranquillo

Difesa, allarme rientrato

Pianu e Pecorari hanno recuperato la condizione

TRIESTE Attilio Tesser vivrà sogni più tranquilli nella vigilia di Triestina-Bari: l'allarme difesa è infatti in buona parte rientrato. Rimangono, ovviamente, le defezioni degli squalificati Bruni e Minieri, ma William Pianu e Marco Pecorari saranno domani pomeriggio regolarmente in campo. Gli uomini dietro saranno sempre contati, ma, almeno, l'allenatore alabardato non avrà bisogno di ricorrere alle giovanili per trovare ragazzi buoni ad irrobustire la panchina. Pecorari è stato sottoposto all'ennesima ecografia di controllo che ha sentenziato il riassorbimento pieno dell'ematoma provocato dalle microlesioni muscolari ad una gamba; Pianu, che aveva preso una brutta botta nell'allenamento di giovedì scorso, ha visto la sua caviglia sgonfiarsi già alla prima applicazione del miracoloso ghiaccio.

Tesser potrebbe quindi proporre davanti al portiere Campagnolo i terzini Pianu e Bianchi, con la coppia di centrali formata dai monumentali Tarantino e Pecorari. Quest'ultimo, al rientro dopo due partite di stop forzato, sa bene che per riuscire a far funzionare tutto il reparto è fondamentale che i due centrali vadano d'amore e d'accordo. «L'importante è che ci si parli in campo – spiega il difensore-goleador alabardato – e che ci si capisca anche. È facile mettere sotto accusa la difesa quando si prendono tanti gol ma bisogna capire che quello è il reparto più delicato. Tarantino ha giocato ad altissimi livelli e, nelle ultime partite, il suo compito lo ha sempre svolto alla grande. Ho già esperienza di partite giocate sia con lui che con Pianu e, indipendentemente da chi giocherà domenica, l'importante è fare tutto quello che si deve parlandoci costantemente durante la partita».

Insomma, Triestina-Bari sarà una sorta di continuo dialogo. Dietro, in mezzo e davanti. Ed anche dall'altra parte del campo, dove si sistemeranno i biancorossi baresi. «Ho visto il Bari giocare contro il Catania – spiega Pecorari – e devo dire che fuori casa riescono a fornire una buona impressione. Dietro sono molto aggressivi e davanti riescono a sfruttare la minima occasione. Non a caso vengono da due vittorie consecutive con zero gol subiti ed uno solo siglato a partita. Si tratta di un buon collettivo, compatto soprattutto in difesa. Dovremo cercare di scardinarli con i nostri due bisonti davanti». Pecorari, ovviamente, si riferisce ai «bisonti» Godeas e Moscardelli, che stavolta dovrebbero ritrovare i suggerimenti di Rigoni in avanti. Confermato invece il trio di mediani formato da Munari, Soligo e Lai, in attesa che tornino in pista gli infortunati Parola e Princivalli. Daniele Galloppa, invece, dopo l'incontro con il Bari raggiungerà il ritiro della nazionale Under 20 di Berrettini in procinto di disputare la seconda partita (dopo il 2-0 subito in Svizzera) del Torneo 4 Nazioni, organizzato in vista dei mondiali di categoria in programma nel giugno 2005.

Ma intanto pensiamo all'incontro con il Bari che vedrà un'Alabarda «sempre lì pronta a decollare», come assicura Marco Pecorari. «Ma, nell'attesa, dobbiamo prendere partita per partita senza stare tanto a guardare la classifica. Pensiamo solo a prenderci più punti possibile e soprattutto a migliorare il gioco. Nelle ultime partite abbiamo sì guadagnato punti ma il gioco non è ancora decollato». Come questa Triestina.

Alessandro Ravalico

Il gol realizzato da Pecorari contro il Crotone. (Foto Lasorte)

Serie B: la 13ª giornata

LA CLASSIFICA

Empoli	26
Genoa	23
Torino	23
Ascoli	21
Verona	20
Perugia	19
Vicenza	19
Piacenza	19
Albinoleffe	18
Catania	18
Cesena	16
Arezzo	15
Triestina	15
Ternana	15
Modena	13
Pescara	13
Bari	12
Catanzaro	12
Venezia	12
Treviso	12
Crotone	12
Salernitana	7

Partite	Arbitri
IERI	
Ascoli - Crotone	0-2
OGGI	
Catania - Genoa	Ayroldi
DOMENICA	
Catanzaro - Pescara	De Marco
Empoli - Modena	Brighi
Perugia - Vicenza	Mazzoleni
Salernitana - Cesena	Squillace
Ternana - Piacenza	Castellani
Torino - Venezia	Paparesta
Treviso - Verona	Rocchi
Triestina - Bari	Romeo
Arezzo - Albinoleffe (20.30)	Stefanini

*Bari e Modena rispettivamente 1 e 4 punti di penalizzazione

ANSA-CENTIMETRI

La squadra di Carboni reduce da due successi con zero reti al passivo

Pugliesi bravi a non prenderle

TRIESTE Circa un centinaio di tifosi pugliesi costeggieranno domani l'intero Adriatico per giungere sino a Trieste. Segno che l'entusiasmo attorno al Bari è rinato dopo le due vittorie consecutive conquistate dalla squadra guidata da Carboni. Sei punti arrivati con il minimo scarto, grazie alle reti segnate a Catania dal 28enne Roberto Goretti e di quella realizzata all'ultimo minuto al «San Nicola» dal 21enne Alessandro Gazzi nella partita vinta contro l'Arezzo.

Tutti e due centrocampisti: il primo nato e cresciuto nel Perugia, il secondo un prodotto del sempre florido vivaio pugliese. Segno che i galletti biancorossi stanno diventando una squadra sempre più solida, capace di far fruttare al massimo la minima esitazione avversaria. E le ultime due vittorie hanno lanciato un Bari capace prima di raccogliere soltanto una volta la posta piena, ragranellando quattro pareggi e cinque sconfitte, delle quali quattro tra le mura amiche e solo due fuori casa. Segno che il 4-5-1 di Carboni funziona soprattutto quando c'è da coprirsi e ripartire, piuttosto che nel dover macinare gioco.

Visti i risultati raggiunti, sembrerebbe che il Mister barese sia bene intenzionato ad adottare anche a Trieste il classico motto del «squadra che vince non si cambia». Anche perchè, al di fuori di una piccola infiammazione tendinea accusata da Goretti, in settimana, per il resto tutta la squadra è abile ed arruolata, priva di squalifiche e di infortunati. Guido Carboni basa la sua retroguardia sul portiere belga Gillet, lo scorso anno in prestito al Treviso e rientrato in questa stagione alla casa madre.

Difesa a quattro con l'esperto Brioschi, con il barese Lorenzo Sibilano, il senegalese Doudou e l'esterno Antonio Bellavista che spesso si sposta sulla linea dei centrocampisti irrobustendo ancora di più un reparto già di per sè folto di mediani. Goretti (che quasi sicuramente sarà recuperato a pieno per l'incontro di domani), il confermatissimo Gazzi e Davide Carrus i centrocampisti centrali; Massimiliano Scaglia quello esterno e Giuseppe Pagana l'uomo dotato del via libera per svariare lungo tutto il campo cercando di dare una mano all'unica punta, Luigi Anaclerio. Suo fratello, Michele, rappresenta invece il primo cambio del reparto arretrato.

Del nucleo storico del Bari fanno ancora parte i centrocampisti La Vista e La Fortezza, che a Trieste si accomoderanno in panchina. L'uruguayano Lipatin e Vincenzo Santoruvo le alternative per un attacco che, con le sole dieci reti all'attivo, rappresenta uno dei più scarni di tutto il campionato.

a.r.

MUTU A BUCAREST

BUCAREST L'attaccante romeno Adrian Mutu, squalificato per cocaina fino al 18 maggio 2005, non potrà disputare neanche le gare amichevoli, ma potrà allenarsi con la sua ex squadra, la Dinamo Bucarest: questa la decisione che la Fifa ha comunicato alla Federazione calcistica romena (FRF). «La Fifa ha deciso - si legge in un comunicato della FRF - che la squalifica di Mutu è valida per tutti i campionati del mondo e il giocatore non potrà prender parte a nessuna gara, ufficiale o amichevole, fino al termine della squalifica stessa. In compenso Mutu potrà allenarsi con la sua ex squadra».

L'attaccante, dopo essere stato licenziato dal Chelsea in seguito alla squalifica, aveva deciso di allenarsi con gli ex compagni della Dinamo Bucarest per riacquisire una buona condizione atletica, in vista di un suo possibile ritorno, per la prossima stagione, forse nel campionato italiano.

DILETTANTI

Il Collegio di garanzia boccia la squadra dell'avversario di Burelli

Si elegge il successore di Martini Previsto un voto quasi «bulgaro»

TRIESTE Non per sparare sulla Croce Rossa ma che elezioni sono mai queste? Come sempre sostenuto, alla presidenza delle Figc regionale si è già accennato a Renzo Burelli come erede «certo» di Mario Martini e, per quanto riguarda la candidatura di Claudio Zanca, è stata classificata come un' azione di disturbo buona più che altro a far discutere un po' del nostro calcio anche al di fuori delle occasioni e sedi ufficiali e, soprattutto, per non fare di nuovo elezioni «bulgare», cioè senza nessuno che si proponesse in alternativa ad un candidato istituzionale come il vice presidente uscente, Burelli appunto.

Ma, di quelli che dovevano essere gli avversario di Burelli, cioè, Claudio Zanca e la sua squadra «rappresentativa» più che altro di allenatori, diesse e procuratori, in sostanza, non esiste nessun candidato tranne Claudio Zanca stesso. Nessuno si è candidato per i ruoli consiglieri di comitato, revisori dei conti e perfino delegati assembleari. A questo punto sorge il dubbio che perfino la candidatura di Zanca abbai qualche difetto formale e sia una specie di «lasciamo perdere altrimenti pensano male».

In sostanza la Commissione disciplinare della Federcalcio regionale, riunitasi in speciale Collegio di garanzia elettorale ieri, ha esaminato le proposte di candidatura che sono state presentate al Comitato regionale Friuli Venezia Giulia entro i termini previsti dalle norme.

Sono stati ammessi i seguenti candidati alla carica di presidente del Comitato regionale Renzo Burelli e Claudio Zanca. Alla carica di Consigliere del Comitato regionale: Rolando Di Stefano, Fabio Kanidisek, Luciano Quoco, Alessandro Santarossa, Gianni Toffoletto, Franco Tommasini. Come componenti il collegio dei revisori dei conti: Marco Bean, Giuliano Bianco, Dino Gianfranco Omenetto, Alberto Rigotto, Gian Luigi Romanin. Candidati alla carica di delegato assembleare del Comitato regionale: Mauro Bressan, Marco Kerpan, Ezio Peruzzo, Antonio Sorrentino, Ermenegildo Toso.

Per finire, nessun mistero, pare che Zanca abbia presentato la sua e le altre candidature, saltando qualche articolo del regolamento elettorale che ovviamente dice che uno si deve candidare personalmente: ovvio no? E meno male che nel gruppo di Zanca c'era anche un avvocato...

Oscar Radovich

PALLAVOLO

SERIE B1 Domani i biancorossi ospiteranno lo Stadium Mirandola Modena. Concorso per gli studenti

L'Adriavolley vuol premere l'acceleratore

Lo schiacciatore Ricci Petitoni: «Dobbiamo migliorare la battuta»

TRIESTE Nove punti in quattro partite. È per domani, quinta sfida di campionato contro lo Stadium Mirandola Modena, l'Adriavolley punta a superare la doppia cifra in graduatoria vincendo ancora nel modo più netto. Un obiettivo alla portata, come spiega anche lo schiacciatore Mauro Ricci Petitoni, se il gioco dei biancorossi si dimostrerà costante rispetto alle ultime settimane. «Fino a ora abbiamo fatto quanto ci eravamo prefissati nel precampionato, ossia cominciare con il passo giusto per poi continuare con questo ritmo. Vincendo domenica in trasferta a Mestre abbiamo acquisito anche più coraggio, è cresciuta la convinzione che possiamo essere una squadra da primi posti in classifica».

Quali sono gli aspetti su cui c'è ancora da migliorare?

«Tecnicamente la battuta, che non è per tutti costante. Sul piano mentale, invece, dobbiamo imparare a compensare i cali di concentrazione che ogni tanto abbiamo».

Qual è il suo obiettivo personale per questa stagione?

«Raggiungere un maggior temperamento in campo, fare un'esperienza da aggiungere a quella degli ultimi due anni in serie A e con la Nazionale, e giocare con più responsabilità. Tutti aspetti, insomma, che mi possano aiutare nel futuro. Dopo un inizio sotto tono, da qualche settimana ho iniziato a giocare meglio: ora spero di proseguire su questo standard».

Come state preparando la gara con il Mirandola?

«Stiamo ancora studiando i nostri avversari, di cui, a dir il vero, non ne sappiamo molto. In ogni caso ci stiamo allenando bene, con qualche difficoltà solo per l'assenza di qualche compagno (Maniero ha un risentimento alla schiena e Moro alla spalla, ndr) che domani però sarà presente».

Per la gara con il Mirandola, l'Adriavolley segnala di aver organizzato un'iniziativa rivolta agli studenti degli istituti superiori della provincia di Trieste. «A scuola con Adriavolley» premierà con due palloni e alcuni gadget l'istituto che avrà portato più studenti a vedere la sfida. Per stabilire il vincitore faranno fede gli elenchi consegnati dal professore accompagnatore allo speaker dell'Adriavolley entro la fine del primo set.

Cristina Puppin

JUNIOR LEAGUE

Lo Sloga resiste un set allo strapotere Sisley

TREVISO La Sisley capolista imbattuta si dimostra un ostacolo invalicabile per lo Sloga Multinvest: nella quinta giornata della Junior League nazionale, ultimo turno del girone di andata, i trevigiani hanno sofferto la vitalità di Stopar e soci solo nella prima frazione per imporsi alla fine con un rotondo 3-0 (25-18, 25-11, 25-15). Il commento del tecnico Giovanni Peterlin, al termine dell'incontro, è un mix di coscienza del valore avversario unito però a un pizzico di rammarico: «Nel primo set ci siamo comportati bene, chiaramente non abbiamo mai giocato alla pari ma siamo riusciti ad arginare un sestetto che vanta ben sei nazionali italiani juniores tra le sue file. Poi però si è smesso di lottare e questo mi ha sinceramente contrariato: anche le cose che si potevano fare meglio non le abbiamo fatte. Devo riconoscere – prosegue Peterlin – che l'unico fra i ragazzi a distinguersi positivamente per costanza e qualità di rendimento è stato Furlan (autore di 6 punti personali), che in questo campionato schiero come martello-ricevitore».

La classifica del gruppo D vede, attualmente, la Sisley in vetta con 12 punti, seguita dall'Edilbasso Padova e dallo Sloga a 6 (ma i patavini dovranno giocare domenica la sfida con il Palazzolo Verona), Bassano a 3 e a chiudere il Palazzolo a 0.

Lo Sloga Multinvest tornerà in campo domenica 21 novembre per sfidare a Padova l'Edilbasso; all'andata finì 3-1 per i veneti.

COPPA REGIONE

Le ragazze di Robba partono col piede giusto

TRIESTE Il Delfino Verde Panauto inizia con il piede giusto il cammino nella seconda fase della Coppa Regione femminile 2004-2005: con un perentorio 3-0 (25-20, 25-11, 25-20) le ragazze di Lorenzo Robba hanno piegato Il Pozzo di Pradamano, formazione apparsa ben lungi dal poter impensierire le padrone di casa, troppo superiori sul piano individuale sia fisicamente sia tecnicamente ma anche come gioco di squadra. Con questa affermazione, le alturine si portano in testa al loro girone a tre squadre: tra sette giorni faranno da spettatrici al match fra Pradamano e Dlf Udine, per poi chiudere il cerchio fuori casa proprio contro queste ultime il 25 novembre. Nell'altro raggruppamento, con il Manzano a riposo, vittoria per 3-2 (20-25, 25-15, 25-23, 21-25, 15-10) del Cityper Sma Monfalcone sul Biesse Triveneto Pordenone.

Non arrivano, invece, buone nuove dal settore maschile: lo Sloga perde nettamente per 3-0 (25-19, 25-22, 25-20) nel freddo impianto di Buia la semifinale di andata e ora, per qualificarsi, dovrà non solo restituire pan per focaccia ai diretti rivali nel retour match di mercoledì 24, ma tentare di concedere loro addirittura meno punti di quanti i biancorossi non ne abbiano messi assieme sul campo dei friulani. L'altra gara uno di semifinale, tra Villa Vicentina e Reana, si è chiusa sul 3-1 per i primi.

BAVISELA

Nel 2005 anche una trasferta alla maratona di New York

TRIESTE Nuovi: veste grafica, volantino, poster, linea d'abbigliamento e sito Internet. Una serie di agevolazioni economiche per chi si appresta ad affrontare maratona e maratonina. E ancora: una iniziativa per avvicinare alla corsa l'atleta della domenica, una campagna promozionale già partita nelle fiere delle principali maratone mondiali. E infine: l'annuncio che dopo la Bavisela 2005, in programma a Trieste dal 30 aprile all'8 maggio del prossimo anno, sarà organizzata una trasferta di gruppo per la Maratona di New York edizione 2005. Insomma, la cerimonia di premiazione delle società triestine meglio classificatesi nella Maratona d'Europa 2004, si è trasformata ieri in una sorta di presentazione della Bavisela prossima ventura. Anzi, dell'intera atletica triestina del futuro. Visto che nella Sala Azzurra del Coni, il Patròn della manifestazione, Franco Bandelli, nella sua veste di consigliere comunale ha annunciato che l'attesa ristrutturazione dello stadio Grezar inizierà nella prossima primavera, durerà circa tre anni e mezzo, e l'atletica alabardata potrà spostarsi sul campo di Cologna, il cui appalto per l'aggiudicazione dei lavori di aggiustamento è già partito.

Ma torniamo alla Bavisela. Andando per ordine. In primis la veste grafica, nuova e bellissima. Quindi, gli sconti. Chi si iscriverà entro il 31 gennaio a maratona e maratonina godrà di una diminuzione sul prezzo; «premio fedeltà», e iscrizione gratuita, per chi ha già partecipato alle precedenti nove edizioni delle due corse e intende timbrare anche il cartellino per il 2005; chi ha già partecipato alla non competitiva, infine, potrà prendere parte gratuitamente a un corso che inizierà a gennaio, sotto l'esperta guida di uno staff di corridori puri, con l'obiettivo di fare il grande passo verso le corse agonistiche di maggio. «Obiettivo Maratona – con la Bavisela», prevederà una seduta settimanale di preparazione al Grezar e alcune uscite sul Carso capaci di portare neofiti o meno ad affrontare la 21 o la 42 chilometri primaverili. Corse nelle quali saranno proposti premi per i primi tre classificati di ogni categoria d'età, oltre alla riproposta della graduatoria per società che, per l'edizione 2004, ha visto primeggiare nella maratona il Marathon Club Alabarda.

La presentazione ufficiale della Bavisela 2005 si terrà nella «sala del trono» del Castello di Miramare il prossimo 18 marzo, poi via tutti lungo le strade triestine prima del viaggio d'autunno verso la New York City Marathon.

a.r.

Le premiazioni della Bavisela 2004. (Foto Tommasini)

HOCKEY IN LINE

Subito derby in Coppa di Lega

TRIESTE Dopo la scorsa trionfale annata, culminata con la promozione in serie A2, parte questa sera la stagione ufficiale dell'A.S. Edera Pattinaggio di hockey in line, targata Officine Nautiche Belletti: i triestini ospiteranno, infatti, all'impianto «Gabriele Foschiatti» di via Boegan la formazione del Fiamma Gorizia nella prima gara di Coppa di Lega di serie A2. L'incontro, che prenderà il via alle 20, rientra nel calendario del girone B della prima fase: è curioso il fatto che, inizialmente, le squadre del raggruppamento avrebbero dovuto essere cinque ma, per una serie di problemi burocratici, si sono ridotte a sole due. Dunque, tra questa sera e il match di ritorno previsto per il 5 dicembre, sarà il derby Trieste-Gorizia a decidere l'unica qualificata per il turno successivo.

PALLAMANO Stasera alle 18.30 a Chiarbola la seconda gara. I biancorossi di Ivandjia costretti a rimontare sei reti alla formazione portoghese

Challenge cup, Trieste in salita contro il Braga

Davanti a una formazione modesta il team di casa messo in difficoltà dalla lunga pausa di campionato

Flego conclude con il Braga. (Foto Tommasini)

TRIESTE Si fa in salita il cammino della Pallamano Trieste nel terzo turno di Challenge Cup. Sconfitta 31-25 dai portoghesi dell'Abc Braga, la formazione di Ivandjia dovrà dare tutto questa sera (Chiarbola ore 18.30), per rimontare lo svantaggio accumulato e centrare il passaggio del turno. Si temeva la lunga pausa che aveva lasciato Trieste senza gare ufficiali per quasi un mese e almeno per la prima mezz'ora, questi timori si sono rivelati fondati. Contro un'avversaria brava a sfruttarne le debolezze ma apparsa tutt'altro che trascendentale, Mestriner e compagni sono riusciti a trovare il bandolo della matassa solamente nel secondo tempo. La rimonta, però, è durata solo qualche minuto perché grazie a un gioco veloce e spumeggiante i portoghesi sono riusciti a tornare avanti.

Pronti via e Ivandjia schiera la formazione titolare con Flego, Tumbarello e Novokmet sulla linea dei terzini, Visintin e Lo Duca in ala, Anusic pivot e Modrusan tra i pali. In difesa l'unico cambio vede Pastorelli entrare al posto di Novokmet nella 5-1. Trieste fatica a girar palla in attacco, si dimostra prevedibile e perde qualche possesso di troppo subendo l'allungo del Braga che al 7' si porta 5-2. Arbitri protagonisti e troppo fiscali contro i biancorossi, portoghesi bravi ad approfittarne per arrivare 11-5 al 17'. Ivandjia prova la carta Massotti per Flego ma è Novokmet, con tre reti consecutive, a ridurre il passivo e a consentire a Trieste di andare negli spogliatoi sotto di 4 sull'11-15.

L'inizio della ripresa conferma i miglioramenti di Trieste. È ancora Novokmet a trascinare la sua squadra portandola ad agganciare gli avversari sul 19-19 al 12'. Nel momento migliore nuovo black-out di Trieste che subisce un 4-0 che lancia il Braga sul 23-19. I portoghesi controllano e chiudono 31-25.

Lorenzo Gatto

Pallamano Trieste	**25**
Abc Braga	**31**

PALLAMANO TRIESTE: Mestriner, Modrusan, Skattar, Anusic 3, Coslovich, Massotti, Pastorelli, Novokmet 12, Flego 4, Tokic, Carpanese, Lo Duca 2, Visintin 3, Tumbarello 1. All. Ivandjia.
ABC BRAGA: Marinho, Silva 2, Ferreira, Galambas 4, Vieira 4, Lourenco, Casaca, Coelho10 . Andrade3, B. Costa 3, J. Costa, Bogas 5, Gaifem. All. Rito.
ARBITRI: Bouche e Von Escher (Svizzera).
DELEGATO EHF: Lelong (Francia).
NOTE: primo tempo 11-15.

Oveglia: «Si può recuperare L'arbitraggio penalizzante»

TRIESTE Non fa drammi il direttore sportivo Giorgio Oveglia nel dopo partita. La sconfitta subìta nella gara d'andata compromette il cammino di Trieste ma non chiude definitivamente le porte al discorso qualificazione. «Soprattutto nel primo tempo - il commento di Oveglia - si è vista la scarsa abitudine della squadra all'impegno agonistico. Abbiamo sbagliato approccio consentendo loro di scappare nel primo tempo e creare i presupposti per la vittoria finale. Nella ripresa abbiamo avuto una reazione d'orgoglio che purtroppo non è bastata». Passaggio del turno compromesso? «Dobbiamo trovare la forza mentale prima che fisica per rovesciare questo passivo. Speriamo di partire con il piede giusto e di poter contare su un arbitraggio un po' meno penalizzante nei nostri confronti».

l.g.

BASKET

SERIE B2 Il quintetto di Steffè secondo in classifica spera in un passo falso della capolista Reyer impegnata con Marostica

L'Acegas stasera con Mestre decisa a fare il tris

Moruzzi: «Grande concentrazione della squadra fin dalla palla a due iniziale»

TRIESTE Ripartire dalle cose positive mostrate nella gara di domenica scorsa contro Pordenone per superare un'avversaria difficile e continuare la rincorsa alla capolista Reyer Venezia. Alfredo Moruzzi fissa l'obiettivo alla vigilia della gara che questa sera, PalaTrieste ore 20.30, vedrà l'Acegas in campo contro la Siru Mestre.

«Ne abbiamo parlato in settimana, concordando sulla necessità di cominciare subito con il piede giusto. Grande concentrazione sin dalla palla a due iniziale, grande difesa per non lasciare spazio ai loro attaccanti e per prendere fiducia in una partita che si preannuncia dura e combattuta».

Contro Mestre c'è da sfatare un tabù. Finora non avete mai vinto tre gare consecutive, riuscirci alla vigilia delle sfide con San Marino e Cesena vorrebbe dire mettersi nelle condizioni di infilare una lunga striscia. Ci avete pensato?

«Pensiamo, come sempre, a una partita per volta. Però è vero che fino a ora non abbiamo mai messo in fila tre successi consecutivi. Speriamo di riuscire a sfatare questo tabù e di rispettare dopo le sconfitte con Pesaro e Venezia il detto del non c'è due senza tre».

Affrontate il miglior attacco del campionato e il capocannoniere di questo girone B. Toccherà a lei marcare Fantinato, il pericolo pubblico numero uno. Stimolato?

«Molto. Steffè mi ha catechizzato in settimana sottolineando l'importanza di questo duello. Sentire la fiducia del mio tecnico è qualcosa che mi da grande carica».

Non c'è il pericolo di dare troppo in difesa e di trovarsi un po' spento in attacco?

«Non credo. Forse fisicamente una marcatura così ti toglie qualcosa ma dal punto di vista mentale ti da una grande carica. E normalmente se riesco a giocare bene in difesa trovo fiducia anche in attacco».

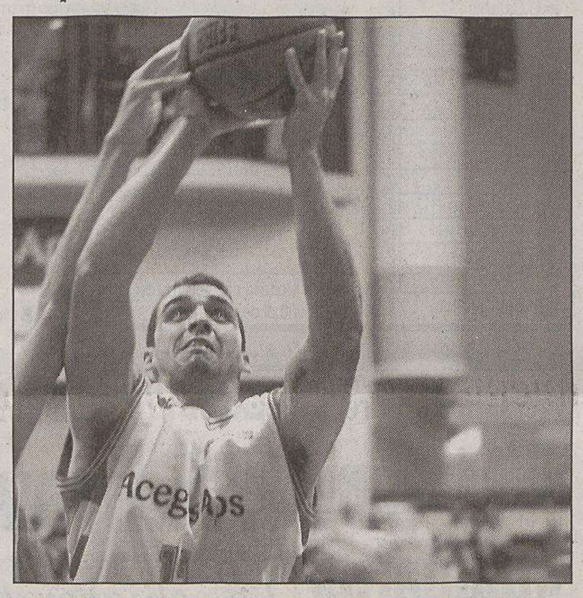
Siete soddisfatti di questo inizio di stagione?

«Io sono contento di ciò che siamo riusciti a fare fino a oggi. Stiamo esprimendoci bene, siamo secondi in classifica, abbiamo rispettato quelli che erano gli obiettivi di inizio stagione. Se proprio vogliamo trovare una macchia in questi primi mesi di campionato possiamo trovarla nella sconfitta casalinga contro Venezia. Con quei due punti saremmo da soli al comando ma non c'è da preoccuparsi: abbiamo davanti tutto il tempo per rimediare».

PROGRAMMA DELLA NONA GIORNATA: Castelguelfo-Castel San Pietro, Calligaris Corno di Rosazzo-Civitanova Marche, Falconstar Monfalcone-Carisparmio Cesena, AcegasAps Trieste-Siru Mestre, Mitsubishi Pordenone-Fossombrone, Porto Sant'Elpidio-Virtus Pesaro, Ravenna-Titano San Marino, Reyer Venezia-Marostica.

CLASSIFICA: Reyer venezia 14, AcegasAps Trieste e Virtus Pesaro 12, Siru Mestre, Fossombrone e Mitsubishi Pordenone 10, Civitanova Marche, Castelguelfo, Falconstar Monfalcone e Castel San Pietro 8, Calligaris Corno di Rosazzo, Carisparmio Cesena e Marostica 6, Ravenna e Titano San Marino 4, Porto Sant'Elpidio 2.

l.g.



Moruzzi stasera dovrà marcare il cannoniere Fantinato.

Serie A2 femminile

La Sgt riceve Ivrea Derby regionale tra Trudi Udine e Interclub

TRIESTE Appuntamento casalingo per la Ginnastica triestina che questa sera al PalAzzurri d'Italia ospita Ivrea nella settima giornata del campionato di serie A2 femminile. Sgt al completo e decisa a cercare il primo successo di una stagione che non le ha finora regalato soddisfazioni.

Derby tutto da seguire, palaCarnera ore 20.30, tra la Trudi Udine e l'Interclub Muggia. Due squadre ancora impelagate nella zona bassa della classifica ma reduci da due convincenti successi conquistati nell'ultimo turno. Udine è passata a Sesto San Giovanni sul campo della Geas, Muggia ha risposto sul parquet di Aquilinia fermando la corsa della Pakelo San Bonifacio. Due squadre in buone condizioni, dunque, alla ricerca di conferme.

l.g.

Cadetti d'Eccellenza

La Libertas resiste al ritorno di Muggia Bene la Servolana vittoriosa in trasferta

TRIESTE Quarta giornata del campionato Cadetti d'Eccellenza all'insegna dei derby. Successo di misura per la Libertas di Perna che chiude il primo tempo a più dieci, subisce il ritorno di Muggia che trascinato dai 22 punti di Crotta e dai 19 di Robba rientra, ma nel finale subisce il libero decisivo firmato da Sinico che a un secondo dalla fine sancisce il 71-70 finale.

Bene la Servolana, corsara sul campo del Don Bosco al termine di un confronto equilibrato solamente nel primo tempo. Nella seconda parte di gara gli ospiti allungano e portano a casa il successo.

Larga affermazione casalinga del Kontovel che piega con un significativo 146-61 la Ginnastica Triestina. Sugli scudi Ferfoglia, autore di ben 54 punti.

SABATO SPORT

CALCIO

Eccellenza (14.30): Union '91-Capriva, a. Papaiz. **Promozione girone B (14.30):** Pro Cervignano-Sangiorgina, a. Triscari; Ronchi-Juventina, a. Ros; Ruda-Mariano, a. Varisco. **Prima C (14.30):** Fogliano Redipuglia-Isonzo, a. Princig. **Seconda C (14.30):** Camino-Bertiolo, Pocenia-Talmassons. **Seconda D (14.30):** Breg-Esperia Anthares (San Dorligo della Valle). **Primavera (14.30):** Triestina-Cesena (via Felluga), Cittadella-Udinese. **Juniores nazionali:** Sanvitese-Conegliano (14.30), Tamai-Montebelluna (15), Bassano-Sacilese, Union Vigontina-Itala San Marco. **Juniores regionali:** Costalunga-Vesna (16.30 via Locchi), Monfalcone-San Sergio, Muggia-Aquileia (16.30 Zaccaria), Sangiorgina-Pro Gorizia (17), Ronchi-San Luigi rinviata alle 18.30 di lunedì, Capriva-Gallery Duino Aurisina rinviata alle 19.30 di martedì, San Giovanni-Pro Cervignano rinviata alle 20 di mercoledì. **Juniores provinciali:** Esperia Anthares-Roiano Gretta Barcola (17.30 via Felluga), Montebello Don Bosco-Domio (18 Rocco di Opicina), Ponziana-Opicina (16.30 Ferrini), San Canzian-Sovodnje (14.30 a Begliano), Sant'Andrea/San Vito-Chiarbola (17 via Locchi), Cgs-Lucinico (18.30 via Petracco). **Allievi provinciali:** Chiarbola-Cgs B (18.30 Ferrini). **Giovanissimi sperimentali:** San Canzian-Muggia (17 a San Canzian). **Amatori,** serie A1–Udine (14.30): Moraro-Inter San Sergio, Warriors-Pieris, Carosello-Mossa, Ancona Due-Staranzano, Pasian di Prato-Barazzetto, Da Nando-Lovaria, Remanzacco-Manzano. Amatori girone B–Gorizia (14.30): Cervignano-Chiopris Viscone, Staranzano B-Porpetto, Turriaco-Deportivo Fc, Fincantieri-Leon Bianco, Cerneglons-La Rosa. **Calcio a cinque:** Calcetto Clark Udine-Pordenone, Ecco Noi Per Esempio-Adriatica Futsal Club (Palmanova), Five A Side Monfalcone-Santamaria (via Powell 2), Maniago-Real Feletto, Moraro-Futsal Udine (via Tuni 6), Ronchi Calcio-Gold Feet (15, Tennis Club di via Minut, Aquileia), Torriana-Calcetto Lignano (Comunale di Gradisca).

BASKET

B1: Castelletto-Gorizia (21). **B2:** Trieste-Mestre (20.30 PalaTrieste), Calligaris-Civitanova (20.30). **C1:** San Daniele-Eraclea (20.45), Don Bosco-Bassano (21.15 Calvola). **C2:** Muggia-Gemona (20.30 Aquilinia), Us Goriziana-Santos (18.30), Codroipo-Ronchi (18.30), San Vito-Spilimbergo (18.30), Cormons-Cervignano (20.30), Pagnacco-Ardita Gorizia (20.30), Grado-Jadran (21). **D: girone Est** Perteole-Acli Old Oaks (20.30), Rimaco-Romans (20.30 Morpurgo), Drago-Nuovi Amici del Basket (20.45 Caprin), San Vito-Cus Trieste (20.45 Rismondo), Kontovel-Muggia (20 Ervatti), Breg-Monfalcone (20.30 San Dorligo della Valle), Acli Fanin-Arte Bittesini (20.30 Don Milani); **girone Ovest** Cus Udine-Villesse (20.30), Latisana-Aviano (20.30), Zoppola-Pasian di Prato (18.30), Fossaltese-Casarsa (20.45), Geatti Basket Time Udine-Cordenons (20.45). Bam: Rimaco-Gonars (18 Morpurgo), Monfalcone-Cervignano (16.30), Nuovo Basket 2000 Pordenone-Cbu (17.30), Azzurra-Ardita (18 via della Valle 3), Kontovel-Don Bosco (16.30 Ervatti), Servolana-Cordovado (16 Caprin). **A2 femminile:** Sgt-Ivrea (19 PalaCalvola), Trudi Udine-Muggia (20.30 Carnera). **B femminile d'eccellenza:** Monfalcone-Valmadrera (20.30). **B femminile:** Mortegliano-Pasian di Prato (20.30). Cadette: Muggia-Sgt B (17.45 Aquilinia), Oma-Concordia (18 via dell'Istria), Fogliano-Codroipese (18), Palmanova-Pozzuolo (18, via Tricesimo – Udine). **Bam femminile girone bianco:** Fogliano-Rimaco (16), Codroipese-San Daniele (16), Sem Estetica Udine-Porcia (16).

PALLAVOLO

B2: Rast Imsa Gorizia-Mussolente (20.30), Lunazzi Treviso-Sem San Vito Pordenone (20.30), Cordenons-Sisley Treviso (20.45). **C:** Al Cavallino-Ferro Alluminio (20.30), Mossa-Sloga (20.30), Rigutti-Tubac (19.30 Volta), Volley Club Trieste-Faedis (20.30 Della Valle), Buia-Porcia (20.30), Vini Valpanera-Reana (21 Villesse). **D:** Kulo§Kamicia-Olympia Savogna (18.30 Grado), Tnt Volley Trieste-Arteni (18 Rismondo), Pallavolo Altura-Prevenire (18 Don Milani), Nas Prapor-Volley Ball Udine (20.30), Tmedia-Soca (20.30), Il Pozzo-Club Altura (20.30), Futura-Sfera Abitazioni (18). **B2 femminile:** Neruda Bolzano-Torriana Gradisca (20.30), Sangiorgina-Montecchio (20.30). **C femminile:** Biesse Triveneto Pordenone-Pca Pordenone (20.30), Lucinico§Farra-Piùsprint Sport (20, Farra), Talmassons-Kontovel Graphart (20), Cervignano-Banca di Cividale (20.30), Cityper Monfalcone-Tarcento (20), Manzano-Dlf Udine (20.30), Libertas Mega Inter Sport-Sima Apigas (20.30). **D femminile:** Kmecka Banka-Onoranze Funebri Alabarda (21 Guardiella), Reana-Il Pozzo (20.30), Porcia-Cormons (18), Atomat Udine-Staranzano (17), Gonars-Delfino Verde Panauto (19.30), Roveredo-Sattec Gomma Pordenone (20.30), Oroclima-Paluzza (18 scuola Suvich, palestra Vascotto).

PALLAMANO

Challenge Cup, ritorno del 3° turno: Pallamano Trieste-Abc Braga (18.30 Chiarbola). **Serie B:** Pallamano Trieste-Pallamano Vicentina (20.30 Chiarbola), Tassina Rovigo-Alabarda Onoranze Funebri (18.30), Pallamano Sanvitese-Gs Euganeo (20.30). **Under 15:** Pallamano Trieste-Nova Gorica (14.30 Chiarbola). **Cadetti:** Pallamano Trieste-Nova Gorica (16 Chiarbola).

HOCKEY IN LINE

Coppa di Lega di serie A2: Edera Trieste-Fiamma Gorizia (20, via Boegan).

HOCKEY SU PISTA

Serie B: Ugg Gorizia-Vaccari Montecchio (20.30 La Valletta).

BOCCE

Serie A: Maranese-Portuale (14, bocciodromo di Cordignano).

IPPICA

In dieci a Montebello al via di un Gran premio della Regione di grande spessore tecnico. Tra i più attesi Elliot du Kras

Gli indigeni tendono la trappola al tedesco Early Maker

TRIESTE Classico appuntamento di fine stagione, il Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia si presenta al pubblico triestino in una edizione qualitativa, con al via parecchi giovani protagonisti degli episodi più importanti del calendario nazionale, nonché un soggetto estero lanciatissimo, il tedesco Early Maker.

Proprio una pietra di paragone indicativa per i nostri questo Early Maker, che nella escalation della sua promettente carriera proprio all'ultima uscita si è fregiato a Recklinghausen del limite di velocità, portato a 1.12.7, ragguaglio questo finora inaccessibile per la pattuglia di indigeni che affronteranno l'allievo di Rudolf Haller. Infatti, i più veloci dei nostri sono Exelon Lb (l'allievo di Leoni che ha voluto conoscere la pista triestina il 2 novembre in una corsa dove rendeva ben ottanta metri), già espressosi in 1.13, ma in America, e Everglade As, che detiene un record di 1.13.1, mentre a Elliot du Kras, il rappresentante locale, sarebbe bastato piazzarsi quinto nel recente «Orsi Mangelli» (finì, purtroppo, sesto) per vedersi riconosciuto il limite (prestigioso) di 1.12.8 ottenuto in quella occasione. Pertanto, l'allievo di Romanelli deve accontentarsi del record di 1.13.4 segnato sempre nell'«Orsi Mangelli», ma in batteria.

Detto dei più... rapidi, va altresì segnalato quale risulta il puledro che nell'affollato consesso ha messo più denari in banca nella sua ancor verde carriera, e questa è la femmina Ellymay che vanta oltre 360 mila euro di vincite, seguito da altre due giumente, Enif Rob e Everglade As. Dal punto di vista della velocità, Ellymay, che oggi sarà pilotata da Roberto Vecchione, ha fatto meglio sulla media distanza (1.14.9) che non sul miglio (1.15.1), ma ciò non le impedirà di risultare uno dei soggetti più attesi nell'odierno great event.

È corsa ci buona qualità e di non comune incertezza, la spettacolarità bisognerà accertarla sul campo, questo «Friuli-Venezia Giulia». In pole position, il teutonico figlio di S.J.'s Photo rappresenterà banco di prova esauriente per la pattuglia di indigeni. La partenza risulterà sicuramente, se non proprio determinante, indicativa per la fisionomia della competizione. Ma come parte Early Maker? Se il tedesco riuscirà a conservare l'invitta posizione, non sarà poi facile andarlo a prendere, però con Giancarlo Baldi, Bellei e Vecchione in prima fila, è certo che ci saranno faville allo stacco dell'autostart. Quindi un primo quarto al calor bianco è quanto meno ci si possa aspettare, frazione questa bensì importante per i soggetti d'avanguardia, ma anche per quelli di rincalzo che potrebbero trarre giovamento dalla possibile scaramuccia. Quindi se Earlu Maker, Eterea, Ebony Kronos ed Ellymay, ma anche Etrille, nonché Enif Rob, che, ricordiamo, è la vincitrice delle Oaks romane, dovessero... darsele di santa ragione, ecco come ciò potrebbe tornare utile a quelli della seconda fila, con Everglade As (terza nell'«Orsi Mangelli filly») dietro ai fenomeni Opera November e Needles Pins) che agirà nella scia di Early Maker, probabilmente la più avvantaggiata nel poter sfruttare la situazione contingente. Ma anche Egar Lb (che rimane su due vittorie a seguire, anche se in compagnie meno pretenziose), Exelon Lb (che non sarà sicuramente quello che abbiamo visto nella prova di preparazione una decina di giorni fa), e la bandiera locale Elliot du Kras, che sta vivendo un momento magico, vanno considerati in grado di fornire la zampata risolutiva.

Un Gran Premio della Regione, in definitiva, di indubbio spessore tecnico, che presenta una miriade di sfaccettature atte e rendere problematica la cernita dei valori, con quasi tutti i protagonisti in grado di recitare ruolo primario nell'economia della corsa. Chi vincerà? Ci proveranno un po' tutti, dall'ospite estero, che si presenta con un eloquente biglietto da visita, all'affollata pattuglia di indigeni, tutti ben rodati dai recenti, impegnativi, ingaggi. E Early Maker ci sta tutto nella rosa di preferiti, che comprende ancora Everglade As, Ellymay e, perché no? il nostro Elliot du Kras.

Nove le corse del convegno che si inizierà alle 15.25, con il «Friuli-Venezia Giulia» (settima corsa) che prenderà il via alle 18.05.

Mario Germani

FAVORITI

Premio Cervignano: Fezzano, Felix, Cros, Faida degli Ulivi.
Premio Udine: Dartagnan Bi, Daniel Rbd, Dolphin Np.
Premio Gorizia: Erbarosa Brazzà, El Dorador Effe, Energy du Kras.
Premio Tolmezzo: Babau de Gleris, Zabajcal, Uligiste Sanb.
Premio Pordenone: Enpasse, Edvige Wf, Eire Vita.
Gran Premio Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia: Everglade As, Early Maker, Ellymay, Elliot du Kras.
Premio Trieste: Marianne's Diamant, Caesar Hbd, Diamond Gill.
Premio Sacile: Canigia, Cinella Ra, Zaccantino.

TRIS

A Montecatini è ben messo Zindro Catti

PRONOSTICO TOTIP		
Concorso **46**		
1.a corsa	1.o arrivato	X1
	2.o arrivato	1X
2.a corsa	1.o arrivato	1XX
	2.o arrivato	X12
3.a corsa	1.o arrivato	XXX
	2.o arrivato	12X
4.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	X2
5.a corsa	1.o arrivato	21
	2.o arrivato	12
6.a corsa	1.o arrivato	11
	2.o arrivato	2X
Corsa +		14-16-15

MONTECATINI Tris su due nastri al «Sesana» dove oggi saranno in venti ad interpretare la corsa più gradita dagli scommettitori. Zindro Catti approda allo start e può farla da protagonista.

Premio Wayne Eden, euro 22.660,00, metri 2040=2060.

A metri 2040: 1) Victor Mac (P. Ferrante); 2) Cosmo di Piaggia (C. Carrara); 3) Villeneuve Mz (D. Sangermani); 4) Zitta e Va (M. Chiarini); 5) Azul Lung (R. Gradi); 6) Bugs Bunny (A. Marucci); 7) Alcinoo (M. Angeletti); 8) Vediomar (G. Contri); 9) Aiglon Guasimo (P. Scamardella); 10) Zindro Catti (A. Greppi).

A metri 2060: 11) First Fiddler (M. Matteini); 12) Bernard di Già (S. Mele); 13) Acheo Erregi (F. Bellucci); 14) Dimichele (G. Lombardo jr.); 15) Zigzag Roc (A. Boldura); 16) Bingo del Nord (E. Baldi); 17) Crovi di Sgrei (V. Palumbo); 18) Zaccaria Air (L. Berggren); 19) Brigadier (G. Fulici); 20) Boy d'Asti (F. Ferrero).

I nostri favoriti. Pronostico base: **10) Zindro Catti. 4) Zitta e Va. 18) Zaccaria Air.** Aggiunte sistemistiche: **3) Villeneuve Mz. 8) Vediomar. 20) Boy d'Asti.**

Agli 11.323 vicitori della Tris di ieri (2-7-4) vanno euro 102,41.

ger

L'assessore Antonaz si dice sorpreso dalla notizia dell'addio: «Cado dalle nuvole, interverrò sul Coni e sul governo»

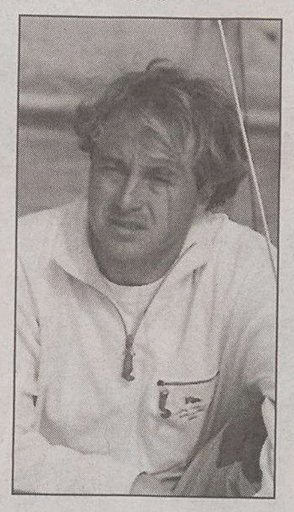
Nations' Cup, la Regione cerca il salvataggio

Più arrendista il sindaco: «Capisco la scelta del Tirreno». Lippi: «Dicano chi non li ha aiutati»

La sfida finale fra l'equipaggio di Luna Rossa e il team di Russell Coutts, l'estate scorsa. (Foto Lasorte)

TRIESTE «Sarebbe bello fermare una manifestazione del genere a Trieste, ma se il trasferimento sul Tirreno può aiutarli a crescere e migliorare, capisco la scelta. Chissà, un giorno potrebbero anche tornare»: reagisce così, il sindaco di Trieste, **Roberto Dipiazza**, all'annuncio dell'addio alla città da parte della Nations' Cup, consapevole delle prospettive che la manifestazione potrebbe avere rispetto ad una zona difficile dal punto di vista economico.

L'assessore allo sport della Regione. **Roberto Antonaz**, è invece stupito dalle parole di Stopani: «Cado dalle nuvole, perchè la Regione ha seguito con attenzione la Nations' Cup, deliberando un contributo sia da parte del mio assessorato, la cui entità non ricordo esattamente ma mi sembra si aggirasse attorno ai 10-15mila euro, che da quello alle Attività produttive (la cui entità ammonta a 95mila euro, come rinvenibile dal sito dell'ente regionale, ndr). Non è stato possibile soddisfare le richieste in maniera integrale ma credo che l'aiuto sia stato importante. In ogni caso – ha concluso Antonaz – tenterò di fare quanto mi è possibile perché questo spostamento non si concretizzi: in qualità di coordinatore nazionale degli assessori allo sport mi metterò



Lorenzo Bressani

Vasco Vascotto

in contatto con il Presidente del Coni, Gianni Petrucci, e con il Sottosegretario di Stato per i Beni e le Attività Culturali con delega allo Sport, Mario Pescante, per vedere cosa si può fare».

Desidera chiarezza da parte di Federico Stopani, l'assessore allo sport del Comune di Trieste, **Paris Lippi**: «Ritengo opportuno da parte di Stopani, persona sempre molto corretta, dire quali sono state le istituzioni che non hanno dato il loro aiuto alla Nations' Cup, altrimenti chiarisca che ha trovato un posto nuovo dove il business è superiore. Comunque, per quanto riguarda il Comune di Trieste, l'appoggio c'è stato visto che sono stati concessi 50mila euro come contributo per l'edizione 2004».

Sulla stessa linea anche il direttore dell'Aiat di Trieste, **Franco Bandelli**: «Se qualcuno non ha fatto il suo dovere, è bene che gli organizzatori facciano i nomi. Fa tristezza il trasferimento di un evento di alto livello lontano da Trieste: è evidente che è stata trovata una situazione migliore sotto il profilo sponsor. L'Aiat, (l'agenzia di promozione turistica, n.d.r.) dal canto suo, ha trattato allo stesso modo Barcolana e Nations'Cup: la prima perché già grande e affermata e la seconda come elemento da far crescere. Anche per questo c'è rammarico, ma vorrei lo stesso augurare a Federico Stopani le migliori fortune commerciali e agonistiche, anche in qualità di presidente onorario della Bavisela, associazione che ha sempre avuto ottimi rapporti con l'organizzazione della Nations' Cup».

Le reazioni arrivano anche dal mondo della vela, in particolare da alcuni dei fuoriclasse locali: **Lorenzo Bressani** ritiene infatti che «altrove questa manifestazione potrà avere più futuro, perchè punta più alla qualità che ai grandi numeri dei partecipanti, come invece fa la Barcolana, e questo è un aspetto poco apprezzato a Trieste. Sul Tirreno c'è una cultura di regata differente, con barche di valore maggiore ed un pubblico più esperto».

Vasco Vascotto, pur non volendo giudicare nel merito le scelte e le dichiarazioni fatte da Stopani, manifesta comunque una certa amarezza: «Per la città è come se venissero a mancare realtà acquisite come Barcolana, Bavisela o la Triestina».

ma. un.

MOTOCICLISMO

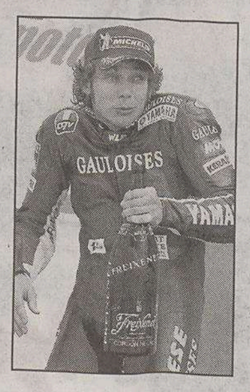
Valentino sicuro: la prossima stagione i piloti ai quali dovrà prestare attenzione saranno lo spagnolo Gibernau e il romano Biaggi

Il sogno del folletto Rossi, le prossime Olimpiadi

Ma Rogge risponde immediatamente: «Ai Giochi non sono ammessi gli sport meccanici»

ROMA Nel gioco del «se fosse...» risponderebbe, da buon folletto, nella maniera meno prevedibile. Già perchè ValeRossi, abituato a sorprendere in sella alla moto, a vincere ogni anno battendo i suoi stessi record, superando rivali e meccanica delle sue due ruote, un sogno nel cassetto ce l'ha, ma stavolta i motori non sono in grado di regalarglielo. «Se fossi un campione olimpico, mi piacerebbe essere una ginnasta» sorride il pilota pluricampione del mondo. Non l'Igor Cassina che ha inchiodato il mondo davanti alla sua sbarra, ma le bamboline della ritmica che volteggiano con grazia da ninfe di classica memoria. E immaginandosi in quelle vesti insolite pensa alle azzurre che ad Atene hanno regalato l'argento all'Italia. «Sono davvero molto brave - continua Rossi - e quello che mostrano è uno spettacolo molto bello».

Un sogno impossibile anche per un «mostro» come il «Dottore», sbarcato a Roma per ricevere il diploma d'onore per merito sportivo al Coni. Cappello grunge in lana multicolore, giubbotto nero e jeans, l'iridato della MotoGp però confida che, se quello di agitare nastri a ritmo di musica nella totale armonia del corpo resta una mission impossible, almeno con le due ruote un giorno potrà arrivare a fare la passerella con i campioni a cinque cerchi.



Valentino Rossi

«Bisognerebbe mettere il motociclismo alle Olimpiadi» la provocazione lanciata dal pilota pesarese. Immediatamente, seppur con garbo e tanto di elogio, respinta dal capo dell'olimpismo. «Valentino Rossi avrebbe un grande ruolo perchè è un campione come Schumacher. Ma alle Olimpiadi non sono ammessi gli sport con mezzi meccanici» gli manda a dire il presidente del Cio, Jacques Rogge.

Pazienza. Perchè nel futuro Valentino sente ancora il rombo dei motori sui circuiti di tutto il mondo. Ancora per il prossimo anno sulle due ruote, senza lasciare da parte la possibilità del salto tra le monoposto della Formula Uno. «Ogni anno è come ricominciare da zero - spiega il pilota - ti aspettano nuove battaglie, altri piloti. Il prossimo anno non sarà emozionante come questo che è stato il primo con la Yamaha, ma di certo sarà importante». I rivali quelli di sempre, con i soliti balletti tra team. «Biaggi si è fatto male - dice Rossi - c'è Melandri che è passato alla Honda. Ma i più pericolosi restano sempre Gibernau e Biaggi».

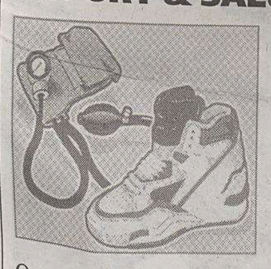
Adesso che il mondiale è finito, Rossi i denti deve stringerli per la sua Inter, malata di «pareggite» come dicono in tanti, al nono X in schedina su undici giornate disputate.

Valentino però non si perde d'animo: scaramantico e superstizioso in sella alla Yamaha, ma non rivela i suoi trucchi, preferisce non sentir parlare di maleficio sui nerazzurri. «Io sono molto superstizioso, ma non rivelo i miei riti altrimenti non funzionano - sorride -. Malocchio sull'Inter? Meglio pensare positivo. In fondo meritavamo di vincere, la prossima la vinciamo di sicuro. È solo un pò di sfortuna che passa».

Il sogno impossibile resta. Vederlo volteggiare come una libellula inseguendo il podio olimpico è solo una fantasia, inseguire l'ennesimo traguardo da centauro imprendibile no.

Rossi in prima fila a scaldare i motori anche la prossima stagione? «Spero di sì» sorride sfuggente il campione.

SPORT & SALUTE



Bere sì, ma che cosa?

Il giusto cocktail da assumere quando lo sforzo si fa pesante

Quando si svolge un'attività fisica il movimento effettuato richiede lo sviluppo di energia da parte delle cellule impiegate nella contrazione muscolare. Solo una parte della potenziale energia che deriva dalla rottura dei legami chimici delle molecole a ciò deputate viene trasformata in movimento. L'altra viene trasformata in calore che fa aumentare la temperatura corporea. Questo fatto favorisce il movimento poiché esso è favorito da un ambiente con una temperatura leggermente superiore a quella basale. Da ciò deriva la necessità del riscaldamento iniziale in ogni attività sportiva. Quando l'intensità dell'esercizio aumenta, di pari passo si incrementa la produzione di calore che se non viene in qualche modo eliminato compromette la prestazione stessa. Intervengono allora i meccanismi della termodispersione che attraverso la sudorazione e la traspirazione regolano la temperatura corporea.

Ecco dunque la necesità di indossare indumenti adatti all'attività svolta e all'ambiente in cui si gareggia e che consentano una opportuna termoregolazione. Il calore viene veicolato fuori dal nostro corpo principalmente con i due meccanismi summenzionati che adoperano l'acqua come scambiatore di calore. In condizioni di riposo e di condizioni normali di temperatura la richiesta di acqua da assumere con bevande e cibi è di circa due litri e mezzo al giorno. Se la temperatura ambientale aumenta e si effettua un lavoro muscolare intenso, la richiesta di acqua può aumentare di anche di sei volte. L'evaporazione del sudore è il modo più efficace per disperdere il calore prodotto e mantenere l'omeostasi del nostro organismo in condizioni estreme.

Per un esercizio fisico intenso, in condizioni ambientali sfavorevoli la perdita di peso da ascrivere quasi totalmente alla perdita di acqua arriva fino a cinque - sei chilogrammi. Se questa non viene almeno parzialmente reintegrata durante lo sforzo, una lieve mancanza di acqua compromette la la prestazione sportiva e comporta il rischio di crampi, ma se supera una certa soglia si può arrivare a mettera a repentaglio la propria vita. Questo è dovuto anche alla concomitante carenza dei sali che sono presenti nel sudore. L'assunzione di acqua durante la prestazione può non bastare a compensare le perdite in quanto l'assimilazione dell'acqua introdotta in gara può essere inferiore alla quantità necessaria. Bisogna quindi bere prima, durante e dopo la prestazione e non solo acqua. Le bevande introdotte debbono contenere sia sali che che glucosio a bassa concentazione ed a temperatura fresca ma non fredda. E' infatti da tener conto che l'assorbimento intestinale dei liquidi è favorito dalla presenza delle sostanze in questione in giusta quantità e temperatura tali da non causare disturbi gastrointestinali. Quindi soluzioni ipotoniche con poco sodio,magnesio, potassio e calcio, carboidrati ed a temperatura adeguata alle condizioni ambientali vanno assunte spesso ed in piccole quantità poiché i liquidi vanno reintegrati nell'immediato più che gli elettroliti.

Dott. Ferruccio Divo
(Specialista in Medicina dello Sport)

TENNIS

Ultimi atti del Memorial Faganel a Muggia

I tornei di doppio alle semifinali

TRIESTE Ciliegina sulla torta di una stagione ricca di tornei, soprattutto a Trieste, il memorial Faganel chiama in campo questo pomeriggio dalle 15 a Muggia le coppie semifinaliste dei tre tornei di doppio in programma.

Nella categoria open Franco/Rizzotti hanno scosso il tabellone eliminando Cannone/Ruzzier, quarta testa di serie del torneo, sorpresi entrambi dalla prova di Piero Rizzotti che nel secondo set ha illuminato il campo indoor di Muggia con il suo talento. Nella terza partita i due tennisti del Triestino, da sempre compagni di squadra ma mai assieme in un doppio, sono saliti d'intensità e precisione chiudendo già al nono game il match con il punteggio di 3-6 6-4 6-3. Di fronte a loro in semifinale i favoriti del torneo, i fratelli Plesnicar che hanno dominato la coppia Sartoretti/Bortolussi.

Nella parte bassa invece si affrontano Serena/Appio e De Simon/Sulin. Sorpresa soltanto sfiorata invece nel torneo di quarta categoria con Corrado Govoni e Tazio Di Pretoro incapaci di chiudere nel secondo set la sfida con Enrico Govoni e Fabio Sambaldi. In vantaggio di un set e 4 a 2 nel secondo Di Pretoro/Govoni hanno fallito la palla del 5 a 2 complice un nastro favorevole a Sambaldi che ha rimesso in partita la coppia più esperta e determinata. Govoni/Sambaldi hanno chiuso con il punteggio di 5-7 7-5 6-1 e oggi se la vedranno con Padoan/Felicetti (6-3 6-3 a Cesarato/Bisiaco). Longo/Pieve invece saranno di fronte nella seconda semifinale a Mezzone/Dean, vittoriosi 6-4 6-4 su Capponi/D.Nardini.

Nel tabellone over 100 Zambon/Meroi-Mezzavilla/G.Nardini e Visintini/Gherzil-Coletta/G.Dolcetti sono le sfide che apriranno le porte della finale in programma la domenica pomeriggio.

s. f.

RUGBY

Oggi l'amichevole fra la mitica nazionale neozelandese e gli azzurri allenati da John Kirwan, un ex dei «Kiwi»

Arrivano gli All Blacks, a Roma stadio esaurito

Reduce da una bella vittoria sul Canada, l'Italia se la gioca buttandosi all'attacco

ROMA L'Italia contro la leggenda, appuntamento allo stadio Flaminio. È il giorno in cui gli azzurri affrontano (anche se in amichevole) per l'ottava volta nella loro storia in match ufficiali, gli All Blacks della Nuova Zelanda, la squadra che agli occhi di tutto il mondo incarna lo spirito e l'immagine del rugby. È come andare a sbattere contro un muro, le cifre parlano chiaro: finora l'Italia contro i neozelandesi ha segnato in tutto 72 punti, e ne ha subiti 462. La prima volta avvenne nel 1987, nella prima edizione di Coppa del Mondo, quando l'Italia rimase in partita per un tempo (e si giocava ad Auckland) poi venne travolta per 70-6. Quel giorno John Kirwan realizzò una meta leggendaria, dopo una corsa di 70 metri.

Adesso quel fuoriclasse si è tolto la maglia nera e fa l'allenatore, ma sulla panchina dell'Italia. Nel frattempo le cose sembrano essere cambiate poco o niente: Italia e Nuova Zelanda si sono ritrovate l'anno scorso per la loro quarta sfida nei Mondiali, e nel fantascientifico stadio di Melbourne è finita 70-7, con Howlett e Rokocoko a dare spettacolo e Carlo Checchinato a vivere il suo ultimo giorno da protagonista.

Adesso fa parte dello staff di Kirwan, ct che in vista di questo confronto che sente particolarmente («sono neozelandese ed amo il mio paese, ma anche la squadra che alleno e il lavoro che ho») non si tira indietro e, anzi, suona la carica, dopo aver annunciato che Masi non ce la fa, per problemi fisici, e che al suo posto esordirà, a 19 anni e proprio nella città in cui è nato, Matteo Pratichetti, che quasi sviene quando gli danno la notizia («ha sorriso in un modo che ricorderò per tutta la vita», commenta Kirwan). Fuori anche Canale, che si ferma durante l'ultima rifinitura: al suo posto giocherà Barbini.

Ma anche così sara una bella Italia: Kirwan ammette che sì, probabilmente, gli azzurri non riusciranno a battere gli All Blacks, ma non si sentiranno impotenti di fronte al Dream team del rugby, e non si faranno impressionare dalla Haka, e dallo stile di gioco e la potenza dei Tutti Neri, in questi giorni a Roma campioni anche di disponibilità con la gente.

«Noi il match della vita l'abbiamo giocato sabato scorso all'Aquila - dice Kirwan - quando abbiamo battuto nettamente il Canada. Ora invece c'è il confronto a cui ogni giocatore di rugby sogna di prendere parte: ai miei ho detto di non avere paura di nulla, quindi nemmeno del mito degli All Blacks. Se anche dovessimo incassare cento punti ma avremo dato tutto, a me andrà bene lo stesso. L'importante sarà non giocare col freno a mano tirato, voglio vedere i miei osare, attaccare, perchè in questa partita non abbiamo assolutamente nulla da perdere».

I mitici All Blacks (in secondo piano) in azione.

13 novembre, incontro *divino*

in collaborazione con

Slow Food®
Condotta di Trieste e del Carso

Italia Croazia Slovenia Austria

Sabato 13 novembre
dalle 15.00 alle 20.00
partecipa anche tu
all'Incontro Divino
alle Torri!
Potrai assaggiare
squisiti prodotti tipici di
Veneto,
Friuli Venezia Giulia,
Austria, Slovenia
e Croazia.

Torri nel cuore di Trieste

TORRI d'EUROPA
shopping spettacolo emozioni

Trieste - Via Svevo e Via D'Alviano

COOP

1600 posti auto in centro città

Vantaggi esclusivi con EUROPACARD

Orari negozi
Lunedì dalle 12.00 alle 21.00 - da Martedì a Sabato dalle 9.00 alle 21.00
Domenica dalle 10.00 alle 21.00

Area divertimento e ristorazione
tutti i giorni aperto fino alle 24.00 - Venerdì e Sabato aperto fino alle 1.00

Baby Area
da Lunedì a Venerdì dalle 15.30 alle 20.00 - Sabato dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 20.00 - Domenica 15.30 alle 20.00

Cinema Multisala